



CULTURA

MORESCO, "IL GRIDO" CHE SVEGLIA L'UOMO

TOLUSSO / ALLE PAG. 36 E 37



WEEKEND MAGAZINE

Spalato, città incantata "dipinta" da Bettiza

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

CINEMA

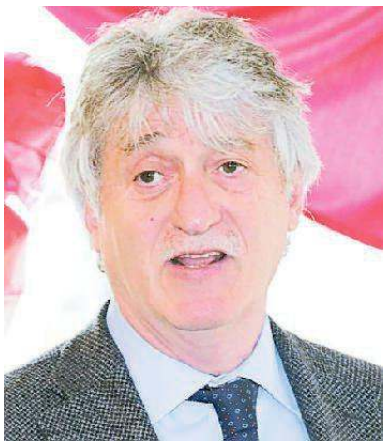
Al Miela cinque attrici sono donne sul confine

GREGORI / A PAG. 40

POLITICA

L'EX GOVERNATORE FVG

Dai socialisti ai sovranisti: Tondo si schiera con la Meloni



L'ex governatore Renzo Tondo

Dal socialismo alla destra nazionale nel giro di un trentennio. Chissà se negli anni Ottanta, il giovane consigliere comunale di Tolmezzo, Renzo Tondo, avrebbe scommesso di poter saltare dal Psi di Bettino Craxi alla forza guidata da Giorgia Meloni, che detiene l'eredità del Movimento sociale italiano. Difficile a credersi ma, in una fase di scomposizione e ricostruzione del quadro politico, tutto può accadere e il deputato carnico che rappresenta Trieste alla Camera sta per seguire armi e bagagli il suo leader Raffaele Fitto verso Fdi.

D'AMELIO E BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / APAG. 23

DUE CAPITANI SPREGIUDICATI AL GOVERNO

Di Maio annuncia l'ingresso dell'Italia in una fase epocale. La manovra, che nelle prossime ore verrà resa nota, sarà "coraggiosa".

TURISMO

Gli albergatori Fvg dichiarano guerra contro gli affitti di case su Airbnb

In Friuli Venezia Giulia gli appartamenti in affitto su Airbnb crescono in modo vertiginoso, e le categorie degli albergatori dichiarano guerra. Tanto Federalberghi Fvg quanto la sigla triestina hanno preso posizione pubblica.

TOMASIN / APAG. 15

TRIESTE / CERTIFICATI FACILI

Il business dei detective privati per stanare i furbetti della malattia

Agenzie di investigazione assoldate dagli imprenditori esasperati dalle assenze dei dipendenti. Molti quelli sorpresi a fare il doppio lavoro, giocare a tennis o in gita. I limiti dell'Inps / ALLE PAG. 24 E 25

Il riscatto della Triestina contro Ravenna davanti ai tifosi dello stadio Rocco Bracchetti e Beccaro firmano il tris

La Triestina riscatta la brutta prova di Rimini battendo 3-0 il Ravenna al Rocco (foto Lasorte). Un successo limpido, frutto di una doppietta di Bracchetti e del gol di Beccaro al 37'. Domenica trasferta a Bergamo.

ESPOSITO / ALLE PAG. 42 E 43

SPORT



IL CASO NELL'ISONTINO

Figli maltrattati: madre assolta sette anni dopo «Finito l'incubo»

Una donna di Staranzano assolta 7 anni dopo l'accusa di maltrattare i figli (che le erano stati tolti nel 2011).

CARPINELLI / APAG. 13

INCIDENTE

Triestino muore nello schianto con l'automobile in Slovenia

Davide Comino, commerciante triestino 50 enne, è deceduto in un incidente in Slovenia.

SARTI / APAG. 29



AIRBUS ALITALIA PER ROMA SI "MANGIA" UNO STORMO: PAURA E RIENTRO A RONCHI
PERRINO / A PAG. 12



TRE ASTICI DI CHERSO I RE DELL'ASTA EATALY BATTUTI PER 350 EURO
GRECO / APAG. 31

ECONOMIA / PUTIGNANO A PAG. 16

Dalla medicina all'informatica: il distretto del biotech in Fvg una filiera che vale un miliardo

BALCANI / GIANTIN A PAG. 8

Chiesa ortodossa, rischio scisma. Il vescovo di Belgrado Irinej lancia l'allarme contro gli ucraini

GORIZIA / DA PAG. 47 A PAG. 53

Apri "Gusti di frontiera": fornelli accesi fino a domenica stand e cibo per tutti i palati

LE NOSTRE INIZIATIVE

Genitori si diventa. Una collana svela tutte le sfide tra scuola e social

Da domani parte la collana "Genitori si diventa" dedicata a padri, madri e insegnanti. Ogni venerdì con il Piccolo un libro realizzato da esperti e specialisti. Quindici le uscite previste dal piano dell'opera.

NOVARINI / APAG. 15

80 GIORNI DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI PER ARREDARE IL TUO BAGNO, UNA VITA INTERA PER GODERSELO

SETTEMBRE OTTOBRE E NOVEMBRE

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

VENDITA PROMOZIONALE

Regione

Tondo segue Fitto nel “matrimonio” con i sovranisti di Giorgia Meloni

L'ex governatore costretto a passare sotto l'ala di Fdi I patrioti, scavalcati a destra dalla Lega, cercano altre strade

Diego D'Amelio / TRIESTE

Dal socialismo alla destra nazionale nel giro di un trentennio. Chissà se negli anni Ottanta, il giovane consigliere comunale di Tolmezzo, Renzo Tondo, avrebbe scommesso di poter saltare dal Psi di Bettino Craxi alla forza guidata da Giorgia Meloni, che detiene l'eredità del Movimento sociale italiano. Difficile a crederci ma, in una fase di scomposizione e ricostruzione del quadro politico, tutto può accadere e il deputato carnico che rappresenta Trieste alla Camera sta per seguire armi e bagagli il

L'accordo potrebbe avere ricadute anche in Fvg portando acqua al mulino della lista Bini

suo leader Raffaele Fitto, nell'accordo in via di ufficializzazione con Fratelli d'Italia.

A comandare non sono le convinzioni personali, ma il legame col politico pugliese, che alle ultime elezioni ha garantito a Tondo uno dei pochissimi posti blindati concessi ai centristi di Noi con l'Italia dalla coalizione di centrodestra. Consultazioni incubo per la “quarta gamba”, finita poco sopra l'1% e capace di eleggere solo otto fra deputati e senatori, passati subito a Forza Italia, tanto che Nci conta oggi tre eletti a Montecitorio e nessuno a Palazzo Madama.

Il destino è stato beffardo nei confronti di Fitto, rimasto fuori dal parlamento nonostante detenesse la guida di Nci. L'ex forzista è dunque a caccia di riscatto con una candidatura alle europee nella circoscrizione Sud. Ed è qui che arriva il matrimonio di interessi con Fdi, a sua volta a rischio di non superare lo sbarramento del 4% fissato per le elezioni per il parlamento di Bruxelles. È per questo che Meloni ha proposto alla convention di Atrè un progetto per superare l'isolamento del suo partito, che dopo l'appello ai “patrioti” lanciato dal congresso nazionale di Trieste sta scontando lo svuotamento dei propri contenuti a vantaggio della nuova Lega di Matteo Salvini. L'idea sta in un movimento tutto nuovo, fatto di conservatori e sovranisti, che sembra attrarre soprattutto chi alle europee avrà bisogno di un cartello sotto cui stare e non può trovarlo né nella Lega né in Forza Italia. Al meeting di Fdi, Fitto era d'altronde in compagnia con i patroni di altre minuscole formazioni di centrodestra, da Stefano Parisi a Vittorio Sgarbi, passando per Magdi Cristiano Allam.

«Fitto parla con chi gli ha aperto le porte – spiega Tondo poco prima di imbarcarsi sull'aereo per Roma – ed è legittimo. La posizione del gruppo parlamentare verrà valutata nei prossimi giorni». La trattativa, in Fdi ne sono convinti, dovrebbe tradursi anche nella creazione di un gruppo parla-

LE TAPPE



L'elezione a Trieste

Nelle trattative interne al centrodestra per la definizione dei collegi uninominali, Renzo Tondo ha ottenuto la candidatura a Trieste, uno dei pochissimi seggi blindati che i centristi di Noi con l'Italia sono riusciti ad assicurarsi a livello nazionale in vista del voto del 4 marzo.



La disfatta di Nci

Il piccolo partito di Raffaele Fitto e Maurizio Lupi ha superato di poco l'1%, eleggendo 4 deputati e altrettanti senatori. Fitto non ha centrato l'ingresso in parlamento e ci riproverà alle europee, nel nuovo soggetto sovranista lanciato da Giorgia Meloni.



Il destino del carnico

Dopo aver giurato fedeltà a Fitto, Tondo è destinato a seguire contro voglia il politico pugliese nel cartello elettorale con Fdi. Una svolta a destra che potrebbe avere influenze anche sul futuro di Autonomia responsabile, stretta tra il corteggiamento di Progetto Fvg quello dei patrioti.



mentare unitario, ma Tondo prende tempo: «Parliamo di un'alleanza elettorale e non ancora di una confluenza. E comunque si tratta di un soggetto politico del tutto nuovo, che secondo Meloni deve andare dal presidente della Liguria, Giovanni Toti, a quello della Sicilia Nello Musumeci».

Parole che lasciano intendere la mancanza di entusiasmo dell'ex governatore del Friuli Venezia Giulia, passato dal Psi

a Forza Italia e quindi ancora-tosi nell'area del civismo con Autonomia responsabile. Ma Tondo sa anche di dovere a Fitto l'elezione alla Camera e in più occasioni nei corridoi del Palazzo ha pronunciato negli ultimi mesi l'inequivocabile frase: «Gli ho giurato fedeltà e lo seguirò anche all'inferno». Gli esponenti locali di Fdi aprono intanto le porte con toni prudenti. Il deputato Walter Rizzetto si limita a dire che

«Fratelli d'Italia è un partito inclusivo ma, per quanto vicini all'accordo, siamo in una fase di non certezza». L'assessore e coordinatore regionale, Fabio Scoccimarro, è «in attesa di sviluppi, anche per capire cosa succederebbe in Fvg».

L'accordo potrebbe in effetti avere più di qualche ricaduta in regione, dove la lista Progetto Fvg si sta trasformando in partito, con l'idea di assorbire il civismo di centrodestra e

L'ANALISI A TUTTO CAMPO

E Fedriga assicura gli alleati sulla tenuta della coalizione

Il presidente esclude scossoni In Friuli Venezia Giulia ma non si sbilancia sulla durata del governo nazionale. «È un esperimento strano»

TRIESTE

L'alleanza variabile è possibile. E così il governatore Massimiliano Fedriga ribadisce il mantra di Matteo Salvini, in cui le tinte giallo-verdi del go-

verno convivono con le alleanze di centrodestra in periferia. Il presidente del Fvg parla in un'intervista all'Ansa, nel corso della due giorni romana finalizzata a presentare la Barcolana e incontrare il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con una delegazione degli enti scientifici triestini.

«L'alleanza della Lega col centrodestra è confermata a livello locale», dice Fedriga, che riconosce come «a livello na-

zionale è difficile fare previsioni: spero che questo governo duri, per portare a compimento gli impegni presi. È un governo strano, che ha dovuto trovare una mediazione tra soggetti diversi, ma una quadra alla fine si trova».

Fedriga lancia messaggi all'esecutivo affinché venga valorizzata l'autonomia, ricordando che «Renzi voleva tramutare le Regioni autonome in Regioni ordinarie. Personal-

mente sto avviando una trattativa per tutelare l'autonomia del Fvg, che è stata compressa con tagli di 850 milioni l'anno a partire dal 2010. Il tutto su un bilancio di 4,5 miliardi. Tutto questo è inaccettabile».

Non manca il passaggio sull'immigrazione, dove Fedriga ricorda «il rafforzamento dei controlli al confine», ringraziando «il ministro Salvini che ha aumentato il personale mentre noi abbiamo messo a disposizione il Corpo forestale. Va superato il modello dell'accoglienza diffusa e siamo per più Cpr».

Il governatore, possibile ministro del Lavoro prima della candidatura in Fvg, non risparmia un duro attacco alla riforma Fornero, che «ha contribuito alla recessione del Paese.

Nel momento in cui si va a bloccare il ricambio generazionale, dall'altro lato non si permette una prospettiva di vita e quindi si ammazzano i consumi interni. È vero che, anche col precedente governo, il Pil è cresciuto ma in tutta Europa noi siamo quelli cresciuti di meno. È anche vero che que-

Affondo bis a distanza di Serracchiani sul Bando periferie: «Racconta frottole»

sto è un problema strutturale del Paese». Fedriga indica poi la direzione della prossima finanziaria: «Non mi preoccupa se con il deficit siamo all'1,6 o

al 2,5%, serve una prospettiva sugli investimenti. Le politiche di austerità sono state fallimentari e una crisi economica non è mai stata risolta con una riduzione delle risorse».

Continua infine lo scontro sui milioni persi del Bando periferie. Secondo Fedriga, «probabilmente non c'erano fondi sufficienti per tutti: il governo precedente dovrebbe fare mea culpa». La replica arriva dalla dem Debora Serracchiani: «I vertici della Regione raccontano frottole. Fedriga sa perfettamente che le risorse stavano per essere distribuite, ma Lega e M5s le hanno sottratte per farsi gli affari loro. Non nasconda lo scandalo di un'operazione in cui sono stati tritutati anche molti comuni gestiti dalla Lega». —



L'ex governatore e ora deputato Renzo Tondo insieme alla segretaria di Autonomia responsabile Giulia Manzan

una parte di Forza Italia. E che il passaggio sia cruciale, lo dicono i lunghi sospiri con cui la segretaria di Ar, Giulia Manzan, commenta la questione: «Siamo a una svolta. Fdi ci corteggia anche in Fvg ma dialoghiamo da prima con Progetto Fvg, con cui abbiamo creato un gruppo consiliare unitario e con cui sarebbe naturale considerare il patto federativo proposto da Ferruccio Saro». La preferenza della segretaria

pende in questa seconda direzione: «Tondo deve la candidatura a Fitto e potrà proseguire un percorso diverso in parlamento, rimanendo ugualmente punto di riferimento di Ar. Le trattative a Roma sono comunque in corso e le decisioni saranno prese in modo collegiale, ma per noi sarebbe complicato assumere una natura diversa dal civismo». E probabilmente anche per Tondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Centrodestra imbarazzante Finora ha prodotto il nulla»

Il Pd spara sui flop della giunta e detta le priorità in vista della Finanziaria
Proposti Irap zero a chi assume, fondi ai comuni e bonus per figli fino ai 18 anni

Marco Ballico / TRIESTE

Prima il confronto tra i primi quattro mesi delle giunte Serracchiani e Fedriga, poi i «suggerimenti» al centrodestra in vista della Finanziaria di fine anno. Perché il centrodestra, dice Sergio Bolzonello, «ha sin qui dato prova di immobilismo assoluto». Con il capogruppo, ieri in Regione a Udine, ci sono anche Francesco Russo, Mariagrazia Santoro, Cristiano Shaurli, Diego Moretti, Nicola Conficoni e Chiara Da Giau, consiglieri dem compatti nell'incenerire la maggioranza e le sue «non scelte» di questa prima fase di mandato.

«Centrodestra impreparato? Diciamo solo che temo non abbia capito che il tempo degli slogan non è compatibile con quello dei cittadini», aggiunge Bolzonello dopo aver messo su due colonne i risultati: «Nell'autunno 2013 noi avevamo già ridotto i costi della politica, messo in piedi un decreto anticrisi da 180 milioni di euro, recuperato a Roma 30 milioni per la terza corsia della A4 e avviato il programma strategico per l'edilizia scolastica. Loro, nello stesso periodo, hanno snocciolato titoli: forestale e Protezione civile ai confini, proposte assicurazione immigrati, revisione requisiti Ater, leva obbligatoria e abolizione del Garante». Solo «imbarazzante propaganda», insiste il capogruppo, «mentre nulla avanza sull'economia, sulla famiglia e demografia, sugli investimenti. Eppure, se non facciamo partire gli investimenti, lo pagheremo nel Pil, con un contestuale aumento della spesa pubblica. Non va assolutamente bene, tanto più all'inizio del lavoro sulla legge di stabilità».



Sergio Bolzonello durante un intervento nell'aula del Consiglio

Il Pd interviene per questo rilanciando quanto previsto in un programma elettorale che l'elettorato ha bocciato ma che, secondo i dem, può diventare centrale in Finanziaria. Le linee guida sono la fase due di «Rilancimpresa», la legge targata proprio Bolzonello, la rimessa in moto degli investimenti pubblici, tra l'altro finanziando progetti già pronti, il sostegno alla natalità. Poi, nel dettaglio, ci sono pure le cifre. I dem sollecitano dunque Irap a zero per cinque anni a chi assume a tempo indeterminato, una misura che costerebbe tra i venti e i trenta milioni di euro (da ricavare, si ipotizza, dalla legge sui carburanti), posti di lavoro con le risorse Ue su ambiente e innovazione (temi cardine della programmazione Ue 2021-2026), risorse straordi-

narie per gli istituti tecnici superiori e per il rapporto scuola-imprese. In materia di investimenti ecco invece il richiamo ai 10 milioni per la legge delle opere comunali (risorse utili per 60 Comuni), ai 5 milioni per l'efficientamento energetico (beneficiari potenziali mille famiglie), ad altri 10 milioni per il riuso di edifici dismessi o abbandonati (250 interventi finanziabili). E ancora, nel dossier dem, «che il centrodestra dovrebbe semplicemente utilizzare», entrano i 190 milioni della Bei per investimenti su attività produttive, turismo e sicurezza delle scuole, gli 80 milioni già previsti dal Piano periferie per progetti già approvati, i 10 milioni accantonati per la sanità, «e che non si capisce perché non siano stati sbloccati in assestamento di

bilancio». Ultimo cavallo di battaglia i 1.200 euro l'anno per ogni figlio fino ai 18 anni. «Un pacchetto di proposte che può essere coperto con fondi già previsti all'interno del bilancio - riassume Bolzonello - i 120 milioni liberi per il prossimo anno del patto Serracchiani-Padoan e altri 80 milioni che si libereranno sicuramente visto che l'economia è ripartita e sta producendo maggiori entrate».

Non manca il veleno: «Criticavano Serracchiani per i suoi incontri romani, ma la presidente portava a casa soldi. Fedriga lo vediamo andare a Roma, ma a parlare di tutto, di migranti in particolare, fuorché di questioni finanziarie». Critiche anche sulla riduzione di donne in giunta e nei posti di potere («si proceda con la nostra proposta di legge per la doppia preferenza di genere»), su un anno scolastico «partito mai così a singhiozzo», sull'assenza di concretezza nella controriforma delle Uti e sull'impostazione in sanità. Ne parla anche il segretario regionale Salvatore Spitaleri: «Questa fase di ascolto è importante, ma si chiede di pronunciarsi su due modelli progettuali di governance radicalmente diversi in tema d'integrazione. Bisogna, invece, iniziare a ragionare con proiezioni serie su uno dei due». Difficile fare opposizione in una perdurante luna di miele con il Paese di chi oggi governa? Bolzonello, portavoce del gruppo, ammette che la partita è in salita. Ma rilancia: «Per riavvicinare i cittadini, dobbiamo continuare a stare sul pezzo e dire esattamente come stanno le cose, andando in piazza, avendo il coraggio di spiegare le cose a una a una». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BALLO LA SEGRETERIA TERRITORIALE

Pochi candidati e data incerta Primarie dem appese a Roma

Coppola finora è l'unico in lizza A sfidarlo potrebbe essere Shaurli. Ma l'appuntamento del 2 dicembre dipende dalle scelte congressuali nazionali

Paolo Coppola candidato ufficiale: l'ex deputato è l'unico che ha avviato la raccolta di firme. E poi Cristiano Shaurli, che ha fatto sapere di avere ricevuto sollecitazioni a scendere in campo. Sono gli unici

due nomi di un Pd del Friuli Venezia Giulia che si prepara alle primarie del 2 dicembre con pochi aspiranti e l'incertezza pure della data.

Perché quell'appuntamento, peraltro per adesso confermato, potrebbe slittare nel caso in cui, come annunciato dal segretario Maurizio Martina, si andasse alle primarie nazionali a gennaio. In quel caso, come rilevato da Francesco Russo ma anche da altri democra-

tici della regione, Shaurli compreso, sarebbe inopportuno chiamare gli iscritti a una doppia votazione in tempi troppo stretti. Con l'effetto di «svuotare» entrambi gli eventi.

«Non resta che attendere le decisioni del nazionale», osserva il segretario in carica, Salvatore Spitaleri. Per ora il calendario è confermato. E dunque il 15 ottobre rimane la data fissata per la presentazione delle candidature per il con-

gresso regionale, ma anche per quelli provinciali di Gorizia, Udine e Pordenone.

«A quel punto inizierà la fase di rinnovo dei circoli, appunto dei livelli provinciali del partito e pure del comune di Udine. Per le primarie, si vedrà. L'accorpamento con il nazionale? Non è da escludere». In direzione regionale è emersa intanto la volontà di cercare quanto possibile candidature, se non unitarie, almeno condivise. «L'esigenza è di non dare l'impressione di un Pd che litiga per le sedie, che non è - dice ancora Spitaleri -». Quello che ci interessa è ragionare di programmi. Due le esigenze. La prima è di ricostruire un rapporto con i cittadini grazie a un ascolto capillare e concreto dei territori. La se-

conda è di costruire insieme alle associazioni un'alternativa al centrodestra perché, rispetto al tema del rigetto della diversità, il Pd vuole offrire un'alternativa».

A proposito di sedie, non pare in effetti esserci particolare fibrillazione per quella di segretario regionale. Forse qual-

**Per ora il calendario è confermato
Per presentarsi c'è tempo fino al 15 ottobre**

cuno rimane ancora coperto, ma sembrano in calo le aspirazioni per esempio dei due Martines. Vincenzo pare molto impegnato sulla dimensione co-

munale a Udine, il sindaco di Palmanova Francesco, si sussurra, pareva più interessato alla partita qualche mese fa. «Il deserto dei candidati? Diciamo che fare il segretario regionale richiede disponibilità ampia di tempo - rileva ancora Spitaleri -. È la ragione per esempio perché io stesso chiudo l'esperienza. Il tema professionale ritorna a essere preponderante». Nell'attesa il Pd Fvg si concentra sulla manifestazione nazionale del 30 settembre in piazza del Popolo.

Qualcuno teme il flop ma, assicura il segretario, «in regione c'è l'impegno per una discreta presenza. Contiamo di essere almeno in 250 persone». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Si tratta a oltranza, Def a rischio rinvio Il deficit nelle mani del Parlamento

Oggi il termine ma c'è l'ipotesi slittamento. Fibrillazione sui mercati. L'idea del compromesso: testo soft e poi sfida in Aula

Fabio Martini
Carlo Bertini / ROMA

Parole solenni, irrituali. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria le pronuncia davanti alla platea di Confindustria, la più grande organizzazione dei commercianti italiani: «Ho giurato nell'esclusivo interesse della nazione e non di altri e non ho giurato solo io. Ovviamente ognuno può avere la sua visione, ma in scienza e coscienza, come si dice, bisogna cercare di interpretare bene questo mandato». Nazione, Costituzione, giuramento: concetti impegnativi scelti dal ministro nel tentativo di spegnere una escalation verbale ma anche operativa, in atto nelle ultime ore sui numeri del Def, numeri che potrebbero riaccendere i mercati e le preoccupazioni dei risparmiatori che hanno investito sul debito italiano.

Nella discussione in corso in queste ore nella maggioranza di governo molto è noto, ma di qualche dettaglio sono a conoscenza soltanto pochi eletti. Per tutta la giornata di ieri è circolata una ipotesi clamorosa: quella di far slittare di qualche giorno la Nota di aggiornamento del Def che il governo deve presentare entro oggi.

Ipotesi che non ha trovato conferme ufficiali ma che avrebbe avuto, o avrebbe, effetti destabilizzanti. Non tanto per l'«onore» del governo, che verrebbe temporaneamente inficiato dal venir meno di un impegno comunitario. Ma per le possibili reazioni dei mercati davanti ad una plateale prova di incertezza, che è esattamente il «sentiment» che i governi non dovrebbero

mai accendere. Ma a fine giornata l'ipotesi di uno slittamento della Nota non aveva preso quota.

Da New York - dove si trovava per l'assemblea generale dell'Onu, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte aveva indirettamente confermato che oggi il consiglio dei ministri si riunirà, come previsto, alle 18, e al termine sarà reso noto il livello al quale si fermerà l'asticella debito-Pil: «Non do numeri sino a quando non delibereremo. Lo saprete dopo il Consiglio dei mini-

Tria respinge ultimatum sulla manovra: «Lavoro nell'interesse esclusivo della nazione»

Il mirino dei grillini sempre più spostato da Bruxelles a tecnici e ministro

stri». In compenso, nel corso di tutta la giornata di ieri, si è lavorato su diverse ipotesi di compromesso che siano in grado di salvare la faccia ai principali contendenti di questa disfidata politica-finanziaria: Luigi Di Maio, Matteo Salvini e Giovanni Tria.

Dal ministero dell'Economia è trapelata una possibile via d'uscita: nella Nota del Def scriviamo il numero «giusto», una percentuale che stia tra l'1,6% e l'1,8%, lo facciamo «bollinare» dai due rami del Parlamento (Camera e Senato sono già convocate per il 10 ottobre), dopodiché in sede di discussione e votazione della Legge di Bilancio (che deve essere presentata entro

il 15 ottobre e approvata entro l'anno), si valuteranno le novità nel frattempo intercorse: l'atteggiamento della Commissione europea, quello dei mercati e quello dei gruppi parlamentari. In altre parole, eventuali ritocchi potrebbero maturare in un secondo tempo in Parlamento.

Un'ipotesi di mediazione che, in prima battuta, non sarebbe stata gradita in particolare dai Cinque Stelle, molto motivati ad apparire da subito vincenti nel braccio di ferro con Tria.

L'apparenza dunque conta più della sostanza? Ancora ieri notte era difficile capire come si concluderà questa complessa partita ma, prima di sedersi nel vertice forse più difficile della sua vita politica, Luigi Di Maio ha registrato un video, ricco di parole vibranti: «Lo sappiamo che in tanti posti chiave dello Stato ci sono ancora uomini di partito, tecnocrati messi lì dai politici di un tempo che, anziché eseguire quello che come governo gli chiediamo, preferiscono mettere i bastoni tra le ruote perché per loro il cambiamento è un pericolo. È una battaglia che dobbiamo portare avanti, una zavorra del vecchio sistema di cui dobbiamo liberarci».

Certo, oramai da giorni Di Maio ha spostato i cannoni polemici; dai radar è scomparsa l'Europa e i cattivi sono diventati gli alti burocrati dei ministeri. Ma in questa ultima occasione il capo politico dei Cinque Stelle ha usato un termine diverso: tecnocrati. Una «categoria» alla quale appartiene anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria stringe la mano a Carlo Sangalli presidente di Confindustria

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchigie per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

CASA FABIO SEVERO: Introvabile casa indipendente con verde giardino e cortile, in posizione privilegiata: 190 mq su 2 piani abitativi più cantine. Da ristrutturare. € 249.000. APE in fase di certificazione. Gruppo Equipe tel. 040.660081

IMMOBILI ACQUISTO

2

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trat-

tative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcio/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

A.CERCHIAMO PANORAMICO e signorile appartamento per dirigenti, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage e terrazzo massimo 600.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251

A.CERCHIAMO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 180.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

I nodi del governo

Decreto ancora fermo in Ragioneria. Il vicepremier: «Presto arriverà al presidente Mattarella»
Gli sfollati pronti a manifestare sotto la casa del comico. Botta e risposta tra procura e Toninelli

«Luigi, cosa succede a Genova?» E Grillo adesso telefona a Di Maio

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Emanuele Rossi / ROMA-GENOVA

A un mese e mezzo dal crollo del ponte Morandi il genovese più famoso, sicuramente quello politicamente più rilevante, ha alzato il telefono: «Luigi dimmi che sta succedendo?». Agli italiani che si chiedono che fine abbia fatto il decreto su Genova, si è aggiunto anche Beppe Grillo, il quale però rispetto a chiunque altro può digitare il numero di cellulare del vicepremier Luigi Di Maio e chiedergli lumi su quanto sta accadendo, sulle ragioni che tengono impantanato il decreto e sul comportamento del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Anche perché alle telefonate dei parlamentari ora si aggiungono le minacce dei suoi concittadini sfollati, pronti a manifestare davanti le porte delle sua villa di Sant'Iorio.

Sono passati tredici giorni dalla promessa di Giuseppe Conte ai genovesi. E il decreto ancora non c'è. Non c'è un commissario. Non c'è nemmeno, come sottolinea la Procura di Genova, un piano di demolizione e ricostruzione che permetta di accelerare il recupero delle aree.

Il ministro Toninelli, durante il question time alla Camera, è costretto quasi a invitare alla pazienza, perché «i lavori per la ricostruzione del ponte, pur volendo, non potrebbero partire oggi, se non pregiudicando gli esiti dell'indagine penale: serve il dissequestro dell'area».

BOTTA E RISPOSTA CON LA PROCURA

Ma in serata il Procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, pur evitando di rispondere direttamente al ministro, toglie alibi alla politica, e ridi-



Piazza De Ferrari a Genova, affollata nel giorno della commemorazione a un mese dal crollo del ponte

mensiona l'indagine della commissione ministeriale: «Non avrebbe senso dire che la nostra indagine è vincolante, ho visto addirittura indicare in due mesi il tempo minimo da attendere per le prime fasi di abbattimento del ponte, solo perché 60 giorni è il tempo concesso ai periti per lo svolgimento dei rilievi nell'ambito dell'incidente probatorio. Si tratta di consulenti incaricati dal tribunale, ma soprattutto: non è assolutamente detto che non si possa cominciare prima a smantellare il Morandi. Bisognerebbe ricordare che al mo-

mento non sono state presentate né istanze di dissequestro e men che meno piani di demolizione». Secondo il procuratore, potrebbe in astratto materializzarsi pure lo scenario opposto: «Non si può escludere che per i tecnici incaricati dalla magistratura, a un certo punto, singole demolizioni siano addirittura necessarie».

DECRETO IMPANTANATO

La vicenda del decreto "emergenza" (così è stato ribattezzato) assume toni grotteschi. Ancora ieri mattina il vicepremier Luigi Di Maio giurava:

SALE LA TENSIONE

Sindacati e industriali pronti ad andare in piazza. La rabbia degli sfollati

Dai vertici di Confindustria ai sindacati, dagli sfollati a tanta gente comune che si sfoga soprattutto sui social network: sale la tensione a Genova dopo che, a un mese e mezzo dal disastro del Morandi, nulla si è ancora mosso per la ricostruzione. «Siamo pronti alla manifestazione di piazza, magari sotto casa di Grillo», dice il portavoce degli sfollati Franco Ravera.

«Al massimo questa sera arriva al Quirinale». Alle otto di sera, però, non ce n'era traccia: «È ancora alla Ragioneria di Stato» riferiscono fonti di Palazzo Chigi. Esattamente come il giorno prima. Segno che la discussione tra ministeri sulle coperture va avanti.

«La prossima settimana i decreti sulla sicurezza e sul ponte di Genova dovrebbero arrivare in commissione - assicura il ministro per i rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro - il primo al Senato e il secondo alla Camera». Prima, però, dovrebbe passare dal Capo dello Stato che lo attende da giorni. Un'attesa snervante per i genovesi e che alimenta gli scenari più disparati sul testo finale.

Per questo, ieri il vicepremier Di Maio ha voluto chiarire che il commissario straordinario «avrà tutti i poteri per chiamare l'azienda migliore e fare il prima possibile». Ci sarà una «procedura d'emergenza

«Al momento non sono state presentate istanze di dissequestro e piani di demolizione»

che non prevede massimi ribassi». E nel testo ci sarà il rifinanziamento della cassa integrazione per le aziende in cessazione. Anche se la richiesta dei sindacati e degli enti locali era un'altra: ammortizzatori sociali in deroga per le aziende della "zona arancione" di Genova. A margine dell'attesa del decreto c'è il tempo per un altro scontro con il Mef, scatenato dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi.

In ballo ci sono 90 milioni di euro destinati a sostenere il porto di Genova attraverso una maggiorazione del 3% dell'Iva. Al contrario di altre misure inserite nel decreto-Genova, dalla Ragioneria è arrivato l'ok, accompagnato però da un'interpretazione tutta particolare. Che ora il viceministro (ligure) Rixi contesta. Va bene il prelievo, sostengono i tecnici del Mef, ma le risorse vanno prese dal gettito Iva destinato agli altri porti. «Così per aiutare Genova mettiamo in crisi il resto del settore - è la sua reazione - solo perché la Ragioneria non riesce a trovare qualche decina di migliaia di euro». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CONSULTA SU JOBS ACT

No al criterio sull'indennità per i lavoratori licenziati

ROMA

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 23/2015 sul contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti - il Jobs Act - nella parte, non modificata dal decreto dignità, che determina in modo rigido l'indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato. In particolare, secondo la Corte, la previsione di un'indennità crescente in ragione della sola anzianità di servizio del lavoratore è «contraria ai principi di ragionevolezza e di uguaglianza e contrasta con il diritto e la tutela del lavoro» sanciti dagli articoli 4 e 35 della Costituzione. Tutte le altre questioni sollevate relative ai licenziamenti sono state dichiarate inammissibili o infondate. La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

A sollevare le questioni davanti alla Consulta, che ieri le ha esaminate dopo un'udienza pubblica, era stata la sezione lavoro del tribunale di Roma: con il suo atto di rimessione alla Corte, il giudice della Capitale avanzava dubbi su diversi punti del "Jobs Act".

In particolare, secondo il tribunale, il contrasto con la Costituzione non veniva ravvisato nell'eliminazione della tutela reintegratoria - salvi i casi in cui questa è stata prevista - e dell'integrale monetizzazione della garanzia offerta al lavoratore, quanto in ragione della disciplina concreta dell'indennità risarcitoria, destinata a sostituire il risarcimento in forma specifica, e della sua quantificazione. «Riteniamo questa sentenza di assoluta rilevanza, un primo passo verso la riassegnazione del valore di dignità e tutela del lavoro è stato compiuto», è il commento della Cgil. —

Manovra. Tante le esigenze di Lega e M5S e i collegati si moltiplicano
Dal pacchetto fiscale al reddito di cittadinanza: governo a caccia di soldi

Spunta la lotteria degli scontrini Più fondi per i truffati dalle banche

IL CASO

ROMA

La manovra 2019 potrebbe moltiplicarsi e dare vita a una serie di provvedimenti collegati in cui inserire gran parte delle misure espansive (o di coper-

tura) per il prossimo anno. Subito dopo la Nota di aggiornamento al Def, che tratterà il quadro di finanza pubblica in cui muoversi per calibrare i futuri interventi di politica economica, le due anime della maggioranza, quella leghista e quella pentastellata, potrebbero infatti partorire una legge di bilancio snella, con un ar-

ticolato ridotto ai minimi termini. Allo stesso tempo, però, potrebbero affidare a decreti ad hoc gli interventi veri e propri, dal pacchetto fiscale fino al reddito di cittadinanza.

Le voci che si susseguono in Parlamento indicano in gran parte questa strada, anche se non è ancora ben chiaro quanti saranno gli effettivi sdoppia-

menti in provvedimenti autonomi. Tra le ipotesi salgono, forse fino a 1,5 miliardi, i fondi per risarcire i truffati dalle banche e spunta anche il rilancio della lotteria degli scontrini, già prevista in passato, ma poi mai attuata, che nelle intenzioni scatterebbe dal 1 gennaio 2020 e sarebbe legata all'avvio da luglio 2019 degli scontrini e dei corrispettivi telematici. Al momento l'ipotesi più gettonata resta quella del decreto fiscale, che replicherebbe l'iter già sperimentato negli ultimi anni dai governi Pd.

La Lega punterebbe a inserire lì la pace fiscale, così come l'allargamento della platea della flat tax per gli autonomi (in versione mini ponendo un unico tetto a 65mila euro o maxi con un secondo scaglione fino

CONFCOMMERCIO

Il presidente Sangalli: «Sarebbe un triplo errore barattare l'Iva con l'Irpef»

«Sull'Iva non si tratta e non si baratta». Lo ha sottolineato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli al convegno «meno tasse per crescere», presente il ministro dell'economia Giovanni Tria. Lo scambio tra più Iva e meno Irpef, ha detto Sangalli, equivarrebbe a «tre errori e due autogol, perché non riduce la pressione fiscale complessiva, colpisce i livelli di reddito più bassi, incide sulla domanda interna in una fase di rallentamento della crescita complessiva del Paese. Ci faremo due autogol a danno della crescita e a danno dell'equità sociale».

a 100mila euro), oltre al probabile taglio dell'Ires. Interventi che sarebbero bilanciati da un secondo provvedimento, targato invece M5S, in cui inserire i dettagli del reddito di cittadinanza, probabilmente legato ai requisiti Isee e forse a tempo, limitato cioè in un primo momento a tre anni, o sotto forma più evidente di incentivo all'occupazione.

Non è escluso che anche la riforma della legge Fornero sulle pensioni possa viaggiare a parte. In questo caso però l'instestazione del provvedimento sarebbe più complicata. Finora la Lega ha sempre insistito sul punto specifico di quota 100, mentre il M5S ha puntato di più sulla pensione di cittadinanza da portare avanti di pari passo al reddito. —

Lo scontro politico

Via libera: Foa presidente della Rai

Ora Lega e M5S si dividono reti e tg

Regge l'accordo Berlusconi-Salvini, resta l'incognita del ricorso Pd. Ai grillini il Tg1, al Carroccio il Tg2.

Alessandro Di Matteo / ROMA

Per un soffio, ma Marcello Foa ce l'ha fatta. In commissione di Vigilanza il patto Lega-M5s-Fi-Fdi ha retto e l'ex firma del *Giornale* è ora ufficialmente presidente Rai, anche se solo per un voto: Foa avrebbe dovuto ottenere 29 preferenze, due in più delle 27 richieste dalla legge, ma si è fermato esattamente a 27. Impossibile sapere chi si è sfilato, il voto era segreto, ma è noto che parte dei 5 Stelle ha digerito male l'accordo Salvini-Berlusconi. D'altro canto nella stessa Fi c'erano malumori.

Foa, comunque, è ora presidente, dopo la bocciatura di inizio agosto. Ha funzionato la risoluzione del leghista Paolo Trimani votata in commissione la scorsa settimana per dare «copertura politica» ad un Cda preoccupato per i ricorsi annunciati dal Pd contro la ricandidatura. I democratici, in realtà, contestano anche il risultato, sostenendo che due schede nulle sarebbero state considerate buone, ma il presidente della commissione Alberto Barachini la chiude così: «L'indicazione di voto era chiara».

UNA LUNGA GIORNATA

La giornata era iniziata con l'audizione di Foa. Il presidente incaricato aveva fatto di tutto per svelare il clima prima del voto, cominciando da quei tweet contro Sergio Mattarella che gli sono stati più volte rinfacciati: «Non è stata mai e mai sarà mia intenzione offendere e mancare di rispetto al presidente Mattarella». Foa si è proposto come «garante del pluralismo e dell'indipendenza», rivendicando di non avere «mai militato in un partito per fa-



Marcello Foa durante l'audizione di ieri alla commissione di Vigilanza Rai: il giornalista va al timone di viale Mazzini

Il giornalista e i tweet contro Mattarella: «Non era mia intenzione mancargli di rispetto»

re carriera».

Il Pd non ha partecipato al voto. Formalmente per protestare contro la riproposizione di Foa, considerata «illegittima». Ma in realtà anche per evitare l'accusa di avere, nel segreto dell'urna, fatto arrivare qualche voto a Foa. Per capire il clima nel partito basta

sentire Michele Anzaldi: «Il Pd è unito? Non mi pare. Se in Cda voti contro l'abuso di Foa, come ha fatto la consigliera indicata dal Pd (Rita Borioni, ndr) e ti riservi di adire le vie legali, poi devi andare fino in fondo. Altrimenti è una presa in giro». Borioni si limita a dire: «Non ho parlato con Anzaldi. Sul ricorso deciderò in scienza e coscienza. Le cose vanno fatte bene».

Festeggiano invece Matteo Salvini, che twitta «buon lavoro presidente», e Luigi Di Maio: «Anche in Rai tornerà la meritocra-

zia!». Ma i due non hanno finito il lavoro sulla Rai. Secondo fonti leghiste torneranno a vedersi verso la fine della prossima settimana per mettere a punto le prime nomine, innanzitutto Tg e reti.

IL RISIKO DELLE NOMINE

Allo stato attuale, il Tg1 dovrebbe andare a M5S, ma c'è un ballottaggio tra Alberto Matano e Franco Di Mare, mentre la Rete 1 toccherebbe a Marcello Ciannone. Più complicato per il Tg2, dove potrebbe andare Gennaro Sangiuliano in

quota Lega, ma anche Giovanni Alibrandi o Luciano Ghelfi. Per la Rete 2 si parla di Maria Pia Ammirati. Il Tg3 resterebbe a Luca Mazza.

Alla Lega toccherebbe la Tgr, con Alessandro Casarin, mentre il M5S punta alla radio con Giuseppe Carboni, ma c'è in lizza anche Paolo Corsini. Altra casella chiave, Rai pubblicità: la Lega potrebbe decidere anche di tenere Antonio Marano, ma si parla anche di Alessandro Ronco, manager Ferrero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

VITTORIO EMILIANI

Sul tavolo una versione "aggiornata" di larghe intese

Dunque la porchetta Rai è servita e nessuna delle forze politiche presenti in Parlamento può dire nulla. Infatti Marcello Foa, presidente bocciato dalla commissione di Vigilanza, questa volta passa grazie agli accordi presi da Berlusconi (che fece negare i voti di Forza Italia) e da Salvini: il disaccordo non verteva su questioni ideali, bensì sugli interessi corporativi che il Cavaliere ha nelle tv e soprattutto nella raccolta pubblicitaria di cui vive. Quindi Forza Italia zittita. Protesta il Pd per lo stallone imposto dal caso-Foa alle attività della Rai, ma con pochi argomenti perché il governo Salvini-Di Maio si è ben guardato dal riformare la pessima legge Giacomelli-Renzi che vincola la Rai al governo. Se l'è tenuta stretta e l'ha attuata, come fece del resto il suo ideatore Matteo Renzi.

La porchetta Rai va in tavola. Rimane il presidente bocciato Foa che ripara giusto a settembre con un nuovo (grottesco) voto in Vigilanza e si attuano le nomine già decise in sede partitica. Come un tempo, si dirà. Ma nella prima Repubblica l'accordo fra i partiti consentiva al Pci di gestire una delle tre reti Rai, la Terza, per cui il pluralismo poteva dirsi garantito. Adesso no, come nel Cda Rai, Lega e 5 Stelle hanno fatto filotto, si son presi praticamente tutto. La Rai oggi ha un bilancio così combinato: 73% degli introiti viene dal canone in bolletta e il restante 27% dalla pubblicità. Per un totale di 2 miliardi e 340 milioni. Potrebbe essere una tv di servizio pubblico e pluralistico per 3/4 senza bisogno di rincorrere l'audience. Vi pare che sia così? Che possa essere così?

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'appello firmato dai leader progressisti dell'Ue a otto mesi dal voto
L'alleanza comune: «L'Unione è soffocata dai populistici, rifondiamola»

Un manifesto contro i sovranisti in un fronte unito per le Europee

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Se è vero che Emmanuel Macron è l'antagonista numero uno in Europa di Salvini e dei suoi alleati, è normale che attorno al leader francese si coagolino

gli altri contendenti che temono un'escalation delle forze sovraniste in grado di far vacillare il progetto originario di Spinelli e Adenauer. E per alcuni di loro, primo tra questi Matteo Renzi, l'appello firmato ieri con altri leader progressisti può essere perfino l'embrione di una lista europeista alle europee. Una lista tutta da co-

struire. E difficile da realizzare, tanto per cominciare in Italia. «Ma quando Matteo si mette in testa una cosa», insistono i suoi amici, «difficile che si fermi al primo ostacolo».

Quindi non è escluso che nelle acque agitate del Pd nostrano, non spunti di qui a qualche settimana un'altra querelle di prima grandezza, di cui Carlo

Calenda vanta la primogenitura: fare o no una lista che sotto al logo del Pd contenga un riferimento ad una Europa Nuova, o qualcosa del genere, che si ritrovi nei simboli delle liste di altre forze progressiste europee. Sarebbe un modo per dare risalto alla criticità di questo momento storico, gettando il cuore oltre l'ostacolo.

Lo schieramento dentro il Pd vede Calenda favorevole, ma anche Marco Minniti, mentre Paolo Gentiloni è il meno propenso a «riversare» il Pd dentro una lista indistinta, considerando migliore un'alleanza con una lista europeista, affiancata idealmente visto che le europee sono elezioni proporzionali. Ma il refrain che mette d'accordo tutti è quello ripetuto da Maurizio Martina,

di un'alleanza anti-sovrani da Tsipras a Macron. Con scarso entusiasmo verso Macron di quelli più a sinistra come Andrea Orlando; ma con un partito più o meno compatto sull'idea di fare fronte ideale contro i nemici dell'Europa.

Chi ha seguito questo percorso dall'inizio come Sandro Gozi, chiarisce però che «l'obiettivo non è una lista unica, ma un'alleanza politica dei progressisti; che pur appartenendo a famiglie politiche diverse, concordano nel lavorare insieme e identificare forti impegni per la rifondazione europea. Per arricchire la loro proposta e dopo le elezioni costruire magari una nuova maggioranza europea». Non a caso dunque l'appello è firmato da due socialdemocratici, Renzi

e Muscat, tre liberaldemocratici, (l'ex premier romeno Ciolos, Verhofstadt e il leader di Ciudadanos Rivera) e poi i leader del Movimento riformatore belga e di «En Marche», senza affiliazione partitica europea. Per poi magari trovare un candidato comune per la presidenza della commissione: che alcuni già identificano in Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione europea. Il quale si è ritrovato quest'estate a cena con Renzi e Minniti. L'ex capo dell'Interno è convinto che sia necessario «un fronte ampio, ma non della conservazione dell'Europa così come è, altrimenti vincono loro. Bisogna tenere insieme il processo d'integrazione monetaria e politica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'allarme razzismo

Assalti agli immigrati: indagati tre studenti

L'aggressione con mazze e coltelli. I giovani universitari sono accusati di sette attacchi razzisti. Il sindaco: «Casi isolati»

FROSINONE

Sette diverse aggressioni, ma con un unico obiettivo: i migranti. Inseguiti e fatti bersaglio di insulti. Aggrediti in un caso con una mazza da baseball. Minacciati mentre erano in casa, in uno degli alloggi del sistema Cas (Centri di accoglienza straordinaria), con un pesante lancio di pietre. Sette spedizioni razziste con autori insospettabili: tre ragazzi di 22 e 23 anni, appartenenti a famiglie «perbene», tutte residenti a Ceprano, un comune di novemila abitanti in provincia di Frosinone che ieri ha sco-

perto con sorpresa di essere la "base" dei raid. Due studenti universitari e un terzo amico già laureato, sono stati denunciati con un lungo elenco di ipotesi di reato: propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, minacce, stalking, lesioni personali, percosse e danneggiamento.

Gli investigatori della Digos e della Squadra mobile di Frosinone hanno scoperto e sequestrato all'interno delle loro abitazioni una mazza da baseball, un bastone fasciato con nastro isolante a una estremità, due coltelli "proibiti" e



Le armi sequestrate dalla Digos

armi con relativi proiettili detenute per uso sportivo: una pistola calibro 9, un fucile e una pistola giocattolo. I giardini attorno alle abitazioni sono stati sondati con metal detector alla ricerca di eventuali armi o materiale esplosivo (una bomba carta era stata lanciata nei mesi scorsi contro il portone di uno degli appartamenti del Cas). Gli inquirenti hanno prelevato pc e telefonini: all'interno potrebbero essere conservate le immagini girate dal gruppo durante i blitz, forse scambiate sulle chat per commentare le "azioni". I tre opuscoli del Blocco studentesco,

organizzazione giovanile di CasaPound, non confermano la partecipazione a movimenti di estrema destra. «Sono stati trovati durante una perquisizione, ma al momento non abbiamo riscontro di una appartenenza attiva» ha chiarito il dirigente della Digos, Alessandro Asturaro, sottolineando che tutti gli episodi finora accertati riguardano la sola provincia di Frosinone, «anche se le indagini continuano per verificare se ce ne siano stati altri in aree o regioni diverse».

Giuseppe Spaziani, che con il collega Pierluca D'Orazio difende gli indagati non si sbilan-

cia: «Non abbiamo visto il fascicolo. Ma certo sono ragazzi incensurati, e il materiale, armi comprese, trovato in casa, erano detenuto legalmente». A reagire con forza è invece il sindaco Marco Galli, trent'anni nella polizia di Stato e portabandiera della legalità nel territorio, che si sfoga in un lungo post su Facebook: «Ceprano non è una città razzista e intollerante» scrive, definendo i raid «episodi circoscritti a una esigua minoranza di soggetti che nulla hanno a che fare con una comunità che ha dimostrato di essere inclusiva e accogliente». — MAR.TOM.

Il 17 luglio la piccola, a 15 mesi, era stata colpita al torace con un'arma da fuoco da un 59enne. I medici sono convinti che tornerà a muoversi del tutto. Il padre: «Per lei vorrei una vita diversa»

Cerasela tornerà a camminare
Lieta fine per la bimba rom

LA STORIA

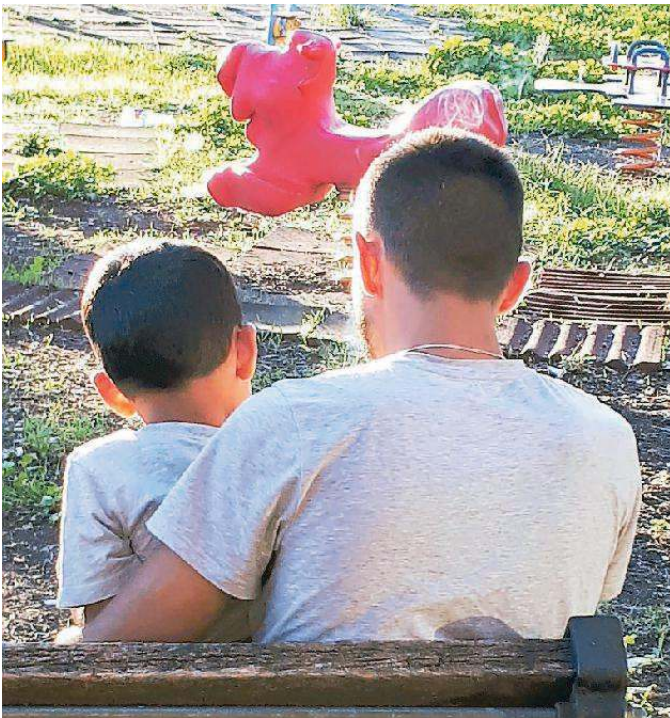
Maria Rosa Tomasello
Edoardo Izzo / ROMA

Alin prepara una festa del ringraziamento. Una tavola imbandita, ma senza balli come invece vorrebbe la tradizione: soltanto preghiere. Per rendere onore a Dio, dice, che ha restituito sua figlia Cerasela alla vita, e l'ha fatto con la consegna di una speranza: la bambina, hanno assicurato i medici del "Bambino Gesù", tornerà a camminare. «Quando? Non lo sappiamo, ci vorranno mesi, magari un anno, non importa quanto, ma camminerà».

Questa mattina, 73 giorni dopo la grande paura, la bimba rom di 15 mesi raggiunta

da un colpo d'arma da fuoco sparato dal settimo piano di un palazzo di viale Palmiro Togliatti, a Roma, lascerà finalmente la corsia. Si trasferirà con la mamma, il papà e il fratellino di cinque anni in un appartamento messo a disposizione dall'ospedale a Torrimpiastra, frazione del comune di Fiumicino.

Una casa condivisa, dove la famiglia avrà una camera e dove la piccola potrà seguire le sedute di fisioterapia. Lontano dal campo di via di Salone, lontano dalla baracca inadeguata per chiunque, tanto più per una bambina in convalescenza. Il piombino ha danneggiato un polmone, ha sfiorato il cuore e ha provocato una grave lesione vertebrale. Ma i giorni peggiori sono alle spalle. «È stato un periodo molto difficile, pesante, mia moglie



Il padre della bimba con il fratellino di Cerasela a Centocelle

non si è mai mossa dall'ospedale - racconta Alin, 23 anni - all'inizio pensavamo che Cerasela non avrebbe più camminato. Ma sta recuperando, anche se non sta ancora in piedi e non riesce ancora a tenersi dritta. Per ora sta seduta col busto, e io ho fede che tornerà a stare bene».

Cerasela è troppo piccola per immaginare un futuro. Alin ne sogna uno troppo grande e distante rispetto all'orizzonte ristretto di questo piccolo parco con gli animali a molla di viale Palmiro Togliatti in cui sta seduto con il fratellino di Cerasela, osservando il via vai di parenti e conoscenti. Ha una terza figlia, la primogenita avuta a 16 anni, che vive in Germania con la nonna materna. Dopo 12 anni in Italia, la storia della sua giovane famiglia è cambiata qui davanti, il 17 luglio, quando Marco Arezio, 59 anni, ex dipendente del Senato ora indagato per lesioni gravissime, ha ferito la bimba. «Un errore», «un fatto accidentale» mentre provava l'arma, si è difeso l'uomo. Ma Alin non crede affatto all'incidente: «Voleva colpire, mia moglie, o mia figlia. All'inizio ho provato una grande rabbia. Adesso che il tempo è passato vorrei incontrarlo e chie-

dergli "perché l'hai fatto?", vorrei capire il motivo».

Ma il perdono no. Per il perdono è presto. I sogni procedono a piccoli passi: un lavoro è il primo. «Lavoravo in nero per una cooperativa di pulizie, 30 euro al giorno, l'ho dovuto lasciare per seguire mio figlio dopo quel giorno. Ma la casa che ci danno non è per sempre, devo trovare un'occupazione, e fare i documenti per la residenza».

Nei mesi difficili di aiuto sono stati solo gli amici della comunità, l'associazione "Nuova vita", i medici del "Bambino Gesù" «con la loro umanità. Gli sconosciuti che hanno portato bambole e vestitini alla piccola. «Il Comune no, nessuno» commenta.

E forse è per questa distanza che resta e cristallizza le differenze, che Alin pensa che un giorno - messi da parte un po' di soldi - tornerà a casa, in Romania, a Drobeta-Turnu Severin, 200 chilometri a sud di Timisoara, e che lì avrà un'attività in proprio con i fratelli e i cugini. Un bar, una discoteca. E Cerasela, e i bambini? «Vorrei che studiassero, qui o in Romania non importa. Io ho la quarta elementare, per loro la vita vorrei che fosse diversa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIUNIONE DI PREFETTO E SINDACO

Migranti lungo la via balcanica
riprendono gli arrivi a Gorizia

Marchesiello: nessun allarme ma i numeri sono in crescita. Monitoriamo la situazione. Quasi vicini al massimo possibile per l'accoglienza.

Francesco Fain / GORIZIA

Una trentina di arrivi negli ultimi venti giorni. È un brusco risveglio quello della Prefettura e della Questura di Gorizia che, di punto in bianco,

hanno visto riaffollarsi l'ufficio immigrazione. Un'anomalia, una stranezza «ma perfettamente gestibile», spiega il questore Lorenzo Pillinini.

Il tema è tornato d'attualità ieri mattina nel corso di una riunione del prefetto Massimo Marchesiello che ha voluto incontrare il sindaco Rodolfo Ziberna. Tema? «La rotta balcanica». Rotta che sembrava avere come

unico capolinea Trieste ma che vede nuovamente Gorizia fra le mete preferite. Cosa sta succedendo?

«Una premessa è doverosa: i dati non sono allarmanti. Si tratta di arrivi molto spezzettati ma, effettivamente, c'è stata una ripresa degli arrivi». In ogni caso, con il Car che oggi contiene 200 persone e che verrà gradualmente svuotato per consentire i lavori di trasformazione in

Cpr, ci sarà un alleggerimento di 50 richiedenti asilo che verranno dirottati altrove. «In questo momento - spiega ancora Marchesiello - siamo quasi vicini al massimo della capienza delle strutture di accoglienza cittadine».

Una situazione che ancora non preoccupa la Prefettura, «ma riteniamo sia giusto monitorare tutti i movimenti. Per questo, ho voluto confrontarmi con il sindaco di Gorizia».

Nel merito più tecnico di questo nuovo flusso entra il questore Lorenzo Pillinini. Che fornisce anche una sorta di identikit di coloro che hanno scelto Gorizia come città d'arrivo. «Succede che più di qualcuno intercettato a Gorizia, arrivi qui eccezionalmen-

te da Trieste. Nel capoluogo giuliano, infatti, le strutture di accoglienza sono al collasso e, per questo, i migranti fanno rotta su Gorizia».

Altro particolare: i richiedenti asilo di questi nuovi flussi non sono «dublinanti». «Pertanto, abbiamo dovuto trovare loro una sistemazio-

Il questore: a Trieste strutture di accoglienza al collasso, per questo le persone arrivano qui

ne. E siccome le nostre strutture sono ancora ricettive, non ci sono stati problemi». Ma il flusso viene monitorato con attenzione per non farsi

trovare spiazzati.

Nel frattempo, per i cosiddetti «dublinanti» prosegue l'annunciata (seppure con numeri molto risicati ad oggi) «marcia a ritroso», una sorta di esodo al contrario.

Questo l'effetto pratico del potenziamento dell'Unità Dublino da parte del Dipartimento per le libertà civili del Ministero dell'Interno. In parole comprensibili a tutti, i cittadini di nazionalità afghana e pakistana che hanno ricevuto disco rosso alla richiesta di asilo da un altro Stato dell'Ue e hanno deciso di raggiungere l'Italia (i cosiddetti «dublinanti») in cerca di maggior fortuna, vengono «rispediti» nel Paese Ue di primo ingresso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO SERBIA

Chiesa ortodossa a rischio scisma Il vescovo Irinej lancia l'allarme

Il presule: la concessione dell'indipendenza al clero ucraino può aprire la via a scenari simili in Macedonia e Montenegro

Stefano Giantin / BELGRADO

I Balcani sono una regione dall'equilibrio precario. Basta il battito d'ali di una farfalla a Mosca per provocare tensioni politiche. È un altro palpito, a Bruxelles o a Washington, per generare analoghi sommovimenti. Lo stesso accade spesso sul fronte della fede. E potrebbe essere proprio la religione la sorgente esterna di un terremoto dalle conseguenze imprevedibili, anche politiche.

È questo lo scenario che si sta delineando dopo l'emersione di una frattura tra la Chiesa ortodossa russa e il patriarcato di Costantinopoli. Pomo della discordia, la Chiesa ortodossa ucraina, alla quale il patriarca ecumenico Bartolomeo sarebbe propenso a concedere l'autocefalia, indipendenza fortemente sostenuta anche dal presidente Poroshenko, in chiave anti-russa. Uno sbilanciamento che ha scatenato la rabbia di Mosca, con il patriarca Kirill che ha annunciato che non riterrà «legittimi» i passi che Bartolomeo prenderà in questo senso, interrompendo di fatto i rapporti con Costantinopoli.

I Balcani? C'entrano. Nell'area il problema – come nel resto del mondo ortodosso – riguarda la struttura ecclesiastica. Si parla infatti di chiese «nazionali» – serba, romena, greca, russa, quella più prestigiosa – e di un patriarca, quello di Costantinopoli, «primus inter pares» ma con una posizione che gli dà facoltà di riconoscere nuove chiese. Farlo con quella ucraina, tuttavia, potrebbe aprire un vaso di

Pandora. Lo ha confermato l'influente vescovo serbo-ortodosso Irinej, che ha evocato un imminente nuovo «grande scisma», simile a quello del 1054, che separò Roma dalle Chiese d'Oriente.

E non ci sarebbe in gioco solo un conflitto a tutto campo tra Mosca e il patriarca ecumenico, ma anche una possibile «guerra» religiosa nei Balcani. Se l'autocefalia sarà concessa in Ucraina, lo stesso potrebbe accadere «in Macedonia, ma anche in Montenegro» - Paesi dove il patriarca ucraino Filaret ha intessuto stretti rapporti - e persino in posti più lontani «come l'Abkhazia», ha rivelato Irinej. E ancora situazioni problematiche potrebbero registrarsi pure in Moldavia, divisa tra Bucarest e Mosca.

«Gli sviluppi in Ucraina riguardo all'autocefalia possono avere un impatto sui Balcani», conferma al Piccolo Davor Džalto, professore all'Università americana di Roma. La situazione «più critica riguarda la Macedonia, dove ci sono strutture ecclesiastiche parallele. Garantire l'autocefalia alla chiesa in Ucraina da parte di Costantinopoli, senza il consenso della gerarchia ecclesiastica «legale» in Ucraina, che è in comunione con il patriarcato di Mosca, potrebbe esser interpretata come una luce verde ad altre strutture di chiese locali» per raggiungere simili obiettivi. E con reazioni – e connessi problemi diplomatici e politici a Belgrado, Skopje, Podgorica – altrettanto forti. Come quelle osservate sull'asse Mosca-Istanbul. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Il nodo d'origine

Dal Patriarcato di Costantinopoli, il patriarca ecumenico Bartolomeo potrebbe concedere l'indipendenza alla Chiesa ortodossa ucraina. Uno sbilanciamento che ha già scatenato la rabbia di Mosca, con il patriarca russo Kirill che ha annunciato che non riterrà legittimi i passi che Bartolomeo dovesse intraprendere in questo senso



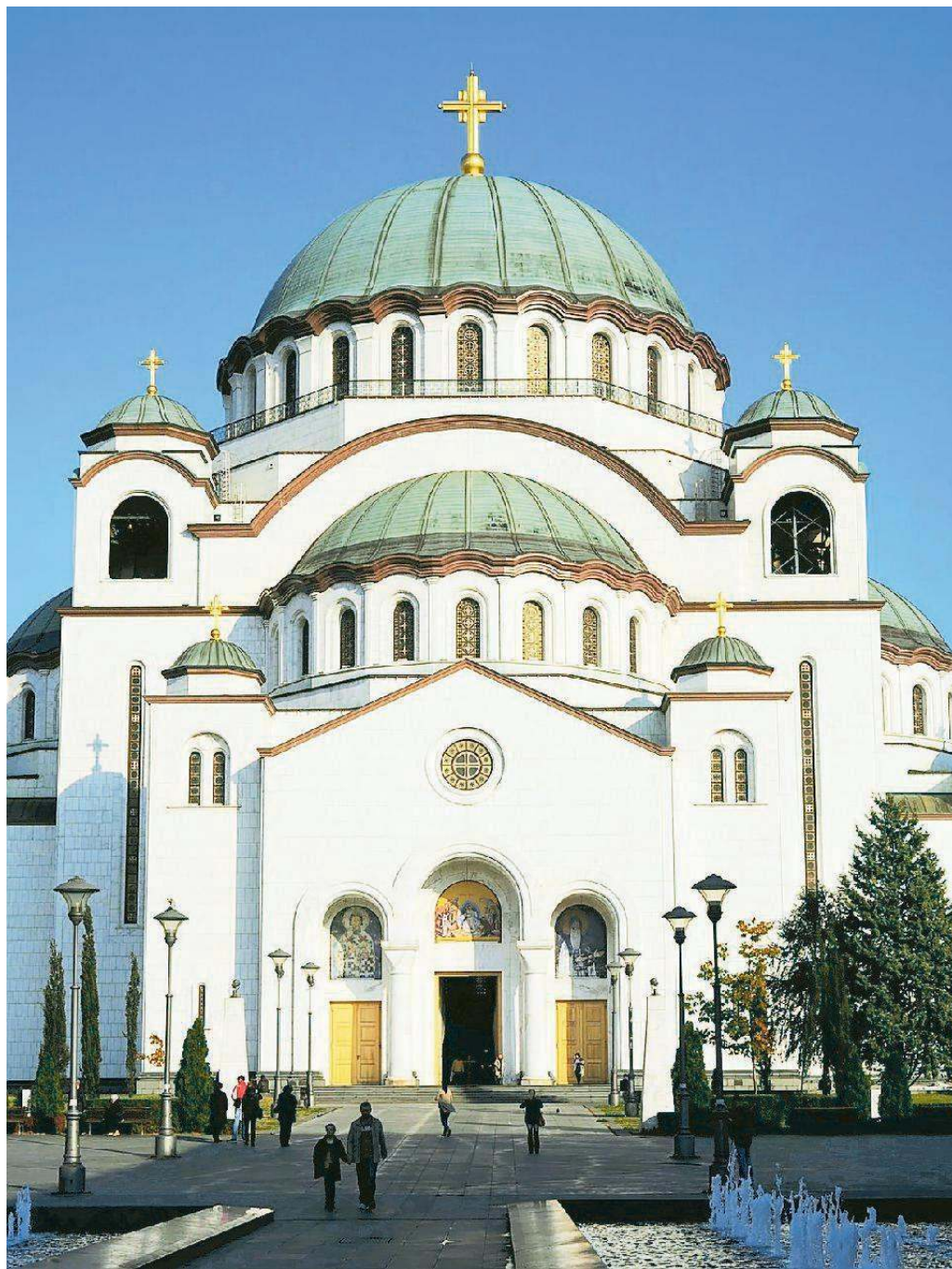
I riflessi nei Balcani

Il passo del patriarca di Costantinopoli nei confronti della Chiesa ucraina aprirebbe una sorta di vaso di Pandora: lo ha confermato il vescovo serbo-ortodosso Irinej, che ha già evocato un imminente nuovo «grande scisma», del tutto simile a quello verificatosi nel 1054, che separò Roma dalle Chiese d'Oriente.



Le aree interessate

Il vescovo Irinej ha detto che lo stesso potrebbe accadere in Macedonia ma anche in Montenegro, Paesi dove il patriarca ucraino ha intessuto stretti rapporti, e anche in aree più lontane



Il tempio di Sveti Sava a Belgrado

ULTIMATUM A PRISTINA

Finti reduci in Kosovo gli ex Uck minacciano proteste nelle piazze

BELGRADO

Meno di due settimane di tempo, fino all'8 ottobre, prima di soffiare sul fuoco della rabbia di piazza, dando il la anche a proteste violente. È il preoccupante ultimatum lanciato ieri a Pristina da centinaia di veterani dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck), scesi in strada per manifestare contro l'inchiesta sui cosiddetti «finti reduci», persone inserite irregolarmente negli elenchi di ha

combattuto nelle file dell'Uck, per scopi clientelari, il sospetto degli investigatori. Chi ieri ha protestato, sventolando bandiere albanesi e vessilli dell'Esercito di Liberazione, non la pensa così. Si tratta di accuse false, infamanti e senza prove.

L'inchiesta va archiviata e «se non ci saranno ripensamenti, la prossima manifestazione non sarà pacifica», ha minacciato Avdyl Mushkolaj, uno dei rappresentanti dell'ex Uck. Rabbia, quella

della piazza di ieri, che ribolliva da tempo. Nei giorni scorsi, infatti, alcuni media kosovari avevano pubblicato le liste contenenti i nomi di quasi 20 mila sospetti finti reduci, possibili beneficiari illegali dei sussidi destinati ai veterani, suscitando proteste e indignazione da parte di chi è stato inserito nell'elenco - non pochi - ma avrebbe veramente preso le armi nel 1999.

In precedenza, la procura aveva messo in stato d'accusa dodici alti papaveri del governo, tra cui l'ex premier Agim Ceku, in carica dal 2006 al 2008, oggi viceministro per le forze di sicurezza. Secondo documenti della procura, il danno causato allo Stato dal caso dei finti reduci ammonterebbe a circa 70 milioni di euro. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tensioni dopo la riapparizione dell'ex generale condannato all'ergastolo in primo grado per il genocidio di Srebrenica e l'assedio di Sarajevo

Bosnia, sul voto l'ombra di Mladić nominato presidente dei reduci

LE ELEZIONI

BELGRADO

Non solo denunce di irregolarità, toni sempre più alti, politici che soffiano sul fuoco delle divisioni interetniche. Le elezioni in Bosnia, da mar-

tedi, hanno anche un nuovo protagonista. Quantomeno inopportuno. È Ratko Mladić, condannato in primo grado all'ergastolo per il genocidio di Srebrenica e l'assedio di Sarajevo.

Ma l'ex generale non se ne sta con le mani in mano. E dalla sua cella in Olanda ha lanciato un enigmatico messag-

gio, ricordando a «tutti i politici e alle forze patriottiche» che alle urne hanno «l'obbligo di resistere a ogni minaccia contro la Republika Srpska», l'entità dei serbi di Bosnia. Mladić, nel suo «programma» elettorale, ha fatto sapere di aver incluso la necessità di «unificare le forze attorno a obiettivi fondamentali, come «l'aumen-

to degli aiuti a reduci e comandanti militari «che offrono un contributo generoso» nella sanguinosa guerra.

Il messaggio politico di Mladić è stato diffuso da Milovan Milutinović, numero uno della potente Organizzazione dei comandanti militari dell'esercito serbo-bosniaco. Che ha offerto a Mladić - senza preoccuparsi delle possibili critiche di vittime e sopravvissuti - la presidenza onoraria dell'associazione, subito accettata. Come leggere il messaggio? A dare un'interpretazione plausibile ieri alcuni tabloid serbi, che hanno suggerito si tratti di un tacito sostegno a Milorad Dodik, leader ultranazionalista in corsa per la poltrona serba nella presidenza tripartita. Un «appoggio molto importan-



IL GENERALE RATKO MLADIĆ
CONDANNATO ALL'ERGASTOLO
PER IL GENOCIDIO DI SREBRENICA

Il messaggio politico lanciato da una cella dell'Olanda: resistere a ogni minaccia nei confronti dell'entità dei serbi

te», perché Mladić resta una «autorità incontestata nelle frange più patriottiche» serbo-bosniache, ha confermato la politologa Jelena Vukoičić.

Anche Milorad Kojić, direttore del Centro governativo per la ricerca sulla guerra di Banja Luka, ha corroborato l'ipotesi. Avrà un peso, la discesa in campo di Mladić? Lo si saprà alla chiusura delle urne, ma di certo Dodik non può gioire. Ieri, Transparency International lo ha infatti denunciato per dichiarazioni fatte in campagna elettorale, leggibili secondo l'Ong come aperte pressioni e ricatti su pensionati, personale medico e altri impiegati pubblici per ottenerne il voto. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Nel Paese asiatico vivono fra i 10 e i 12 milioni di cattolici, per decenni perseguitati dal governo Il Papa: «Quando si trova un'intesa di pace, le parti perdono qualcosa. Ora cresca l'amicizia»

Tra Chiesa e Cina l'accordo regge Così Bergoglio riscrive la storia

IN 5 PUNTI

Mariaelena Finessi / ROMA

La Chiesa e la Cina hanno raggiunto un accordo temporaneo sulle nomine condivise dei vescovi che, fino ad oggi, erano invece esclusiva del governo. Firmato il 22 settembre, il testo non è stato in realtà diffuso. Pochissime le cose che si sanno, sufficienti ad aver amareggiato molti fedeli. Ieri il Papa ha scritto allora ai cattolici cinesi per chiarire le ragioni di questa iniziativa.

1 La via di Francesco

In Cina vivono fra i 10 e i 12 milioni di cattolici: metà è legata all'Associazione Patriottica e la restante metà appartiene alla Chiesa sotterranea. A questi ultimi si è rivolto Francesco per spiegare le ra-

gioni dell'accordo. Nella missiva, che arriva 11 anni dopo quella scritta da Benedetto XVI, Bergoglio ricorre alla figura del patriarca a cui Dio promise una numerosa discendenza a patto di raggiungere una terra a lui sconosciuta: «Se Abramo avesse preteso condizioni, sociali e politiche, non sarebbe mai partito. Invece si è fidato di Dio». Non furono dunque «i cambiamenti storici a permettergli di confidare in Dio, ma fu la sua fede a provocare un cambiamento nella storia».

2 Veto sulle nomine

Durante il volo di ritorno da Tallin, martedì, Francesco ha parlato ai giornalisti dell'intesa con Pechino: «Non è un'improvvisazione. È un vero cammino». E ne ha rivendicato la paternità: «L'accordo l'ho firmato io, le lettere plenipotenziarie le ho firmate io. Io



Papa Francesco ha rivendicato la sua decisione parlando alla stampa: «L'accordo l'ho firmato io, le lettere plenipotenziarie le ho firmate io»

sono il responsabile». Sui candidati all'episcopato ci sarà dialogo ma, ha precisato, la decisione ultima sarà sua. A sostegno della procedura «concordata» di nomina dei presuli, Bergoglio ha citato esempi del passato: «In America Latina per 350 anni erano i re del Portogallo e della Spagna a nominare i vescovi» e così «nell'impero austro-ungarico». Dunque, nulla di nuovo sotto il sole. E allora non resta che «pregare per le sofferenze di alcuni che non capiscono».

3 Basta scomuniche

Nella missiva, il Papa conferma la remissione della scomunica a otto vescovi senza mandato pontificio (di cui uno defunto), invitandoli tuttavia ad «esprimere, mediante gesti concreti e visibili, la ritrovata unità con la Sede Apostolica e con le Chiese sparse nel mondo, e di mantenersi fedeli nonostante le difficoltà». Poi aggiunge: «Non c'è legge né precetto che possa impedire a Dio di riabbracciare il figlio che torna da Lui riconoscendo di avere sbagliato, ma deciso a ricominciare da capo». Quindi si può dare inizio a «un percorso inedito, che speriamo aiuterà a sanare le ferite del passato, a ristabilire la piena comunione di tutti i cattolici cinesi».

4 Il sostegno al governo

Bergoglio chiede ai fedeli di essere obbedienti a Pe-

chino: «Sul piano civile e politico, i cattolici cinesi siano buoni cittadini, amino pienamente la loro Patria e servano il proprio Paese con impegno e onestà, secondo le proprie capacità». In questo passaggio il cardinale Joseph Zen, vescovo emerito di Hong Kong, da sempre ostile alla Cina persecutrice, rimprovera al Papa di aver svenduto la Chiesa al Partito comunista cinese. Francesco sembra non curarsene: «Voi sapete – ha detto ancora alla stampa – che quando si fa un accordo di pace, ambedue le parti perdono qualcosa. Questa è la legge: ambedue le parti».

5 Silenzio sui martiri

La Cina ha perseguitato i cattolici per decenni, bruciato chiese e croci, e solo da alcuni anni ammette il culto nell'ambito dell'Associazione Patriottica (controllata dal governo) e tollera la chiesa «sotterranea», con vescovi che hanno cioè il mandato pontificio ma non l'approvazione di Pechino. Il Papa ha accennato, genericamente, alle «sofferenze» dei cattolici «clandestini». Ecco perché il cardinale Zen non crede nella bontà di questa intesa con la quale la Chiesa avrebbe dato più di quanto ricevuto: «Sacerdoti e fedeli dovranno presto obbedire e rispettare coloro che oggi sono illeciti e scomunicati». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EVENTO CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE



CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE



CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

ULTIMI GIORNI Sconto di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

Il Tecnico Qualità dello Studio di Trieste vi aspetta domani VENERDÌ 28 SETTEMBRE

in Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00

per farvi provare la nuova tecnologia acustica



Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Nuovo piano per Scoglio Olivi Da Zagabria la metà dei fondi

Rivisto al ribasso l'impegno dello Stato dopo i rilievi mossi da Bruxelles
Riorganizzate le aree dello stabilimento di Pola, più posti di lavoro

POLA

Si chiariscono i contorni del piano di ristrutturazione del cantiere polesano Scoglio Olivi, che assieme al “3 Maggio” di Fiume forma il Gruppo Uljanik, da tempo nella morsa della crisi. Il documento è stato rivisto e corretto dalla direzione aziendale alla luce della settantina di osservazioni avanzate dalla Commissione europea, relative ad aspetti tecnici ma soprattutto finanziari: la versione originaria del documen-

to prevedeva che per il rilancio dello stabilimento lo Stato mettesse sul piatto il 60% delle risorse necessarie, contro il 40% versato dall'investitore privato partner: una suddivisione che Bruxelles aveva ritenuto essere non in linea con le norme comunitarie in materia di concorrenza.

Quanto ai costi di attuazione del piano stesso, quantificati in origine attorno ai 580 milioni di euro, è stato il ministro dell'Economia Darko Horvat a far sapere che la cifra sarà in

realtà sensibilmente minore. E in base alle correzioni apportate, il contributo dello Stato è stato ora fissato nella misura del 50%, come voluto da Bruxelles.

Venendo al piano, in base al documento presentato dalla direzione agli esponenti dei tre sindacati e ai rappresentanti dei dipendenti, il fulcro della produzione navale saranno l'isolotto di Scoglio Olivi - della superficie di 140 mila metri quadrati - e l'area sulla terraferma denominata "Sahara", di



Uno scorcio dello Scoglio Olivi

40 mila metri quadrati. In caso di necessità verrebbero utilizzati altri 20 mila metri quadrati al Molo Carbone. Il reparto dislocato a Dignano, dove si costruiscono intere sezioni navali poi trasportate in camion a Pola, verrebbe ampliato da 75 mila a 100 mila metri quadrati. Gli uffici per la progettazione si prevedono concentrati nell'ex caserma militare, già ora parte di Scoglio Olivi.

Il piano prevede inoltre la fusione delle fabbriche motori e di apparecchiature elettriche nel capannone di quattromila metri quadrati dislocato nel rione periferico di Siana: qui la produzione verrebbe gradualmente orientata verso la componentistica meccanica ed elettrotecnica ad alta tecnologia per le navi da costruire a Pola. Non si prevedono più unità di impianto tradizionale i impianti "tradizionali" e con motori a due tempi a basso regime di giri, per le quali i cantieri cinesi sembrano imbattibili, ma unità di impiego particolare, come le navi draga.

Quanto ai posti di lavoro, nel piano si parla di 2.400 di-

pendenti nella produzione diretta, più altri 320 negli uffici di progettazione e amministrazione e 360 nel reparto di Dignano. La cifra, a conti fatti, supererebbe gli attuali 2.800 dipendenti dello Scoglio Olivi, laddove nella prima versione del piano di ristrutturazione aziendale era previsto un taglio di 600 posti di lavoro.

Un'altra differenza consiste nel fatto che nella nuova versione del documento non è più contemplata un'area da dismettere per destinarla a edilizia abitativa; quello che viene chiamato Arsenal e viene invece destinato ad area per la manutenzione e la rimessa invernale di imbarcazioni da diporto. Si attende ora la valutazione del nuovo documento da parte del governo, prima di inviarlo a Bruxelles.

Intanto, la situazione per i lavoratori dell'Uljanik resta in bilico: la direzione di Scoglio Olivi ha fatto sapere che non sarà in grado di versare gli stipendi di settembre se non interverrà Zagabria. —

P.R.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INGENTI DANNI, QUATTRO CASE DISTRUTTE

Incendio a Sabbioncello 400 soccorritori in lotta contro il rogo

RAGUSA (DUBROVNIK)

Solo ieri mattina l'impegno di oltre 400 tra vigili del fuoco e militari delle Forze armate croate, con il supporto di tre aerei Canadair, è riuscito a mettere sotto controllo il gigantesco rogo divampato nella penisola dalmata di Sabbioncello per cause ancora in via d'accertamento. Le fiamme hanno distrutto quattro abitazioni, diversi oliveti e vigneti, e un'estesa pineta, avanzando lungo un fronte lungo tre chilometri. È stata una battaglia durissima per i soccorritori, impegnati soprattutto nella notte tra martedì e ieri, quando l'incendio pareva ormai aggredire la località di Stanković, nei pressi di Sabbioncello (Orebić), l'omonimo abitato della penisola.

Infine ieri mattina grazie alle centinaia di persone impegnate nelle operazioni di spegnimento l'incendio è stato in qualche modo arginato,



Rogo a Sabbioncello 24sata.hr

dopo che la bora - che per ora ha soffiato con raffiche di oltre 70 chilometri orari - ne aveva favorito il propagarsi. Diverse persone si sono aggregate alle operazioni di soccorso, altre in preda al panico hanno urlato e pianto per ore, temendo che la loro abitazione venisse raggiunta dalle fiamme.

Sul posto è arrivato anche il ministro della Difesa Damir Krstićević.—

A.M.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLOQUIO CON SERRACCHIANI

Delegazione dell'Ui ricevuta a Roma

TRIESTE

I presidenti dell'Unione Italiana di Fiume Maurizio Tremul e della giunta esecutiva Ui Marin Corva hanno incontrato a Roma, alla Camera, la deputata Pd Debora Serracchiani (presente su indicazione del capogruppo Delrio). Si è parlato, informa una nota, del rifinanziamento della legge 73/01 per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia e della 72/01 per la tutela

del patrimonio storico e culturale delle comunità di esuli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. I 3,5 milioni di euro previsti dalla 73/01, ha detto Tremul, servono a mantenere «il patrimonio di storia, lingua e cultura degli italiani in Slovenia e Croazia». Seracchiani ha auspicato che «la legge di Stabilità già contenga il rifinanziamento delle leggi» per gli italiani in Slovenia e Croazia e gli esuli «per il 2019-2021». —

DAL 27 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 2018

FINO
A

1000

PRODOTTI DESPAR

-20%

DESPAR
2 YOGURT **DESPAR**
GUSTI ASSORTITI
250 g - 2,18 €/kg

0,62
€/pz.

DESPAR
60 FETTE BISCOTTATE
DESPAR
CLASSICHE D'ORATE
475 g - 2,51 €/kg

1,19
€/pz.

**BIO
Logico**

SUCCO E POLPA
BIO LOGICO
DESPAR GUSTI
ASSORTITI
3X200 ML - 1,92 €/L

1,15
€/pz.

DESPAR
DETERSIVO
LAVATRICE
ASSORTITO
DESPAR 1,65 L

2,29
€/pz.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

*I PREZZI SONO DA INTENDERSI GIÀ SCONTATI

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA (DAL 10/09/2018) SOTTO AL QUOTIDIANO L'ESPRESSO. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CORSO DELL'INCHIESTA. I PRODOTTI E I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CORSO DELL'INCHIESTA. I PRODOTTI E I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CORSO DELL'INCHIESTA.

ITALIA & MONDO

ARANCIA MECCANICA

Fermati tre romeni per la rapina nella villa La caccia non è chiusa

Svolta a Lanciano: per i carabinieri sono loro i responsabili Presi mentre fuggivano con 3.400 euro. Si cerca il "capo"

LANCIANO (CHIETI)

Svolta nelle indagini sulla rapina di Lanciano, a segno all'alba di domenica scorsa. Sono Costantin Aurel Turlica, 22 anni, Ion Cosmin Turlica (20) e Aurel Ruset (25) i tre romeni sottoposti a fermo, da parte dei carabinieri, perché accusati della rapina ai coniugi Martelli. Un agguato efferato ai danni del medico e della moglie, a cui la banda ha tagliato un lembo auricolare. Due dei fermati sono stati bloccati su una Golf nera, l'auto usata per il colpo di domenica, mentre secondi chi indagavano la fuga in Romania con 3.400 euro. Il terzo è

stato catturato in un palazzo del centro di Lanciano mentre un quarto componente della banda, che si ritiene sia il capo e sia italiano, è riuscito a fuggire. Gli inquirenti erano già sulle loro tracce da martedì notte e sono intervenuti per evitare che scappassero all'estero. Uno di loro in base a quanto appreso vivrebbe a Lanciano mentre gli altri sarebbero arrivati in Abruzzo nei giorni scorsi, uno da Parigi e l'altro da Padova. Nei loro confronti sono stati raccolti «gravi e concordanti indizi di colpevolezza». I nomi sono stati resi noti ieri in serata dalla Procura della Repubblica di Lanciano. A loro carico «sono stati raccol-



I coniugi rapinati a Lanciano

ti gravi e concordanti indizi di colpevolezza», come spiegano gli investigatori. «Le indagini – si legge in una nota – hanno consentito in pochissimi giorni di acquisire elementi di reità nei confronti dei cittadini stranieri per i reati di rapina, sequestro di persona, lesioni gravissime, porto d'arma; i predetti erano già monitorati per ipotesi investigative relative a reati contro il patrimonio». L'altra notte le forze dell'ordine «ritenendo concreto il possibile allontanamento degli stessi dal territorio nazionale», hanno deciso di accelerare il lavoro. È stata così accertata «l'effettiva determinazione» dei tre «di darsi alla fuga in Paese estero e di comporre definitivamente il quadro probatorio con gli ulteriori tasselli necessari. Le indagini tuttora in corso potrebbero avere ulteriori sviluppi», come spiegano gli inquirenti. Il reparto operativo dei carabinieri di Chieti, che sta svolgendo le indagini, sta ora cercando il quarto uomo, il "capo". Si tratterebbe di un romeno di 26 anni, con un provvedimento pendente da Napoli. Il giovane sarebbe probabilmente in fuga verso Rimini. Gli altri particolari dell'indagine saranno resi noti oggi alle 11 nel corso di una conferenza stampa nella procura di Lanciano. —



MONTE SERRA

Pisa, un altro giorno di fuoco

Il fuoco che ha devastato il Monte Serra (Pisa) ha continuato ad ardere di notte e ieri tutto il giorno. Miglioramenti di sera quando era attivo solo un fronte sul crinale verso Vicopisano: 1000 gli ettari bruciati. A Calci ci sono stati vari focolai di ripresa nelle aree già arse. I pompieri hanno fatto verifiche su impianti che usano gpl e nelle case. È caccia ai piromani.

CHOC A MILANO

Badante stuprata per ore dopo l'aggancio via web L'aggressore confessa

MILANO

«Provo piacere quando lo faccio». Questa la risposta agghiacciante che la vittima di uno stupro nel Milanese s'è sentita fare dal suo aggressore. La vittima, una 24enne, era stata adescata con la scusa della proposta di un lavoro da badante e poi violentata. In provincia di Varese invece una ragazzina minore è stata aggredita mentre rincasava e poi stuprata. Nel primo caso l'aggressore, Razvan Alexandru Popa,

romeno di 39 anni, è stato arrestato. Due episodi che si aggiungono alla scia delle violenze sulle donne. Nel Varesotto, domenica scorsa, nel mirino è finita una ragazza di 16 anni. L'uomo l'ha aggredita nei pressi di una stazione ferroviaria. La giovanissima sarebbe stata sorpresa alle spalle mentre rientrava a casa, nel tardo pomeriggio di domenica. «Vieni con me, ho un coltello in tasca» le avrebbe detto l'aggressore, obbligandola poi a seguirlo in un anfrat-

to di un sottopassaggio. Lì l'avrebbe costretta ad atti sessuali, per poi fuggire. Soccorsa da alcuni passanti, la sedicenne è stata accompagnata in ospedale. Indagano i carabinieri. L'altra violenza è accaduta a Rozzano (Milano) lo scorso 26 agosto ma l'aggressore è stato arrestato ieri. Quando col naso fratturato e il corpo segnato, lei ha chiesto il perché della violenza, Popa ha risposto con calma: «Lo faccio perché provo piacere». La giovane, che vive con la madre in provincia di Salerno, è stata agganciata su Facebook tramite una pagina di annunci per colf. Il romeno s'è spacciato per un intermediario e i due hanno fissato l'appuntamento per il 26 agosto. Lei è arrivata a Milano in treno e col taxi ha raggiunto l'appuntamento in via dei Giaggioli nel comune a sud del capoluogo lombardo. L'uomo l'ha ac-

compagnata in casa per sistemare le valigie, si è fatto consegnare 150 euro per l'intermediazione. Le ha offerto una birra, e poi in casa è iniziata la violenza fisica e sessuale durata ore. Al termine dell'incubo, le ha detto di risalire su un taxi e andarsene. La moldava è stata soccorsa da una donna nel primo pomeriggio su una panchina poco distante. Per scovare l'aggressore è stato necessario un lungo lavoro di analisi delle celle telefoniche, i carabinieri della compagnia di Corsico hanno infine scoperto che era già destinatario di due mandati di cattura internazionale emessi nel 2016 dalla Romania per una pena complessiva di cinque anni. Eppure in Italia era un fantasma. E su Facebook gestiva un profilo falso di una donna: tutti i 1.400 contatti erano giovani dell'Est Europa. —

IL DELITTO DI ZOCCA (MODENA)

Il sedicenne ucciso per screzi di droga

ZOCCA (MODENA)

Un omicidio maturato al culmine di una lite scaturita da questioni di piccolo spaccio di droga legate ad un piccolo debito di soldi: questa l'ipotesi principale dei carabinieri nell'inchiesta sulla morte di Giuseppe Balboni, 16 anni, ucciso da un amico coetaneo reo confesso che ha utilizzato la pistola del padre. Il corpo senza vita del ragazzo, originario di Zocca, nel Modenese, è stato trovato l'altro ieri mattina dentro un pozzo artigia-

nale profondo tre metri a Tiola di Castello di Serravalle (Bologna) ricavato nel cortile della villetta a due piani dove abitava l'amico arrestato per l'omicidio. Proprio lì, stando alla ricostruzione dei militari dell'Arma, i due giovani si erano dati appuntamento per un chiarimento dovuto a screzi passati. Il ragazzo fermato, probabilmente per paura del confronto, ha portato con sé la pistola del padre e poi, al culmine della discussione, ha fatto fuoco uccidendo il coetaneo. —

CINESE ARRESTATO NEGLI USA

Lo studente era una spia Reclutava scienziati

WASHINGTON

Un cittadino cinese con un visto da studente è stato arrestato a Chicago, negli Stati Uniti, con l'accusa di aver aiutato Pechino a tentare di reclutare scienziati ed ingegneri americani, preferibilmente addetti nel settore della difesa. Ji Chaoqun, 27 anni, è stato accusato di essere un agente straniero non registrato per aver fornito informazioni dettagliate

all'intelligence cinese su 8 cittadini americani, compresi alcuni contractor della difesa. Ji Chaoqun era arrivato a Chicago nel 2013 per studiare ingegneria elettronica. Gli 8 cittadini americani segnalati all'intelligence di Pechino erano tutti originari della Cina o di Taiwan. L'arresto arriva in un momento in cui gli Stati Uniti e la Cina sono bloccati in una guerra commerciale ad alto rischio. —

VENEZIA

La regina del Belgio colpita da un malore

La regina del Belgio, Paola Ruffo di Calabria, è stata colpita da un ictus l'altra notte, mentre si trovava a Venezia. È stata rimpatriata d'urgenza ieri pomeriggio all'aeroporto militare di Melsbroek. È quanto riporta la rete pubblica belga Rtb. La moglie di re Alberto ha 81 anni. Il sovrano ha abdicato cinque anni fa in favore del figlio Filippo, sposato con la regina Matilde. Secondo quanto aggiunge la Rtb, la situazione sarebbe sotto controllo. La sovrana negli ultimi anni ha avuto diversi problemi di salute.

SERVIZI DIGITALI

Pagamenti col cellulare Arriva l'app di SisalPay

Daniele Lettig / MILANO

Pagare anche gli acquisti più piccoli usando lo smartphone, senza commissioni aggiuntive: è la possibilità offerta da Bill, un nuovo sistema di pagamento digitale sviluppato da SisalPay, il brand del gruppo Sisal che si occupa dei servizi di pagamento. Grazie all'app, da ieri, è possibile comprare ogni tipo di prodotto nei negozi convenzionati, ma anche trasferire denaro

peer to peer ad altri utenti: basterà digitare l'importo sullo smartphone, senza necessità di un tramite fisico. Forte della sua rete capillare – 40 mila punti vendita in tutt'Italia, us da 13 milioni di persone – Sisal con questo prodotto sbarca nel mondo dei pagamenti digitali «con l'obiettivo di diventarne il leader», ha spiegato la responsabile dei servizi digitali di SisalPay, Monica Del Naja, che ha coordinato lo sviluppo del

progetto, realizzato in 10 mesi. «I valori su cui si basa Bill sono tre – ha aggiunto Comodità, sicurezza, economicità»: tutte le transazioni saranno infatti garantite da SisalPay in conformità agli standard di sicurezza e rispetto della privacy stabiliti dall'Autorità bancaria europea. Il sistema non prevede costi per i clienti, mentre gli esercenti non pagheranno commissioni sulle transazioni fino a 10 euro, e 10 centesimi per quelle di importo superiore. Entro fine anno Bill sarà attivo nei punti vendita SisalPay. Per usare l'app occorre collegarla a un codice Iban e impostare un accredito settimanale con tetto massimo di 250 euro. È possibile anche ricaricarla in contanti, pagando 1 euro. —

In regione

Uccelli nel motore, l'aereo torna a Ronchi

Impatto sopra Lignano, l'Alitalia delle 11.30 per Roma costretto al rientro con cento passeggeri. Paura, ma solo danni

Luca Perrino / RONCHI

Una buona dose di naturale spavento, nessuna conseguenza alle persone, danni non evidenti da una prima ispezione esterna e il volo che fa rientro allo scalo di partenza. È successo ieri mattina, al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, alcuni minuti dopo il decollo del volo AZ 1358 avvenuto alle 11.30 in direzione Roma Fiumicino. A bordo dell'Airbus A320 un centinaio di persone che, in larga parte, sono poi partite per la capitale con il collegamento delle 15.15.

A causare l'improvvisa inversione di marcia è stato uno stormo di uccelli che è finito nei due motori: l'incidente è avvenuto quando l'aeromobile, capacità complessiva 171 passeggeri, era all'incirca all'altezza di Lignano Sabbiadoro. «Abbiamo sentito uno scossone - ha raccontato uno dei passeggeri - e abbiamo notato che il velivolo non prendeva quota. Subito dopo il comandante ci ha avvisato di quanto era successo aggiun-

gendo che, vista l'impossibilità in volo di verificare l'entità dei danni, era indispensabile far rientro a Ronchi dei Legionari». E così è successo.

L'Airbus di Alitalia ha ritoccato terra attorno alle 11.45, subito dopo la comunicazione fatta dall'equipaggio alla torre di controllo che ha subito chiamato in pista vigili del fuoco e mezzi sanitari come da protocollo in questi casi nella sventurata ipotesi di un

Airbus

Cancellato il volo, la compagnia ne ha poi messo a disposizione uno più capiente

incidente. Ma l'atterraggio è avvenuto senza alcun problema. Il volo è stato cancellato ed è stato il personale del Trieste Airport (diversi passeggeri ne hanno sottolineato la disponibilità e l'efficienza) a offrire tutta l'assistenza necessaria dirottando i passeggeri su

un volo successivo, per il quale l'Alitalia ha utilizzato un più capiente Airbus A321. Solo alcuni dei passeggeri, che a Fiumicino avevano ormai perso una coincidenza, hanno deciso di rinunciare al volo.

Il velivolo incidentato è stato sistemato in un'area più lontana del piazzale e nelle prossime ore sarà oggetto di un'ispezione più attenta e scrupolosa da parte dei tecnici di Alitalia. È possibile, come spesso avviene in occasione di ingestione dei volatili, che siano state danneggiate le palette interne dei due motori.

Da molti anni, anche sullo scalo ronchese, vengono messe in atto misure atte a prevenire il fenomeno del *bird strike*, prima con l'utilizzo dei falchi addestrati (Ronchi è famoso per avere adottato per primo questo metodo), e successivamente con l'installazione di speciali apparati sonori su alcuni mezzi. Ed erano ormai molti anni che, a Ronchi dei Legionari, non accadeva un fatto del genere. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



L'Airbus A320 fermo sulla pista dopo il rientro al Trieste Airport

LA CLASSIFICA

Università, Trieste arretra ma resta fra le 43 italiane nel ranking firmato The

ROMA

Ottime prestazioni dell'Italia nel Times Higher Education (THE) World University Rankings: il nostro Paese incrementa la sua rappresentanza, i principali istituti scalano tutti delle posizioni e l'Università di Bologna entra nell'élite globale delle prime 200 università. L'Italia è presente con 43 università nella classifica del 2019, rispetto alle 40 dell'anno scorso. L'istituto italiano di pun-

ta, la Scuola Superiore Sant'Anna, sale di 2 posizioni alla 153; la seconda università più importante, la Normale Superiore di Pisa, scala 23 posizioni fino alla 161. L'Università di Trieste retrocede dalla fascia fra il 351 e il 400 a quella fra il 401 e il 500, ma resta comunque fra le 43 in elenco, allo stesso livello - fra gli altri - di Politecnico di Torino e Università di Ferrara, Firenze e Genova. Più indietro, nella fascia 501-600, entra l'Ate-

neo di Udine.

«È stato un anno molto positivo per l'Italia - commenta Phil Baty, direttore editoriale di Global Rankings presso THE - e tuttavia per continuare a migliorare le università italiane farebbero bene a investire di più per incrementare la loro capacità di ricerca e le collaborazioni internazionali». Registra un miglioramento anche l'Università di Padova, portandosi tra le prime 250; l'Università di Napoli Federico II entra tra le prime 350 e la cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Ferrara entrano entrambe tra le prime 500. A livello internazionale l'Università di Oxford al primo posto, per il terzo anno consecutivo, Cambridge si mantiene al secondo posto, mentre Stanford negli Stati Uniti conserva il terzo. —

IL SOTTOSEGRETARIO ZOCCANO, NON VEDENTE

«Cacciato mio assistente atto contro tutti i disabili»

TRIESTE

«È chiaro che mi aspetto delle pubbliche scuse, non le chiedo, ma me le aspetto dall'onorevole Gennaro Migliore». Lo ha detto ieri il sottosegretario alla Famiglia e alla Disabilità, il triestino Vincenzo Zoccano, non vedente. Durante i lavori della I e della XI Commissione congiunta, Migliore «con tono arrogante ha invitato il mio accompagnatore a uscire



Vincenzo Zoccano

dalla sala in quanto non era prevista la presenza di tecnici durante i lavori, ma lui era di supporto per riferire le ultime modifiche ai documenti appena consegnati».

«Ormai per me la questione è chiusa - aggiunge il sottosegretario - la Commissione ha preso atto di quanto ho detto ed è tutto a verbale nel bollettino della Camera». L'atteggiamento di Migliore «squalifica tutto il Parlamento» ed è «contro tutti i disabili, se ne offendi uno li offendi tutti. Senza calcolare la dignità del mio tecnico che fungeva da persona che mi stava assistendo visto che purtroppo non avevo il pc e l'unico modo per leggere i documenti era il supporto umano». —

Si è spento

Giorgio Tegacci

Ne danno il triste annuncio mamma MARIA, moglie MILENA, figli MORENO e LORENA, nipote MARCO, sorella SONIA e parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 29 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2018

Giorgio

ti ricorderemo per la tua disponibilità verso tutti. Famiglie MADOTTO, BONETTI.

Trieste, 27 settembre 2018



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Tarticchio (Nito)

Ne danno il triste annuncio la moglie LORETTA, il figlio LUCIANO con MAURA, i nipoti MICHELE e DANIELE con MARTINA e la piccola SOFIA. Le esequie avranno luogo sabato 29 settembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2018

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Carmen Contorno Piccione

Lo annunciano GIUSEPPE, ADRIANA, SABRINA e familiari tutti.

La saluteremo sabato 29 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Spazzapan Ferluga

Ne danno il triste annuncio la figlia ANTONELLA con GIANLUCA, il nipote ADRIANO e parenti tutti. La saluteremo sabato 29 alle 9.40 a Costalunga

Muggia, 27 settembre 2018

E' mancata

Cristina Ceppi

Lo annunciano la figlia VALENTINA con DENIS, il fratello EZIO con GESSICA. La saluteremo sabato 29 alle 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2018



E' tornata a casa

Esther Espinosa

Danno l'annuncio MARIO RADOLOVIC e familiari tutti.

I funerali avranno luogo sabato 29 alle 10 al Cimitero Evangelico.

Trieste, 27 settembre 2018



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA
AMMINISTRAZIONE CENTRALE
SERVIZIO APPALTI
Via Nazionale, 91 - 00184 Roma
Tel. 0647921 - Fax 0647923216

Bando di gara per procedura ristretta - Estratto

In data 4/9/2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2018/S 169-384894 il bando di gara, da espletarsi mediante procedura ristretta suddivisa in 14 lotti, per la conclusione di Accordi Quadro con unico operatore per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi ai lavori sugli stabili della Banca d'Italia siti in Roma e presso la rete territoriale. L'importo complessivo dell'appalto per la durata di quattro anni è pari a euro 11.200.000, al netto di oneri previdenziali e IVA, suddiviso come segue: LOTTO 1 - Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta euro 800.000,00 (CIG 7581216959); LOTTO 2 - Lombardia - euro 940.000,00 (CIG 7581235907); LOTTO 3 - Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia - euro 940.000,00 (CIG 7581249496); LOTTO 4 - Emilia Romagna - euro 800.000,00 (CIG 7581256A5B); LOTTO 5 - Toscana - euro 700.000,00 (CIG 75812651CB); LOTTO 6 - Marche e Umbria - euro 500.000,00 (CIG 7581280E28); LOTTO 7 - Abruzzo e Molise - euro 500.000,00 (CIG 758129066B); LOTTO 8 - Campania - euro 600.000,00 (CIG 7581299DD6); LOTTO 9 - Puglia e Basilicata - euro 700.000,00 (CIG 7581309619); LOTTO 10 - Calabria - euro 360.000,00 (CIG 7581317CB1); LOTTO 11 - Sicilia - euro 700.000,00 (CIG 75813231A8); LOTTO 12 - Sardegna - euro 360.000,00 (CIG 758132969A); LOTTO 13 - Roma Centro - euro 2.500.000,00 (CIG 7581346A2); LOTTO 14 - Roma Polo Tuscolano, CDM, Largo Bastia - euro 800.000,00 (CIG 7581361104). Condizioni, termini e modalità per la partecipazione alla gara nonché indicazioni sui recapiti cui possono essere chieste informazioni inerenti alla procedura sono indicati nel bando e nel disciplinare di gara. Copia della documentazione di gara è disponibile sul sito internet della Banca d'Italia, all'indirizzo <https://gareappalti.bancaditalia.it>.
PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
IL CAPO DEL SERVIZIO V. Mesiano Laureani

La pubblicità legale con

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE
Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

Il caso in Fvg

Figli maltrattati, assolta dopo 7 anni «Così non ho potuto essere madre»

Donna di Staranzano denunciata nel 2011: da allora le era concesso di vedere i bimbi un'ora a settimana. «Finito l'incubo»

Tiziana Carpinelli /
STARANZANO

«Per me è come se fosse finito un incubo. Ma resta il fatto che, a causa di questa denuncia, non ho potuto assistere alla crescita dei miei figli e star loro vicino quando ne avevano bisogno». Sono le parole, amarissime, di una mamma interrotta. Per oltre sette anni.

Nella primavera del 2011 era stata denunciata per maltrattamenti in famiglia, perpetrati ai danni di uno dei due figli minori, una bambina undicenne. Un reato di quelli che macchiano la reputazione, per il quale il Codice penale prevede la reclusione da 2 a 6 anni, aumentata se le presunte vittime – come in questa vicenda – non hanno raggiunto i 14 anni d'età.

Le accuse: il maltrattamento della figlia, il farla vivere in condizioni igieniche disastrose, il non alimentarla in modo corretto, il mandarla in giro vestita con abiti sporchi. Addebiti che una mamma non vorrebbe mai sentirsi rivolgere. Per questo la donna, una staranzanese di 43 anni, era stata rinviata a giudizio ed era finita sotto processo.

Martedì 18 settembre, a oltre sette anni di distanza dalle denunce sporse da un familiare, è arrivata la sentenza di assoluzione perché «il fatto non sussiste». L'ha pronunciata, al tribunale di Gorizia, il giudice Concetta Bonasia. Novanta i giorni per il deposito delle motivazioni. Un'attesa di prassi, lieve rispetto ai sette anni in cui la vita di questa madre staranzanese è stata completamente stravolta. Le sono stati tolti i figli, dopo la relazione stesa dai Servizi sociali, colloca-



Il palazzo del Tribunale di Gorizia, dove si è tenuto il processo che ha visto poi la donna assolta Foto Bumbaca

ti dai nonni.

E in questi anni in cui loro hanno attraversato l'adolescenza e sono diventati maggiorenni lei li ha potuti incontrare una volta alla settimana, per un'ora soltanto, in un bar e alla presenza di terzi chiamati a vigilare sulla situazione.

I regali di compleanno o di Natale sono arrivati quasi sempre in differita e a poco o nulla sono valse le plurime richieste della donna, spesso inviate a mezzo fax dal suo legale, l'avvocato Denis Bevilacqua. Nell'apprendere la sentenza, martedì, la 43enne si è sciolta in un pianto liberatorio. È stata la «fine di un incubo», che le ha causato anche problemi di salute.

**I piccoli intanto sono divenuti maggiorenni
L'avvocato: quel tempo perduto per sempre**

Un calvario, quello iniziato nella primavera del 2011. La mamma all'epoca viveva in un'abitazione a Staranzano coi figli. Una famiglia che probabilmente viveva delle difficoltà, anche sotto un profilo economico (la donna è disoccupata), ma in cui – secondo quanto stabilito dal giudice – non c'erano maltrattamenti.

Eppure la staranzanese, all'epoca dei fatti 36enne, era stata denunciata per questo. Ad accusarla un parente della sua famiglia d'origine, divenuto tutore dei due ragazzini quando il Tribunale dei minorenni, dopo l'intervento dei Servizi sociali, aveva emesso decreto di allontanamento dei figli. Dal provvedimento erano trascorsi quattro mesi prima che la mamma staranzanese potesse

se rivedere i figli. Poi gli incontri cadenzati, un'ora alla settimana, in presenza di un educatore, in un bar della cittadina.

Nel corso del dibattimento sono stati sentiti il denunciante, gli assistenti sociali, il padre dell'imputata e i figli, nel frattempo divenuti maggiorenni nonché, per la difesa, un'amica dell'imputata. Quest'ultima testimone, nel periodo sotto esame, aveva avuto modo di frequentare in più occasioni l'alloggio in questione e durante il processo, così come la ragazzina e il nonno, ha fermamente negato che l'ambiente fosse sporco e i figli trascurati. Ciò nonostante la pubblica accusa ha chiesto la condanna a oltre un anno di reclusione. Per l'imputata, al termine di una fase dibattimentale protrattasi per molti anni, è giunta invece l'assoluzione con formula piena perché il fatto non sussiste.

Una vicenda per lo stesso difensore «straziante», acuita con ogni probabilità da una situazione familiare particolare e sfociata in un rapporto discontinuo con l'ex compagno, che si era allontanato da casa. Di qui forse i rapporti tesi col nucleo d'origine della donna. «Confidavo – così l'avvocato Bevilacqua – nell'assoluzione della mia cliente. Certo la situazione familiare risultava molto delicata, ma sicuramente le accuse erano esagerate e ingiuste rispetto al reale contesto della vicenda».

«L'istruttoria dibattimentale – conclude – ha permesso di fare pienamente luce sui fatti e ha restituito alla mia cliente una dignità che appariva compromessa. Purtroppo gli anni persi con i figli, quelli no, non le verranno restituiti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIALLO A FONTANAFREDDA

Ritrovato vicino alla sua auto ucciso da un colpo di pistola

Alessandro Coltro, 48 anni, era conosciuto da tutti causa una patologia congenita che gli aveva procurato una malformazione al volto

PORDENONE

Ucciso nei pressi del parcheggio del centro commerciale con un colpo di pistola alla testa. Una morte avvolta nel mistero. Perché Alessandro Col-

tro, 48 anni, artigiano che lavorava nel settore del filtraggio dell'acqua, conduceva una vita senza alcuna macchia. Almeno apparentemente. Originario di Sacile (Pordenone), viveva da anni a Fontanafredda. Nella comunità locale era conosciuto da tutti a causa di una rara patologia congenita che gli aveva procurato una tremenda malformazione al volto. Divorziato, lascia una ragazzina di 13 anni.

Le sue ultime tracce risalgono a lunedì sera. Manda un messaggio a un amico prendendo appuntamento per andare assieme a Udine a vedere la partita di calcio con la Lazio, poi fa un ultimo accesso a WhatsApp. Da quel momento sparisce nel nulla. La madre lo cerca inutilmente per tutta la notte. Quando la mattina seguente l'uomo non si reca a prendere la figlia, come fa da sempre il martedì, immediata scatta la

richiesta di aiuto alle forze dell'ordine: era una persona metodica e innamorata della ragazzina. Non si sarebbe mai scordato di quell'appuntamento. I carabinieri hanno subito diramato la nota di ricerca della sua auto.

Per l'intera giornata non ci sono state novità, fino a che, poco prima delle 20, mentre cominciava a far buio, una pattuglia ha notato il veicolo fermo in una zona defilata di un grande parcheggio. L'auto aveva le chiavi inserite nel quadro di accensione: elemento che gli investigatori valutano come il segnale che la sosta doveva essere breve o che comunque il proprietario del veicolo non si sarebbe allontanato di molto. È stato infatti trovato a qualche decina di metri più in

là, ma senza vita e in un fossato, coperto dalla fitta vegetazione che separa un centro commerciale da un ristorante.

Come prima ipotesi si era pensato a un suicidio - magari legato alla menomazione fisica - ma l'arma non si trova, nonostante l'area sia stata illuminata a giorno dalle fotoelettri-

**Non rinvenuta l'arma
Il cadavere in un fossato nei pressi di un centro commerciale**

che dei vigili del fuoco. A sparare è stata una pistola di piccolo calibro. Il foro di ingresso del proiettile è poco dietro l'orecchio, vicino alla nuca. La moda-

lità fa pensare al fatto che l'artigiano sia stato giustiziato, anche se il revolver usato - secondo gli inquirenti - potrebbe essere un esemplare utilizzato per esercitarsi al poligono più che uno di quelli usati dalla criminalità organizzata. Gli investigatori stanno controllando le frequentazioni recenti della vittima; quelle storiche infatti sarebbero già state analizzate.

Non ci sono testimoni e le telecamere di video sorveglianza per ora non hanno fornito elementi utili. Si attendono sviluppi dalla perizia medico legale e dalle analisi delle celle telefoniche trattandosi di una zona scarsamente popolata; l'omicidio sarebbe avvenuto dopo le 20, quando buona parte del centro commerciale era in chiusura.—

Le nostre iniziative



Una adolescente alle prese con uno dei genitori Archivio

Le sfide dell'adolescenza tra scuola, bullismo e social

Da domani la collana "Genitori si diventa" dedicata a padri, madri e insegnanti. Ogni venerdì con questo giornale un libro realizzato da esperti e specialisti

Matteo Novarini

Carmen ha 18 anni e l'estate scorsa ha raccontato ai genitori di essere stata in vacanza con tre amiche: in realtà, erano un'amica e due ragazzi. Giuseppina invece ha 14 mesi e ha appena scoperto la parola magica che le permette di ribellarsi alle richieste dei suoi genitori: «No». E poi c'è Davide, 12 anni, deciso a praticare uno sport non gradito alla famiglia, il karate. Parte da esempi come questi, basati sull'esperienza professionale di specialisti, La nostra sfida più grande. Crescere con i figli: il primo dei quindici volumi della collana Genitori si diventa. Cavarsela con i figli 0-18, in edicola da do-

mani ogni settimana con questo giornale (5,90 euro più il prezzo del quotidiano).

Libri che si propongono di superare i manuali di auto-aiuto che affollano le librerie e fornire risposte concrete alle domande dei genitori. Come quelle con cui si apre l'introduzione al primo numero: «Riuscirò mai a distogliere mio figlio dal tablet? Posso fidarmi della scuola che mi hanno consigliato per lui? E come mi devo comportare se avrà a che fare con un bullo? E se mia figlia volesse iscriversi a calcio?».

A eccezione del primo libro, di carattere introduttivo, ogni numero è dedicato a un tema specifico: dal bullismo alla lettura, dall'alimentazione alla

disabilità. Un comitato scientifico composto da sei professori universitari (Massimo Ammaniti, Gian Vittorio Caprara, Cesare Cornoldi, Ada Fonzi, Vittorio Lingiardi e Fabio Lucidi), in accordo con il gruppo Gedi, ha selezionato gli specialisti più qualificati su ciascun argomento. Ogni tema viene trattato nel suo decorso da 0 a 18 anni.

LA MAPPA DELLE DOMANDE

Il progetto ha dovuto affrontare la difficoltà comune a tutte le opere scientifiche rivolte al grande pubblico: unire una divulgazione di qualità a un linguaggio semplice e chiaro anche (anzi, soprattutto) per chi non ha preparazione in mate-

ria. «La chiave che abbiamo scelto per arrivare a tutti è stata quella della concretezza», spiega Gian Vittorio Caprara, professore emerito all'università La Sapienza di Roma, autore del primo numero assieme alla collega Anna Silvia Bombi.

«Ci siamo messi nei panni dei genitori e abbiamo tracciato una mappa delle domande che si potrebbero porre. Da lì siamo partiti per dare risposte chiare e comprensibili a tutti, non solo a studenti di psicologia. Cominciamo da esempi in cui tutti possono riconoscersi: dalle difficoltà con un bimbo appena nato all'apprensione per il rendimento scolastico».

«Essere genitori non è mai

stato difficile come oggi», dice Fulvio Giardina, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, che collabora all'iniziativa. «Penso, per esempio, alle sfide poste dalle nuove tecnologie, che hanno alterato le modalità di comunicazione e hanno diradato, in molte famiglie, il dialogo con i figli. E la discussione – anche se a volte sfocia nel conflitto – è fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico. Si rischia di importare modelli negativi, propri di altre culture, fatti di isolamento. Abbiamo scelto di sostenere il progetto anche perché ci piaceva l'idea di trattare questi temi con un approccio positivo: non si parla di patologie, ma di benessere, di miglioramento della qualità della vita e dei rapporti familiari».

Secondo Giardina, la collana non si rivolge solo ai genitori. «Penso agli insegnanti. Più della metà di loro soffre di stress lavoro-correlato», cioè percepisce le richieste lavorative come eccessive rispetto alle proprie possibilità: «Leggere questi libri è utile a tutti coloro che hanno a che fare coi ragazzi e devono costruire un rapporto con loro».

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

IL PIANO DELL'OPERA

Quindici uscite dedicate ai ragazzi

A partire da domani, ogni venerdì, con questo giornale troverete in edicola i libri della collana "Genitori si diventa. Cavarsela con i figli 0-18". Sono quindici le uscite previste (a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano) in abbinata con questo giornale e con tutti gli altri quotidiani del Gruppo Editoriale Gedi.

Ecco dunque i titoli e gli autori previsti nella collana: 1) "La nostra sfida più grande" di Gian Vittorio Caprara, Anna Silvia Bombi; 2) "La solitudine digitale. Social, cellulari e videogiochi" di Giuseppe Riva; 3) "I passi della crescita. Costruiscono i legami" di Massimo Ammaniti e Luca Cerniglia; 4) "Facciamo squadra! Il movimento e lo sport" di Fabio Lucidi; 5) "Perché non leggi un po'?. Scoprire la cultura" di Vittorio Lingiardi e Guido Giovanardi; 6) "Le famiglie allargate. Divorzi e nuove unioni" di Stefano Cirillo; 7) "Scegliere la scuola" di Cesare Cornoldi.

E ancora: 8) "I momenti difficili. Affrontare lutti e malattie" di Francesco Campione; 9) "A caccia di guai. Dal dito nella presa al fumo" di Elena Cattelino; 10) "È ora di mangiare" di Loredana Lucarelli e Caterina Lombardo; 11) "E se mio figlio fosse un genio? Le sfide della plusdotazione" di David Polezzi; 12) "Aiuto, sono arrivati i bulli" di Ersilia Menesini e Anna Laura Nocentini; 13) "La disabilità" di Ada Fonzi e Carlotta Fonzi; 14) "È ora di dormire. Dal bebè all'adolescente-gufo" di Alessandra Devoto e Cristiano Viola; 15) "Identità di genere e orientamento sessuale" di Roberto Baiocco.

1918-2018

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Un prontuario che in ordine alfabetico chiarisce le varie questioni di storia militare: dati, numeri, definizioni.

Per soddisfare le curiosità di tutti sui temi della guerra.

IL PICCOLO



IN EDICOLA
A € 7,20
+ il prezzo
del quotidiano

Turismo



Due turiste giapponesi si scattano un selfie in piazza Unità a Trieste (Foto Lasorte) Con l'aumento dei flussi turistici nella nostra regione è cresciuto anche il numero di alloggi Airbnb disponibili

Gli albergatori Fvg dichiarano guerra alle case vacanza «Concorrenti sleali»

Dura presa di posizione contro gli affitti su Airbnb
«Eluse le norme a tutela del cliente e del mercato»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia gli appartamenti in affitto su Airbnb crescono in modo vertiginoso, e le categorie degli albergatori dichiarano guerra.

Tanto Federalberghi Fvg quanto la sigla triestina hanno preso posizione pubblica ieri, in seguito alla presentazione romana di una ricerca condotta sul fenomeno a livello nazionale: il rapporto sulla "shadow hospitality",

messo a disposizione delle amministrazioni locali e consegnato al ministro del Turismo Gian Marco Centinaio. Si tratta dell'ennesimo capitolo di una diatriba, quella fra gli operatori classici e la cosiddetta *sharing economy*, che trova un altro esempio nella polemica fra Uber e i tassisti. Anche perché dietro alla patina brillante della Rete, protestano gli addetti ai lavori, si nascondono spesso metodi per aggirare le regole.

In due anni, afferma Fede-

ralberghi Confcommercio, la crescita degli alloggi del Fvg in affitto sul portale Airbnb è stata del 129%, il dato più elevato in Italia dopo quello del Trentino Alto Adige (132%) e ben superiore alla media italiana del 78%. Nella nostra regione, ad agosto 2018, gli alloggi Airbnb erano 3.775 (397.314 in Italia), 0, 20 per chilometro quadrato a fronte di una media nazionale di 0, 87 (in Liguria 2, 34, e in Lazio, 2, 05, la presenza più diffusa sul territorio). La presi-

dente Fvg Paola Schneider, si richiama al presidente nazionale Bernabò Bocca nell'osservare che «l'analisi delle inserzioni smaschera la favoletta del gestore che accoglie l'ospite in casa propria».

Federalberghi denuncia infatti che non si tratta di forme integrative del reddito («oltre il 60% degli annunci sono pubblicati da persone che amministrano più alloggi, con casi limite di soggetti che ne gestiscono più di 4mila»), non si condivide l'esperienza con il titolare («tre annunci su quattro si riferiscono all'affitto di interi appartamenti in cui non abita nessuno»), non sono attività occasionali («il 64% degli annunci riguarda alloggi disponibili per più di sei mesi all'anno») e non è vero che le nuove formule tendono a svilupparsi dove c'è carenza di offerta («gli alloggi sono concentrati soprattutto nelle grandi città e nelle principali località turistiche»).

Federalberghi parla dunque di un consumatore «ingannato due volte: viene tradita la promessa di vivere un'esperienza autentica e vengono eluse le norme poste a tutela del cliente, dei lavoratori, della collettività e del mercato. Si pone inoltre un problema di evasione fiscale e di concorrenza sleale,

INUMERI



Le medie italiana e Fvg
Dal 2016 a oggi gli alloggi Airbnb del Fvg sono cresciuti del 129%, il dato più elevato in Italia dopo quello del Trentino Alto Adige (132%) e ben superiore alla media italiana del 78%.



La densità sul territorio
Ad agosto 2018, gli alloggi Airbnb in Friuli Venezia Giulia erano 3.775 (397.314 in Italia), 0, 20 per chilometro quadrato a fronte di una media nazionale di 0, 87.



Il dato del capoluogo
In agosto il numero di offerte Airbnb a Trieste ammontava a 1.017 host, con un incremento ben dell'82,91% rispetto allo stesso mese del 2016, quando la disponibilità era di 556 unità. Oltre la metà, spiega Federalberghi, riguarda disponibilità semestrali.

che danneggia tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza».

Inoltre, nel chiedere regole e controlli anti-illegalità, Federalberghi sollecita misure «che pongano un argine allo spopolamento dei centri storici» e impongano condizioni obbligatorie per simili servizi.

Aggiunge Guerrino Lanci, presidente degli albergatori triestini: «Anche a livello locale ci troviamo innanzi alle medesime dinamiche in atto a livello nazionale». A Trieste il dato dell'agosto 2018, corrispondeva a 1.017 host, con un incremento ben dell'82,91% rispetto allo stesso mese del 2016, quando la disponibilità era di 556 unità. «Un'analisi dettagliata degli annunci - fa rilevare poi Lanci - conferma che non si tratta di un fenomeno circoscritto in termini di durata dell'offerta. Ben 576 inserzioni (il 56,64% del totale) riguardava disponibilità semestrali, con il 71,88% degli alloggi (731) riferiti ad interi appartamenti ed il 54,97% degli stessi (559 unità) gestiti da host immessari sul mercato di più di un immobile».

BY-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE A PALAZZO CHIGI

«Barcolana fiore all'occhiello del sistema sportivo italiano»

La benedizione del presidente del Coni Malagò alla conferenza stampa romana. Presenti anche il sottosegretario Giorgetti e Fedriga. Già oltre 500 iscrizioni

ROMA

«La Barcolana è un fiore all'occhiello del sistema sportivo italiano. E Trieste ha una cultura sportiva impressionante. Io in quel periodo sarò a Buenos Ai-

res per le Olimpiadi giovanili, rientrerò in Italia solo il giorno prima ma farò di tutto per esserci». Ieri la Barcolana ha incassato la benedizione più «alta», sportivamente parlando, dal presidente Coni Giovanni Malagò alla presentazione romana dell'evento triestino per eccellenza.

Il conto alla rovescia per Barcolana 50 è passato dunque pure per la capitale, in attesa di andare in scena dal 5 al 14 otto-

bre. Teatro della presentazione romana niente meno che Palazzo Chigi, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport Giancarlo Giorgetti, che ha reso omaggio alla Barcolana, «grande manifestazione sportiva di popolo». Con Giorgetti e a Malagò, oltre al presidente Svb Mitja Gialuz, il governatore Massimiliano Fedriga. «La Barcolana - così Fedriga - è la prima regata al



Malagò, Giorgetti, Fedriga e Gialuz alla presentazione di Palazzo Chigi

mondo come numero di partecipanti. È la storia di Trieste e del Fvg. Questa sarà la 50.ma edizione, ma non vogliamo vederlo come un traguardo quanto come un punto di partenza. L'obiettivo è arrivare a cento». «Ci sono le premesse - così Gialuz - per un'edizione straordinaria. La parola d'ordine, quest'anno, è «coinvolgere»: la vela è per tutti, il mare è di tutti, vogliamo festeggiare la passione comune per la vela, e avvicinare al mare e allo spirito dell'andar per mare chi non ha mai avuto occasione di essere partecipe». Il paragone è con la maratona di New York «perché anche per noi l'importante è esserci». Intanto ieri, dopo quelle online, sono iniziate anche le iscrizioni in sede. Si «veleggia» già oltre quota 500. —

ECONOMIA

IL SALONE INTERNAZIONALE DEL SETTORE A TRIESTE

Il distretto del biotech Fvg filiera che vale un miliardo

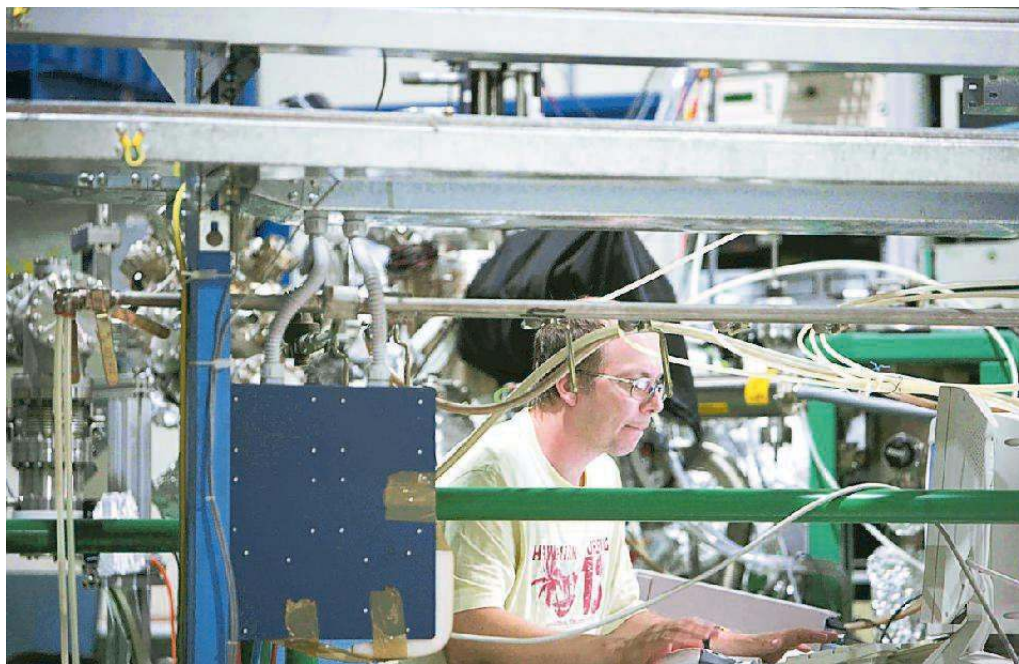
Dalle tecnologie mediche alla bioinformatica. In regione gli occupati sono 7 mila Bravar: «Sono 150 le aziende pronte a fare rete». Imprese e esperti a confronto

Luigi Putignano / TRIESTE

«Il settore biomedicale in Italia assorbe 70 mila occupati e produce 10 miliardi di fatturato, altri 10 miliardi provengono dalle biotecnologie, tra cui i biofarmaci, altri 10 miliardi nell'informatica medica. Il settore biotech vale 30 miliardi l'anno. Il giro d'affari in Fvg è di circa un miliardo e assorbe 7 mila occupati»: Diego Bravar, vice presidente di Confindustria Venezia Giulia, presidente di BioValley Investments Partner, snocciola le cifre di un settore in forte espansione. Bravar è il regista di Euro BioHighTech 2018, il salone delle biotecnologie che ha aperto ieri i battenti a Trieste. Una vetrina internazionale interamente dedicata a chi fa innovazione nel settore biomedicale, nelle biotecnologie, nell'informatica medica e bioinformatica con una particolare attenzione verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale e dei Balcani presenti oltre 30 imprese del settore, enti di ricerca, Università e l'Istituto italiano di tecnologia: «Stiamo firmando un accordo quadro -ha annunciato Bravar- tra Igegb, Biovalley e Serichim, azienda che opera nel settore farmacologico, per produrre biofarmaci. Il sito produttivo sarà localizzato a Torviscosa presso la Serichim».

GLI ACCORDI FIRMATI

La prima sessione, dedicata alle strategie di innovazione nel settore della salute che riguardano in particolare le biotecnologie e le tecnologie me-



Il settore biomedicale in Italia assorbe 70 mila occupati e produce 10 miliardi di fatturato

diche, è stata aperta dal presidente di Area Science Park, Sergio Paoletti. Un altro accordo è stato firmato ieri tra Biohightech net, che è la rete composta da 37 aziende del Fvg, e il Tehnoloski Park di Lubiana, parte del progetto In-

La città al top grazie a istituti di eccellenza come la Sissa e l'Area di ricerca

terreg Italia-Slovenia denominato Arte, che si occupa di elaborare terapie innovative per la salute, come la medicina rigenerativa e delle terapie cellulari e geniche, ambito che, a livello globale, oggi

fattura 16 miliardi di dollari e che si stima raggiungerà i 130 miliardi di dollari nel 2025. «Ogni regione italiana - sottolinea Bravar - dovrebbe scegliere sostanzialmente su cosa puntare». Obiettivo: dare visibilità alle esigenze di formazione particolarmente avanzate nei settori scientifici della bioingegneria, della biologia, della medicina, del biomedicale.

TRIESTE CAPITALE DELL'INNOVAZIONE.

Bravar sottolinea come la nostra regione e Trieste, capitale delle startup innovative, siano la realtà più rappresentativa del distretto biotech che può estendersi anche a Veneto, Slovenia, Croazia e Austria». La Regione Fvg ha effettuato investimenti in questo

settore, nel periodo 2016-2020, pari a oltre 14 milioni di euro per progetti di ricerca e sviluppo tra imprese e centri di ricerca e Università - di cui oltre 8 milioni per le imprese e oltre 6 milioni per gli enti di ricerca e Università.

Anche gli Ircs regionali sono presenti alla due giorni triestina: «A novembre - spiega Stefania Biffi, ricercatrice del Burlo Garofalo - partirà, grazie all'intervento di CBM-Cluster Regionale, il progetto *Smart Health* che ci ha messo in connessione con un gruppo di giovani ingegneri di Pordenone». Tutti i progetti di ricerca e sviluppo sono stati selezionati da un Comitato Tecnico Scientifico di prestigio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMPAGNIA TRIESTINA

Allianz lancia Acumen: grandi appuntamenti su innovazione e futuro

TRIESTE

“Tutti i futuri del mondo. Innovazione e tecnologie”. Con questo titolo ha preso il via Allianz Acumen, un nuovo ciclo di appuntamenti del gruppo assicurativo dedicati a Trieste per raccontare il futuro da prospettive differenti, affrontando le grandi tematiche contemporanee. La formula della compagnia guida-



Il Ceo Giacomo Campora

ta da Giacomo Campora si ispira ai Ted talks, con i relatori che si alternano sul palco presentando la propria visione. Il direttore generale Maurizio Devescovi spiega che Acumen «vuole diventare un appuntamento ricorrente offerto alla città due volte l'anno». Al primo appuntamento ha partecipato Claudio Ronco, direttore del dipartimento di Nefrologia all'Ospedale San Bortolo di Vicenza, l'inventore di Carpediem, che ha rivoluzionato il trattamento di dialisi per pazienti adulti e soprattutto per i neonati, abbattendo il rischio di mortalità per i bimbi.

E poi Fabrizio Renzi, direttore tecnologia e innovazione & ricerca di Ibm Italia, che ha spiegato come l'intelligen-

za aumentata e le tecnologie che sembrano poter superare le capacità del cervello umano, in realtà non possono applicare schemi per noi semplici, come ad esempio il buon senso. Infine l'architetto e ingegnere Carlo Ratti, direttore del Mit Senseable City Lab al Massachusetts Institute of Technology di Boston ha ragionato sulle prospettive della mobilità disegnando la Smart City, la città intelligente del futuro.

Tra loro, anche il giornalista e scrittore Beppe Severgnini, che ha animato poco prima un dibattito a due voci con il Ceo Giacomo Campora dedicato ai dipendenti Allianz di Trieste.

Approfondimenti e immagini sul nostro sito.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



FINANZA SOSTENIBILE

Banca Etica aumenta il capitale sociale: cresce la raccolta (+5%)

ROMA

Semestre in crescita per Banca Etica, che ha registrato un utile netto sopra i 3 milioni di euro e con prestiti a persone, organizzazioni e imprese che hanno raggiunto i 882 milioni (+5% rispetto a fine 2017). La raccolta diretta di risparmio - spiega una nota - ammonta a 1,455 miliardi (+5,9% rispetto alla fine del 2017), quella indiretta (fondi di Etica sgr) è di 588 milioni (+2,6% rispetto alla fine del 2017), mentre le sofferenze nette sugli impieghi netti restano molto contenute a quota 0,80% (la media del sistema bancario è del 2,84% - dato al 31 maggio). Ad agosto, spiega la nota, Banca Etica ha lanciato una nuova offerta di azioni ordinarie di propria emissione. Il collocamento - iniziato il 13 agosto - sarà aperto fino al 31 gennaio 2019. «In tutta Europa - ha sottolineato il presidente di Banca Etica, Ugo



Il presidente Ugo Biggeri

Biggeri - la finanza etica sta crescendo a ritmo sostenuto. In questi 10 anni dallo scoppio della più grave crisi finanziaria, economica e sociale dal dopoguerra sempre più persone e organizzazioni stanno scegliendo intermediari finanziari impegnati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e inclusivo, la trasparenza. Per poter dare sempre più credito alle imprese e alle persone dobbiamo aumentare il nostro capitale sociale».

MERCATO DEL LAVORO

Italia più a rischio nell'Ue per i disoccupati over-50

ROMA

L'Italia è il Paese europeo dove l'automazione rischia di avere l'impatto più negativo sui lavoratori over 50. Il 58% svolge infatti lavori ripetitivi, con scarse competenze. Che quindi potranno essere facilmente svolti da robot e intelligenza artificiale. Lo afferma il rapporto «The Twin Threats of Aging and Automation», realizzato

da Mercer e Oliver Wyman, che ha analizzato 15 Paesi in tutto il mondo. L'Italia si trova al centro di un incrocio pericoloso: è un Paese con una forza lavoro sempre più anziana (gli occupati tra i 50 e i 64 anni saranno il 38% entro il 2030) e impiegata in attività manuali e ripetitive. È una questione legata non solo alle competenze, ma anche al tessuto economico.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

NABIHA DISCOVERY	DA RAVENNA PER SC. LEGN. B	ore 1.00
LIKA	DA KOROMACNO PER CISMA	ore 8.00
UNDATILIM	DA AMBARLI PER ORM. 31	ore 10.00
AEGEAN FREEDOM	DA ASSIDR PER RADA	ore 11.00
FENER	DA TEMRYUK PER RADA	ore 11.30
ULUSOY 5	DA CESME PER ORM. 47	ore 14.00
CHIOS 1	DA KHARK ISLAND PER RADA	ore 16.00
QEZBAN	DA YALOVA PER ORM. 39	ore 20.00

IN PARTENZA

FADIQ	DA ORM. 39 A YALOVA	ore 4.00
DELFINO VERDE DELUXE	DA ORM. 30 A TRIESTE	ore 8.00
LRI CARRIER	DA SIOTIA MALTA	ore 8.00
BBC MOONSTONE	DA FRIGOMARA VENEZIA	ore 18.00
YASAR KEMAL	DA A.F. SERVOLA A ISTANBUL	ore 20.00
UNDATILIM	DA ORM. 31 A PENDIK	ore 21.00
MAERSK EUREKA	DA RADA A FIUME	ore 23.00



È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.



IL PICCOLO

MERCATI

Il Mercato Azionario del 26-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5340	-0,3800	0,4320	0,6207	-9,1100	336
A2A	1,5480	-0,1300	1,3920	1,6865	-0,3900	4850
Accea	13,2200	-0,4500	12,2300	16,4300	-14,1600	2815
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2815	-2,6000	0,3510	0,4080	-39,8500	90
Aegion	5,7200	-0,8300	5,1200	6,1180	-7,6200	-
Agatos	0,2100	-4,5500	0,1480	0,3577	-29,4300	13
Ageas	46,9100	-1,1400	40,5800	46,9100	-12,9500	0
Ahold Del	19,4940	-0,7000	17,2480	22,0000	-6,4100	-
Alerion	2,7900	-1,4500	2,6900	3,6000	-6,5000	143
Allianz SE	185,8000	-0,5900	171,5000	205,6000	-1,9800	88707
Ambienteis	0,3790	-0,2600	0,3510	0,4080	-5,5300	4
Ambromobiliare	3,9700	-0,2500	3,5500	4,3400	-4,4700	10
Anima Holding	4,5180	-0,0900	3,9980	6,5475	-20,0300	1716
Askoll EVA	3,3800	-1,7400	2,9490	4,5900	-	53
Assteca	2,6100	-0,3800	2,1000	2,9000	-3,9800	85
ASTM	19,1600	-0,4200	17,2800	25,0000	-20,9200	1897
Atlantia	18,3800	-0,7300	17,2050	28,4000	-30,1700	15178
Autogill Spa	8,5750	-3,2700	7,2480	11,5000	-25,4300	2181
Autostrade Meridionali	25,8000	-0,7700	23,1000	34,8000	-6,8600	113
Axa SA	23,6200	-0,5500	20,6350	27,4400	-4,6400	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	13,8350	-0,0700	13,0100	18,9700	-13,3700	1982

Banca Carige	0,0073	-2,8200	0,0071	0,0095	-9,8800	403
Banca Carige ris	82,5000	-2,9400	75,0000	93,0000	-4,7600	0
Banca Farmafactoring	5,2100	-0,7700	4,8920	6,6100	-16,5900	886
Banca Generali	24,4000	-0,2500	20,0400	30,8400	-12,0400	2851
Banca Intermobiliare	0,4150	-1,1900	0,2840	0,6860	-12,0200	65
Banca Mediobanca	6,3950	-0,3100	5,6950	7,9500	-11,3700	4734
Banca Monte Paschi Siena	2,4080	-0,8800	2,0700	4,0180	-38,4800	2746
Banca Pop. Emilia Romagna	4,3970	-1,0100	3,7990	5,1480	-4,4400	2116
Banca Popolare di Sondrio	3,5900	-0,3400	3,0440	4,0120	-17,6100	1623
Banca Profilo	0,1978	-1,2300	0,1896	0,2685	-16,8200	134
Banco BPM	2,3540	-0,2600	1,9392	3,1455	-10,1500	3567
Banco di Sicilia e Brianza	2,1800	-0,4600	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Sicilia e Brianza mc	2,1100	-0,9400	1,9850	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	7,0400	-0,5700	5,9800	7,3200	-3,9100	46
Banco San Paolo	4,5885	-0,0200	4,1885	6,1200	-16,1200	74041
Basif	78,1200	-1,8800	76,3800	98,7000	-14,9900	-
Basinet	4,5600	-1,2200	3,4800	4,6300	-23,9100	278
Bastogi	0,9660	-0,6300	0,9000	1,1950	-18,8900	119
Bayer	76,3200	-0,9300	70,1200	107,3648	-26,1400	0
Beghelli	0,3050	-1,6100	0,3010	0,4480	-26,6800	61

Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7540	-0,0000	0,6520	0,7900	-2,2000	1711
Blaetli Industrie	0,4255	-5,1300	0,2880	0,5980	-18,3300	46
Biancamano	0,2740	-1,4800	0,2550	0,3690	-16,8700	9
Blo On	60,1000	-3,2600	24,3000	100,0000	-107,1700	1131
Blodue	5,7200	-1,7200	4,8700	7,1000	-5,4400	64
Bloera	0,1450	-3,0100	0,1315	0,2300	-20,8900	6
Blue Financial Communication	1,3700	-0,0000	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	78,8600	-0,0300	77,5000	96,1500	-7,7700	-
BNP Paribas	54,6600	-0,1300	50,3400	68,5400	-12,0500	-
Boni Italia	2,9000	-1,3600	2,7166	3,6505	-6,7500	44
Borgosesia	0,5600	-0,0000	0,5186	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	-434,3800	1
Brembo	11,6500	-0,0000	11,0400	13,6000	-8,0500	3890
Brioschi	0,0702	-1,1500	0,0596	0,0840	-14,1800	55
Brunello Cucinelli	33,8500	-0,8800	25,1000	40,8000	-25,3200	2302
Buzzi Unicem	18,8150	-0,8000	17,3100	24,4400	-17,2700	3078
Buzzi Unicem mc	10,6000	-1,3000	9,8400	13,8800	-16,7300	432

Caleffi	1,4400	-1,0500	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Calligaris	2,7100	-0,7400	2,5000	3,4000	-10,2100	326
Calligaris Editore	1,3050	-1,1600	1,1900	1,4450	-1,8700	163
Campani	7,3750	-1,1700	5,7450	7,7650	-14,4300	6567
Canaro	2,6400	-0,7500	2,3100	4,3100	-31,9600	210
Carrefour	16,3200	-0,4000	13,1700	19,6900	-9,3300	-
Casta Diva Group	1,4650	-0,3400	1,2650	1,8800	-1,8800	19
Cattolica Assicurazioni	7,8850	-0,5700	6,9900	10,7300	-12,8700	1374
CdR Advance Capital	1,0100	-0,5000	0,9700	1,0650	-1,9400	12
Cerved Group	9,2650	-0,8000	8,5900	11,7000	-12,5900	1809
CHL	0,0161	-8,7800	0,0106	0,0214	-21,0800	6
CIA	0,1610	-0,0000	0,1610	0,2054	-8,5200	15
Cir	1,0080	-0,0000	0,9490	1,2380	-13,4800	801
Class Editori	0,2680	-2,6800	0,2530	0,4110	-29,2700	26
CNH Industrial	10,5850	-0,1400	8,6720	12,4800	-5,2400	14442
Cofide	0,4730	-1,1500	0,4225	0,6050	-18,3100	340
Conafi	0,3380	-22,0200	0,1866	0,3802	-57,6300	14
Credem	6,0000	-0,5000	5,3200	7,8500	-15,1900	1994
Credito Agricola	12,8880	-0,7700	11,3150	15,4400	-6,9500	-
Credito Varesino	0,1125	-2,5500	0,0899	0,1783	-35,5200	789
CSP	0,8300	-1,1900	0,8300	1,1000	-19,7300	28
Cubi Milano	3,8100	-0,0000	3,6400	4,9100	-19,2800	12

oDaimler	55,2000	-1,3200	54,1400	75,8500	-21,8200	-
Damiani	0,9060	-2,9500	0,8740	1,0840	-16,4200	75
Danieli	22,9000	-0,8800	19,7900	23,8000	-15,6000	936
Danielli mc	15,3600	-0,6600	13,8600	16,9800	-10,8200	621
Danone	66,8200	-1,0300	62,9700	71,2000	-4,8100	-
De'Longhi	27,8600	-0,6400	22,4400	28,3400	-10,4200	4165
Deutsche Bank	10,2360	-1,4400	9,0410	16,3200	-35,4200	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-1,6900	97,9000	118,4500	-19,9700	-
Deutsche Telekom	13,9200	-0,7200	12,7600	15,0600	-5,8200	-
Diasirin	92,9500	-0,1600	66,1000	98,2000	-25,6100	5200
Digital Magics	6,9600	-0,5800	6,0400	8,8200	-11,7900	52
DigiTouch	1,4200	-0,3500	1,2500	1,9400	-6,9500	20
doBank	9,4000	-2,5400	9,1150	13,7000	-30,6300	-

EE.ON	8,9830	-1,3900	7,9800	9,9100	-2,0400	0
Ecosyntek	5,8000	-3,0100	4,3300	8,3000	-27,5900	10
Edison mc	0,9500	-0,0000	0,9000	1,0150	-0,1100	105
EEHS	0,0710	-0,5600	0,0702	0,1020	-14,6600	3
Enav	4,2740	-0,3800	3,9900	4,6100	-5,2300	2315
Enel	4,6110	-0,2600	4,2430	5,3900	-10,1200	46879
Energetica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1800	-0,3100	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	12,4050	-1,4300	12,1400	14,7050	-14,0900	-
ENI	16,5960	-0,2900	13,3300	16,7640	-20,2600	60313
ERG	17,8600	-1,1300	14,8567	20,1480	-18,5800	2685
Eukedos	0,9460	-0,4200	0,9100	1,1000	-7,6200	22
EXOR	58,1800	-0,8900	51,1000	65,4200	-15,8100	14262
Expert System	1,2600	-0,0000	1,1450	1,4640	-11,9500	45

Ferrari	120,3000	-1,0900	87,3000	127,5500	-37,5600	23329
Fiat Chrysler Automobiles	15,5320	-0,5600	13,7100	19,8440	-4,1700	24069

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,4550	-0,1400	1,0810	1,5240	-16,2100	2462
FincoBank	11,8900	+0,0000	7,9560	11,8900	-39,3100	7234
Fintef Energy Group	2,5200	+0,8000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	-3,0000	26
FNM	0,5840	-0,3400	0,5590	0,8210	-11,8700	258
Fope	7,0500	+1,4400	6,1500	7,2000	-12,4400	32
Frendy Energy	0,3830	-4,0100	0,3200	0,4800	-12,9500	23
Fulcris	0,9880	-1,1800	0,9760	1,2970	-23,0500	11
G Sabetti Property Solutions	0,2800	+1,0800	0,2760	0,4350	-31,4400	16
Gas Plus	2,3300	-0,8500	2,1400	2,6600	-10,9300	105
Gedi Gruppo Editoriale	0,9830	+4,2400	0,3105	0,7100	-43,9800	200
Generali	15,5250	-0,1800	14,1350	17,0550	-21,400	24299
Geox	2,2000	+0,0000	2,0960	3,0060	-23,9300	570
Geguly	0,0380	-2,3100	0,0346	0,0507	-23,6900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17

Hera	2,7340	-0,2200	2,6060	3,1000	-6,0500	4072
I Grandi Viaggi	1,8660	-1,7900	1,6200	2,2900	-6,0800	69
Il Sole 24 Ore	0,5740	-1,5900	0,5510	0,8850	-35,1400	32
IMMIS	0,5020	-2,1400	0,4215	0,8190	-29,0500	171
Imvest	2,5500	-1,5400	2,0200	3,3700	-22,0100	109
Ing Group NV	11,6000	-0,8700	10,8380	16,6900	-24,2800	44797
Iniziativa Bresciane	20,0000	-0,0000	18,4000	23,6000	-0,0000	75
Innovatec	0,0288	-2,1300	0,0280	0,0539	-43,0800	10
Intek Group	0,3840	-0,1400	0,2698	0,3975	-34,9100	142
Intek Group risp	0,4300	-0,9400	0,3850	0,4720	-5,8700	22
Intesa Sanpaolo	2,4325	-1,5200	2,1275	3,2100	-12,1800	42585
Intred	3,0700	-0,9700	2,7000	3,1000	-	43
Iren	2,1000	-0,9600	2,0200	2,7400	-16,0000	2732
It Way	0,7520	-0,2700	0,7200	1,3900	-38,6600	6
Italgas	4,9880	-0,7700	4,3060	5,3660	-4,9500	3915
Italia Independent	3,7100	-1,8500	3,5400	5,1976	-22,4100	25
Italcasimile	2,2900	-1,7800	2,2300	3,2900	-26,2700	263
italianline R	366,0000	-0,5500	292,0000	366,0000	-22,0000	2
Italmobiliare	20,8500	-1,1800	19,5400	25,3000	-12,5800	993
IVS Group	12,0200	-1,4800	10,8400	13,4400	-8,1000	468

LINGUE

Imparare l'inglese a tutti i livelli con percorsi dedicati ad ogni esigenza

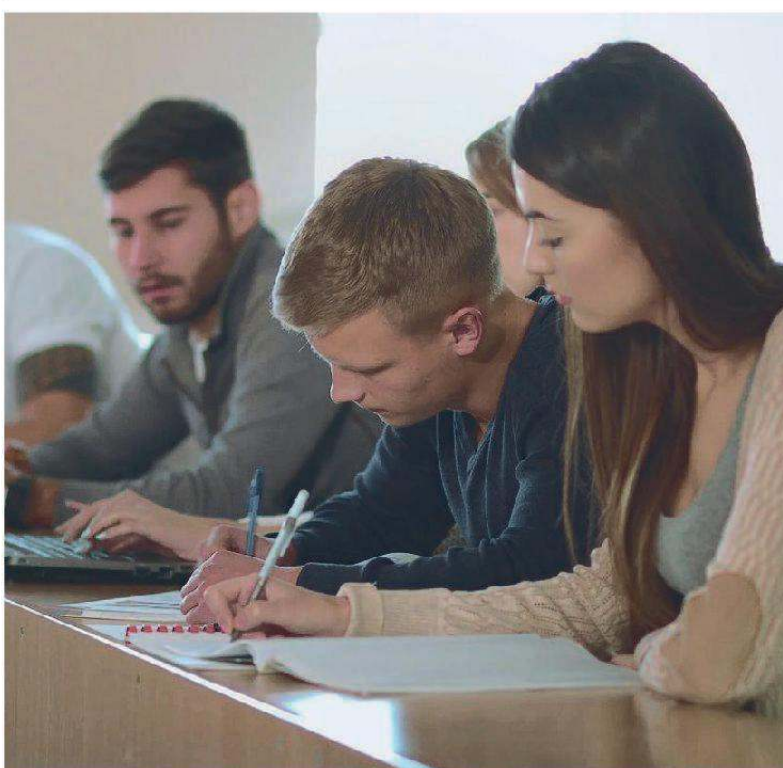
Sapere come esprimersi e ottenere le migliori certificazioni di lingua inglese è davvero semplice grazie alla British School FVG.

Insegnare a comunicare fluentemente con il mondo. È questo l'obiettivo dei corsi d'inglese della British School FVG, la quale propone anche percorsi di inglese generale o commerciale per adulti. Anche chi parte da zero o necessita di un ripasso alla British School può trovare un'ampia gamma di corsi di inglese, basati sui criteri del Consiglio d'Europa e articolati in 11 livelli: da principiante assoluto ad "Expert User". Questi percorsi hanno durate differenti e seguono programmi in grado di permettere uno sviluppo sistematico delle capacità di parlare, ascoltare, leggere e scrivere, come pure l'approfondimento delle conoscenze lessicali e grammaticali. Anche le opzioni disponibili per i corsi di Business English sono molte. Innanzitutto ci sono esami e certificazioni, ovvero corsi rivolti



Cambridge
English Qualifications

a studenti con precedente conoscenza o esperienza pratica della lingua inglese che desiderano una certificazione professionale internazionale. Il Business Communication Skills, invece, è un programma che comprende dalle prime nozioni di terminologia manageriale fino allo sviluppo delle capacità di comunicazione a livelli avanzati, come trattative o riunioni di lavoro. I corsi su misura sono tenuti sia nella sede della British School che in altri contesti, strutturandosi secondo le specifiche necessità di ciascun committente. Migliorare nello specifico le capacità nella conversazione, infine, è possibile grazie ai "conversation courses", sotto la guida di docenti rigorosamente di madrelingua. La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico tutti gli esami di Cambridge Assessment English, con la sede di Trieste che è centro per tutti i livelli del Trinity College London e per Occupational English test, amministrando insieme a quella di Udine l'Admissions Testing Service per le Università Britanniche e il test IELTS.



Le attività didattiche sono perfette a tutte le età

FORMAZIONE

Apprendere cultura e tedesco grazie ad istituti di eccellenza

Università delle Liberetà e Goethe-Zentrum sono istituti a cui affidarsi per affinare le proprie conoscenze.

L'Università delle Liberetà, specializzata nell'educazione permanente si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute con corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di mantenere la mente attiva e vivace. Socializzare e comprendere la realtà in cui viviamo: sono questi i principali obiettivi del ricco programma di corsi e conferenze che toccheranno numerose tematiche. La proposta si articola su una decina di indirizzi che mirano a stimolare

la creatività, favorire l'armonia di corpo e psiche e conoscere la nostra storia. Oltre a letteratura, storia, filosofia e lingue straniere, verranno attivati corsi sulle nuove tecnologie e laboratori.

GOETHE-ZENTRUM
Imparare una lingua è possibile in qualsiasi fase della propria vita; spesso ce lo richiede il lavoro. Dal primo ottobre al Goethe-Zentrum Triest - via Beccaria 6, a Trieste - si avvieranno i corsi di tedesco per adulti. Una ventina di indirizzi per ogni livello di apprendimento, al termine dei quali sarà possibile sostenere l'esame di certificazione del Goethe Institut, riconosciuto a livello internazionale. Perché, dunque, sce-

gliere un corso in aula al Goethe-Zentrum Triest? "Erleben" (fare esperienza) è la parola chiave: il rapporto continuo e dinamico con un'insegnante madrelingua, rispetto allo studio da soli o su internet, permette di avere un'esperienza diretta e autentica della lingua e della cultura tedesca e il gruppo rafforza la motivazione. La ricca biblioteca del Goethe-Zentrum permette di consultare quotidiani, riviste e libri in tedesco, mentre gli incontri culturali gratuiti al Caffè San Marco, sulle curiosità e su usi e costumi dei paesi di lingua tedesca, completano la formazione. Per info: www.goethezentrumtriest.it.

BRITISH SCHOOL

a WORLD of ENGLISH

VIA TORREBIANCA 18
Trieste
040 369.369
www.British-FVG.net

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

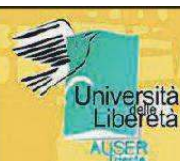
UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

BRITISH COUNCIL
IELTS
Testing Here

BRITISH COUNCIL
IELTS
Testing Here

AI SLI
Accademia Italiana Scienze Linguistiche

Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre



ANNO ACCADEMICO 2018 - 2019
L'UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ PROPONE

CORSI FORMATIVI

che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, scrittura, fotografia, disegno e pittura, cucito, tombolo, teatro, canto corale, ecc.

CONFERENZE

su temi vari tenute da illustri relatori: Trieste, Europa, medicina, psicologia, astronomia, economia e finanza, scrittori ed artisti, ecc.

INCONTRI INFORMATIVI

che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, scienza, attualità, storia e tradizioni del nostro territorio e di altri luoghi e altre civiltà

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE

ginnastica, aquagym, pilates, uscite didattiche, giochi

TEATRO A LEGGIO

TALK SHOW (il salotto delle Liberetà)

SEDE: Via S. Francesco, 2 II piano tel. 040 3478208

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12

martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30

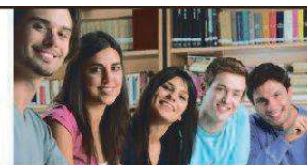
sito: <http://trieste.auserfvg.it>

mail: uniliberetauser@gmail.com

Università delle Liberetà Auser Trieste

**PROSEGUONO LE
ISCRIZIONI**

GOETHE-ZENTRUM
KOOPERATIONSPARTNER



CORSI DI TEDESCO

PER BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI,
SENIOR E AZIENDE

ISCRIZIONI: GOETHE-ZENTRUM TRIEST
Via Beccaria, 6 - 34133 TRIESTE
tel. 040/635764

*Sito
nuovo!*



www.goethezentrumtriest.it

LE REALTÀ

Una formazione completa ed efficiente grazie a corsi coinvolgenti e personalizzati

The English School of Trieste / English on line propone programmi per ogni fascia d'età, dai più piccoli fino agli adulti.

The English School of Trieste / English on line propone corsi di inglese per migliorare la conoscenza della lingua in situazioni di studio, lavoro e tempo libero. I corsi, di tipo intensivo con inizio a settembre o annuale a partire dalla metà di settembre, si tengono presso la sede di piazza Ponterosso 2. Vi sono quelli specifici per "young learners" della scuola materna ed elementare, per studenti di scuola media e superiore, corsi di certificazione Trinity e Cambridge, IELTS per universitari ed ancora corsi di General e Business English per adulti. I docenti della scuola, madrelingua laureati e specializzati nell'insegnamento dell'inglese, propongono ad ogni classe percorsi d'apprendimento che riflettono i livelli previsti dal Common European Framework. Con i più piccoli, a partire dai tre anni, gli insegnanti ricorrono ad una metodologia ludica e comunicativa che, attraverso giochi o canzoni si garantisce un primo apprendimento coinvolgente. Per i bambini dai sette ai dieci anni l'approccio diventa progressivamente più strutturato: grammatica e lessico vengono ampliati, le compe-

tenze di speaking ed understanding consolidate ed integrate con quelle di reading e writing. Attenzione particolare è dedicata agli studenti della scuola media e superiore che, sulla base del livello raggiunto e di richieste formative specifiche, trovano sia corsi di potenziamento e certificazione che momenti di recupero e supporto. Universitari ed adulti presentano esigenze diverse cui la scuola risponde sia con corsi di General English che con corsi specifici diretti al conseguimento di certificazioni internazionali.

**RICCA DIDATTICA
L'UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ**

Nel 37esimo anno dalla sua fondazione l'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" propone ai propri iscritti un programma ricco ed innovativo, con oltre 300 corsi, articolati in 80 materie e 12 indirizzi. L'università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori. Propone escursioni, visite a realtà scientifiche, musei, passeggiate nella natura e viaggi all'estero. L'attività si svolge nella sede di UNI3 di Trieste che dispone di 10 comode aule.



Imparare e conoscere ad ogni età

UNICUM CENTRO STUDI

Qui apprendere è un percorso ricco di passione, esperienza e vita

Unicum Centro Studi nasce 25 anni fa a Trieste con l'intento di motivare gli allievi allo studio in un ambiente flessibile, capace di sostenere lo studente nel suo percorso di scuola e di vita. La metodologia didattica utilizzata nell'istituto triestino è frutto di una lunga esperienza e di un'autentica passione per l'insegnamento messi a servizio dello studente: da una prima valutazione iniziale di orientamento si passa ad analizzare le abilità dell'allievo e in particolare il suo metodo di studio personale. La figura dell'insegnante diventa quindi un punto di riferimento fondamentale al quale lo studente può affidarsi, consapevole che in lui troverà non solo professionalità e competenza ma soprattutto un referente in grado di stimolare il suo sviluppo cognitivo e di generare autostima. Il "fiore all'occhiello" dei dipartimenti di Unicum Centro Studi è il recupero anni scolastici per tutti gli indirizzi: dal dipartimento di informatica e di lingue fino a quello delle risorse umane. L'istituto è anche test center per patente europea. Lo studente è sempre al centro delle offerte formative di Unicum, in un ambiente stimolante e aperto.

ENGLISH school

**RAGAZZI
BAMBINI ADULTI
UNIVERSITA'
B1 B2 C1
IELTS**



PIAZZA PONTEROSSO 2

Trinity Exam Centre

040 761512

www.englishonline.it

PROGRAMMA

**XXXVII ANNO ACCADEMICO
2018-2019**

**Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste**

Sede TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10
Ingresso Aule Via Corti n° 1/1
Tel. e fax 040 311312
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
e-mail: segreteria@uni3trieste.it
www.uni3trieste.it

UNICUM TRIESTE VIA ROSSETTI, 8
CENTRO STUDI Tel. 040 37 05 37

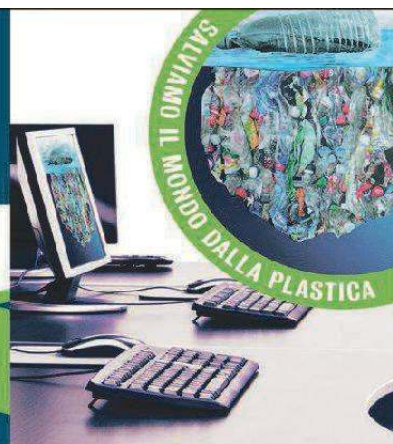
**RECUPERO ANNI SCOLASTICI
ESAMI DI IDONEITÀ
ESAMI DI MATURITÀ**
(diploma anche in un anno)

- ▶ Lezioni individuali
- ▶ Microclassi con scelta di orario
- ▶ Orario di frequenza a scelta: 8:00 - 22:00
- ▶ Lezioni tenute da professori di lunga esperienza, specializzati nella motivazione allo studio e nelle più moderne tecniche di apprendimento
- ▶ Promossi 100%

WWW.UNICUMCENTROSTUDI.IT | SCOPRI I NOSTRI PROGRAMMI! ▶

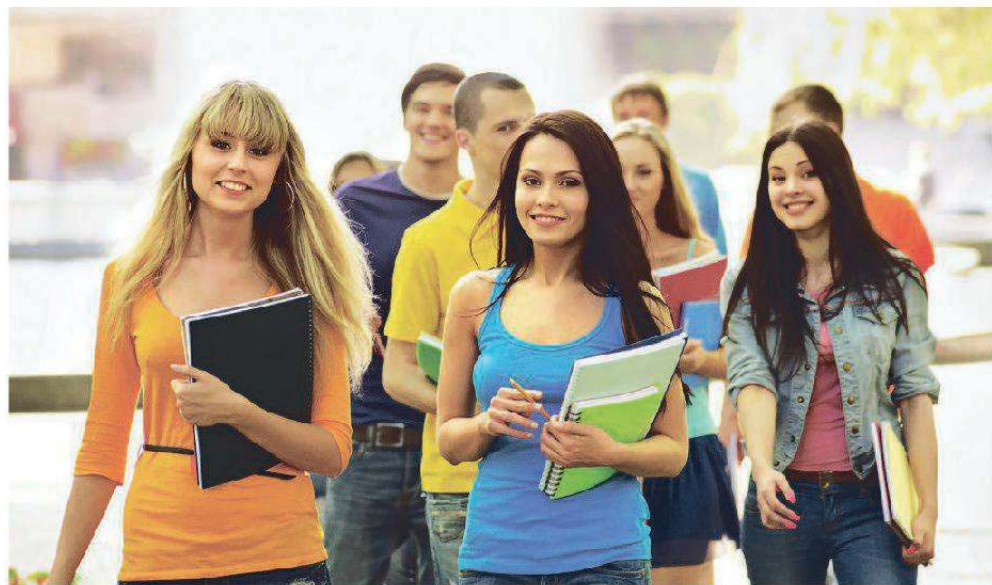
- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- AMBIENTE, TERRITORIO E COSTRUZIONI
- TECNICO SOCIO SANITARIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- LICENZA MEDIA
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITO CHIMICO
- ISTITUTO NAUTICO
- ALBERGHIERO
- LICEO SPORTIVO
- PERITI
- LICEI

**SONO
APERTE LE
ISCRIZIONI**



LE REALTÀ TRIESTINE

Corsi per tutti i gusti dalla musica alle lingue



Con l'autunno arriva un ricco programma didattico fatto di attività culturali, corsi di lingua e proposte artistiche ideali per bambini e adulti.

Arricchirsi quotidianamente da un punto di vista sia personale che culturale è qualcosa di davvero essenziale per vivere nella società di oggi.

L'ACCADEMIA

L'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste, fondata nel 1991, accoglie i bambini dai tre anni di età e, attraverso la "scoperta" dei suoni, l'interazione suono-movimento e l'educazione all'ascolto permette loro una costante crescita delle capacità musicali e comportamentali.

Il corso di propedeutica corale "I Pulcini" è rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni e si articola su una o due lezioni settimanali (martedì o venerdì dalle 16.30 alle 17.15). In occasione dell'open day del 18 settembre i bambini hanno avuto modo di conoscere gli insegnanti e fare una lezione di prova.

Il coro "I Minicantori" è invece rivolto ai bambini dai 7 anni in poi, con lezioni il martedì e il venerdì dalle 17 alle 18.

Anche in questo caso, lo scorso 18 settembre, i bambini hanno potuto provare l'esperienza delle classi aperte. La lezione di domani dei corsi "I Pulcini" e "I Minicantori" sarà completamente gratuita.

"I Piccoli Cantori della città di Trieste" è il coro di voci bianche che collabora stabilmente con il Teatro "G.Verdi" di Trieste e che effettua concerti e tournée in tutta Europa. Le lezioni si tengono il martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30. L'Accademia di Musica organizza inoltre lezioni individuali di strumento (pianoforte, violino, chitarra classica e jazz, flauto traverso, contrabbasso, teoria e solfeggio) e di canto lirico. Le lezioni hanno preso il via lunedì 17 settembre.

Le iscrizioni sono aperte alla segreteria della sede in via Mazzini 26.

EUROCULTURE

Iniziare un percorso di apprendimento in lingua straniera è il modo migliore per entrare in contatto con una realtà diversa dalla propria, imparando a conoscerla e ad apprezzarla.

Euroculture da anni si avvale di docenti professionisti nel settore, organizzando percorsi di apprendimento linguistico per bambini, ragazzi e adulti. I corsi, inoltre, possono essere

collettivi, composti da piccoli gruppi omogenei oppure personalizzati secondo le richieste del cliente.

L'offerta comprende l'insegnamento di tedesco, inglese, francese, spagnolo, sloveno, cinese e italiano per stranieri.

A impreziosire questa eccezionale proposta ci pensano l'ampio ventaglio di certificazioni eccellenti: per questo motivo Euroculture da sempre è ente certificatore della lingua tedesca per Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD). Viene offerta, inoltre, la possibilità di prepararsi per la certificazione della lingua inglese secondo il metodo di British Institutes.

A sottolineare l'importanza delle relazioni culturali in un'ottica d'impegno nella promozione sociale e del territorio Euroculture, insieme all'Italo-Austriaco onlus, organizza per i propri soci oltre a corsi di lingua gratuiti, seminari, conferenze, mostre, concerti, giri turistici e percorsi culturali alla scoperta delle tradizioni storiche ed enogastronomiche del nostro territorio.

HILDEGARD BAYER

Dal 1981 la Scuola di lingua tedesca Hildegard Bayer organizza a Trieste corsi per adulti e ragazzi a tutti i livelli, dai principianti, ai gradi intermedi e avanzati. Il metodo di insegnamento si distingue per la sua modernità che stimola la conversazione, ma sempre tenendo presente la grammatica, l'ascolto di dialoghi autentici e la produzione scritta.

Su richiesta si svolgono anche corsi intensivi di ambito economico-commerciale. Visto il successo delle scorse edizioni la scuola quest'anno propone per la quinta volta il corso intitolato "Le città e i loro autori", riservato a persone che hanno una certa padronanza del tedesco. Alla Hildegard Bayer tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza, in orari diversificati che vanno dalla mattina al pomeriggio e alla sera, secondo le esigenze degli iscritti.

Alla fine di ogni corso è previsto un esame facoltativo per verificare quanto appreso e, per ogni livello, certificazioni secondo il quadro di riferimento dell'Unione Europea.

La scuola promuove anche lezioni online e soggiorni per gli allievi in Germania e in Austria. È importante ricordare come, a disposizione degli iscritti, ci sia anche una biblioteca fornitissima composta da 9.600 volumi, oltre a una videoteca.

Sono attivi una serie di corsi interessanti e utili per preparare al meglio gli studenti di ogni età in vista anche del loro futuro professionale e del loro percorso di vita



Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- Corsi per adulti e ragazzi
- Certificati validi per i crediti formativi
- Insegnanti di madrelingua
- Gruppi con un massimo di 6 studenti
- Biblioteca - videoteca
- Corsi individuali ed intensivi

INFO: tel. 040.661050 / lun-ven 10.15 - 13 • 15.30 - 18.30
Via Ginnastica, 3 - 1 Piano - www.hildegardbayer.eu - email: hildegardbayer@tin.it



CORSI CORALI E STRUMENTALI:

"I PULCINI" (3-6 anni)

4 Lezioni di Settembre **GRATUITE**

OPEN DAY

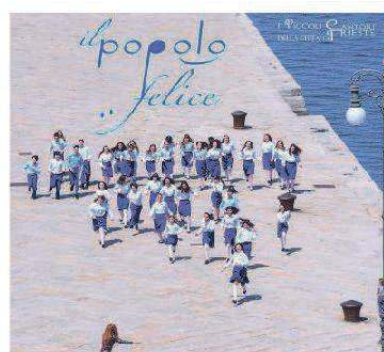
VENERDÌ 28 SETTEMBRE ore 16:30

"I MINICANTORI" (dai 7 anni)

4 Lezioni di Settembre **GRATUITE**

OPEN DAY

VENERDÌ 28 SETTEMBRE ore 17:00



Coro di voci bianche

**"I Piccoli Cantori
della città di Trieste"**

nuovo CD "Il popolo felice"

**CORSI STRUMENTALI
E DI CANTO LIRICO**

Ci trovate a Trieste in Via G. Mazzini, 26
Info: 347 4140913 - accademiats@yahoo.it

www.accademiadimusicatrieste.org



EUROCULTURE

Associazione di promozione sociale

Cömuñicare in Eüropä

- Tedesco • Inglese • Sloveno
- Spagnolo • Francese • Cinese

Attività per i soci:

- Corsi per adulti e bambini in centro città;
- Sostegno scolastico per bambini o ragazzi a OPICINA;
- Flessibilità d'orario;
- Certificazione internazionale ÖSD (per tedesco) e British Institutes (per l'inglese Young Learners);
- Eventi culturali.

SEDE presso l'Italo Austriaco Onlus in Piazza dell'Ospitale, 2 - TRIESTE (primo piano - scala A)
Cell. 366 7172916 - info@euroculture.it - www.euroculture.it

SEGRETERIA: Martedì - Giovedì 17:30 - 19:30 / Mercoledì mattina: 10:30 - 12:30

In Settembre e in Giugno
**DUE SETTIMANE
DI CORSI GRATUITI**
per i nostri **SOCI** vecchi e nuovi



I PROGRAMMI

Corsi e competenze utili per lo spirito e la mente



Dal canto alle lingue: sono tante le realtà triestine che propongono una didattica coinvolgente che stimola la mente.

Nella settimana della Barcolana, l'Università Popolare - in collaborazione con l'Associazione culturale "Trieste Ricama" - promuoverà nella Sala Sbisà di via Torrebianca 22 la mostra "Trieste ricama il suo mare". Nella stessa settimana continueranno le iscrizioni a tutti i corsi programmati per il corrente anno scolastico e riprenderanno le lezioni settimanali dell'unico corso di Country Fitness a Trieste. La lezione "Country Fitness", tenuta da Ariel-la Petelin, istruttore nazionale nelle specializzazioni certificate di fitness e aerobica musicale e tonificazione, DanSyng e Country Fitness propone un percorso che dal riscaldamento porta al massimo utilizzo dell'apparato muscolare in maniera armonica fino alla fase conclusiva della lezione con lo stretching, con base musicali aggiornate e costantemente modificate. In collaborazione con l'associazione culturale e sportiva Metamorfosis, viene riproposto il corso di "Yoga per anziani": l'antica filosofia indiana che rilassa e rafforza permettendo una migliore conoscenza di sé, creando amicizia e solidarietà nel gruppo.

Laura Redolfi cura il corso di "Ginnastica mentale per l'anziano" per la stimolazione delle diverse funzioni cognitive, con esercizi mirati e specifici. Paolo Bonivento invece conduce un corso introduttivo alle principali

preparazioni ottenute dal mondo vegetale con il corso "Rimedi naturali e cosmesi naturale".

INLINGUA

Inlingua, da 50 anni, è attiva nella preparazione linguistica per privati e nell'organizzazione di corsi di lingua aziendali. Inlingua, presente nel territorio di Trieste con una sede dedicata, ne vanta oltre 350 sparse in 44 Paesi. Si tratta di una realtà leader mondiale nella consulenza e formazione linguistica, che si avvale di un metodo didattico supportato da materiale esclusivo, che garantisce risultati certi e comprovati nell'apprendimento linguistico. Gli studenti fanno propria la capacità di comunicare in una nuova lingua in modo efficace.

Sono molteplici le lingue insegnate: inglese, francese, spagnolo e tedesco, oltre a giapponese, svedese, cinese e altre. Questi corsi possono essere effettuati come individuali personalizzati, oppure in mini gruppi. Alla fine l'ente rilascerà "L'Inlingua International Certificate", titolo che può essere utilizzato presso qualsiasi azienda pubblica e privata, sia in Italia che all'estero.

ACCADEMIA NAUTICA

L'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste è l'innovativo Istituto Tecnico Superiore dedicato all'alta formazione professionale in ambito marittimo. Al suo interno viene proposta un'offerta altamente qualificata indirizzata all'ambito produttivo e imprenditoriale.

In città si può trovare una ricca offerta di proposte, dedicate a soddisfare qualsiasi passione

**Trieste
Accademia Nautica
dell'Adriatico**

**ULTIMI
GIORNI PER
ISCRIVERSI,
CORRI!**

**Salta
a bordo!**

**In partenza
i nuovi corsi
post diploma**

**Infomobilità
e logistica**

**TERMINE ISCRIZIONI
5/10/18**



**Progettazione
e manutenzione
navale**

CON FINCANTIERI

**TERMINE ISCRIZIONI
12/10/18**



Il tuo futuro parte da qui.

**INFO 040 9896611
segreteria@accademianautica.it
www.accademianautica.it**



Programma Operativo Regionale 2014-2020
**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Università Popolare Trieste



**CORSI DI LINGUE,
ARTE E CULTURA**

per adulti e ragazzi &

**LIBERA SCUOLA
dell'Acquaforde
"CARLO SBISÀ"**

**Iscrizioni
in Segreteria
dal 3 al 28
settembre 2018**



RICOMINCIA LA FORMAZIONE
130 CORSI CON
15 NUOVE PROPOSTE

RITIRA IL CATALOGO IN SEDE O SFOGLIALO ONLINE

**Segreteria: Piazza Ponterosso 6 - tel. 040 6705207
www.unipoptrieste.it - f Università Popolare Trieste**

influencer

are you in?

since 1968
inlingua 50

**Via S. Francesco, 10 - Trieste
Tel. 040 370178**

LE IDEE

IL PREMIER CON L'HASHTAG
COSÌ SI TOCCA IL FONDO

LUCA ILLETTERATI

Il presidente del Consiglio, che durante la conferenza stampa nella quale vengono presentate le decisioni del Consiglio dei ministri, esibisce davanti al petto un foglio con stampato l'hashtag #decretosalvini è una immagine tra le più squallide, tristi e deprimenti che si siano viste sulla scena politica italiana. Un capo del governo nazionale che si pone al servizio della struttura comunicativa – ovvero della campagna promozionale ed elettorale – di un leader politico che evidentemente lo domina e gli fa fare quello che vuole, evidenzia un deficit di dignità e di attenzione istituzionale che fa della faccenda un problema niente affatto riducibile a questione di stile.

Il governo, di fronte al battage pubblicitario del titolare del Viminale, si autocancella, si mette in secondo piano. Ciò che deve emergere è il nome di Salvini, affinché questo poi invada la rete, si ponga ai vertici della patologia applausometrica che caratterizza il mondo dei social. Così di lì a poco Salvini può scrivere: «#DecretoSalvini PRIMO in Italia su Twitter, decine di migliaia di “mi piace” e commenti di sostegno su Facebook e su Instagram, migliaia di messaggi di congratulazioni (e non solo sui social)».

Salvini e la sua macchina mediatica lavorano così, si sa. Il suo obiettivo è la comunicazione, la costruzione del consenso attraverso il bombardamento di parole d'ordine, immagini e slogan che riescano a saltare con un balzo le questioni di dettaglio, le distinzioni, la grana fine di cui è sempre fatta la realtà. Metà delle cose che dice di voler fare, egli sa bene di non poterle fare. Almeno finché resiste un impianto costituzionale e la sottoscrizione di accordi internazionali che non si possono cancellare via social network. Ma in fondo questo non è importante. L'importante è comunicare, far arrivare messaggi chiari, semplici, avulsi dalla complicazione che gioforza abita il mondo.

Ciò che è però impressionante in quella immagine che segna per molti versi un passaggio decisivo nella forma e nella sostanza della comunicazione politica, è l'atteggiamento del premier, di un professore scelto a fare in qualche modo da notaio di un accordo di governo, il quale venendo meno persino a questa sua funzione minima, si fa *testimonial* di una campagna pubblicitaria, di una *reclame*, come



Giuseppe Conte e Matteo Salvini alla conferenza stampa dopo la seduta di Cdm

si diceva una volta, di una operazione di *marketing* politico.

Si badi: non è una questione di stile, non è faccenda di galateo istituzionale. È questione di sostanza, che ci dice qualcosa di essenziale della politica e del discorso pubblico contemporanei. Qualcosa che non abbiamo ancora, forse, gli strumenti per pensare criticamente fino in fondo. La sostanza è la trasformazione dell'azione politica in comunicazione, la considerazione della validità di un atto politico

non in base alla sua efficacia, ma al suo successo comunicativo. Che il decreto Salvini sulle politiche dell'immigrazione porti come conseguenza, come da più parti evidenziato, un aumento della clandestinità per i migranti e un intasamento dei tribunali per i ricorsi, poco importa. Importa invece che arrivi il messaggio di una stret-

ta, della fine di qualsiasi atteggiamento di riguardo verso chi arriva con i barconi, della messa in scacco delle ong.

Nulla di innocuo, ovviamente. E nulla di semplice e superficiale. Il fatto che la politica venga sempre più a identificarsi con la comunicazione non significa infatti che essa non tocchi la realtà, in quanto solo interessata alle parole. La tocca, eccome, la incide profondamente, la deforma: legittima comportamenti, produce effetti raddicali. Ma lo fa in vista del successo immediato, del numero di *like* che riesce a raccogliere, convinta che sia lì che si misura l'efficacia di un'azione.

E quando le azioni politiche vengono valutate in questo modo, il rischio che si corre non ha più a che fare con le questioni di stile e di eleganza istituzionale, ma con la vita di tutti noi, con l'idea stessa di appartenenza a una comunità di esistenze che non può essere ridotta a un insieme di profili su Instagram. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUEI CAPITANI
NON CORAGGIOSI
MA PERICOLOSAMENTE
AVVENTUROSI

GIANFRANCO PASQUINO

Di Maio annuncia l'ingresso dell'Italia in una fase epocale. La manovra, che nelle prossime ore dovrà essere resa nota dal ministro dell'Economia, sarà “coraggiosa”. Per Di Maio, il coraggio consiste nel non tenere conto del limite di deficit dell'1,6%, al quale l'Italia si era impegnata con la Commissione europea, per andare, sembra, fino al 2,2%. I “pavidi” sono il ministro Tria e i tecnici del suo ministero che si ostinano a sostenere che con la finanza pubblica bisogna usare prudenza. In effetti, molti continuano a non capire che cosa ci possa essere di coraggioso nel violare gli impegni presi e nello spendere più soldi di quelli disponibili per un Paese che ha un debito pubblico alto (più del 130% del Pil) e un tasso di crescita basso (1,1% per il '18 e forse 1% nel '19).

Qualche tempo fa, Salvini aveva fatto sapere che si potevano sfiorare i limiti, senza sforarli. Poi, anche lui ha affermato che, per il bene degli italiani, era disponibile a superare l'asticella. Nel frattempo, grazie a rudi, e “risparmiosi”,

interventi sui migranti, il suo personale consenso cresce e si consolida cosicché può lasciare la patata bollente nelle non proprio capaci mani di Di Maio.

In un normale governo di coalizione la sintesi, ma prima ancora le scelte, dovrebbero spettare al premier Conte che, al contrario sembra barcamenarsi lasciando al suo portavoce Rocco Casalino la licenza di usare toni duri e linguaggio offensivo, che in altri tempi e luoghi porterebbero alle dimissioni.

Al momento, non sappiamo quanto “coraggiosa”, ovvero distante da quanto stabilito con la Commissione europea, sarà la manovra e neppure su quali tematiche verrà esercitato tutto questo coraggio: sul reddito di cittadinanza (la cui platea è già stata inevitabilmente ridotta)? Sulle pensioni di dignità? Sulla tassa già non più piatta, con almeno tre gobbe?

Sappiamo, però, che la manovra potrà meglio essere definita avventurosa e pericolosa. Avventurosa, poiché le sue conseguenze non sembrano calcolabili con precisione, e pericolosa poiché in pratica non c'è alcunché che serva a mettere in moto la vischiosissima crescita economica italiana.

Di tanto in tanto, qualche economista lo scrive flebilmente, altri lo sussurrano, lo stesso ministro Tria vi fa, non vigorosamente, cenno. Senza aumenti significativi di produzione e di produttività resterà molto complicato procedere alla redistribuzione di risorse che non si hanno. Il vero coraggio consiste nel parlare parole di verità agli italiani. Soltanto riducendo e di molto il debito pubblico e quindi gli interessi da pagare per rifinanziarlo diventerà possibile soddisfare le promesse fatte separatamente da Cinque Stelle e dalla Lega.

Altrimenti, con buona pace di Grillo, assisteremo sì a una decrescita, ma infelice, oppure a uno stallo destinato a scontentare molti. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LEGGI RAZZIALI E LA SOGLIA
DI NUOVO OLTREPASSATA

ALFONSO M. IACONO

120 settembre è stato il giorno delle scuse di tutte le università italiane alla comunità ebraica per la firma delle infami leggi razziali di 80 anni. Alla presenza dei rettori di tutte le università italiane e della comunità ebraica rappresentata dalla sua presidentessa Noemi Di Segni, l'Università di Pisa ha voluto non solo ricordare quell'infamia, ma assumersi la responsabilità morale di ciò che i docenti di allora, nel nostro Paese a regime fascista accettarono. Nel silenzio e nell'acquiescenza quasi totale di tutti gli atenei furono cacciati docenti, studenti, alunni ebrei. Nessuno fiatò, nessuno

protestò.

Nel bellissimo intervento di apertura, il Rettore dell'Università di Pisa, Paolo Mancarella, ha detto: «Nel 1938 il fascismo varò le leggi di persecuzione degli ebrei, e la burocrazia statale, obbediente, agì con sorprendente efficienza. Con un formulario dettagliato – albero genealogico, parentele, indirizzo, proprietà, conto corrente – si procedette al “censimento” dei 47 mila italiani ebrei e degli oltre 10 mila stranieri ebrei residenti in Italia. Gli elenchi vennero tenuti aggiornati, cosicché, cinque anni dopo, nel 1943, gli occupanti nazisti, con l'ausilio zelante dei

funzionari di Salò, poterono andare a colpo sicuro, deportarne più di 8.000 e ucciderne 7.172».

Tutti obbedirono. E Mancarella giustamente si chiede: che cosa avremmo fatto noi docenti al posto dei colleghi che tacquero? Cosa avrei fatto io? Non lo so. Ciascuno di noi rivela veramente se a se stesso solo quando è messo alla prova. Io non c'ero. Noi non c'eravamo. Avrei taciuto per paura, per senso dell'obbedienza, per quieto vivere? Non lo so.

Quello che so è che la paura e il desiderio di quieto vivere non bastano a spiegare il silenzio. Ci dev'esser qualcos'altro. Ci dev'essere un senso comune diffuso che ha già preparato psicologicamente l'atto infame e lo fa apparire normale. Un senso comune che ottunde la nostra mente e fa sì che ogni azione dell'altro, diventato ormai nemico, giustifica la nostra ostilità o la nostra indifferenza. Un senso comune che si piega volontariamente all'obbedienza verso l'autorità. Ma allora dove si trova la soglia oltre la quale l'obbedienza deve essere rifiutata? Coloro che accettarono le leggi razziali senza battere ci-

gli, l'avevano oltrepassato. L'azione dei nazisti e dei fascisti fu quella di far sparire gli ebrei per annientarli. Una volta trasferiti nei lager, nessuno poteva vederli e ciò allentò la coscienza di chi sapeva ma non era costretto a vedere. I capitali dei valori universitari della conoscenza e della formazione si dissolsero.

Mancarella ricorda la frase dell'allora Rettore pisano: «Sono lieto di annunciare che il vuoto si va rapidamente colmando con elementi nazionali». Già gli elementi nazionali. Chissà quanti si lamentavano che gli ebrei rubavano i posti agli italiani! E giustificavano così l'odio. L'infamia del passato chiama la vergogna del presente. Donne, uomini, bambini, nella gran parte in fuga e perseguitati, senza neanche un nome da ricordare, annegati tra i flutti del Mare Nostrum. Si dirà: la storia degli ebrei di ieri non è la stessa della storia dei migranti di oggi. Ecco, questo è il primo passo per il razzismo che si ripete cambiando abito. È già l'oltrepassamento della soglia. È il vento intriso di ostilità e indifferenza che torna a spirare in Europa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019

Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso dei certificati facili

Il business dei detective assoldati per stanare i finti malati sul lavoro

Boom di incarichi assegnati ad agenzie di investigazione da parte di imprenditori esasperati dalle assenze dei dipendenti. Molti quelli pizzicati con il doppio impiego

Laura Tonerò

C'erano una volta solo i medici fiscali e gli ispettori dell'Inps. Ora invece entrano in gioco, e in maniera sempre più massiccia, anche gli investigatori privati. È a loro infatti che un numero crescente di aziende si rivolge per stanare i dipendenti dal certificato di malattia facile. Addetti che, pur essendo ufficialmente a casa per motivi di salute, in qualche caso magari legati a infortuni in itinere, trovano poi magicamente la "forza" di fare altri lavoretti in nero o torne di tennis e calcetto.

Ad assoldare detective per smascherare i finti malati a Trieste sono imprenditori, commercianti e, ancora di più, titolari di ditte artigiane. «Le richieste di questo tipo sono certamente aumentate, diciamo almeno del 15% rispetto a due anni fa - attesta Nunzio Concas, decano del settore a Trieste e titolare dell'agenzia Cobra -. A livello provinciale vengono trattati in media una quarantina di casi all'anno e i clienti sono anche piccole aziende messe in seria difficoltà dall'assenza di qualche dipendente perennemente in malattia, sono in difficoltà». E così, dopo appostamenti con teleobiettivi in spalla e pedinamenti si scoprono carrozzieri malati che, in attesa di guarire, ripara-

no automobili o motorini in nero; impiegate infortunate alla spalla che frequentano piscine e palestre oppure dipendenti a casa perché influenzati che in t-shirt, in inverno, fanno jogging all'alba. «A determinare una crescita di questo tipo di interventi - specifica il titolare della Privacy Investigation di via Milano - sono soprattutto le richieste di fare verifiche sui casi di infortunio. Abbiamo "pizzicato" dipendenti che restavano in malattia per settimane esibendo vistose fasciature al polso, e poi alzavano pe-

C'è chi è in infortunio ma fa tornei di tennis e chi porta il cane ai concorsi in Slovenia

si e facevano la spesa, portando grosse borse proprio con il braccio ufficialmente fuori uso». L'investigatore conferma di aver prodotto molte volte prove foto, filmati, report che hanno consentito al datore di lavoro di muoversi per vie legali e allontanare il dipendente. «Veniamo spesso chiamati a testimoniare», conferma. L'obiettivo è raccogliere prove documentali da usare in tribunale da parte dell'azienda che intende procedere al licenziamento del dipendente

per giusta causa, oppure seguire vie extragiudiziali come la richiesta di risarcimenti o di dimissioni.

A Trieste negli anni si sono registrati casi di lavoratori in malattia colti a giocare a tennis, a tenere conferenze, a presentare libri. C'è stato anche il caso di un lavoratore di un noto negozio di abbigliamento che si fingeva malato, ma poi portava il cane a gareggiare alle esposizioni in Slovenia. «In alcuni casi - riferisce Concas - abbiamo scoperto persone che prendevano un giorno o due di malattia, ma intanto andavano a fare un altro lavoro in nero. Un fenomeno riscontrato soprattutto nel settore dell'artigianato e dell'assistenza».

Chi sceglie di rivolgersi ad un detective lo fa mosso dal sospetto innescato dalle tante assenze e dalle "soffiare" di altri dipendenti. «Sono spesso i colleghi a segnalare irregolarità, magari dopo aver incontrato il finto malato in giro», spiegano dalla Privacy Investigation. Infine le statistiche dell'Osservatorio sulle investigazioni. «Nell'83% dei casi - riferisce Concas - le indagini accertano effettivamente un comportamento scorretto da parte del lavoratore e, nell'8%, scoprono l'esistenza di un doppio lavoro».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA FOTOGRAFIA



Domanda e offerta

È in continuo aumento il numero di imprenditori, commercianti e artigiani che assoldano detective per stanare i furbetti del certificato medico.



I sospetti

A spingere molti datori di lavoro a ricorrere ai servizi delle agenzie di investigazione sono i certificati di malattia o infortunio con frequenza giudicata sospetta e, in moltissimi casi, le segnalazioni da parte di colleghi degli addetti in malattia.



Le richieste

Ai detective viene chiesto di produrre fotografie, video e prove documentali che possano essere spese in tribunale nelle cause di licenziamento per giusta causa intentate dalle aziende.



Giovane meccanico smascherato dal capo dell'officina in cui lavorava dopo la segnalazione di un cliente e una serie di pedinamenti mirati

«Ho un altro attacco di emicrania» Ma in realtà riparava moto in nero

LA STORIA

La malattia scattava con una certa regolarità, un paio di giorni al mese. Ma in quelle occasioni, lo scaltro meccanico si faceva negare al telefono e, quando rispondeva, sembrava sempre di fretta, particolar-

mente indaffarato. Al telefono cellulare rispondeva, a quello di casa no. Un comportamento quantomai singolare, che ha fatto sorgere dubbi al suo titolare, il proprietario di un'autofficina di Valmaura. Dubbi diventati poi certezze dopo la segnalazione di un cliente. «Il tuo meccanico ha sistemato come un gioiello la moto di mio fi-

glio. È un asso con le due ruote. In tanti ragazzi si affidano a lui».

Frasi che hanno fatto suonare un maxi campanello d'allarme e messo in cattiva luce quel giovane dipendente, molto capace, ma fin troppo cagionevole. Così, conoscendo un investigatore privato, il proprietario dell'autofficina lo ha assolda-

to per fare luce sulle sue assenze per malattia. Numerose ma, soprattutto, sistematiche. Una, due volte al mese, per periodi non lunghi. Il giovane chiamava, avvertiva della sua assenza lamentando indigestioni ed emicranie, che il datore di lavoro imputava a qualche birra di troppo. «Il ragazzo si è rivelato abile lavorativamente ma poco furbo», commenta l'investigatore -. È bastato seguirlo un paio di volte in concomitanza con le sue assenze dal lavoro, prendere alcune informazioni e il rebus è stato risolto».

Il giovane meccanico, la sera, dopo l'orario di lavoro, si dedicava spesso a sistemare scooter e moto di giovani triestini. Lo faceva nel garage di un cugino a Domio. Talvolta



IL GIRO D'AFFARI

IL RAGAZZO AVEVA UN PORTAFOGLIO CLIENTI PARALLELO A QUELLO UFFICIALE

«Si è rivelato molto abile dal punto di vista professionale ma poco furbo: è bastato seguirlo due volte per incastrarlo»

però, il lavoro extra che gli veniva affidato necessitava di più tempo o della ricerca in qualche pezzo di ricambio. «Così lui prendeva malattia ma poi girava per negozi specializzati o passava intere giornate nel garage a sistemare le moto dei clienti», racconta l'investigatore -. Ovviamente lavorava in nero, senza fattura».

Tra i giovani si era creato un certo giro. «Ho filmato e fotografato i suoi movimenti», spiega il detective - e raccolto molte testimonianze. Dalle foto che ho scattato il datore di lavoro aveva capito anche che il giovane prendeva in prestito attrezzi e materiali dalla sua officina. Non so come mi sia finita, certamente non lavora più lì».

L.T.

LA
PARTITA

Le tecniche

Per raccogliere prove utili ai datori di lavoro che nutrono sospetti sulle malattie dei dipendenti i detective si affidano a pedinamenti e appostamenti.



L'istituto

An che l'Inps, dall'inizio dell'era Boeri, ha avviato un'autentica offensiva contro i furbetti del certificato medico e dell'infortunio facile.



Le forze in campo

L'istituto ha a disposizione per le visite fiscali quattro medici in tutta la provincia, che assicurano comunque una quarantina di ispezioni al giorno



GLI ALTRI ATTORI

I limiti dell'Inps e il “patto” ad hoc tra artigiani e medici di base

L'istituto di previdenza ha a disposizione solo quattro dottori e non può sottoporre a verifica gli operatori transfrontalieri

Le visite dei medici fiscali dell'Inps a Trieste sono in media tra le 200 e le 240 a settimana. Una quarantina al giorno, un trend che si dimezza nei fine settimana. I medici fiscali utilizzati per i controlli nella nostra provincia sono solo quattro. Le prime visite avvengono intorno alle 9 del mattino, quando scatta l'orario da rispettare per i dipendenti pubblici in malattia.

Ma c'è un limite oltre il quale questi controlli non possono arrivare, e che in territori come quelli di Trieste o Gorizia, si fa sentire. Ed è quello determinato dal confine: i medici Inps, infatti, non sono autorizzati a fare visite oltre confine, a carico di lavoratori transfrontalieri, quelli che, ad esempio hanno residenza in Slovenia, ma lavorano a Trieste. In città ditte artigiane, imprese edili e attività nel ramo assistenza anziani contano molti lavoratori con queste caratteristiche. Dall'Inps spiegano che «in quel caso per effettuare una visita medica bisogna passare attraverso il consolato. Probabilmente per un'azienda che ha dei sospetti sulla malafede di un lavoratore, in casi con queste caratteristiche, è più rapido e semplice affidarsi ad un'agenzia investigativa privata».

«I controlli per quanto riguarda le malattie sono insufficienti - osserva Enrico

Eva, direttore di Confartigianato Trieste - e l'interruzione del sistema Savio dovuto all'intervento del Garante sulla privacy (ne riferiamo in basso, ndr), fa fare al nostro Paese tre passi indietro».

Confartigianato per superare alla carenza di controlli e dare garanzie alle imprese, ha stretto una collaborazione ad hoc con l'Ordine dei medici e il presidente Claudio Pandullo in prima persona. «Quando un'impresa ha il sospetto di una reiterazione “allegria” del certificato medico per un dipendente, - spiega Eva - viene in Confartigianato, ci dettaglia

In caso di sospetti Confartigianato allerta l'Ordine e avvia la “pratica”

le circostanze e io segnalo la singola situazione a Pandullo, che poi la verifica con il medico di base di riferimento». Un sistema che sta dando ottimi risultati. Per Confartigianato, nel caso di lavoratori scorretti, è necessario «spostare l'attenzione sui medici di base, su chi rilascia i certificati di malattia». «Devono rilasciare il certificato dopo opportuna visita medica, operando con criteri di scienza e coscienza - osserva Eva - ricordando che quel lavoratore in malattia viene pagato dall'Inps o, a seconda del contratto, anche dall'impresa stessa. Vogliamo fare squadra anche con i medici di base».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dipendenti dell'Università sorpresi dai carabinieri a fare la spesa in orario di lavoro e finiti al centro di un'inchiesta per assenteismo

IL BOTTA E RISPOSTA

E il Garante per la privacy boccia il software antifurbetti

Sospeso l'utilizzo di "Savio" l'algoritmo in grado di segnalare le situazioni più dubbie e avviare automaticamente controlli di tipo selettivo

Si chiama “Savio” ed è il software lanciato più o meno un anno fa dall'Inps per stanare i falsi malati della pubblica amministrazione. Il cervellone è dotato di un algoritmo in grado di analizzare le as-

senze dei lavoratori e quindi di stilare delle liste che permettono controlli selettivi.

In pratica nei casi di assenza dal lavoro per malattia è l'algoritmo Inps a stabilire verso quali dipendenti statali indirizzare i controlli e le visite fiscali: una vera e propria stretta all'assenteismo e alle false assenze per malattia pensata per mettere fine ad una delle più odiose piaghe dell'inefficienza della pubbli-

ca amministrazione.

Tutto ok, dunque? Non proprio. Perché, nonostante sia stato riconosciuto come uno strumento di indubbia utilità, Savio ha incassato la sonora bocciatura del Garante per la privacy Antonello Soro. L'Authority ha infatti bloccato di recente l'utilizzo del programma in quanto, come ha spiegato Soro in Commissione Lavoro al Senato «pur rispondendo ad un con-

divisibile obiettivo di interesse generale», non è rispettoso della normativa europea sulla privacy in quanto realizza una «vera e propria profilazione dei lavoratori».

In particolare secondo il Garante il sistema non contiene «precauzioni e garanzie specifiche volte a evitare, ad esempio, che inesattezze nei dati raccolti o incongruenze nella logica degli algoritmi usati inducano decisioni erronee con impatti negativi sui singoli». «E non basta un intervento normativo che autorizzi semplicemente il ricorso a tali tecniche come quello elaborato dall'istituto - ha aggiunto -. È necessario che la normativa interna introduca regole puntuali volte ad accordare le garanzie

necessary per il rispetto dei diritti dei lavoratori interessati».

Di fronte alle osservazioni del Garante, il presidente dell'Inps, Tito Boeri, ascoltato a sua volta in Senato, ha risposto snocciolando dati per dimostrare l'importanza del sistema automatizzato bloc-

Secondo l'Authority il cervellone non contiene le necessarie garanzie per i lavoratori

cato e ottenerne quindi la riabilitazione. L'Inps, peraltro divenuto da poco Polo fiscale unico per il controllo sulle assenze dei lavoratori, riceve

ogni anno circa 12 milioni di certificati di lavoratori privati e 6 milioni del settore pubblico, aveva ricordato Boeri, mentre la capacità ispettiva può far fronte a circa un milione di visite di controllo all'anno (5%). Di qui la necessità di definire in anticipo in quali ambiti concentrarsi. E di qui dunque l'importanza strategica di strumenti come Savio. Con lo stop a quel software, sempre secondo stime dell'Inps, l'efficacia delle visite fiscali si è ridotta drasticamente, con una perdita monetaria per l'Istituto di circa 4,1 milioni di euro. L'istituto aveva stimato per il 2018 infatti un risparmio sulle erogazioni di indennità di malattia non dovute per oltre 23 milioni di euro.

LE DIMISSIONI

Temi romani indigesti Il M5s perde tre pedine nelle circoscrizioni

Via Balzano (Settima), Segulin (Sesta) e Sirotich (Seconda)
L'addio dovuto a questioni nazionali su vaccini e migranti

Giovanni Tomasin

Le scelte nazionali si pagano. Il Movimento 5 Stelle perde tre dei suoi 22 consiglieri circoscrizionali, Eva Balzano della VII, Emanuela Segulin della VI e Davide Sirotich della II circoscrizione. I tre lasciano per questioni di linea soprattutto nazionali, dai vaccini all'immigrazione.

La scelta è stata annunciata con un comunicato congiunto dai tre consiglieri uscenti, che scelgono una linea di "rottura soft". Scrivono: «Nelle ultime settimane abbiamo deciso, ognuno in modo autonomo, di rimettere il nostro mandato nelle mani del Movimento 5 Stelle. Una decisione ponderata a lungo, frutto di una attenta analisi a 360 gradi su vari aspetti che, nel corso di questi due anni di mandato, sono andati via via delineandosi con

maggiore chiarezza». I consiglieri precisano poi che «questa scelta non implica una situazione di rottura con il Movimento 5 Stelle»: «Si tratta semplicemente di un passo indietro rispetto al nostro ruolo di portavoce».

Proseguono spiegando però che si è venuta a creare «una situazione dissonante» fra la loro posizione e quella di altri portavoce del movimento. «Spesso, su svariate tematiche, abbiamo evidenziato perplessità soprattutto sulle linee politiche prese a livello nazionale», precisano.

I tre consiglieri raccontano di aver tentato di contribuire «dal basso» alla linea comune, ma di aver visto cadere «nel vuoto» queste istanze: «Questa situazione ha generato in noi la sensazione di non poter dare un contributo costruttivo e collaborativo sulle problema-

tiche che noi riteniamo più importanti, come la salute, i vaccini, l'immigrazione, le alleanze politiche, dato che la linea, su queste tematiche, è stata decisa senza consultare la base».

Commenta il capogruppo comunale Paolo Menis: «Ringrazio Eva, Manuela e Davide per il contributo che hanno dato in questi due anni da portavoce circoscrizionali e sono certo che continueranno a battersi per i valori che il M5S sta portando avanti dalla sua nascita». Conclude Menis: «Li ringrazio anche per aver dimostrato la loro coerenza pur nella difficoltà di questo momento: hanno scelto di dimettersi dal ruolo di consigliere circoscrizionale piuttosto che passare a riempire le fila di partito, come invece purtroppo spesso accade nel panorama politico attuale».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicepremier Luigi Di Maio e Paolo Menis in una foto scattata a Trieste durante la campagna elettorale 2016

OGGI

Consiglio comunale straordinario per votare il "no" al metanodotto

Il metanodotto torna a bussare alle porte del municipio. Il Consiglio comunale si riunirà stamane in via straordinaria (c'è già stata una seduta lunedì sera) per votare la propria contrarietà al progetto Snam denominato "Rifaci-

mento metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse" e "Metanodotto Mestre-Trieste interventi per il declassamento a 24 bare opere connesse". Nel luglio scorso, infatti il ministero aveva

concesso al Comune una proroga fino al 30 settembre per esprimere il proprio parere, riconoscendo che la delibera consiliare è una procedura particolarmente complessa.

Il documento che l'aula voterà stamane prevede una sentenza negativa per il progetto, specificando però che il giudizio potrà essere rivisto quando verranno specificate le caratteristiche del progetto e il suo potenziale impatto ambientale. —

G.TOM.

MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

28 e 29 settembre 2018
Fiera - Svuota Magazzino

Porte aperte, svendita incredibile, componentistica della bicicletta con sconti fino al 70%: ruote, telai, gruppi cambio, freni a disco e v-brake, selle, forcelle, serie sterzo, cavalletti e portapacchi ma non solo, accessori e abbigliamento e bici complete



Promozione per il mese di **OTTOBRE**
acquista **Alpine Bullet**
e ricevi in **REGALO**
una **Maglia Bici Bontrager**.

1.599,00



Promozione abbigliamento Bontrager:
acquista tre capi, il **MENO CARO** è
in **REGALO**.

Telai
ARGON 18
modelli 2018
fino al
-30%



MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA

KRASKA ULICA, 4 — 6210 SEŽANA (SLO) • TEL.: +386 (0)5 73 00 444 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12 alle 19.00 e Sab. dalle 9.00 alle 13.00

IL CASO

I postini “latitano” a San Giovanni Pioggia di reclami dagli abitanti

Frequenza delle consegne in calo, ritardi anche di un mese I residenti: «Così rischiamo di ricevere le bollette scadute»

Simone Modugno

Ormai il postino suona sempre due volte... alla settimana, però, da quando Poste Italiane ha introdotto la consegna a giorni alterni. E solo nel migliore dei casi. Nel rione di San Giovanni, infatti, alcuni cittadini segnalano che da più di un mese la frequenza nella consegna della posta è drasticamente calata, arrivando persino a non venir recapitata per un intero mese.

È questo il caso, per esempio, di Igor Pieri, che nell'ultimo mese non ha ricevuto le spedizioni inerenti agli abbonamenti che ha sottoscritto e che ovviamente continua a pagare. Proprio ieri, però, si è ritrovato la cassetta improvvisamente piena, così come è accaduto a altri suoi due amici che abitano in viale Sanzio e ad altri abitanti della zona. «Oggi finalmente il servizio è ripreso dopo più di un mese», racconta Igor. «Però non so se ha ripreso a tempo pieno – aggiunge – o solo per smaltire il mio rione. Vedrò nei prossimi giorni».

«Di solito i postini passavano circa 2 volte alla settimana, mentre negli ultimi tempi si sono visti di meno», riferisce Licia Dentice, la proprietaria della rivendita tabacchi di strada per Longera 26. Il centro operativo postale di Brigata Casale, da quanto è stato riferito dal relativo servizio clienti, sarebbe stato pieno di posta in attesa di venir smistata nel rione, almeno fino a ieri, anche a causa della malattia della dipendente addetta alla consegna. Se da una parte è vero che

al giorno d'oggi la corrispondenza passa sempre più attraverso i canali virtuali di Internet, allo stesso tempo sono però aumentate le spedizioni di bollette e di pacchi di ogni genere tramite il sistema tradizionale delle poste.

In caso di disfunzioni, quindi, il disagio maggiore lo vive chi deve ricevere raccomandate o bollette da pagare entro una certa data. E ciò non riguarda solo gli abitanti del rione di San Giovanni. Annamaria Redivo vive in zona Giarizzole e ha già dovuto ricorrere negli ultimi mesi alla compilazione di reclami per segnalare i ritardi a Poste Italiane e farsi spedire il dovuto. Ora, però, si avvicina la fine del mese e ancora una volta attende la bolletta del telefono da pagare all'inizio di ottobre. «Se non ho soldi e non pago, accetto le conseguenze. Ma per un disservizio non sono disposta a pagare neanche un centesimo in più», afferma Annamaria.

Stessa situazione in cui si è trovata anche Lorena Giustincic in zona San Giacomo, le cui bollette ormai scadute sono giunte proprio ieri dopo un mese di vuoto, come scrive lei stessa su Facebook. Ora, mentre per un giorno le cassette si sono nuovamente riempite, gli abitanti di San Giovanni, così come i singoli casi negli altri rioni, sono in attesa di capire se il servizio sia effettivamente ripreso a pieno regime oppure se dovranno ancora attendere prima di tornare a ricevere la loro posta in maniera regolare.

—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA



I ritardi di consegna

Gli abitanti di San Giovanni ormai da mesi segnalano un accumularsi di ritardi nella consegna delle missive. Meno di due volte la settimana, ma in certi casi può mancare per un mese intero.



L'arrivo dei giorni alterni

L'introduzione della consegna a giorni alterni da parte di Poste italiane ha fatto diminuire drasticamente il numero di volte in cui un postino riesce a passare in una via alla settimana.



Il problema bollette

Gli abitanti più preoccupati sono quelli che hanno ricevuto bollette scadute. Testimonia una donna: «Se non ho soldi e non pago, accetto le conseguenze. Ma per un disservizio non sono disposta a pagare neanche un centesimo in più».



Un servizio necessario

Molte comunicazioni passano sul Web, ma i pacchi e le bollette continuano ad arrivare attraverso la buona, vecchia posta.



Un postino in azione per le vie di Trieste in un'immagine dall'archivio

LA REPLICA DELLA SOCIETÀ

«Problemi di personale tra ferie e malattie Correremo ai ripari»

Non è la prima volta che si verificano disagi simili negli ultimi tempi, come nel caso del gennaio dell'anno in corso e di quello precedente, quando i cittadini si sono visti recapitare gli auguri di Natale e le bollette di dicembre con un mese di ritardo.

La consegna a giorni alterni, infatti, introdotta da Poste Italiane nel novembre del 2016, ha fatto in modo che un postino non riesca a passare nella stessa via più

di una o due volte a settimana.

Inoltre, il personale destinato alla consegna della posta è stato quasi dimezzato, fra prepensionamenti e cambi di mansione, e così la mole di lavoro che prima spettava a due portalettere adesso grava sulle spalle di un solo dipendente.

In merito al caso più recente la società fa sapere di aver analizzato la questione grazie a un periodo di monitoraggio, messo in at-

to nell'ultima parte del periodo estivo e attivato a seguito delle segnalazioni ricevute. Poste italiane ha «riconosciuto il problema inerente ai tempi della consegna della posta» e «comunica di aver attivato del nuovo personale per sopperire alle mancanze e continuando comunque a monitorare la situazione».

In merito alla causa del disservizio, l'azienda spiega che si sarebbe verificata una «carenza di personale dovuta alla sfortunata coincidenza tra i periodi di malattia e di ferie dei dipendenti». «Tranquillizziamo i cittadini che stiamo recuperando le consegne pregresse e a breve tempo saremo a pieno regime», rassicura Poste Italiane. —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATO DI BASE

Nuova sede Usb a San Giacomo «Priorità a Flex e Ferriera»

Iscritti in crescita del 35%, oltre mille persone seguite da Caaf e patronato e una settantina di delegati «Ci battiamo per i sub-tutelati»

Unione sindacale di base (Usb) ha inaugurato ieri pomeriggio la nuova sede in via Ponziana a San Giacomo, con l'obiettivo di rafforzare la propria proposta alternativa rispetto alla triplice Cgil-Ci-

sl-Uil. Una scelta rionale non casuale, che vuole rinverdire l'antica tradizione popolare e operaia sangiacomina.

Un migliaio di iscritti in crescita del 35%, oltre mille persone seguite dal patronato e dal caaf, una settantina di delegati sui luoghi di lavoro (Wärtsilä, Flex, Insiel, Trieste Trasporti, Comune, porto, agenzie pubbliche e uffici ministeriali), la lista pronta a sfidare per la prima volta le sigle tradizio-

nali nelle elezioni in Ferriera previste a metà ottobre. Sasha Colautti e Sandi Volk hanno illustrato i numeri principali di Usb alla vigilia di un autunno che preannunciano caldo, soprattutto nei confronti della Flex, di Arvedi, del porto, del Comune. Con nuovi fronti di impegno aperti nel commercio e nelle cooperative sociali.

«Noi ci battiamo per i sub-tutelati», ha scandito Colautti, cioè per tutti coloro che lavora-



Sasha Colautti e Sandi Volk nella nuova sede Usb. Foto Andrea Lasorte

no e vivono in condizioni scarsamente garantite come dipendenti, come precari, come pensionati, come inquilini. La stessa sede di via Ponziana vuole essere innanzitutto luogo di ritrovo «sociale». Ieri ha esordito con una riunione dei delegati, cui ha presenziato Umberto Fascetti, componente dell'esecutivo nazionale, che ha spiegato i temi della manifestazione nazionale di sabato 20 ottobre a favore della nazionalizzazione dei settori industriali strategici.

Infine la festa di inaugurazione. Colautti scherza: «Parola d'ordine per entrare “mi manda Piga”». Segretario di quella Cgil dalla quale Sasha ha voluto andarsene. —

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STATISTICA

Trieste al quarto posto in Italia per ricoveri dovuti a infarto

In un anno 842 casi. Mortalità al 6,3%. Sinagra: «Sul dato incide la demografia ma anche gli accoglimenti da Isontino e Bassa Friulana. Siamo molto attrattivi»

Andrea Pierini

La Struttura complessa di Cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, diretta dal professor Gianfranco Sinagra, è al quarto posto in Italia per numero di ricoveri per infarto del miocardio acuto: 842 nel 2017, con un tasso di mortalità del 6,3% (la percentuale, secondo gli standard che classificano il livello degli interventi e della presa in carico, deve essere sotto l'8%). Il dato emerge dall'analisi del sito *dovecomemicro.it* sulla base dei dati Pne (Programma nazionale valutazione esiti) del ministero della Salute. Al primo posto c'è l'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara (935 ricoveri), poi Parma (907) e il Sant'Orsola di Bologna (898).

Un quadro che non sorprende Sinagra: «Il dato si riferisce alla totalità delle persone colpite da infarto accolte all'AsuTs. Bisogna specificare che questi numeri sono la rappresenta-



Il professor Gianfranco Sinagra a un convegno in una foto d'archivio

zione di una demografia che, in ragione dell'età media, contribuisce a generare, più che altrove, casi di infarti miocardici acuti. Ma questa è anche la fotografia della forte attrazione della Struttura, perché nel dato generale sono incluse le persone accolte dall'ospedale di Monfalcone e da quello di Gorizia, in virtù della rete sto-

«È la classica malattia di una società che invecchia però non colpisce solo anziani»

rica di area vasta che esiste dalla metà degli anni '90, nonché da Palmanova e Latisana, per i casi che non possono essere gestiti dall'hub di riferimento di Udine».

La statistica dunque, aggiunge Sinagra, «è l'espressione di una città con una demografia impegnativa. Non dimentichiamo che l'indice di

vecchiaia medio in Italia è di 160, in Friuli Venezia Giulia è intorno a 200,210 e a Trieste è di 250». Le cifre, inoltre, sono influenzate anche dalla presenza del Pronto soccorso che accoglie tutti i soggetti che manifestano problemi cardiaci, fino ai casi più gravi, come gli arresti cardiaci. «Uno degli ulteriori standard di cui bisogna tener conto – precisa il primario – è legato anche al tempo entro il quale viene fatta la angioplastica. Bisogna tendere ad un intervallo, tra il contatto con il sistema sanitario e l'angioplastica, che stia sotto i 90 minuti. La percentuale di pazienti dell'area triestina che viene "ricanalizzata" entro 90 minuti è del 90% e questa è una percentuale molto alta».

L'infarto miocardico acuto è la manifestazione più grave della malattia coronarica, che classicamente viene attribuita al restringimento di un vaso che porta il sangue al cuore, la coronaria appunto. Questo restringimento può essere causato da una serie di fattori, alcuni legati alla genetica e altri legati agli stili di vita come il fumo, l'alimentazione scorretta e l'inattività fisica, di conseguenza l'obesità, l'ipertensione, il diabete, il colesterolo.

«L'infarto miocardico acuto – conclude Sinagra – è la classica malattia delle società moderne che si manifesta in una umanità che invecchia, ma che non colpisce solamente le persone anziane. A Trieste i casi di soggetti con età superiore ai 75 anni che trattiamo è del 40,45%».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Al via i corsi sul diabete targati AsuiTs e Regione

I ricoveri in Fvg per iperglicemia e diabete rappresentano il 22% del totale. Nel 2016 i ricoveri sono stati 24.294 per una qualsiasi causa e di questi 8.486 hanno riguardato pazienti non diabetici ammessi con iperglicemia. L'AsuiTs, in partecipazione con la Regione, ha avviato una serie di corsi di formazione sulla materia. Il primo della serie si è tenuto ieri, «per condividere un nuovo modello organizzativo regionale e migliorare la presa in carico della persona diabetica ricoverata».

Su 50 posti disponibili due sono riservati ai cittadini «con lo scopo di fornire il punto di vista del paziente grazie anche alla collaborazione con la Nuova associazione diabetici di Trieste». Il direttore sanitario Aldo Mariotto e la diabetologa Ariella De Monte affronteranno così i temi delle competenze cliniche ed assistenziali, il ruolo del team ospedaliero e gli strumenti a supporto come la consulenza infermieristica, dietetica e del farmacista. —

AN.PI.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

ANCHE NEI WEEKEND

JUST DRIVE NISSAN

LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.

Innovation that excites

QASHQAI 1.5 dCi A €18.900*
anziché € 20.400 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,25%

X-TRAIL 1.6 dCi A €25.800**
anziché € 26.700 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,16%

FURTO & INCENDIO E KASKO

MANUTENZIONE E AUTO SOSTITUTIVA

ASSISTENZA STRADALE 24h

VALORE FUTURO BLOCCATO DA OGGI

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km. / X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km.

*NISSAN QASHQAI ACENTA DCI 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. **NUOVO NISSAN X-TRAIL N-CONNECTA DCI 130 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 32.530 (IPT ESCL.) MENO € 6.730 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 5.550, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 24.190,29 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 20.280 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.001,75 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 60,48 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.652,81, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.289,10 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.853,10 IN 36 RATE DA € 349,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,16% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

AUTONORDFIORETTO

2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

2017 NISSAN GLOBAL AWARD

autonordfioretto.nissan.it

ITINERARIO

La Spalato
di Bettiza

FRANCO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

La lunga storia
delle Poste

CALZAVARA - PAGINA VI

IL LUOGO

CATERINA COLUSSO

Villa e Parco
sono una reggia
Le meraviglie
da scoprire

Nata da un primo disegno di Andrea Palladio e giunta a noi nel suo aspetto barocco, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta che ospita la manifestazione conta 144 ambienti su 6 mila metri quadrati. Una reggia attornata da un parco di 50 ettari. Tra gli ambienti più singolari la Galleria delle Conchiglie decorata con veri e propri mosaici di conchiglie dalle forme più diverse. Proprio in questa spettacolare sala durante la manifestazione viene esposto il tavolo con tutti i formaggi in gara.

Nel cuore della Villa l'originale auditorium che, con la soprastante "sala della musica", detta anche "della chitarra rovesciata", va considerato un teatro sonoro dalle caratteristiche acustiche uniche. La Villa, di proprietà della Regione del Veneto, periodicamente ospita concerti ed eventi culturali oltre a essere offerta come luogo ideale nel quale ambientare convegni, riunioni e ricevimenti. E certamente gli ospiti di Caseus Veneti non mancheranno di ammirarne la bellezza e la maestosità. —

L'APPUNTAMENTO



Il formaggio si fa sotto gli occhi attenti del pubblico: Caseus Veneti è cultura del gusto e lo scorso anno con questa formula ha richiamato oltre 40 mila visitatori

Il saporito mondo dei formaggi

"Caseus Veneti" a Piazzola, attese migliaia di persone per un goloso cartellone

PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

Un fine settimana dedicato al formaggio, ai sapori, agli assaggi. Sabato 29 e domenica 30 settembre il Parco di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Padova) ospita Caseus Veneti, concorso che mette in mostra tutto il tesoro della produzione casearia del Veneto: oltre 400 formaggi prodotti da più di 70 caseifici costruiscono un percorso attraverso conoscenze

secolari, tradizioni e tecniche di produzione che fanno parte della cultura locale.

Nel cartellone della manifestazione, che compie 14 anni, tanti appuntamenti: lo scorso anno i visitatori sono stati oltre 40 mila, e quest'anno ne sono attesi se possibile anche di più. Oltre al gusto, ci sarà spazio anche per la salute con la MoohRun Cheese edition che partirà domenica alle 9.30 con due percorsi a scelta tra 5 o 10 km

nel parco della Villa.

Il pubblico potrà visitare l'esposizione, dove per la prima volta ci saranno anche i formaggi tipici dei territori dove un secolo fa si è combattuta la Prima Guerra Mondiale, dal Morlacco e Bastardo del Monte Grappa al formaggio Imbriago tipico del territorio del Piave fino ai formaggi sloveni. Spazio anche alla selezione interregionale dei Formaggi di Fattoria provenienti da Veneto,

37

le categorie di formaggio in competizione. Oltre alle grandi Dop anche i formaggi tipici: dal Morlacco al Bastardo del Monte Grappa, alle produzioni di malga, gli affinati, gli erborinati, i caprini.

Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

Non mancheranno le degustazioni guidate di formaggi in abbinamento ai vini del Consorzio Vini Montello e Colli Asolani (domenica alle 11, 13, 15 e 17) con 40 posti disponibili per ogni degustazione. Da non perdere "Le sorprese dei sensi" degustazioni al buio; e i cooking show.

Informazioni www.caseusveneti.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MARATONA CICLISTICA ISTRIANA

6. - 7. ottobre



www.visitizola.com tourism@izola.si

f VisitIzola



RISTORANTE "KAMIN" BELVEDERE

Scopri i sapori
con
vista mare

Belvedere
HOTELS

www.belvedere.si

+386 5 660 5666 restaurant@belvedere.si

f Restavracija Kamin Belvedere



Spalato

– 486 km da Trieste
– itinerario letterario



A sinistra Spalato, al centro la splendida Trogir, patrimonio Unesco e a destra l'isola di Lesina

La città incantata "dipinta" da Bettiza

Nella culla dello scrittore mitteleuropeo la principale attrazione è il palazzo di Diocleziano

Isabella Franco

Poco più di un anno fa, alla morte di Enzo Bettiza, un grande letterato e amico suo, Claudio Magris con il quale condivideva la comune radice illirico-dalmata, scrisse della sua rara e originale cultura, indissolubile dal fiuto istintivo, sensuale delle cose. Bettiza, che bene conosceva i fermenti dell'area mitteleuropea, Trieste compresa, fu un grande giornalista, capace di raccontare con coerenza la realtà svelandone i fermenti ancora in embrione, ma fu anche un posente narratore, perché sapeva fare di ogni notizia un racconto della vita. Così scriveva di sé stesso nel libro *Esilio*: «Segnato da iniziali influssi serbi

nell'infanzia, poi italiani nella pubertà, quindi croati nell'adolescenza, ai quali dovevano aggiungersi più tardi innesti germanici e russi, ho lasciato concrescere poco per volta in me multiformi radici culturali europee; non ho mai dato molto spazio alla crescita di una specifica radice nazionale». Spalato, la passata Sebenico, e le isole quarnerine, formarono il sostrato culturale su cui poté edificarsi la sua visione delle cose, onesta, disincantata e poco incline al compromesso.

LA PRIMA JUGOSLAVIA

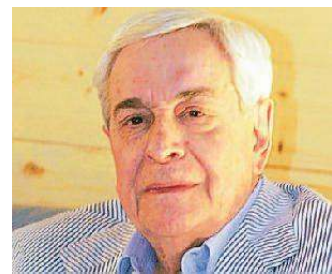
Nacque appunto a Spalato nel 1927 quando era ancora Jugoslavia, da una famiglia dell'alta borghesia costretta a trasfe-

rirsi in Italia dopo la guerra. La Jugoslavia di cui narra Bettiza, tuttavia, non è tanto quella di Tito, bensì la cosiddetta prima Jugoslavia, quella dei re serbi Karadjordjevic, che visse tra le due guerre. Più propriamente, egli narra della Dalmazia, da Fiume alle Bocche di Cattaro che, senza esserlo mai nei fatti, politicamente fu austriaca, prima di essere jugoslava e, oggi, croata. Pur non essendo mai entrato nel merito dell'attrattiva turistica di Spalato che, adagiata sulle brillanti acque dell'Adriatico certamente val bene una lunga sosta, chissà come Bettiza avrebbe considerato la bulimia commerciale cui è costretto il capolavoro di archeologia romana che è il palazzo di Dio-

cleziano, in centro città, aggredito com'è da improbabili centurioni e bancarelle di ogni genere, eppure la sua maggiore attrazione. Nonostante questa invasione, si riesce ancora a intuirne l'antico lustro dal peristilio, che è la piazza centrale di questo magnifico monumento in pietra bianca e marmi pregiati – non un palazzo solo, ma una cittadella formata da più strade – risalente al terzo secolo dopo Cristo. Per la sua buonissima acustica, il peristilio è usato ancora oggi come palcoscenico per rappresentazioni teatrali di opere antiche o concerti di musica classica e lirica. Interessante è il Tempio di Giove con la sua sfinge di granito che fu portata dall'Egitto in epoca antica.

I PERCORSI

Per vedere la città dall'alto, e intuirne la forma del castrum militare, ci sono due possibilità: percorrere le scalinate che

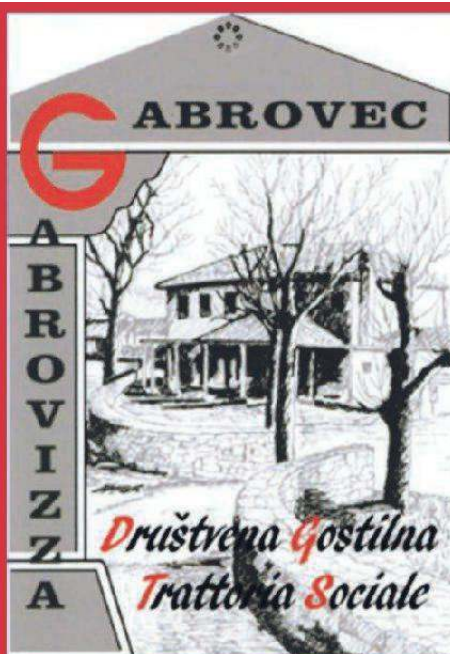


Enzo Bettiza

portano fino alla terrazza dei giardini Marjan dove lo sguardo spazia dal mare sopra i tetti fino alla catena montuosa del Dinara, oppure salire sul cam-

panile della Cattedrale di San Doimo (57 metri d'altezza) che si trova esattamente nel centro della città vecchia. La cattedrale sorge su quello che un tempo fu il mausoleo dell'imperatore Diocleziano e rappresenta la fusione tra il patrimonio dell'antichità pagana, del medioevo cristiano e di quello appartenente all'epoca moderna. Spalato, con la sua vivace vita notturna, i numerosi locali per apprezzare la cucina dalmata e le antiche vestigia romane, è più di una tappa verso le spiagge vicine: a guardarla con gli occhi di Enzo Bettiza, è la rappresentazione del Mediterraneo, culla di civiltà e crogiuolo di etnie e culture.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TRATTORIA SOCIALE DI GABROVIZZA

DRUŠTVENA GOSTILNA GABROVEC

Dimitri e Robi

Cucina tipica carsolina e selvaggina
Tipične domače kraške jedi in divjačina

AMPIO
GIARDINO

Gabrovizza 24 - Sgonico - Trieste Tel. 040 229168

Dove mangiare A Villa Spiza

Villa Spiza è un locale sobrio, uno dei preferiti della gente del posto nelle mura del Palazzo di Diocleziano, serve cucina dalmata: calamari, risotto e peperoni ripieni.



Dove dormire Jupiter Luxury Hotel

Sulla costa gli hotel sono cari, meglio puntare al centro città. Proprio all'interno del Palazzo di Diocleziano si trova il Jupiter Luxury Hotel 4 stelle a Spalato.



Cosa comprare Il dolce rozata

La strada principale per fare shopping in centro a Spalato è la via Marmontova, dove ci sono pasticcerie per comprare la rozata, assomiglia alla crème caramel.



DA VEDERE

La piana di Cittavecchia a Lesina

Se ancora avete bisogno di un motivo per visitare Spalato, provate a immaginare di fare un tour insieme a Daenerys Targaryen. La Dalmazia centrale è stata scelta infatti come set per le riprese della quarta stagione della serie televisiva "Il Trono di Spade". Questa regione litoranea ospita tre siti culturali proclamati patrimonio dell'umanità dall'Unesco all'interno di un'area di soli 30 km: il palazzo di Diocleziano a Spalato, la Piana di Cittavecchia sull'isola di Lesina e il centro storico della città di Trau. Salona, situata al centro di questi siti, costituisce il sito archeologico più grande della costa adriatica.



NEI DINTORNI



Gli edifici barocchi e rinascimentali di Trogir, patrimonio dell'Unesco

Chi fa base a Spalato non manca di visitare anche Trogir, detta anche Traù, che si trova nel cuore della Dalmazia, a 20 km da Spalato. Ha oltre duemila anni di storia e, per il gran numero di edifici barocchi e rinascimentali, è stata dichiarata patrimonio dell'umanità Unesco. Il centro storico è particolare, rac-

chiuso in una piccola isola protetta da una cinta muraria, collegata da due ponti alla terraferma e a un'altra isola a sud, l'isola di Čiovo. Sulle sue strette viuzze si affacciano splendidi edifici romanici e rinascimentali, risalenti al periodo di maggior splendore della città. Il lungomare è un popolare luogo di ritrovo.

SAPORI

La profumata salvia di Pago ha effetti terapeutici per i polmoni e il fegato

Dai racconti settecenteschi dell'abate Alberto Fortis si sa che la salvia dell'isola di Pago, cui il vento dona tipiche caratteristiche di salinità, era nota fin dai tempi antichi per il suo profumo e il suo colore viola intenso. Di questa salvia si cibano anche le pecore dell'isola che poi producono il famoso formaggio. In maggio e giugno, quando fiorisce, a Pago colgono le foglie e i fiori, che poi si seccano. Contro paradentosi, e per denti sani e bianchi, bisogna massaggiare i denti e le gengive con fiori freschi di salvia. Il tè tiepido di salvia si usa come diuretico, nelle malattie di polmoni, di fegato,

di bile, contro reumatismi, tremore, diabete e obesità. Inoltre, il tè accelera lo scambio delle sostanze nell'organismo e calma i nervi. Aggiunta al latte, aiuta a curare raffreddori e malattie di polmoni, specialmente se dolcificato anche con il miele di salvia. Curativo è anche il vino di salvia che si prepara cuocendo salvia in mezzo litro di vino e mezzo litro d'acqua.

Semplice cucina casalinga con ampio uso di erbe aromatiche locali da Kod Fife, affollato di marinai e artisti che ci vanno per la paštica e le zucchini ripiene di carne, accompagnate da una burbera (e lenta) ospitalità.



Calamari, patate e spezie

Ingredienti

500 gr di Calamari
1,5 kg di Patate
100 ml di olio d'oliva
2 spicchi d'aglio
1 cucchiaino da tavola di spezie
1 ciuffo di prezzemolo
sale e pepe quanto basta

Preparazione

Sbucciare, affettare finemente le patate e sistemarle in parte delle fette in una pirofila i calamari così tagliati sulle patate. Cospargere con le spezie, prezzemolo, l'aglio spezzettato, sale e pepe. Coprire i calamari con un ulteriore strato di patate e condire con olio evo. Coprire la teglia con carta alluminio e porre in forno a una temperatura di 220° per 45 minuti.

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro

- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI



+39.335.5771643



www.codognottoassociati.it

SPETTACOLI

PORDENONE E UDINE

Il trasformismo dei Raikin è l'essenza del teatro

Doppio appuntamento con "Il medico per forza" nell'interpretazione del Teatro statale russo "Satyrikon"

Matteo Marcon / PORDENONE

Fa tappa in Friuli la tournée del Teatro statale russo "Satyrikon" del grande Konstantin Raikin. Inserito nel festival internazionale "Arlecchino Errante" il passaggio a Nordest del celebre capocomico di San Pietroburgo, figlio del leggendario Arkadij Raikin (trasformista, attore di varietà e drammaturgo) fa parte del progetto culturale "Le Stagioni Russe in Italia", realizzato con il ministero della cultura della Federazione Russa. Il fine settimana propone un'intensa serie di laboratori, seminari, incontri e, ovviamente, il grande spettacolo offerto sul palco dalla compagnia. In due di-

verse date (questa sera all'auditorium Concordia di Pordenone, sabato al Palamostre di Udine) sarà messa in scena la commedia di Molière "Il medico per forza". Lo spettacolo è in lingua russa con sovratitoli. La sua lettura risulta comunque agevole grazie al lavoro plastico ed espressivo degli attori.

TRE ATTORI TRASFORMISTI

Sotto la regia di Raikin avviene sul palco un piccolo miracolo che sarà svelato al pubblico solo nel finale: l'uso magistrale del trasformismo fa sì che solo tre attori (più altri quattro assistenti fuori scena) riescano ad interpretare ben undici diversi personaggi. È la storia di "Sganarello", che si spaccia per talentuoso medico. Sfilano i personaggi, la magra Martina e la prospera Lucinda e il suo amato Leandro e si ripete la magia del teatro. In questo spet-



Il Teatro Satyrikon di Mosca, di Konstantin Raykin

tacolo Raikin, insignito negli anni delle massime onorificenze teatrali in patria e fondatore della Scuola Superiore di Arti Teatrali, omaggia la figura del padre, vero caposcuola della stand-up comedy russa del '900 che fece del trasformismo una delle chiavi del suo successo.

Domani incontro con il re-

gista alle 20.30 nella Chiesa Ex Convento San Francesco di Pordenone (ingresso gratuito). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giovedì 27 ore 21
Auditorium Concordia, Pordenone
Sabato 29 ore 20.30
Teatro Palamostre, Udine
Ingresso 18 euro

MARGHERA

Noemi porta la Luna alla Nave de Vero con la voglia di essere diva

MARGHERA

Noemi porta "La Luna" alla Nave de Vero. Venerdì sera riparte la stagione di musica dal vivo nel centro commerciale nella terraferma veneziana. È la penultima data del lungo tour con il quale la cantante romana ha portato in giro per l'Italia il suo ultimo album di inediti, intitolato "La Luna". Per Noemi è il sesto lavoro in studio. Con la



Noemi

sua voce soul, graffiante ed espressiva, Noemi è inconfondibile nel panorama delle nuove interpreti italiane. Ha partecipato a cinque festival di Sanremo ed è quasi ininterrottamente in tour.

PAROLE PORTAFORTUNA

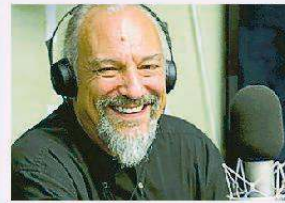
L'ultimo capitolo della sua parabola pop, è dedicato alla Luna: «Tra i tanti motivi per cui ho scelto il titolo "La Luna"» spiega la cantante «è perché, come dice Vasco Rossi in "Dillo alla luna", mi piace l'idea di poter parlare alla luna, sperando che porti fortuna. E poi anche perché la Luna è un po' diva, proprio come voglio vivere anch'io questo album». Prima di presentare a Sanremo "Non smettere mai di cercarmi", l'album è stato anticipato dal

singolo "Autunno", scritto da Tommaso Paradiso dei Thegiornalisti e da Dario Faini. Tra gli altri autori che hanno collaborato al nuovo album ci sono anche Francesco Tricarico e Giuseppe Anastasi. L'ultimo singolo "Porcellana" è stato pubblicato il 13 aprile e testimonia l'ampio ventaglio di influenze del disco. C'è l'elettronica, il blues, il piglio cantautorale e l'energia del rock. Noemi ha fatto parlare di sé, nel luglio scorso anche nelle cronache rosa per il suo matrimonio con il bassista della sua band Gabriele Greco. Tutto, come deve essere, nel segno della musica. Venerdì 28 settembre, ore 21, Centro Commerciale Nave de Vero, (Marghera) ingresso gratuito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PADOVA

Quarant'anni di canzoni la strada di Finardi



Eugenio Finardi canta i suoi successi e racconta i quarant'anni di carriera nel suo nuovo spettacolo dal titolo "Finardimente". Accompagnato da Giovanni Maggiore alle

chitarre, Claudio Arfinengo alle percussioni e Federica Finardi Goldberg al violoncello, offre al pubblico, per la prima giornata del Padova Spring Festival un percorso di racconti e pensieri, temi universali e aneddoti intimi. Apre la cantante Giovanna Lubjan. Giovedì 27 settembre ore 20.45, Teatro Ai Colli (via Monte Lozzo, Padova), ingresso 27 euro.

LATISANA

I suoni incontrano i luoghi con violino e violoncello



Serbia e Italia, violino e violoncello, si incontrano per un concerto diviso tra il tardo barocco bachiano, il virtuosismo di Paganini, Ysaÿe e Kreisler, l'arte della trascrizione e gli approdi novecenteschi di Ravel. Enrico Bronzi (foto) al violoncello e Stefan Milenkovich, per il festival "I suoni nei Luoghi" mostrano la simbiosi naturale dei due classici strumenti cordofoni a braccio con finale "trompe l'oreille". Sabato 29 settembre, ore 20.45, Teatro Odeon (via Vendramin, Latisana). Ingresso 10 euro.

PADOVA

Stelle del balletto e coreografie per l'omaggio a Nureyev



Coreografie dal Lago dei Cigni, Cenerentola, La Bella Addormentata: è un tuffo nella favola del balletto classico l'omaggio a Rudolf Nureyev (foto), in programma sabato al Teatro Verdi in occasione della doppia ricorrenza, 80 anni dalla nascita e 25 anni dalla sua morte. Alcuni tra i più importanti danzatori di fama internazionale, da Vienna, Milano e Napoli interpreteranno il suo repertorio. Presenta la serata il critico Valeria Crippa. Sabato 29 settembre, ore 20.45, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 15 a 23 euro.

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.

PINETA CITY

Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00

www.pinetacity.it



SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU

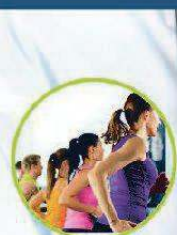
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA
IL QR CODE

DERMATOLOGIA



FISIOTERAPIA



PER LO SPORT



ORTOPEDIA



DIETOLOGIA



ALLERGOLOGIA



AGOPUNTURA

MOSTRE

PORDENONE

L'evoluzione di Sironi dal futurismo al classicismo

Alla Galleria Harry Bertoia oltre duecento opere per ricostruire un incrocio di esperienze e la ricerca di nuovi equilibri

Marina Grasso / PORDENONE

Oltre duecento opere di Mario Sironi in mostra alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 9 dicembre, nella mostra "Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913-1924", che analizza il suo lavoro in un periodo fondamentale per la storia dell'arte non solo italiana del Novecento e racconta l'evoluzione del suo profondo e intenso pensiero artistico.

L'esposizione, curata da Fabio Benzi (autore di importanti contributi sull'artista), spazia dall'adesione appassionata all'avanguardia, che Sironi incrociò con esperienze anche diverse ed eccentriche (come l'attenzio-

ne per l'ambiente cubo-futurista russo), alla crisi del periodo della Grande Guerra, fino alla ricerca di nuovi equilibri che vedranno un lento avvicinamento al "ritorno all'ordine" (con un'attenzione particolare a Picasso e Derain), passando attraverso le sperimentazioni spaziali della Metafisica di de Chirico.

EMBLEMATICI PAESAGGI

Vi si ammirano alcuni tra i più celebri dipinti della sua produzione, come ad esempio "Architetto", (esposto alla Biennale di Venezia del 1924), il primo "Paesaggio urbano" (esposto nel 1920) o ancora "Solitudine" del 1925, (esposto alla Prima Mostra del Novecento Italiano), e opere non esposte da diversi anni, come i dipinti futuristi "Testa" (1913), e "Il Viandante" (1915), insieme ai suoi emblematici "Pae-



Mario Sironi, "Solitudine" (Foto Schiavinotto)

saggi urbani" e alle figure classicheggianti, l'aspetto forse più noto dell'artista.

Ai dipinti sono affiancate numerose opere grafiche che illustrano il suo complesso processo creativo, e un centinaio di illustrazioni relative all'attività che in quegli anni dedicò a diverse riviste: produzione rilevante e

quantitativamente superiore a quella pittorica, molto più rara e rarefatta. (comune.pordenone.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913-1924" Galleria Harry Bertoia Pordenone Fino al 9 dicembre

MUSEO DI MURANO

Il vetro di ogni giorno e la parete tra noi e il cielo
La visione di Bellini

VENEZIA

«Il vetro per me è trasparenza, leggerezza, magia. Non solo nel design dove è esplosione di luce e colore, ma soprattutto in architettura quando delimita e protegge, senza privarci, però, del cielo, degli orizzonti e del teatro urbano». Così la pensa Mario Bellini, cui la Fondazione Musei Civici di Venezia dedica la grande retrospettiva "L'architettura del vetro, il



Opere di Mario Bellini in mostra

vetro dell'architettura" al Museo del Vetro di Murano (Spazio ex Conterie), fino al prossimo 3 marzo.

IL NOSTRO QUOTIDIANO

A Mario Bellini, celebre architetto e designer milanese, si devono alcuni dei più interessanti edifici contemporanei e la creazione di molti arredi e oggetti per il nostro abitare quotidiano oltre a prodotti e macchine d'uso comune (uno su tutti il primo personal computer della storia, per Olivetti) che hanno portato nelle case del mondo novità e bellezza. È la prima mostra espressamente focalizzata al suo "ricercar nel vetro", che presenta quasi al completo i suoi progetti vetrari proseguendo in quella linea che vede l'istituzione culturale veneziana impegnata ad af-

frontare ogni anno, dal 2015, un tema monografico dove il vetro ispira e incontra una creatività artistica poliedrica.

Nell'opera di Bellini, colore, forma e luce s'intrecciano e dialogano, sviluppando soluzioni interpretative dagli esiti sorprendenti. E ciò in tutte le scale della progettazione: design, allestimenti, architettura. Lo sottolinea il percorso espositivo che mette accanto sia vasi quali "Sogni infranti" o "Chimera" (per Venini), sia tavoli quali ("Hypertable" e "Plissé"), sia innovative soluzioni di climabox per capolavori dell'arte (Il Polittico Stefaneschi di Giotto) e insoliti usi del vetro in grande scala, come per le pareti e la copertura del Dipartimento Arti Islamica al Louvre di Parigi. (museovetro.visitmuve.it). —

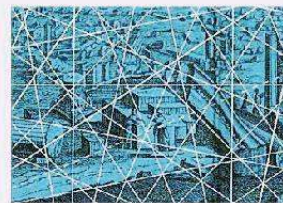
VICENZA

Nella mente di un archistar
I progetti di Chipperfield

È stata prorogata fino al 7 ottobre la mostra "David Chipperfield Architects Works 2018" nella Basilica Palladiana di Vicenza, che racconta – attraverso grandi model-

li, video e disegni – oltre venti progetti recenti dai quattro studi di David Chipperfield (Londra, Berlino, Milano e Shanghai). L'esposizione illustra modalità e complessità del lavoro dell'archistar inglese attraverso le fasi di sviluppo dei progetti e le attività connesse di uno studio contemporaneo di architettura. (comune.vicenza.it).

MODENA

Le meravigliose avventure
dei viaggiatori del passato

Dalla lettera di Cristoforo Colombo ai reali di Spagna per annunciare la scoperta delle Americhe alle moderne guide turistiche; dai libri di mercanti, religiosi e am-

basciatori sui loro viaggi alla Cosmografia di Tolomeo. Ma anche quadri, sculture, arti decorative, materiale etnografico per raccontare le esperienze di viaggio tra il 1400 e il 1800. Ecco la mostra "Meravigliose avventure. Racconti di viaggiatori del passato", fino al 5 gennaio alla Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

PARMA

Nella Villa dei Capolavori
Lichtenstein e la Pop Art

Alla Villa dei Capolavori di Mamiano di Traversetolo (Parma), sede della Fondazione Magnani-Rocca, la retrospettiva "Lichtenstein e la Pop Art americana", che riu-

nisce oltre 80 opere di Roy Lichtenstein e degli altri grandi protagonisti della Pop Art. Per evidenziare sia la sua originalità che la sua appartenenza a uno specifico clima, le sue opere sono presentate a confronto con quelle di autori come Andy Warhol, Mel Ramos, Allan D'Arcangelo, Tom Wesselmann e Robert Indiana. (magnanirocca.it).

È SEMPRE IL MOMENTO GIUSTO PER FARE UN TRATTAMENTO SPECIALE

TRATTAMENTO + COLORE

~~57€~~ **46€**

ADESSO SOLO PER TE

Vieni a trovarci:

Via Genova, 21/A
Passo Goldoni, 1/C
Via Oriani 1/D

• 040 3481596
• 040 767789
• 040 367704

PICCOLI MUSEI

TRIESTE



Una delle sale del Museo delle Poste a Trieste, unico in Italia

La lunga storia quotidiana delle Poste

Francobolli, lettere documenti militari e anche il risparmio Qui nostalgia ed evoluzione vanno a braccetto

Valentina Calzavara / TRIESTE

Francobolli in viaggio su piccole ali di carta che parlano di luoghi lontani, missive preziose, documenti militari, la passione per la filatelia, le rotte delle telegrafia e l'avvento del telefono, ma anche la storia del risparmio postale, a tutti gli effetti il più antico salvadanaio d'Italia. A Trieste il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa è l'unico museo di Poste Italiane sul territorio nazionale.

LA BIOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE

Nato più di vent'anni fa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e per volontà del presidente di Poste Italiane Enzo Cardi, riassume l'evoluzione del servizio postale nella sede più indicata: il Palazzo delle Poste. Un museo d'impresa, un universo affascinante fatto di cimeli che tratteggia-

no la biografia della comunicazione nel nostro Paese, uno spaccato di storia quotidiana.

Nostalgia ed evoluzione tecnologica vanno a braccetto. La figura di Guglielmo Marconi omaggiata all'entrata con i rimandi alla sua nave laboratorio "Elettra" mentre nel salone centrale del palazzo in bella mostra si trova il materiale storico: la ricostruzione di un ufficio postale d'epoca, i cimeli della Posta Reale Ungherese, timbri, cassette, carteggi, francobolli rari, la borsa del portalettere. Ci sono anche la modulistica adoperata ai tempi degli Asburgo e la cartografia postale che metteva in collegamento l'area Mitteleuropea, il Friuli Venezia Giulia e le nazioni ad esso confinanti. Frammenti di storia che si intersecano alle vicende intime di mittenti e destinatari. L'atmosfera della Vecchia Europa è tutta qui. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

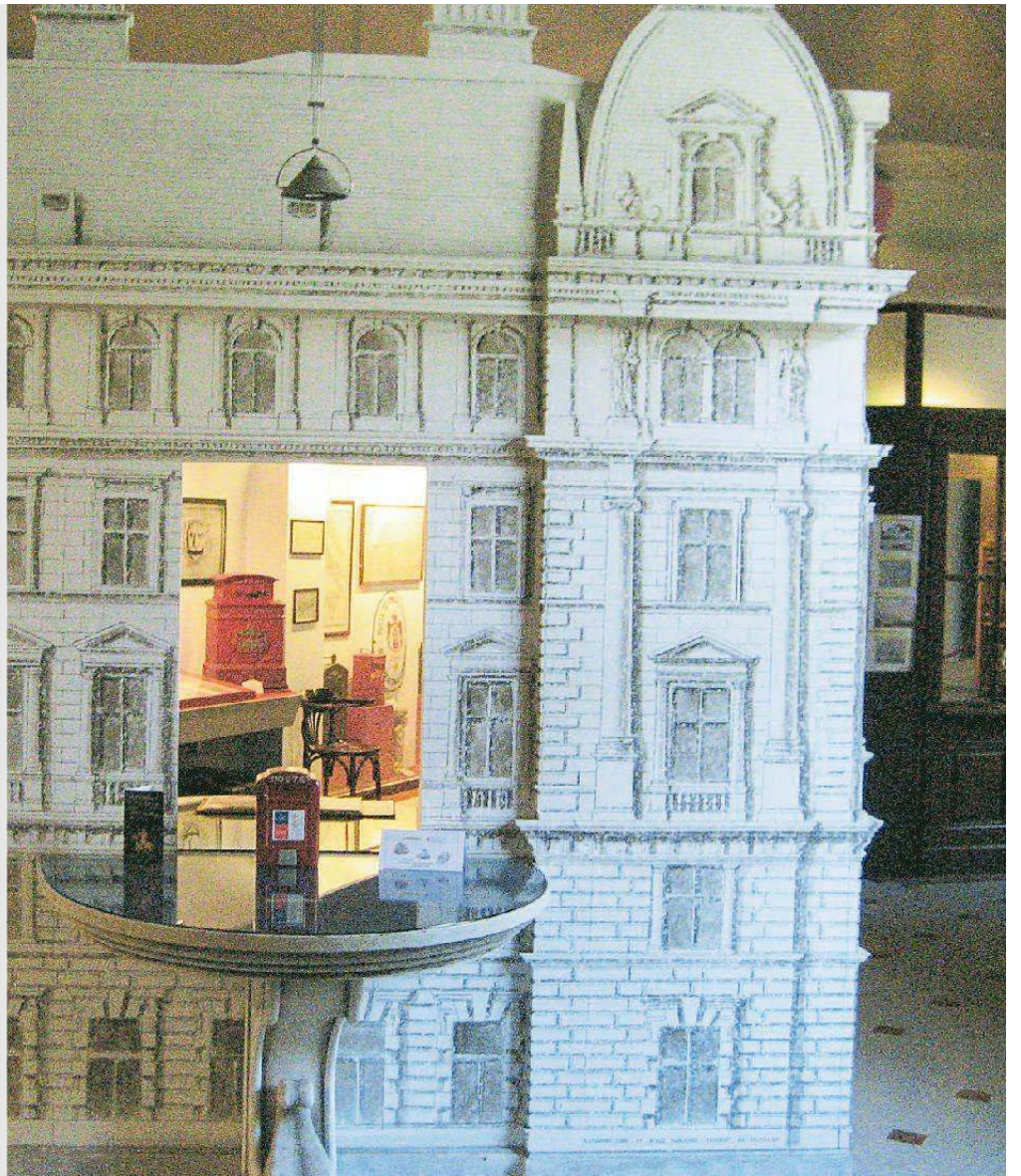
Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa
Piazza Vittorio Veneto a Trieste
Da lunedì a sabato 9-13
giovedì anche 15-18

SENZA BARRIERE

Percorsi per tutti e laboratori

Un museo senza barriere, fruibile davvero a tutti. Nonostante l'allestimento sia ospitato in un palazzo ottocentesco, grande attenzione è stata posta per abbattere qualsiasi tipo di barriere architettoniche e sensoriali. L'accesso a chi ha problemi di mobilità è garantito, così come l'intero percorso può essere apprezzato da persone non vedenti e ipovedenti attraverso una guida con testi Braille e mappe tattili. Inoltre, per i visitatori più piccoli sono previsti degli itinerari con schede didattiche, laboratori e momenti dedicati all'analisi teorica dei vari oggetti esposti. Ultima tappa del percorso è la prova pratica di timbratura di una cartolina postale, senza dubbio il momento più amato dai bambini.

Ingresso libero
Informazioni su aperture e visite guidate
040.8764264
o simonchi@posteitaliane.it



GLI OGGETTI

C'era una volta il telegrafo Un secolo fa si comunicava così

TRIESTE

La telegrafia è ormai storia. L'occasione giusta per scoprire questo affascinante lato della comunicazione è una visita alla sezione speciale dedicata alla telegrafica, allestita all'interno del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. La collezione triestina si è recentemente arricchita grazie all'acquisto di due nuove apparecchiature, un telex per la corrispondenza commerciale e un fax per la trasmissione di documenti. Molto inte-



Una sala del museo

ressante è anche la descrizione della stazione fototelegrafica P.T. di Trieste che venne inaugurata il 1° gennaio 1953, una tra le prime in Italia, capace di inviare anche le immagini oltre ai messaggi.

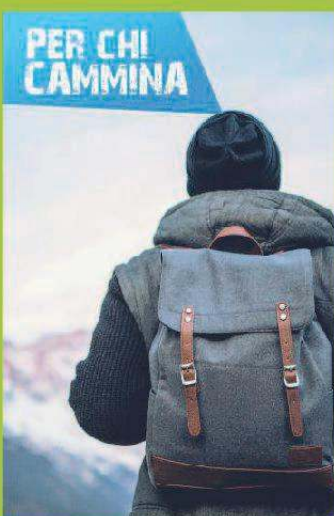
DAL MORSE AL FAX

Da ammirare, accanto ai cari vecchi telegrafi, tanti altri strumenti che hanno caratterizzato la comunicazione nel secolo scorso. Partendo dal telegrafo Morse fino a giungere ai nuovi apparecchi che via via si sono affermati: telescrivente, telex, fax, fino all'odierna posta via mail certificata, tecniche e apparecchiature sempre più sofisticate che consentono di comunicare in modo sempre più veloce ed efficiente. Merita una particolare attenzione la parte dell'allestimento dedicata all'evoluzione del servizio postale dai "grammatofori" greci che por-

tavano le lettere, agli attuali postini dotati di motorino e palmare per la firma digitale. C'è spazio anche per uno spazio dedicato allo sviluppo della comunicazione epistolare che un tempo consentiva di mantenere relazioni e amicizie a distanza nelle situazioni più difficili. Dalla posta militare adoperata dai soldati arruolati in guerra per tenere un legame con gli affetti familiari, alla disinfezione postale, una pratica di igienizzazione della corrispondenza effettuata all'interno dei lazzaretti per evitare il propagarsi di epidemie. Tra il foglio scritto a mano e l'email una collana di oggetti storici quali i dispositivi di trasmissione di inizio Novecento. Il museo ha offerto una casa a numerosi pezzi di storia che altrimenti sarebbero andati perduti per sempre. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

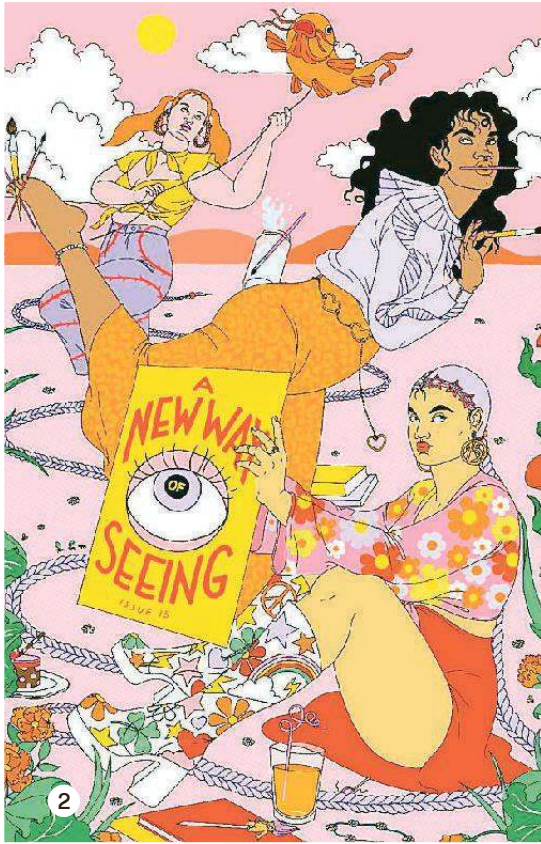


K2
SPORT
VIA RASTELLO
GORIZIA
CAMBIERÀ LE REGOLE



DEHA, DIMENSIONE DANZA, FREDDY, CONVERSE, NORTH SAILS, NAPAPIJRI, EVERLAST, MONTURA, KARPOS, NIKE, ASICS, ODLO, TEVA, UNDER ARMOUR, SCARPA, GARMONT, HEAD, COLMAR, CAPE HORN, ARENA, AQUASPHERE, LEONE, TWO PLAY, SUPERDRY, SMITHY'S, MIKASA, ERREA, SPORTFULL, CANADIENS, CORSPORT, MIZUNO

CARTELLONE



GIOVEDÌ 27

Venezia Conversazioni
"Art for All", la coppia artistica Gilbert & George è ospite di un incontro al Teatrino di Palazzo Grassi per la serie "Art Conversation". Nell'ambito della mostra "Dancing With Myself" il duo di scultori Gilbert Prousch e George Passmore (Plymouth, 1942) dialogherà con François Jonquet. (1)
Ore 18.30, Teatrino di Palazzo Grassi, campo San Samuele. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Padova Teatro
Andrea Pennacchi e Natalino Balasso portano il pubblico a "Cena con l'apocalisse", per riflettere sui cambiamenti climatici. Musica live dei Tajaf.
Ore 21.15, teatro Mpx, via Bonporti. Biglietti 5 euro.

Venezia Fotografia
Denis Curti direttore dell'agenzia Contrasto e il fotografo Gianni Berengo Gardin, in occasione della mostra "Willy Ronis Fotografie 1934-1998" alla Casa dei Tre Oci, parlano dei maestri francesi della fotografia.
Ore 19, Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego dei Tedeschi. Prenotazione a fondaco.culture@dfs.com.

Padova Musica
Tra terra e mare i Pedra Portuguesa esplorano i diversi generi legati alla lingua portoghese: bossanova e samba, morna, coladeira e fado.
Ore 21.30, Ca' Sana, via Santi

Fabiano e Sebastiano, Padova. Ingresso gratuito.

Treviso Festival
La storia dell'hip hop disegnata e raccontata: per la festa di apertura del Treviso Comic Book Festival il fumettista dr Pira e il duo di rapper impegnato Uochi Toki propongono una rievocazione storica interattiva, che è un omaggio alla "Golden Age". (2)
Ore 21.30, Eden Cafe, via 15 luglio, Treviso. Ingresso gratuito.

Padova Danza
Spettacolo di danza cinese al Verdi. Tra ititoli (Fiume Giallo, Nuvole Rosa Rincorrono la Luna, Melodia Della natura) anche l'iconico "Liang e Zhu: i Romeo e Giulietta che diventano farfalle".
Ore 21, Teatro Verdi, via dei Livello. Biglietti 20 e 10 euro.

Venezia Lirica
Il "Barbiere di Siviglia" di Rossini nell'allestimento di Bepi Morassi per le celebrazioni del centocinquantesimo. Dirige il maestro Gregory Kunde.
Ore 19, Fenice, Campo San Fantin, Venezia. Biglietti da 46 a 165 euro.

VENERDI 28

Treviso Letture
Il tema del paesaggio, caro a Giuseppe Mazzotti a cui è intitolato il premio Gambirino, è al centro della maratona di lettura promossa dal concorso letterario su opere di narrativa e poesia di scrittori e poeti veneti.
Ore 18, Loggia dei Cavalieri, Treviso,

ingresso libero.

Sacile Arte e musica
Dai Macchiaioli a Picasso, un format dedicato all'arte: Giovanni Granzotto, attraverso il racconto e la recitazione, accompagnato da Mario Zanette e Marco Colombaro, ripercorrerà su musiche di Strauss, Schumann, Rossini, Debussy, Brahms, Baermann, Fauré, le trasformazioni artistiche e le vicende personali dei grandi attori del Realismo, dell'Impressionismo, del Simbolismo, del Decadentismo italiano ed europeo.
Ore 20.45, Teatro Zancanaro, viale Zancanaro, Sacile. Ingresso gratuito.

Mestre Musica
La storia di Joe Cocker da Woodstock ai giorni nostri: l'auditorium del centro Candiani riapre, rinnovato, omaggiando il cantante inglese attraverso la musica della cover band "Zampa di Cocker" e la voce di Gianpaolo Zanatta.
Ore 21, Centro culturale Candiani, Mestre. Biglietti: euro 5 intero.

Treviso Musica
Gabriele Mencacci Amalfitano alla chitarra e voce, Valerio Almeida Roscioni alla tastiera, Guglielmo Senatore alla batteria: sono i "Joe Victor", trio romano che con il disco "Night Mistakes" ha dato il via ad una lunga serie di concerti in tutta Italia.
Ore 21, ingresso gratuito. Home Rock Bar, via Fonderia, Treviso.

Malborghetto Classica
Musiche di Beethoven, Chopin e Ravel per il recital pianistico di Alessandro del Gobbo intitolato "Gaspard de la Nuit".
Ore 20.30, Palazzo veneziano di

Malborghetto. Informazioni 0428 64970.

Bressanvido Concerto
Il teatro tenda di Bressanvido ospita un nuova tappa del "never ending tour" dei Nomadi. (3)
Ore 21, Teatro Tenda, via Chiesa Nord. Ingresso 20 euro.

Padova Indie
I Comaneci presentano al Circolo Nadir il loro ultimo disco "Rob a Bank. L'indie band ravennate propone un blues folk che sconfina nella psichedelia.
Circolo Nadir, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci, contributo 5 euro.

SABATO 29

Treviso Musica
Sintetizzatori elettronici e strumenti tradizionali, i Nu Guinea, con "Nuova Napoli" sono protagonisti del tradizionale party del Tcbf.
Ore 21, Ex Caserma Piave Treviso, ingresso offerta libera.

Venezia Classica
La nuova rassegna di Palazzetto Bru Zane dedicata a Offenbach ospita "L'amore alla francese" con scene tratte da opere di Hervé, Offenbach, Lecocq, Varney, Audran, Serpette, Messenger.
Ore 19.30, Palazzetto Bru Zane, San Polo, 2368, Venezia. Ingresso 20 euro.

Treviso Opera
In occasione del 160° anno dalla nascita di Giacomo Puccini, la Fondazione

Benetton, promuove un evento dedicato al compositore lucchese e al suo speciale rapporto con le donne. Eleonora Buratt soprano, al piano Luca Capoferri.
Ore 21, Chiesa di San Teonisto, Treviso. Ingresso da 20 euro.

Montebelluna Blues
"The Texas Italian Guitar Battle": originale format al Mattorosso sabato sera con Rob Mo e "The Real Deal" Willie J maestro del Golfo del Texas. Sarà una battaglia a colpi di blues.
Ore 21.30, Mattorosso via Piave, 108, Montebelluna (TV), ingresso gratuito, 0423.303757.

Venezia Festival classica
"Wolfgang Amadeus Mozart: Evoluzione di un Genio": il Festival Galuppi prosegue con un omaggio a Mozart di sinfonie e brani per oboe e clarinetto con l'Orchestra di Padova e del Veneto.
Ore 20.30 Scuola Grande di San Rocco, ingresso 25 euro.

Polcenigo Musica e sapori
Il Contrarco Baroque Ensemble nella settecentesca dimora di Palazzo Scolari Salice per la rassegna "Il barocco nel Piatto" propone musiche di Fontana, Corelli, Vivaldi, Geminiani e Veracini, a seguire le ricette del seicentesco trattato "L'arte di ben cucinare" di Bartolomeo Stefani.
Ore 18, salone interno di Palazzo Scolari Salice, via Gorgazzo 2

DOMENICA 30

Venezia Festa in isola
Mercati, regate, artisti di strada, balli

storici: per tutto il giorno l'isola di Sant'Erasmo si anima con la tradizionale Festa del Mosto. (4)
Inizio alle 10.30 con la messa, alle 15.45 pigiatura del vino e assaggio del mosto, alle 16.15 regata alla Valesana su Mascarete, alle 18 premiazioni e dalle 18.30 musica e balli con l'orchestra spettacolo Happy Days.

Salgareda Concerto
Nell'ambito del Festival Organistico Internazionale Città di Treviso, l'organo Andrea Zeni risuonerà nella chiesa di Salgareda delle musiche di Bach, Vienne e Matthey, concerto a cura di Fausto Caporali.
Ore 16.30, Chiesa di San Michele Arcangelo, ingresso gratuito.

Venezia Canti dalla guerra
I canti della Prima guerra mondiale in versione per coro e quartetto d'archi. Il coro Polifonico di Giavenale diretto da Pierdino Tisato e il quartetto della "Corte dei Musici" esegue gli arrangiamenti di Mauro Zuccante del repertorio di musiche dal fronte.
Ore 20.30, Scuola Grande di San Rocco, ingresso 25 euro.

Cortina Festa in rifugio
Festa di chiusura per una delle terrazze più belle delle Dolomiti: la musica del dj dalle 11 al tramonto accompagna i festeggiamenti al rifugio Scoiattoli con la possibilità di provare la vasca botte all'aperto.
Seggiovia aperta dalle 9 alle 17. informazioni 0436.867939. (Località Cinque torri, Cortina, ingresso gratuito).

FELIX ALIMENTARE

PRODOTTI ALIMENTARI ROMENI E CATERING

GASTRONOMIA PASTICCERIA E BEVANDE CON PRODOTTI TIPICI ROMENI

PIAZZA GARIBALDI 8

MAIL@FELIXALIMENTARE.EU

TEL: +39 3533 615 975

FELIX FALEGNAMERIA

ARREDAMENTO IN LEGNO SU MISURA

- MOBILI
- LIBRERIE
- SCALE
- CUCINE
- PAVIMENTI IN LEGNO
- PORTE E PORTONI
- SERRAMENTI IN LEGNO
- ARREDAMENTI PER NEGOZI
- PROGETTAZIONE ARREDAMENTO PERSONALIZZATO
- ALLESTIMENTI BAR, RISTORANTE, ALBERGO
- CUCINA
- SCURI ESTERNI

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNI

WWW.FELIXFALEGNAMERIA.EU

FELIX@FELIXFALEGNAMERIA.EU

TEL: +39 346 095 9404

TRIESTE - VIA DEI CUNICOLI 13/G

I TOUR D'AUTUNNO

25-28 OTT confermato	VIENNA TRA BAROCCO E SEZESSION con dr. Luca Bellocchi, storico dell'arte € 589
1-4 NOV confermato	TORINO Le Regge Reali, Museo Egizio, Mole Antonelliana € 530
1-4 NOV confermato	RELAX ALLE RIMSKE TERME, nell'Hotel Sofijn Dvor 4* (Slo) € 330
17-18 NOV	WEEKEND D'ARTE TRA BOLOGNA E FERRARA: € 230 Mostra "Andy Warhol & Friends. New York anni '80" - BOLOGNA Mostra "Courbet e la natura" - FERRARA
29 NOV/2 DIC confermato	AVVENTO TRA LE "REGINE DELLA BAVIERA" Norimberga, Rothenburg, Würzburg, Ratisbona (Ger) € 545
7-9 DIC	LA MAGIA DELL'AVVENTO IN AUSTRIA Abbazia di Admont, Linz, Treno a vapore Steyr, navigazione sul Danubio € 435
7-10 DIC confermato	BERLINO: le grandi collezioni archeologiche con dr. Paolo Casari, archeologo e storico € 725
13-15 DIC	MERCATINI DI NATALE Vipiteno, Bressanone, Bolzano, Abbazia di Novacella, in hotel Wellness 4* € 350
23-26 DIC confermato	NATALE ALLE TERME DI LAŠKO (Slovenia) € 355
26-29 DIC	RELAX ALLE RIMSKE TERME, sing. senza suppl. (Slovenia) € 285
28 DIC/2 GEN	CAPODANNO AD ATENE con dr. Paolo Casari, archeologo e storico € 1190

LE NOSTRE GITE

dom 7 OTT	TRENO SPECIALE POLA-BUZET e Pazin/Pisino in collaborazione con Ferstoria € 89	SIGNORI. IN CARROZZA!
dom 21 OTT confermato	PADOVA: Mostra "Gauguin e gli Impressionisti" € 72	
dom 28 OTT confermato	PAPIR. Itinerario giallo-noir tra Italia e Slovenia con Elena De Vecchi, autrice del romanzo € 50	
dom 28 OTT confermato	"CANOCIA DAY", navigazione tra Grado e Marano con pranzo a bordo a base di "canoce" € 79	
mer 31 OTT	CENA MEDIEVALE AL CASTELLO FORMENTINI S. Floriano € 110	
dom 2 DIC	IL TRENO A VAPORE DI S. NICOLÒ A FERLACH e i mercatini di Natale a Klagenfurt (Austria) bimbi da € 48 / ad. € 79	

CENACOLO ARABESQUE a.s.d



Scuola di danza classica e moderna
... la tradizione

PER INFORMAZIONI: **Tel. 048 1779716**
CENACOLO ARABESQUE
Ronchi dei Legionari, via Roma 15
www.cenacoloarabesque.com
Orario segreteria: da lunedì a venerdì 16.00 - 19.00



JAPAN POWER

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna
da € 19.990*



MITSUBISHI ASX
1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna
da € 14.450*

5 ANNI
DI GARANZIA



MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
da € 7.450*

MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.990*

MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd ELETTRICO
da € 39.990*

MITSUBISHI L200 PICK UP
4wd 4 e 5 posti
da € 19.900*

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

040 231905

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong e case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786
Tante occasioni su www.alpina.srl

PRIMA RATA
da FEBBRAIO
2019*

LA TRAGEDIA

Sbanda in curva e precipita nella scarpata Cinquantenne triestino muore in Slovenia

Il commerciante Davide Comino era da solo a bordo della sua Volkswagen Passat. Era padre di due gemelli di otto anni

Gianpaolo Sarti

Una strada stretta, l'automobile che sbanda in curva, ruotola in una scarpata e si schianta contro un albero. Non c'è stato nulla da fare per il triestino Davide Comino, cinquant'anni e padre di due bambini, deceduto sabato sera attorno alle undici e mezzo in un incidente in Slovenia.

Comino era al volante della sua Volkswagen Passat. Era da solo in macchina. Come ha riportato il Primorski dnevnik, il cinquantenne stava percorrendo il tratto regionale a lato del monte Nanos tra i paesi Podnanos (San Vito di Vipacco) e Razdrto (Resderta, frazione del Comune di Postumia).

Con ogni probabilità l'uomo aveva imboccato quel tragitto perché l'autostrada, in zona, attualmente è chiusa per lavori.

Secondo le ricostruzioni della polizia slovena di Nova Gorica, Comino ha perso il controllo del veicolo in una curva, pare presa troppo larga, nel punto in cui la carreggiata si restringe e costeggia un ripido pendio.

L'auto ha continuato la sua corsa in velocità per altri diciassette metri in discesa, andando a sbattere su un albero tre metri sotto. L'impatto è avvenuto all'altezza della portiera, sul lato del conducente. L'urto ha fatto ribaltare la Volkswagen, cappottandola.

Davide Comino è deceduto sul colpo. Ad allertare i soccorsi, stando a quanto si appende, altri automobilisti che passavano sulla stessa strada. Qualcuno, forse diretto verso la località più vicina, quella di Lozice, ha assistito all'intera scena.

Sul posto, oltre agli agenti di Nova Gorica, anche i vigili del fuoco del posto che hanno estratto il corpo dell'uomo dalla macchina capovolta e hanno recuperato la Passat dalla scarpata in mezzo al-

la boscaglia.

Il cinquantenne è rappresentante di una ditta italiana di prodotti e ricambi industriali. Un commerciante, dunque, abituato a macinare parecchi chilometri all'anno per recarsi dai clienti che curava nell'area balcanica. Comino probabilmente sabato era in Slovenia proprio per ragioni lavorative. Stava rientrando dopo una trasferta.

Il cinquantenne abitava a Opicina ma era originario di Prosecco. In passato aveva

**Abitava a Opicina
ma era originario
di Prosecco
Il dolore degli amici**

vissuto anche a Barcola. L'uomo lascia la sua amata famiglia. Era papà di due gemelli di otto anni, che spesso portava al Terrapieno di Barcola, dove si trova il "Surf team Trieste", in cui il cinquantenne praticava una delle passioni della sua vita: la canoa.

Gli amici e i conoscenti dell'associazione sportiva hanno appreso solo ieri pomeriggio la notizia dell'inci-

dente. Sono tutti sotto choc, come comprensibile.

Tutti descrivono Davide come una persona sorridente, piacevole, un amante dello sport e soprattutto un padre presente, attento e amorevole nei confronti dei due bambini.

«Abbiamo saputo cosa è successo proprio una ventina di minuti fa, stiamo ancora cercando di raccogliere informazioni - ha spiegato ieri pomeriggio Michele Rocco, istruttore del "Surf team Trieste", raggiunto al telefono - siamo sconvolti. Non sappiamo ancora cosa è accaduto esattamente, cioè come è avvenuto l'incidente. Davide comunque veniva molto spesso qui da noi - aggiunge - anzi direi proprio ogni settimana. Lo conoscevo tutti, era veramente un carissimo amico. Frequentava questo posto soprattutto per praticare la canoa, una passione che aveva iniziato a trasmettere anche ai figli, due gemellini, a cui lui era davvero molto attaccato. Li faceva sempre giocare e li accompagnava spesso in mare. Non so cosa dire, sono scioccato, non ho parole». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

**Proprio un mese fa l'incidente in bici
costato la vita a Lara Lupinc in Istria**

L'ultimo incidente mortale all'estero risale proprio a un mese fa. Lara Lupinc, triestina di quarantasei anni residente a Marcon (Venezia) per ragioni di lavoro, ha perso la vita in Croazia la mattina del 28 agosto mentre pedalava lungo la strada che collega Visinada a Villanova. La quarantaseienne era in vacanza con il compagno e le due bambine di otto e dieci anni nel campeggio Bijela Uvala a Zelena Laguna. Lupinc è stata investita at-

torno alle 7.30 da un'automobile mentre era insella alla sua bici. La donna sarebbe stata prima urtata da una vettura che l'ha fatta cadere sull'asfalto, per poi essere travolta da un altro veicolo senza riuscire a schivare la ciclista. Un impatto fatale.

Le indagini sono ancora in corso. Proprio in questi giorni è spuntato un testimone: un passeggero di una delle auto coinvolte che avrebbe assistito alla scena.



Nella foto grande in alto e in quella in basso a sinistra due immagini delle operazioni di soccorso tratte dal sito web dei vigili del fuoco d'oltreconfine. In basso a destra, in un'immagine concessa dal Primorski dnevnik, un primo piano del cinquantenne Davide Comino, morto l'altra sera ai piedi del monte Nanos

DOMANI I FUNERALI A UDINE

Addio al magistrato Mellano Uomo di punta della Procura

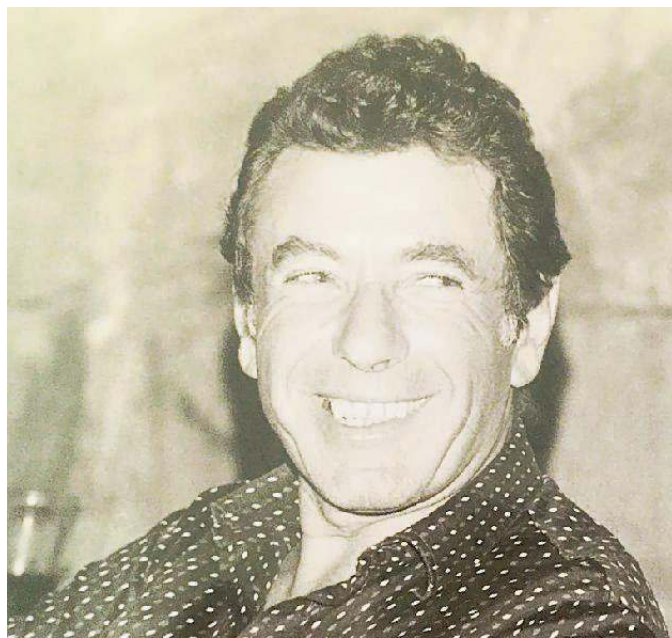
**Si è spento a 90 anni
Sostenne l'accusa
contro i poliziotti della Digos
che nel 1985 freddarono
l'autonomo Pietro Greco**

Luana de Francisco

Ci sono persone che restano scolpite nella memoria collettiva per l'esempio che hanno potuto e saputo dare nel corso della propria vita professiona-

le. Arrigo Mellano, magistrato con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica a Udine, prima, e alla Procura generale di Trieste, poi, è tra quelle e, ora che non c'è più, è così che lo ricorda chi l'ha conosciuto e ci ha lavorato insieme. A portarselo via, ieri, all'età di 90 anni, è stato un improvviso peggioramento delle condizioni di salute che, un paio di mesi fa, ne aveva reso necessario il ricovero. La sua scomparsa,

tanto più dolorosa vista la tempra con cui aveva affrontato gli anni non meno gloriosi della pensione, tra viaggi e impegni culturali, lascia un grande vuoto non soltanto tra i suoi cari - a cominciare dai figli Michele, avvocato, e Marina -, ma anche negli ambienti giudiziari regionali. Nato a Udine, aveva cominciato come pretore e seguito come pm fino al 1984, quando aveva ottenuto il trasferimento a Trieste (per in-



Una foto d'epoca del magistrato Arrigo Mellano, spentosi a Udine

compatibilità con l'attività legale del figlio). Qui, dopo una parentesi alla Corte d'appello, si era insediato in Procura generale, dov'era rimasto fino alla quiescenza. Nella marea d'inchieste coordinate a Udine, resta celebre quella per l'omicidio di Masarolis, quando chiese l'ergastolo per Lino Cengig. A Trieste, fu lui a rappresentare l'accusa nel processo contro i poliziotti della Digos che nel 1985 freddarono l'autonomo Pietro Greco. «Una persona deliziosa», ricorda il collega Gian Paolo Tosel. «Uno splendido magistrato», afferma l'avvocato Ezio Franz, cui la famiglia ha affidato l'orazione, nel rito laico che sarà celebrato domani, alle 15.30, all'obitorio dell'ospedale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONTRIBUTI DESTINATI AI GIOVANI

Duecento borse di studio per premiare impegno e talento

All'Itis la cerimonia di consegna dei sussidi stanziati dalla Fondazione Ananian Budget complessivo di 300 mila euro. «E per il 2019 contiamo di salire ancora»



Alcuni dei giovani premiati durante la cerimonia organizzata dalla Fondazione Ananian Foto Bruni

Micol Brusafarro

Sussidi e borse di studio per un totale di 200 ragazzi, per lo più universitari, per un valore complessivo di quasi 300 mila euro. Sono alcuni numeri dell'attività 2018 della Fondazione Ananian, che assicura in aiuto prezioso a tanti giovani, offrendo loro la possibilità di contare su un sostegno concreto durante il proprio iter di crescita professionale e anche durante percorsi successivi di specializzazione. Ieri all'Itis si è svolta la cerimonia di consegna ufficiale dei

contributi, un evento che ha lo scopo di incontrare gli studenti e i vari soggetti che collaborano all'iniziativa. «Questa occasione - ha spiegato Giovanni Damiani, presidente della Fondazione - è segnata dal piacere di consegnare le borse direttamente ai giovani. In una società che si muove veloce, e che spesso è distratta, per noi è bellissimo trovarsi di persona e stringere la mano a questi bravissimi ragazzi, che sono il futuro della nostra società. Queste borse - ha aggiunto - non sono solo un aiuto al reddito, ma vo-

L'ULTIMA INIZIATIVA

Bando da 10 mila euro per chi sceglie la musica

Un'attenzione particolare la Fondazione Ananian la riserva ai talenti della musica. Lo dimostra il nuovo bando in uscita (l'avviso corrispondente D/2018 sarà attivo dal primo al 26 ottobre) per assegnare 10 mila euro a giovani iscritti a master class o altri corsi di specializzazione nel campo della musica. Info www.ananian.it o info@anian.it.

gliono dare la sensazione che si possono fare davvero tante cose se si lavora sodo, si studia e si sviluppano i propri progetti».

La cerimonia è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività realizzata dalla Fondazione nel corso del tempo. «Negli ultimi anni abbiamo investito più di 5 milioni di euro per valorizzare imprese triestine - ha ricordato ancora Damiani -. Nel 2019 contiamo che il budget possa superare il milione di euro, in aumento quindi del 20% rispetto a quando abbiamo iniziato la nostra avventura».

Durante la mattinata un invito è stato rivolto in generale a tutti i ragazzi. «Purtroppo la partecipazione a questa cerimonia non è stata molto ampia da parte dei giovani, ma diamo il merito ai presenti, che hanno dimostrato l'entusiasmo di esserci, con i loro sogni e le loro ambizioni, e ricordiamo che siamo sempre felici di ricevere proposte e suggerimenti da parte di tutti i ragazzi che vogliono presentare idee e progetti». All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti dell'Università e del Conservatorio «Giuseppe Tartini», a quest'ultimo è dedicata una particolare attenzione, con un bando specifico per giovani musicisti.

La sede dell'Itis è stata scelta alla luce della collaborazione che da tempo lega la Fondazione all'ente, per progetti promossi in sinergia, nel campo del sociale. Presente ieri anche il sindaco Roberto Dipiazza. «Molti grandi imprenditori di successo sono partiti dal nulla e questo deve essere da stimolo a tutti voi - ha detto rivolgendosi ai ragazzi -. Bisogna osare e approfittare delle opportunità che vi vengono date e ringrazio la Fondazione Ananian per tutte le possibilità che vi mette a disposizione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONSEGNA



Fondazione Luchetta La cena della solidarietà porta quasi 4 mila euro

Luigi Putignano

«È stato un vero successo, non ci aspettavamo una risposta così importante»: questo il commento di Daniela Schifani Corfini Luchetta, presidente della della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, a margine della consegna dell'assegno da parte di Coop Alleanza 3.0, nella persona della presidente territoriale Diana Fornasier e con la partecipazione Federica Suban, di 3 mila 820 euro.

Si tratta di fondi raccolti in occasione di «I sapori della solidarietà», cena per l'inclusione e l'accoglienza diffusa tenutasi a Trieste lo scorso 4 settembre presso Suban, promossa dai rappresentanti sociali di Coop Alleanza 3.0 di Trieste in collaborazione con Cefap Fvg, antica trattoria Suban, Cooperativa sociale Lavoratori uniti «F. Basaglia», cooperativa sociale Codes Fvg, Area Nuovi Cittadini, Oltre i Grembi cooperativa sociale. Alla serata è stato presentato un menù tradizionale realizzato da otto giovani richiedenti asilo, futuri cuochi del corso di cucina organizzato dal Cefap Fvg. Ben ottanta le persone coinvolte. «È un periodo complicato questo - sottolinea Schifani Corfini Luchetta - anche a causa del quadro politico attuale, ma devo dire che, fortunatamente, le rigidità che si avvertono nei

confronti degli adulti scompaiono quando si parla di bambini. Naturalmente la situazione attuale si ripercuote anche sulla situazione economica di chi opera in questi ambiti. Sono calate le donazioni e le elargizioni, anche se non in maniera eclatante. In compenso restano i lasciti. Sta di fatto che l'ultimo bilancio, per la prima volta nella vita della fondazione, era negativo». Aggiunge: «Ci gratifica il fatto che numerosi sono i riconoscimenti che abbiamo ottenuto e continuiamo a ottenere, non ultimo il premio «Feltrinelli», che ci sarà consegnato a Roma a novembre in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2018-2019 dell'Accademia nazionale dei Lincei, che dà un ulteriore significato al nostro lavoro teso ad aiutare bambini in difficoltà, provenienti da tutte le aree sofferenti del mondo e che ci incoraggia a continuare anche in un momento di grave crisi per la nostra società, o il san Giusto d'oro, consegnatoci lo scorso dicembre». L'assegno devoluto alla Fondazione servirà a finanziare la ristrutturazione del centro di accoglienza di via Valussi per minori affetti da patologie o traumi non curabili nei paesi d'origine. «Attualmente - dice la presidente - la struttura consta di 11 stanze è ad oggi ospitano tra i 10 e i 13 bambini».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TEST SUL SITO DELLA RIVISTA

Lo staff di Quattroruote sceglie Trieste come set per provare l'Audi A6



La familiare della Casa tedesca con lo sfondo di piazza dell'Unità

Ancora una volta Trieste si conferma set privilegiato non solo per film, telefilm e programmi tv ma anche per prove di automobili.

L'ultima vettura a essere stata testata tra le Rive e Porto vecchio ma anche in altre location della città e dintorni è l'Audi A6 Avant. La prova su strada riguardava in particolare il modello 40 Tdi S Tronic in allestimento S Line. A effettuare il test la squadra della redazione di «Quattroruote», il mensile dedicato al mondo dei motori nato nel lontano 1956 e leader del settore.

Se nell'ampissima carrellata fotografica che correda la prova effettuata da Massimo Mambretti si riconoscono immediatamente piazza dell'U-

nità d'Italia e la Strada costiera, altri «clic» immortalano l'imponente station wagon della Casa dei 4 anelli nel verde delle stradine dell'Altipiano come di altre località vicine, anche d'Oltreconfine.

La relazione di «Quattroruote» è visibile sul sito online della testata dell'Editoriale Domus. Questo il preambolo della prova: «Contagiata dalle tecnologie portate alla ribalta dalle consanguinee più recenti di taglia Xl ed ennesimo elemento dell'elettrificazione di Casa Audi, la nuova A6 Avant quando è piazzata sulla strada è ancora più snella e filante di quanto suggeriscano le fotografie. Noi l'abbiamo guidata nella versione entry-level: la 40 Tdi».



PONTEROSSO

La razza «ospite» nel canale

Ponterosso, si sa, pullula di pesci. Ma un conto è vedere un branco di branzini, belli sì ma capirai che novità. Altro paio di maniche è invece poter scorgere nel canale una razza. Lo splendido esemplare, avvistato in zona in questi giorni, è stato immortalato ieri da un lettore.

L'evento

A ruba i prodotti "all'incanto" negli spazi della Barcaccia. Il clou la competizione per tre grandi crostacei aggiudicati per totale di 350 euro

Tre maxi astici di Cherso i re dell'asta da Eataly Venduti alla fine due quintali e mezzo di pesce

LASERATA

Massimo Greco

Una volta la "corbeille" triestina era ospitata nel cosiddetto palazzo Dreher, dove al pianterreno venivano trattati i titoli borsistici. Poi negli anni '90 quell'antica tradizione, legata ai fasti mercantili tergestini, evaporò.

Da un anno questa consuetudine del mercato ha ripreso vita ma si è spostata nell'ex Magazzino vini, con una variante tipologica: il pescato ha preso il posto delle azioni. E con una provvidenziale differenza: è difficile che il giocatore veda le sue fortune sbriciolarsi davanti alle vetrine della "Barcaccia". Negli anni della crisi anche acquisti/vendite d'arte hanno perso smalto: in fondo branzini, scarpene, gamberi, sogliole non affollano le pareti e si accontentano di efficienti freezer.

Una sorta di rinnovata Maldobria: branzini quarnerini, crostacei di Cherso, orate muggesane, sogliole di Cittanova. Livio Amato, che si è inventato l'originale format, ne è convinto: chi ha partecipato all'asta ittica nel tardo pomeriggio di ieri nello spazio "Barcaccia" di Eataly, ha fatto buoni affari. A cominciare da chi si è portato a casa i tre assi, attorno ai quali è girata una vivace giostra da 2,5 quintali tra pesce e crostacei: tre astici targati Cherso, in tutto poco meno di 10 chilogrammi venduti ad altrettanti partecipanti a un prezzo complessivo di circa 350 euro.

Crostacei da record su cui si è confrontata una platea composta da un centinaio di spettatori, nell'ambito della quale si è misurata una "élite" di una ventina di gare-



1) Una partecipante all'asta alza il mestolo per rialzare sul prezzo base e aggiudicarsi uno dei maxi astici in vendita. 2) Livio Amato mostra al pubblico uno dei gustosissimi crostacei. 3) I collaboratori della "Barcaccia" mentre indicano le palette sollevate dai presenti all'interno di Eataly. Fotoservizio di Francesco Bruni



gianti. La quotazione degli astici, una sorta di simbolo di questa tornata, si è così collocata in una forbice tra i 34 e i 40 euro al chilo, prezzo ritenuto dal banditore Amato molto, molto interessante.

Con apprezzabile puntualità il metaforico gong di Amato ha aperto le benevole ostilità alle 18 ore italiana. Platea triestinissima, ma non mancavano curiosi foresti che, gioiosamente perplessi, cercavano di capire il

significato di quelle lignee palette sollevate per aria a ritmare fitti rilanci da un euro cadauno. A coadiuvare il banditore uno staff multifunzionale, perché l'acquisto, con un po' di pazienza, veniva consegnato pulito, previo indispensabile pagamento.

Le mani esperte del maestro Livio drenavano dal ghiaccio combinazioni da gettare sulla bilancia. Combinazioni che avessero un senso gastronomico. Tre riboni, un'orata, un sarago: in

tutto due chili e mezzo di pesce pregiato, offerto a 7 euro al chilo con chiusura a 15 euro. Due piccoli astici e due orate, la bilancia segna 3,3 chili: Amato saggia il pubblico partendo da 10 euro/chilo e aggiudica a 33. Un signor rombo da 1,5 kg provoca i presenti partendo da 8 euro e alla fine li raddoppia. Tre palamite dalmate escono a 2 euro/chilo ma poi si moltiplicano per cinque toccando quota 11. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MECCANISMO

Quotazioni iniziali basse per stimolare i rilanci da un euro

Il gioco è proprio questo: stuzzicare i presenti con "esche" abbordabili e accendere la lizza. Il mercato farà il prezzo. Una piccola folla di Vinici, Fulvie, Alberti, Maurizi duella a col-

pi di paletta. I confronti più lunghi avvengono sugli astici, soprattutto sul primo messo in vendita da Livio Amato: con 2,5 chili era più piccolo degli altri due - uno stazzava 3, l'altro quasi 4 kg - ma la disputa è decollata dai 20 euro/chilo iniziale ai 40 euro dell'aggiudicazione. Amato dispensa anche qualche ricetta: cosa va in forno con le patate, cosa va alla busara, cosa accompagna i tagliolini.

UNA CARRIERA TRA ZUCCHERO E FARINA

Da Trieste a Torino inseguendo la grande passione per i dessert

Angela Quinto si è diplomata alla prestigiosa scuola Alma e ha concluso lo stage in Piemonte nelle cucine dello stellato "Del Cambio"

Micol Brusafferro

La triestina Angela Quinto, 25 anni, si è diplomata professionista in pasticceria all'Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana fondata

nel 2004 da Gualtiero Marchesi. Insieme ad altri 45 ragazzi, provenienti da tutta la penisola, ha concluso nei giorni scorsi il periodo di stage a Torino, al ristorante una stella Michelin "Del Cambio", guidata dallo chef Matteo Baronetto. Unica triestina nella rosa dei giovani impegnati in cucina, ora si prepara a una carriera tra dolci e altre prelibatezze.

«È stata una bella esperienza

za - commenta - durata in tutto sette mesi, metà dei quali passati "sul campo" nel ristorante. Adesso voglio continuare su questa strada, sto cercando un lavoro legato in particolare alla pasticceria da laboratorio, ma mi piacerebbe anche collaborazione con diversi locali dove potermi dedicare esclusivamente ai dessert, in parte lo sto già facendo a Milano, vorrei continuare a Trieste. E voglio pro-



La giovane triestina Angela Quinto con cappello e divisa da chef

seguire anche nella formazione, perché non si smette mai di imparare».

E un aiuto potrebbe arrivare proprio dal titolo conseguito con Alma. «Uno dei tratti distintivi del nostro corso superiore di pasticceria - spiega Andrea Sinigaglia, direttore generale Alma - è rappresentato proprio dalla sfida delle esperienze di stage: la mission è quella di formare professionisti che da subito siano in grado di affrontare le difficoltà del lavoro quotidiano in un laboratorio di pasticceria o in cucina. Dal 2004, anno in cui siamo nati, a oggi, ci siamo creati un network di oltre 500 strutture, con cui collaboriamo. Il fil rouge è quello dell'eccellenza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SISTIANA

«Barriere antirumore I lavori ci lasciano senza bosco né vista»

I residenti: «Alberi giù senza preavviso e pannelli opachi»
La replica: «Tutte le azioni compiute nel rispetto delle leggi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Boscaglia abbattuta senza preavviso. E pannelli fonoassorbenti, opachi nella loro parte bassa e trasparenti in quella alta, «tali da impedire la vista del Carso a coloro che vivono nei paraggi». Inizia in mezzo a vivaci polemiche uno degli interventi più attesi dai residenti della parte dell'abitato di Sistiana più vicina alla bretella autostradale che porta al casello del Lisert. A farsi portavoce di coloro che protestano è Maurizio Dossi: «Lunedì scorso, senza alcun preavviso, è comparso dalla boscaglia che si trova accanto al condominio in frazione Sistiana 59/Q un caterpillar che ha iniziato ad abbattere, una ad una, tutta la linea di conifere che si ritiene risalenti alla costruzione del

tratto autostradale sottostante. Conifere – precisa il portavoce dei residenti che protestano – site all'interno della cadente rete delimitante il territorio di competenza dell'Anas. Contestiamo l'assoluta assenza di preavviso agli abitanti, di un cartello di avviso lavori e di segnali stradali di mezzi in movimento, di tutori dell'ordine e del pannello di cantiere con un programma lavori. Siamo stati lasciati privi di qualsiasi indicazione anche in caso di eventuali emergenze». Ma non basta. «Il primo tratto verticale da terra dei pannelli già posizionati, per un'altezza di quattro metri, è completamente opaco, costruito in acciaio e laterizio, e impedisce la visuale delle colline carsiche – aggiunge Dossi – ora visibili dagli abitanti delle case più vi-

TURISMO

Si svela stasera il terzo numero del magazine "ies"

Sarà presentato oggi alle 18.30, al Riviera & Maximilian's Hotel, sulla Costiera, il terzo numero del magazine turistico "ies". Protagonisti si legge nell'anticipazione - i "colori" di Trieste con le vele della Barcolana, il marrone del caffè, il rosso del sommaco e il giallo dei vini. La presentazione si aprirà con l'introduzione del direttore del magazine Alfonso Di Leva. Dalle 18.45 spazio al talk con gli ospiti condotto da Giovanni Marzini. Seguirà una degustazione con Roberto Felluga, a cura del Consorzio Vini del Collio.

cine e da chiunque voglia recarsi fino alla trincea autostradale».

Il portavoce dei residenti aggiunge anche che «sarebbe stata opportuna la presenza della Guardia forestale, per assicurare che gli alberi abbattuti non fossero malati e perciò in grado di disseminare eventuali parassiti». Dossi conclude auspicando che «si garantiscano il paesaggio e la vivibilità degli inquilini delle abitazioni che guardano verso la trincea autostradale, che si troveranno un muro di quattro metri davanti agli occhi, senza alcun vantaggio dal fonoisolamento delle abitazioni. Chiedo infine che si abbassi l'altezza della componente opaca dei pannelli e la si sostituisca con quella trasparente».

Dall'Anas ieri sono arrivate subito le prime precisazioni: «I lavori sono a carico di Autovie Venete – la precisazione dall'Ufficio stampa – che opera sulla base di un accordo con Anas, che ha messo a disposizione alcune aree di propria competenza a ridosso del tracciato autostradale. L'utilizzo di pannelli fonoassorbenti opachi nella parte bassa deriva dalle disposizioni della normativa in essere – aggiunge Anas – e l'abbattimento degli alberi si può effettuare solo dopo la perizia completata dalla Guardia forestale, che è stata regolarmente stilata anche in quest'occasione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CONSIGLIO COMUNALE



Don Ugo con il sindaco Daniela Pallotta ieri in Consiglio comunale

Il commiato di don Ugo «Cercavo nelle osmize chi non c'era in chiesa»

DUINO AURISINA

Trentasei anni di sacerdozio nella stessa comunità entrano profondamente nella vita di una persona. Ne è stato testimone ieri don Ugo Bastiani, protagonista del Consiglio comunale di Duino Aurisina, invitato a dare il suo saluto alla comunità dal sindaco Daniela Pallotta, in quanto trasferito a Capriva.

«Un numero così grande di anni trascorso a contatto con la stessa comunità ti cambia la vita», ha detto: «Non mi è mai piaciuto parlare di sloveni e italiani, siamo tutti fratel-

li. Spesso sono andato nelle osmize per parlare con chi non veniva in chiesa, per andare incontro alla gente. Arrivato qui con una mentalità, oggi vado via avendone acquisita un'altra. Non bisogna cambiare le persone. Anzi, bisogna assimilare dagli altri. Voi come amministratori e noi come sacerdoti dobbiamo cercare di aiutare la gente nei momenti di difficoltà». Pallotta ha consegnato a don Ugo una targa al «Pastore che ha costruito legami che rimarranno per sempre». —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



OFFERTE A 1 EURO

fino al 30 settembre 2018

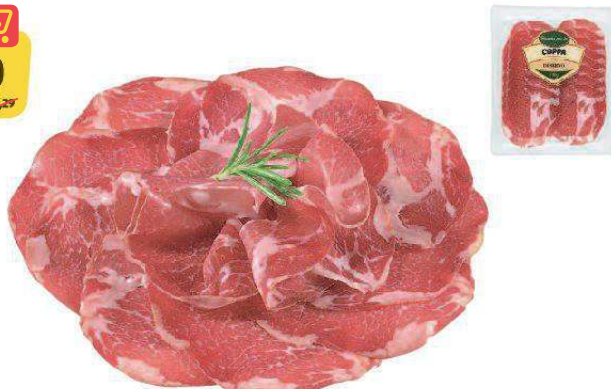
RIEMPI CARRELLO %
1'00
-32%
LA CESTA
Pane per tramezzini
maxi fette, senza crosta
400 g
€ 2,50/kg



RIEMPI CARRELLO %
1'00
-22%
ROI DE TREFFÉ
Brie/Formaggio
allo yogurt
200 g
€ 5,00/kg



RIEMPI CARRELLO %
1'00
-22%
Trenchi per la
Coppa
100 g
€ 10,00/kg



RIEMPI CARRELLO %
1'00
-31%
ALMAH
Filetti di tonno
in olio di semi di girasole
195 g
€ 5,13/kg



RIEMPI CARRELLO %
1'00
-28%
NATURA
Pesto alla genovese BIO
85 g
€ 11,76/kg



RIEMPI CARRELLO %
1'00
-14%
Solo
Fazzoletti
4 veli
18 pacchetti da 10 pezzi



Vieni a trovarci
nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e
seguici sui canali social



aldi.it

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in via Paganini-via delle Torri con orario 9-13. Personale a disposizione per misurare pressione, colesterolo e glicemia.

9.30 Associazione rischi amianto

L'Associazione europea rischi amianto comunica che dalle 9.30 alle 12, in piazza della Repubblica 4 a Muglia, allestirà il banchetto informativo sulle problemati-

che relative all'amianto.

16 Università "Dobrina"

Oggi alle 16 alla sede dell'Università della terza età "Danilo Dobrina" (ingresso via Corti 1/1)) si terrà la presentazione dei corsi dell'anno accademico 2018/19. Ingresso libero.

16.30 Laboratori per genitori

Laboratori sullo sviluppo delle emozioni nei bimbi: all'asilo nido Il Nuovo Guccio "Emotiviamoci" alle

16.30 (per genitori e bimbi 18-36 mesi). Iscrizioni: tel. 040-364780. E all'asilo nido La Casetta "Emotiviamoci" alle 16.30 per genitori e bimbi 4-6 anni. Iscrizioni: tel. 040-300300.

17 Conferenza su arte e psicoanalisi

Alle 17, alla sala Peterlin di via Donizetti 3, incontro su "Clinica psicoanalitica ai tempi d'oggi: arte e psicoanalisi". Ospite della serata Tobia Ravà, presentato dallo scrittore Boris Pangerc, interventi di Maria Claudia Dominguez e Cecilia Randich. Ingresso libero, per infor-

mazioni telefonare al 3334354081.

17.30 Corso di iconografia

L'Associazione Archeosofica organizza un corso di iconografia nella sede di via Crispi 39/A. Inizio alle 17.30. Per iscrizioni cell. 3332248770 dopo le 15 o alla sede di via Crispi 39/A mar-merc 17.30-19.30.

18.30 Pilates e Soulcollage alla Magnolia

Doppio appuntamento all'associazione Magnolia:

alle 18.30 Pilates e alle 20 Cavierdage/Soulcollage. Per prenotarsi: info@artemagnolia.it oppure 3343951403.

18.30 Lezioni di Hatha Yoga

Ancora qualche posto libero per il corso di Hatha Yoga in Laby. Le lezioni si svolgono ogni lunedì e giovedì 18.30-20. Previsti anche, su prenotazione, appuntamenti mensili di yoga nidra e campane yibetane. Info e prenotazioni: info@laby.trieste.it, 040-775538 (dal lunedì al venerdì 9-18).

20.30 Rotary Club Trieste

Riunione alle 20.30 al Savoia. Interverrà Pierpaolo Barbone (Wärtsilä Services).

Domani Servizio civile Banca in forma

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di candidatura al progetto di servizio civile "Banca in forma" aperto da Federconsumatori. I posti disponibili sono due. Informazioni sul sito. Le domande vanno presentate allo sportello di via Matteotti 3.

DA DOMANI A DOMENICA

Un weekend con i gladiatori a San Giusto cortei giochi ed esibizioni

Il pubblico potrà immergersi nella vita dell'antica Tergeste, dall'artigianato al cibo

Francesco Cardella

Vita, colori, armi e costumi dell'antica Roma ai tempi della Tergeste e dintorni. Questa volta la rievocazione storica si discosta dal più gettonato Trecento e chiama in causa i fasti del periodo popolato di gladiatori, centurioni e legionari. Va in scena "Legiomania a Tergeste 2018", in programma da domani a domenica nell'area del Civico Museo d'Antichità Winckelmann, in piazza della Cattedrale 1 e via San Giusto 4 a San Giusto. La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in col-

laborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Fvg, curata dalla sigla Wavents e con il supporto di varie realtà associazionistiche del ramo dell'archeologia sperimentale, tra cui Legio X Gemina Pia Fidelis Domitiana, l'Associazione Culturale S.P.Q.R., la sezione Giuliana della Società Friulana di Archeologia, la Cohors Veterana-Taberna Civilis, la Aps Mos Maiorum e l'Associazione Culturale Romanitas.

Molte forze in campo e un solo obiettivo di fondo, quello di poter riprodurre alcuni spaccati di vita significativi della Tergeste romana,



Da domani a domenica sul colle di San Giusto tornano i gladiatori per la rievocazione storica sull'antica Roma

Tra le curiosità un intervento chirurgico di epoca imperiale

esplorando non solo armi e tattiche belliche (la parte solitamente più spettacolare) ma anche il contorno sociale, quello costituito da arte, manualità, alimentazione e artigianato.

Un gioco con la Storia che apre i battenti nel pomeriggio di domani, attorno alle 17, con una prima vetrina animata da legionari, bimbi e "domine" in abito storico, con postazioni dimostrative di giochi e usanze dell'epo-

ca. Alle 17.30 parte la processione dal museo alla volta del Foro romano, mentre dalle 18 alle 19 si terranno dimostrazioni dei giochi in auge all'epoca.

Più corposo il cartellone di sabato, con apertura alle 10 e primo tuffo (11.30) nell'epica più amata, quella dei gladiatori, attesi al corteo dall'Orto Lapidario al Teatro Romano. Dalle 15 alle 19 si viaggia tra poesia, musica, ancora gladiatori e legionari

in azione, senza contare l'originale ricostruzione di un intervento chirurgico tipico dell'epoca imperiale, qui riprodotto e spiegato in latino e greco antico. Domenica si replica (dalle 10 alle 19) spaziando tra riti, conferenze, esibizioni e focus sul cibo di una volta. Informazioni ai numeri 040310500/308686 o scrivendo a museowinckelmann@comune.trieste.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Un corso di formazione per donare tempo e relazioni con Trieste Altruista

Ascuola di altruismo, per apprendere i passi e le regole per saper aiutare e dare maggiore respiro alle relazioni. Si chiama "Il dono in rete-Donare relazioni per diventare artefice del cambiamento sociale", ed è un'iniziativa a cura di Trieste Altruista, sigla sorta nel 2012 e impegnata nell'attuazione dei percorsi all'insegna del "volontariato flessibile", formula con cui puntare a un coinvolgimento concreto della cittadinanza-

Domani il primo dei quattro incontri per illustrare l'iniziativa

za nelle problematiche sociali. Un progetto che ora promuove un corso (gratuito) strutturato in due moduli e quattro incontri, previsti nella sede di via Donizetti 5/A

(circonscrizione locale dei soci di Banca Etica).

Si parte domani, dalle 16 alle 19.30 e la prima porzione di "istruzioni per l'uso" nel campo del volontariato si intitola "Donare relazioni-Perché, cosa, come", approccio basato anche sulla relazione della psicoterapeuta Franca Amione.

Il secondo incontro è programmato sabato, dalle 10 alle 12, e si configura sotto la voce "Dona relazioni e sii il

cambiamento che vuoi vedere nel mondo", spunto che annovera le analisi di alcuni problemi sociali, gli obiettivi di Sviluppo sostenibile e Agenda 2030, e come diventare "capo progetto" all'interno di Trieste Altruista.

Il secondo modulo parte il 5 ottobre, sempre dalle 16.30 alle 19.30, e propone "Il progetto sociale: tecniche e dono relazionale", mentre sabato 6 (10-12.30) si naviga tra "Le nuove frontiere del dono relazionale".

L'iscrizione al corso si realizza tramite il sito www.triestealtruista.org, ulteriori informazioni scrivendo alla mail triestealtruista@triestealtruista.org o al 3355945470. —

FR.CA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER I BIMBI

Nati per leggere oggi diventa americano

Proseguono gli appuntamenti del ciclo Incontriamoci #abassavoce, promosso dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private. Oggi dalle 10 alle 11, alla biblioteca dell'American Corner (piazza Sant'Antonio 6), ritornano i consigli di Nati per leggere bilingui inglese-italiano rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi. Ingresso libero e senza prenotazione.



Nati per leggere oggi dalle 10 alle 11 all'American Corner di piazza Ponterosso 6. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Cittadinanza, c'è grande differenza tra previdenza e assistenza

LA LETTERA DEL GIORNO

C'è una bella differenza tra previdenza e assistenza. Previdente è chi presagendo necessità future prende per tempo le misure per fronteggiarle e superarle. Con conflittualità sociali anche gravi, il concetto di previdenza è stato recepito nel nostro ordinamento per tutelare i lavoratori e i familiari dai rischi conseguenti a infortuni, malattie, disoccupazione o

vecchiaia. I costi di tale tutela in parte sono anche a carico del lavoratore, trattenuti sulla paga.

Per converso, si definisce assistenza sociale l'intervento delle amministrazioni pubbliche a favore d'individui, gruppi e famiglie privi di un adeguato reddito per risolvere situazioni di bisogno o disagio, aiutando questi soggetti anche, all'occorrenza, utilizzando risorse della comunità per ragioni di equità sociale. È giusto e moralmente doveroso dare una mano a chi senza colpa è rimasto indietro. Ma c'è un aspetto che non può o non



La vecchiaia porta problemi

deve essere sottovalutato: lo stato di bisogno deve essere "oggettivo". Cioè non può essere sufficiente la sussistenza di un requisito personale indifferenziato (come la mancanza di un reddito adeguato) ma il bisogno dovrebbe essere attestato da una documentazione conforme (come il modulo Isee che certifica la situazione patrimoniale). Tuttavia sta maturando in sede legislativa un equivoco fuorviante: si è radicata nei politici l'errata convinzione che si possa parificare i titolari della pensione sociale (erogata ai meno abbienti) a tutti gli altri

lavoratori che, invece, hanno versato la contribuzione utile per ottenere tale trattamento economico. La normativa sulla materia dovrebbe evitare che si verifichino situazioni discriminatorie assurde: vale a dire, a esempio, che il pensionato che ha lavorato una vita (part-time per ipotesi) e ha versato i relativi contributi, percepisca un trattamento economico inferiore a quello garantito dal reddito di cittadinanza (pari a 780 euro netti, aumentabili per nuclei familiari), erogato in modo indiscriminato senza nemmeno le verifiche necessarie per ac-

certare l'effettivo stato di bisogno. Non si può creare una disparità che porta a dare 780 euro netti (minimo vitale) a chi sta a casa ed erogare paghe mensili sotto i famosi 780 euro netti a chi lavora. Inoltre, all'esito, nulla vieta di istituire un assegno di solidarietà per gli interventi necessari delle istituzioni, senza che ciò parifichi chi ha versato i contributi con chi invece non ha voluto o non ha potuto farlo e si trova nella necessità di ricorrere a un'opera assistenziale di sostegno.

Filippo Caputo
segretario prov. Confasal

LE LETTERE

Nuova statua Lacota intervenuto a gamba tesa

Le parole che, riportate il 22 settembre scorso nell'articolo di Fabio Dorigo, sarebbero state pronunciate da Massimiliano Lacota che presiede il Comitato per l'erezione di un monumento all'Imperatrice Maria Teresa, mi lasciano esterrefatto: «Non vogliamo...». Avesse detto «non desideriamo...». Chi è che non vuole? Il Comitato tutto? Al signor Lacota va riconosciuto il merito di essersi esposto per guidare un'iniziativa cui gran parte della cittadinanza guarda con favore bipartisan. Bene ma Lacota si rende conto che il suo tono può suonare se non intimidatorio sicuramente castrante per la libera ispirazione degli artisti che volessero partecipare al bando?

Devo dirlo, neanch'io mi sono mai emozionato davanti una sfera dentata di Giò Pomodoro, ma gli artisti non vanno preventivamente limitati nel loro campo ideativo e creativo, del tutto libero pur nei termini di un contesto preciso come quello di un bando pubblico. Possono semmai essere criticati ex post nel momento riservato al giudizio, sulla base, diceva Kant, del gusto (Geschmack). Converrà il signor Lacota che ai nostri tempi la parola voglio o non voglio che investa altri soggetti non cresce più neanche nei giardini di no re? L'intervento a gamba tesa del presidente del Comitato per baipassare la lettera del bando da lui stesso approvato corrisponde al caso un po' criminoso di una pubblica istituzione, Municipio, governo, che indica formalmente una pubblica gara e poi si dia da fare per indirizzarne l'esito.

Sa il signor Lacota che, se ciò malauguratamente avvenne talvolta nei nostri tempi bui, mai sarebbe successo sotto l'egida pur autocratica di Maria Teresa, imperatrice illuminista?

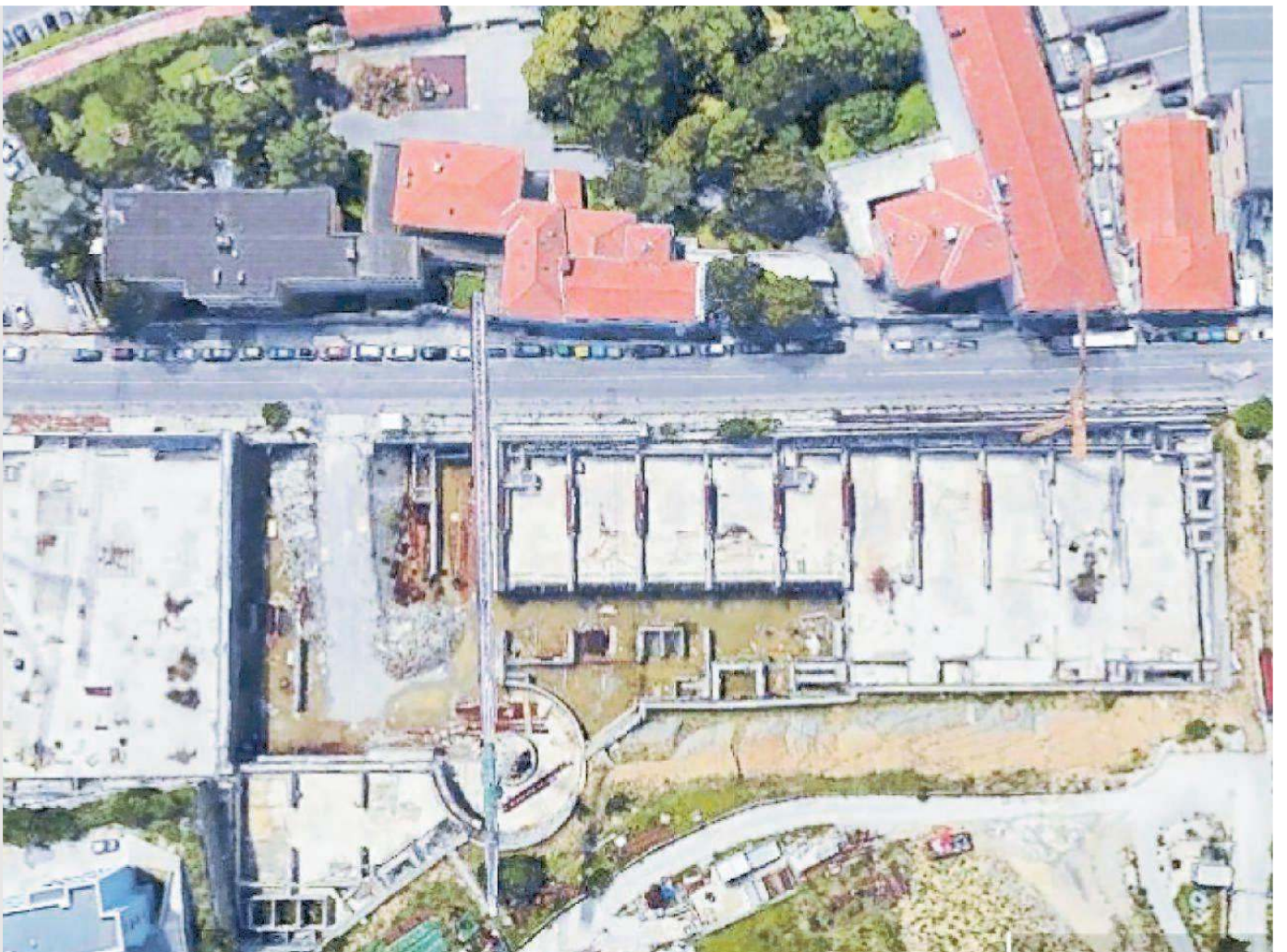
Ennio Ursini

LO DICO AL PICCOLO

Febbre del Nilo, “vivaio” nel cantiere

Oramai sono al confine della città le zanzare portatrici delle febbre del Nilo. Eppure in città esiste un sito, una morta gora di acqua putrida e stagnante che rappresenta l'incubatrice naturale per questi ditteri. Trattasi del cantiere abbandonato tra via Marenzi e via dell'Istria, a pochi metri di distanza dall'Ospedale infantile Burlo Garofolo. È doveroso chiamare in causa il sindaco Di Piazza nella sua qualità di responsabile della salute pubblica (anche se per la Ferriera non ha fatto granché). Eppure per l'immediato, in attesa che venga sanato il degrado sopra citato che dura ormai da più di tre anni, basterebbe qualche barile di ipoclorito di sodio (la comune varechina) in modo da distruggere le larve che in quell'acqua pullulano.

Raffaele Nobile



Casa Pound Uno smarcamento che lascia perplessi

Stupisce la posizione di chiusura del rappresentante leghista Fedriga nei confronti del movimento Casa Pound, dato che il partito di Salvini è stato uno di coloro che hanno contribuito a “sdoganare” il movimento dei “fascisti del terzo millennio” (come essi stessi amano definirsi), presentandosi assieme a loro alle elezioni amministrative del 2015 nella coalizione “Sovranità”, che comprendeva sia la Lega di Salvini (al Nord), sia la lista Noi con Salvini (al Centrosud).

E del resto, già in precedenza (18/10/14), la manifestazione Stop invasione promossa dalla Lega dei popoli di Salvini, aveva visto l'adesione, oltre che di Mario Bor-

ghezio, del Progetto Nazionale, del Front National francese, di Lealtà ed azione, di Maurizio Murelli (condannato per concorso morale nell'omicidio dell'agente di Polizia Antonio Marino, ucciso il 12/4/73 da una bomba lanciata dal missino Vittorio Loi) anche di Casa Pound. E dato che oggi Casa Pound sostiene il governo giallo-verde di Conte, questo smarcamento dall'alleato di tante battaglie lascia un po' perplessi.

Claudia Cernigoi

Giardino de Tommasini È un bene pubblico e va tutelato

Il Giardino pubblico adiacente via Giulia, polmone verde dentro la città e provvisto di area giochi, adatta anche per i bambini ma me-

ta anche degli anziani pensionati che vivono nei dintorni, di visitatori e anche di chi non ha soldi da spendere e cerca serenità, andrebbe tutelato. Ciò perché versa nel degrado ed essendo infestato da enormi ratti che vagano da tutte le parti, sporcizie, barboni che dormono distesi sulle panchine, vandali, molestatori, maniaci e rapinatori (io stesso ho subito un tentativo di rapina): e cosa fa la Polizia locale che ha un ufficio all'interno del giardino pubblico? A mio avviso niente! Il giardino pubblico è un “diritto” degli anziani, delle mamme con i bimbi, delle persone tranquille e decorose che cercano ristoro e pace, non ultimo diritto di chi paga le tasse e pertanto faccio appello agli amministratori della città perché facciano di tutto al fine di tutelare questo bene.

Maurizio Prelaz

Sporcizia Via Ghirlandaio è indecorosa

Segnalo una situazione ormai indecente in via Ghirlandaio (soprattutto nella parte iniziale, che parte da piazza Perugino). Ci sono escrementi e urine di cani a ogni metro. I padroni non le raccolgono nemmeno a pagarli e se si riesce a beccarne uno facendo notare la mancanza di senso civico e di pulizia, si viene attaccati (non solo con gli insulti). Noi per evitare la puzza fortissima e l'eventuale schiacciamento di escrementi, camminiamo in mezzo alla strada per uscire o tornare a casa. Pregherei gli agenti della Polizia locale di fare un bel giro, magari in borghese, verso le ore tarde (22-24) a controllare chi non raccoglie gli

escrementi, perché la situazione sta diventando veramente indecente. Sono sicuro che il controllo risulterebbe in un buon introito dall'incasso delle relative multe.

Riccardo Bolzan

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente l'onesta persona che venerdì pomeriggio nell'area giochi dei bambini di via Romolo Gessi ha trovato il mio portafoglio contenente denaro e documenti e molto premurosamente ha provveduto a consegnarlo al gestore dei giochi signor Tullio Covra. Lui con altrettanta solerzia me lo ha fatto avere portandomelo direttamente a casa. Tutta la mia gratitudine va a queste due meravigliose persone.

Bruna Bacchi Milotti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303 via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell' Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002 via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Località Aurisina, 106/F (solo

su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Zorutti, 26, 040766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo
Il giorno è il 270°, ne restano 95
Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 18.56
La luna sorge alle 20.25 e tramonta alle 9.06
Il proverbio Il difficile sta nel cominciare.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	8,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	5
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	78
Basovizza	µg/m³	76

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI

AUGURI - LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.



CONCETTA
Per i tuoi 104 anni auguri dalla figlia e il genero che l'assistono, il figlio, i nipoti, l'amata nipotina Sofia Beatrice



MARIA
Alla nostra cara Maria/Uccia tanti cari auguri per i 60: Gianni, Stefy e Fede



MARIAGRAZIA
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da tutti i parenti e gli amici

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto visto da piazza dell'Unità

"Tramonto visto da piazza dell'Unità", immagine della lettrice Nadia Bencic. Inviare le vostre foto (nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato, sono obbligatori) all'indirizzo mail segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria del dr. Lucio Cosciani - a 18 anni dalla scomparsa dalla moglie Marisa 50,00 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Anna Cassini Spangaro - in occasione del suo compleanno (27/9) da Patrizia e Franco 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Bruna Furlaneto ved. Santarossa da parte dei colleghi del figlio Franco Santarossa 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Caterina Bernobich - nel XXXVI anniversario 17/9/18 da parte della figlia Pina 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da parte della figlia Pina 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Domenico dagli amici del sabato 100,00 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO

In memoria di Giulietta da parte di Franco Giorgio 250,00 pro ASTAD - RIF. ANIMALI

In memoria di Magda Foraus da parte dei condomini del condominio "Orchidea" di Staranzano (GO) - per il Premio di Ricerca sui sarcomi e tumori rari 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Rosalia Caffou - nel XIII anniversario (11/9) dalla figlia Eliana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria dei nostri cari defunti da Gigliola e Ferruccio Bresciani 30,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Franco Orecchia da Roberto Tenze 50,00 pro EMERGENCY

In memoria di Nevio Yerman da Giorgio Martini e Cristina Gianmaria 200,00 pro A.I.L. - A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Ondina Contento Reglia dalle famiglie: Seles, Lupieri, Castiglia 60,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

QUANDO FIDO È “A TAVOLA”

N ei cani il sistema olfattivo è particolarmente sviluppato. Gli umani hanno circa tre centimetri quadrati di epitelio olfattivo mentre i cani ne hanno tra i 18 e i 150, con un'alta densità di neuroni nelle porzioni olfattive del cervello. Negli umani i sapori riconoscibili sono limitati a quattro gruppi di base, che includono il dolce, il salato, l'amaro e l'acido. I cani invece hanno la possibilità di riconoscere una gamma di sapori molto più ampia: in pratica possono distinguere alimenti simili ma con contenuto diverso di un solo aminoacido. Tali studi sono stati svolti rispettando il loro benessere e guidano le case mangimistiche nel formulare le diete commerciali.

I cani, a differenza dei gatti, apprezzano alcune sostanze chiamate nucleotidi presenti nelle carni in decomposizione e gradiscono inoltre l'aggiunta di zuccheri al cibo (ancora non piace ai gatti). Anche la consistenza del cibo ha la sua importanza. I cani non amano i cibi appiccicosi in generale mentre la preferenza di una singola consistenza e della dimensione del cibo è varia molto da individuo a individuo. Le case mangimistiche hanno sviluppato cibi secchi (croccantini) non solo di dimensioni differenti a seconda delle razze, ma anche di forme geometriche adatte a incentivare la masticazione e la pulizia dei denti. L'importanza della visione del cibo è dubbio, sebbene sia comune la pratica di colorare i cibi commerciali. Molto probabilmente questo migliora l'aspetto per i proprietari mentre è indifferente ai cani e un po' meno ai gatti.

Il consumo di acqua in condizioni fisiologiche è correlato al tipo di alimentazione (i croccantini inducono l'animale a bere di più) e alla temperatura ambientale. I gatti in generale non sono grandi bevitori. —

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 SETTEMBRE 1968

- Sono sfilati in quattrocento nelle principali vie cittadine per far conoscere le istanze dei marittimi imbarcati sulle navi della Finmare, scendendo dalla "Cristoforo Colombo", ormeggiata davanti alle rive, e dalla "Victoria", in riparazione all'Arsenale.
- La delegazione triestina e regionale, che parteciperà alla Conferenza triveneta di Venezia, ha predisposto una serie di proposte per l'aeroporto di Ronchi, quali il raddoppio dei voli per Roma e Milano, oltre a collegamenti con Vienna, Ginevra e Zagabria.
- La morte di Padre Pio è stata accolta a Trieste con vivo dolore, non soltanto perché il Frate cappuccino di San Giovanni Rotondo aveva una particolare predilezione per la nostra città, ma perché in molte parrocchie si erano formati gruppi di preghiera nel suo nome.
- La Direzione nazionale del PRI ha ricevuto una delegazione di repubblicani di Trieste, guidata dal vicesegretario Sergio Pacor, che hanno riferito sui problemi economici della città. Il segretario politico on. La Malfa ha assicurato che ne parlerà al Presidente del Consiglio Leone.

Per la Vostra pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgetevi alla



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste

Via di Campo Marzio 10
Tel. 040.6728311

Ufficio di Gorizia

Tel. 0481.547430

Filiale di Udine

Viale Palmanova 290
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Antonio Moresco e il sorriso ebete della nostra specie in via di estinzione

Esce oggi "Il grido" del visionario autore mantovano a colloquio con scrittori e intellettuali per capire la realtà

Mary B. Tolusso

Antonio Moresco l'aveva detto che dopo "Gli Increti", ultimo capitolo di una trilogia durata trent'anni, il libro che avrebbe scritto successivamente poteva partire solo da lì. C'è da fidarsi e non fidarsi di Moresco, probabilmente perché neppure lui può fidarsi di se stesso, dotato di una visionarietà naturale, disciplinata dalla lingua ma per niente programmata. Partendo da un at-

Tra i suoi incontri Houellebecq, Freud Leopardi, Hawking e Dostoevskij

to di fede diciamo pure allora che **"Il grido"** (Sem, pag. 204, euro 16, da oggi in libreria) parte appunto da lì, dall'ultimo capitolo di vita, morte e increazione, presentato però come un pamphlet. Ma non è vero neppure questo. Almeno se facciamo saltare i temuti "generi", Moresco ci trascina altrove, in un libello satirico romanzato, di invenzioni narrative. Insomma, non è un semplice saggio. D'al-

tra parte è perfettamente coerente alla sua poetica, quando mai Moresco sta dentro il definito o definitivo? Anche se parte da una "verità" scientifica, la relazione prende ben resto altre strade e chiama in causa Houellebecq, Dostoevskij, Hawking, Freud, Leopardi e altri che diventano veri e propri profili narrativi. E in mezzo ci sta lui naturalmente, Antonio Moresco, lucidamente disobbediente ai verdeti di vari mostri sacri, in grado di andare contro anche al più amato dei filosofi, Severino.

L'ESTINZIONE

Ma cominciamo dall'inizio. La semplice verità dell'incipit è la dichiarazione di come oramai siamo nel mezzo dell'estinzione, prove alla mano: «Sta succedendo una cosa enorme», scrive. «Le nostre sono le prime generazioni umane a vivere al cospetto di un'estinzione di specie. Tutti gli indicatori, gli studi, le commissioni, i maggiori scienziati, migliaia e migliaia di libri, milioni di altre pubblicazioni di ogni genere, di appelli ci stanno dicendo che abbiamo – come specie – i giorni contati, a causa del nostro folle comportamento su questo piccolo pianeta».

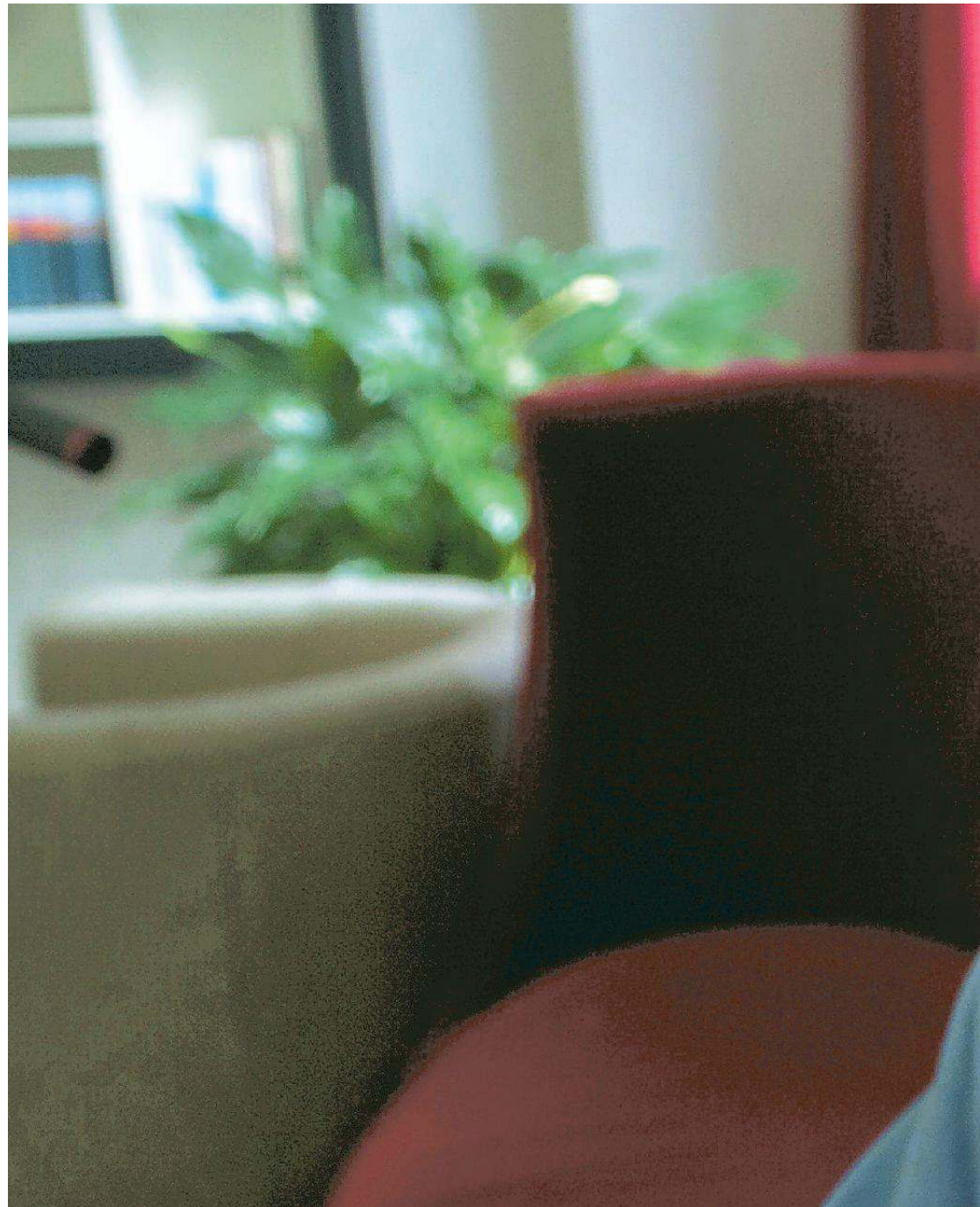
CHI È L'AUTORE

L'anticonformista

Moresco, nato a Mantova nel 1947, è tra gli scrittori più deflagranti d'Italia e d'Europa. La sua vita anticonformista è narrata a più riprese in diversi libri, da "Gli esordi" a "Lettere a nessuno". I suoi romanzi, dopo essere stati rifiutati da numerosi editori, hanno trovato diffusione solo col procedere della sua carriera letteraria che culmina con la trilogia che comprende "Gli esordi", "Canti del caos" e "Gli increati", tutti editi da Mondadori. "Lettere a nessuno" del '97, ripubblicata con ampie aggiunte nel 2008 (Einaudi), racconta i suoi difficili rapporti con l'industria letteraria.

In cammino

Ha pubblicato 11 romanzi, molti saggi e racconti, scritto per il teatro e per l'infanzia. È attivo anche come animatore culturale. Dopo il cammino "Stella d'Italia", nel 2013 ha partecipato a "Freccia d'Europa" percorrendo più di 1170 chilometri, per consegnare al Parlamento Europeo un messaggio elaborato durante il cammino. Oggi è considerato tra i più grandi scrittori italiani.



Tutti gridano al fuoco, ma nessuno pare andare veramente a fondo. Il mondo va avanti come nulla fosse, la gente pare inconsapevole e forse lo è, l'informazione è calcolata e il feticcio numero uno è l'economia e in ogni caso, anche là dove pare avere più potere il popolo, c'è l'arma a doppio taglio del populismo. O la mancanza di audacia politica.

Moresco fa ruotare la prospettiva da tutti gli angoli pos-

sibili, con le solite intuizioni dialettiche che annientano ogni atomo radical chic. Per esempio: «Non si capisce perché si può dire che io, tu, lui, eccetera possiamo commettere errori e persino crimini, mentre non lo si può dire se questi singoli diventano una moltitudine ridotta a un insieme matematico e statistico».

Siamo ridotti a una società di "Cis", così definisce quest'obbligo naturale al sorriso,

dove il sorridere nelle foto pare l'unica possibilità di un ritratto degno. Pure gli artisti ormai non concepiscono altra immagine di sé: ma forse che noi osservando le antiche foto di Dickinson o Melville o Balzac vediamo le loro facce riprodotte in questo perenne ictus facciale? Condizione di specie, dice Moresco: «Se qualcuno, per farsi un'idea della natura della nostra specie, guarderà i ritratti e le foto che abbia-

Vincitore del premio Planeta, è considerato il "Dan Brown" spagnolo il suo romanzo ha avuto undici edizioni e venduto 350 mila copie

Il fuoco invisibile di Javier Sierra per risolvere il mistero del Graal

L'INCONTRO

Roberto Carnero

L'ultimo libro di Javier Sierra, **"Il fuoco invisibile"** (DeA Planeta, pp. 524, euro 18), ha ottenuto il premio Planeta (il più importante riconoscimen-

to letterario spagnolo), ha avuto 11 edizioni e venduto oltre 350 mila copie ed è stato presentato in 51 festival (l'ultimo Pordenonelegge), tanto che l'autore dal novembre dell'anno scorso ha percorso 89.591 km per incontrare i lettori in Europa e nel mondo. Sierra è stato definito "il Dan Brown spagnolo".

«È una storia nata in Italia», dice lo scrittore, ex giornalista, classe 1971. «Nel 2004 ho pubblicato "La cena segreta" (uscito in Italia nel 2005): studiando l'affresco dell'Ultima Cena avevo notato che Leonardo si è "dimenticato" di dipingere il Graal. Per me ciò è diventata un'ossessione. Indagando le fonti, ho scoperto che

la parola Graal fu inventata da Chrétien de Troyes in un romanzo dal titolo "Il racconto del Graal" del 1180. Il testo non è stato ultimato dall'autore. Il mio romanzo ne è la continuazione».

Il libro racconta le vicende di un gruppo di letterati che si sta occupando di Chrétien de Troyes. Uno di loro muore in circostanze misteriose. «Nel racconto di Chrétien compaiono una lancia, una spada e un oggetto che non è un calice o un bicchiere, ma una scodella che manda raggi luminosi e sta in mano a una donna: il Graal, appunto. La lancia è un riferimento al ritrovamento della lancia di Longino, avvenuta ad Antiochia nel 1098; la spada rimanda al miracolo di san Galgano del 1179 (un cro-

ciato che depose le armi e infilò la spada in una roccia, dove essa rimase stabilmente conficcata). È stato invece più difficile individuare le fonti del Graal. Ma indagando ulteriormente ho scoperto che nel 1123 (60 anni prima di Chrétien) nei Pirenei vennero dipinte delle absidi romaniche in cui si trova una sorta di Graal: nel mio libro ne sono riprodotte le immagini».

Ma come intreccia, Sierra, realtà e fantasia? «Prima seleziono un "buco nero" della Storia, poi lo indago e cerco di trovarvi una soluzione. Utilizzo la letteratura per quelle domande a cui gli storici non sono in grado di rispondere. L'epopea di Gilgamesh racconta l'avventura di un re che aveva tutto ma non la vita eterna: è

nata per rispondere alla domanda sul perché dobbiamo morire. La letteratura possiede un insostituibile valore conoscitivo, che oggi andrebbe recuperato».

«Gli elementi "esoterici" presenti nel romanzo - spiega ancora - rimandano al genere medievale della "quête", ma si tratta di cose che non riusciamo a capire non solo perché chi le scrive vuole nascondere, ma anche perché sono questioni tuttora aperte. Il mio non è l'ennesimo libro sul Graal - conclude Sierra - ma mi sono interrogato sull'origine del mito. La mia domanda è: da dove vengono le idee? Credo che esse derivino da alcune parole, che vengono inventate e che cambiano il corso del pensiero e della Storia». —

MOSTRE
ED EVENTI

Lady Chatterley all'asta

La copia de 'L'amante di Lady Chatterley', usata nel processo del 1960 per oscenità contro Lawrence, all'asta a Londra il 30 ottobre da Sotheby's



La stanza di Mantegna

Le Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma presentano "La stanza di Mantegna. Capolavori dal Museo Jacquemart-André di Parigi", da oggi al 27 gennaio



Chagall ad Asti

Da oggi "Chagall. Colore e magia": 150 opere a palazzo Mazzetti di Asti, nella mostra curata da Dolores Duran Ucar e visitabile fino al 3 febbraio 2019



FESTIVAL

Meluzzi, Morelli
Dell'Acqua e Crepet
le "AlienAzioni"
danno spettacolo

A Gorizia un viaggio nella follia e nella nevrosi dell'oggi con tanti ospiti. Oggi Pino Roveredo e la compagnia Instabile

Veronica Marchi

Alessandro Meluzzi giovedì 11 ottobre, alle 20.30, alla Fondazione Carigo, parlerà di "Follie: storie di delitti e castighi". Raffaele Morelli, mercoledì 14 novembre, alle 20.45, sarà sul palco del teatro Verdi di Gorizia per insegnare agli ascoltatori a "Seguire il proprio destino (Diventa ciò che sei)". Paolo Crepet, assieme a Peppe Dell'Acqua, Giancarlo Ricci, Piero Cipriano, Fabrizio Meroi, Daniela Infantino, ricorderà in un convegno, nel quarantesimo anniversario della "sua" legge 180, Franco Basaglia, sempre al Verdi di Gorizia, martedì 23 ottobre, dalle 15.30. E, dopo il convegno, dalle 21 circa, nello stesso teatro, ci sarà una nuova produzione con gli attori Fabiano Fantini e Aida Talliente imperniata sull'esperienza del grande psichiatra che in regione, e a Gorizia in particolare, mosse i primi passi.

Sono questi alcuni appuntamenti della prima edizione del festival "AlienAzioni", che si propone di compiere un viaggio tra la follia e le nevrosi dell'oggi attraverso spettacoli e incontri con esperti del settore. Ieri, presentato nel municipio goriziano dall'assessore Fabrizio Oreti (che ha assicurato che diventerà un'iniziativa annuale) e dal vertice dell'associazione Gorizia

Spettacoli, Mauro Fontani (che assieme a Alex Pesotto ha curato il cartellone), il festival, dopo il prologo con "La notte della taranta", inizia oggi, alle 18, all'Euro Palace Hotel di Monfalcone con "La perfetta imperfezione", appuntamento che vedrà protagonisti Pino Roveredo e i componenti della compagnia "Instabile".

La prossima settimana, in programma un ricordo di Federico Tavan a cura di Viviana Piccolo, Alessandro Mezzena Lona, e Raffaele Ficciur (giovedì, all'ex convento di San Francesco di Pordenone), quindi lo spettacolo

Omaggio a Tavan
e il cantautore
Giovanni Nuti
ricorda Alda Merini

lo "Mats di leà" con Catine e i Trigemini (venerdì, al Comunale di Cormons) e un omaggio a Giorgio Gaber dal titolo "Far finta di essere sani" (sabato, al Kulturni dom di Gorizia) con il cantautore Giulio Casale e Paolo Dal Bon (della Fondazione Gaber).

Infine, l'omaggio alla "poetessa dei Navigli", Alda Merini, venerdì 19 ottobre, sempre al Kulturni dom, con il cantautore Giovanni Nuti. E il sottotitolo del festival - sostenuto da Comune di Gorizia, Fondazione Carigo e Regione - è proprio ispirato a una frase della Merini: "Anche la follia merita i suoi applausi". Per info: go-spettacoli@gmail.com —

mo lasciato, penserà che eravamo una specie perennemente felice».

LA VISIONARIETÀ

E il paragrafo degli uomini "cis", perfetto nell'affresco e affondo di un'epoca, è pure il preludio di una scrittura che inizia a dilatare le sue nervature, a immergerci nella visionarietà di una narrativa che cambia i suoi registri, pur mantenendo l'aspetto meditativo.

Moresco ci trascina nei notturni di un'urbanità ambigua e solitaria, luogo ideale di banditi e intellettuali, entrambi così abili a mortificare la vita. Tra strade buie e bagni pubblici incrocia i nomi che gli stanno a cuore (da Leopardi a Dostoevskij), e anche quelli che a cuore non gli stanno, morti o vivi, sottoposti agli ossessivi quesiti del nostro su scienza, tecnologia, economia o l'ambigua condizione del femminile. Lo-

RACCOLTA

Le sue fiabe (e di altri)
con le tavole di Samorì

La casa editrice Sem ha pubblicato anche "Fiabe da Antonio Moresco" (pagg. 268, euro 18), illustrate dal pittore Nicola Samorì. Una raccolta spiazzante, in cui lo scrittore "rilegge" Kafka, Campana, Perrault, i fratelli Grimm, Andersen, accanto a fiabe sue.

ro replicano, certo, poco persuasivi, snocciolano tentate verità, anche se la "verità" ormai pare essere un'esclusiva della filosofia che, come altre discipline, ha l'audacia di denunciare, ma non di trasformarci e migliorarci. Da qui la poca simpatia verso il mondo (distruttivo) dei vivi e l'adesione alla morte prima della vita, l'incresazione appunto, dove ancora tutto è possibile. Anche sperare. —

Pubblicato da EL "Il mio amore non può farti male" di Paterlini la vita dell'attivista ucciso, interpretato al cinema da Sean Penn

Milk, politico americano gay
la sua storia spiegata ai ragazzi

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

«Io non volevo essere famoso, volevo essere felice». Si può riassumere così, con questa battuta semplice e schietta, la vita di Harvey

Milk. Un uomo normale che nell'America del secolo scorso vive la propria omosessualità nascondendosi fino a quando, a quarant'anni, esce allo scoperto diventando il primo politico statunitense apertamente gay e il suo impegno in prima linea nelle istituzioni ne segna la condanna a morte: viene brutalmente ucciso nel munic-

pio di San Francisco da un ex consigliere comunale. Dopo il film "Milk" di Gus Van Sant interpretato da Sean Penn, arriva ora in libreria "Il mio amore non può farti male" (Edizioni EL, pagg. 144, euro 11), un'appassionante biografia per ragazzi uscita dalla penna di Pierpaolo Paterlini.

Un libro scritto in prima per-

sona che si rivolge direttamente ai giovani lettori. «Avevo deciso di non scrivere più libri a tematica gay-lesbica - dice Paterlini, autore tra l'altro di "Ragazzi che amano ragazzi" - ma l'editore triestino mi ha proposto questo libro rivolto ai ragazzi lasciandomi molta libertà e ho accettato la sfida di affrontare un personaggio così importante misurandomi con un film che ha vinto due premi Oscar».

Il testo racconta le tappe fondamentali della vita di Milk ma lo fa con l'abilità da romanziere dello scrittore e giornalista emiliano nei cui libri per adulti sono quasi sempre i ragazzi i protagonisti. «Faccio dire a Milk - continua Paterlini - cose che ha realmente detto ma poi ho inserito anche tanti

miei pensieri, coerenti con lui. È un libro che sottolinea come si possa cambiare la propria vita. La prima parte dell'esistenza di Milk è triste e non esemplare: era un uomo complesso e confuso a causa dell'invisibilità e della rimozione della sua condizione. Poi cambia città e cambia anche atteggiamento: da antipolitico che era, decide di scendere in campo e diventa il primo politico gay americano scoprendo l'importanza dei diritti. Come nel caso dei neri, capisce che non basta venir riconosciuti, bisogna anche essere rappresentati in politica».

Paterlini ha studiato il personaggio ma poi ha deciso di seguire le sue intuizioni narrative. «Ho riguardato il film ma poi l'ho dimenticato, ho preso

appunti ma poi ho lavorato di invenzione. Non ho voluto, ad esempio, incontrare il nipote di Milk che è un attivista e ha collaborato con Barack Obama come consigliere per i diritti civili. Ho preferito muovermi con la libertà del narratore e sviluppare un concetto, a partire dal titolo del libro: se prendo qualche diritto in più non ti danneggio, il mio modo di amare non ti fa male». Le storie vere e le biografie sono un genere sempre più in voga tra i giovani lettori. Perché? «Credo che la realtà dei ragazzi - risponde Paterlini - sia spesso molto povera e che negli adulti che li circondano loro non trovino dei punti di riferimento: ecco perché si appassionano alla storia dei personaggi che reputano interessanti». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste "I cinque" di Odessa alla Minerva

Oggi alle 18, alla Minerva, verrà presentato il libro di Vladimir Žabotinskij “I cinque” (Campanotto). Ne parleranno Margherita De Michiel, docente di russo della Scuola interpreti e traduttori di Trieste, Marina Sbrizzai, traduttrice e curatrice del libro, e Mila Nortman, co-curatrice del libro. È un'epoca spensierata l'inizio del XX secolo, in una città, Odessa, nota in tutta la Russia per l'allegria e il senso dell'umorismo della sua popolazione multiethnica, quasi un simbolo della pos-

sibile integrazione tra culture e nazionalità diverse. I cinque del titolo, Marusja, Sereža, Lika, Marko e Torik Milgrom, figli di un'agiata famiglia ebrea, vengono descritti accuratamente e immersi nell'ambiente che li circonda in un ritratto idilliaco che rivela il profondo amore di Vladimir Žabotinskij per la sua gente e la sua terra. In Europa però si prepara la tragedia della Prima guerra mondiale e in Russia si accendono i fuochi che porteranno alla Rivoluzione d'Ottobre. “I cinque”, composto e pubblicato per la prima volta a puntate a Parigi sul periodico Rassvet tra il 1933 e il

1934, descrive con nostalgica dolcezza un'epoca ricca di promesse in campo sociale, artistico e politico, constatandone il disfacimento.

Trieste "Orfani speciali" al San Marco

Oggi alle 18, al San Marco, a cura del Goap, presentazione del libro “Orfani speciali. Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psicosociali su figlie e figli del femminicidio” a cura di Anna Costanza Baldry (Università degli studi della Campania, Luigi Vanvitelli) e Carla Garlatti (presi-

dente Tribunale per i minorenni di Trieste). Bambine e bambini che assistono all'omicidio della mamma; si chiamano orfani speciali perché nello stesso momento hanno perso entrambi i genitori. Non solo la madre, vittima di crimine domestico, ma anche il padre, che si trova in carcere oppure si è tolto la vita.

Trieste Domani concerto agli Specchi

Domani alle 19, al Caffè degli specchi, ultimo concerto della stagione estiva di Pierpaolo Foti al violino accompagnato da Matteo Antoni alla chitarra.



I fumetti di Fabio Babich alla Mediateca

Oggi alle 18, alla Mediateca della Cappella Underground di via Roma 19, nuova incursione nel mondo del fumetto targata Trieste Science+Fiction Festival. L'appuntamento vedrà come ospite l'artista triestino Fabio Babich. Per tutti gli appassionati del genere, è già allestita alla Mediateca una mostra di tavole dell'autore, visitabile in orario d'apertura dello sportello.

LIBRI

Ecco Tergeste dove regna la Bora omaggio in dialetto firmato Edda Vidiz

Il libro viene presentato oggi da “Lettera viva” dall'autrice con Diego Manna e Sara Maticic

Francesco Cardella

Nuovo viaggio nella storia della città e stessa matrice, quella del dialetto. S'intitola “Tergeste, dove regna la Bora”, ed è il nuovo libro di Edda Vidiz, la pasionaria per eccellenza dell'idioma triestino e della sua conservazione e sviluppo. La sua missione è ora diventata un agile volume di quasi novanta pagine, edito da Bora.La. Verrà presentato oggi nella sede di “Lettera viva” (alle 18) in viale XX Settembre 31 b, alla presenza della stessa autrice, dell'editore Diego Manna e di Sara Maticic.

Edda Vidiz non si discosta

quindi dal suo amore per Tergeste e ne traccia un piccolo affresco, giocando in dialetto tra leggende, aneddoti, capitoli di storia locale semiconosciuti o rivisitati, qui assemblati in salsa trecentesca e disegnati con i protagonisti e i temi di sempre: la Bora, l'antagonismo con Venezia, i Bagordi, le Tredici Casade, i Podestà di turno, Tergesteo (uno dei protagonisti della saga degli Argonauti) e dintorni.

Piccole narrazioni per una grande storia. Edda Vidiz opta per uno stile alla portata di tutti e fa incontrare il lettore con i Romani, i Longobardi, l'Austria e persino con i “Fur-



Edda Vidiz presenta il suo nuovo libro "Tergeste, dove regna la bora" oggi, al caffè letterario Lettera viva

Piccole narrazioni e incontri con romani, longobardi l'Austria e i “furlani”

lani”, popolazione qui in veste di “ospite d'onore” (quanto imprevista) all'interno dell'estemporanea esplorazione che parte dalla preistoria e approda all’Età de Mezo”, leggi Medioevo.

Il libro racchiude qualche chicca sparsa: la spiegazione, più o meno filologica, del termine gergale “muli” abbinato al senso di “uomo”, o la genesi dei nomi Tergeste e Trieste, sino all'illustrazione di atti notarili e statuti, docu-

menti in grado di riflettere costumi e sviluppi sociali, anche dei più curiosi.

Il percorso di Edda Vidiz in campo artistico matura con gli studi in campo cinematografico e televisivo alla New York University. Una volta tornata a Trieste, al di là dell'impiego amministrativo al Centro Internazionale di Fisica Teorica, ha perseguito quasi esclusivamente la storia della città, scrivendo e promuovendo opere in dia-

letto, tra prosa, musical, rievocazioni e scritti di poesia e storia. La sua “creatura” permane tuttavia l'Associazione Tredici Casade, il fulcro delle maggiori iniziative a cui abbinare l'attività all'interno del Comitato Regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta. —

Alle 18 presentazione del libro "Tergeste" di Edda Vidiz al caffè Lettera viva di viale XX settembre 31. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Girl di L. Dhont 16.30, 18.45, 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Michelangelo infinito 16.00, 20.00 dopo il successo di Caravaggio, l'Anima e il sangue.

L'uomo che uccise Don Chisciotte di Terry Gilliam con Adam Driver, Jonathan Pryce. 17.40, 21.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La casa dei libri 16.30, 18.45, 21.15 dal romanzo di Penelope Fitzgerald premiato a Berlino 2018.

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15 Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Una storia senza nome 16.45, 18.40, 21.00 Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 17.30, 20.00

Mamma mia ci risiamo 16.30, 20.20 Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

Ricchi di fantasia 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Francesco Micciché con Sergio Castellitto, Sabrina Ferilli.

Blackkkiansman 16.30, 18.45, 21.15 di Spike Lee. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

Sei ancora qui 16.30, 20.00, 22.00 con Bella Thorne. Quando i fantasmi e gli umani convivono.

The nun, la vocazione del male 18.15, 21.45

Tutti in piedi 18.30, 22.15 di Frank Dubosc. Una commedia romantica molto scorretta.

SUPER

Solo per adulti

Bisexual fantasies 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's Gli Incredibili 2. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e tutti gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.00: Il dilemma dell'identità. "Il dilemma dell'identità" un film di Sabrina Morena, con Ariella Reggio, Lučka Pokraj, Elena Husu, Giustina Testa, Marzia Postogna. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Gli incredibili 2 17.15, 19.50, 22.10

Blackkkiansman 17.20, 19.45, 22.10

Ricchi di fantasia 18.15, 20.15, 22.10

Tutti in piedi 17.40, 20.00, 22.00

Mamma mia! Ci risiamo 18.15

The nun - la vocazione del male 20.30, 22.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Gli incredibili 2 16.15, 18.30, 21.00

La casa dei libri 17.10, 21.00

Come vincere la guerra 20.30 il regista Roland Sejko sarà presente in sala, ingresso 4,50€

Una storia senza nome 17.00

Michelangelo - infinito 19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 PROGETTO "L.E.I. Libertà, Eguaglianza, Identità" promosso dal Comune di Trieste - Assessorato alle Pari Opportunità **Sui gradini del cielo** di Isabel Russinova, regia di Manuel Giliberti; aiuto regia

e regia video Nanni Musiqu. Con Galatea Ranzi, musiche originali di Antonio di Pofi; produzione Verso Argo. Spettacolo gratuito fino ad esaurimento posti.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Oggi ultimo giorno per le riconferme con cambio posto. Dal 29 settembre: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.



Gradisca Coro e otetto in concerto

La corale Città di Gradisca d'Isonzo, diretta dal maestro Roberto Lizzio, proporrà il nuovo progetto corale "Lo Scanzoniere" oggi alle 21, nella sala consiliare del Comune di Gradisca, in collaborazione con l'Otetto Rupa-Pec diretto da Zulejka Devetak. Il concerto, dedicato a un aspetto particolare della musica corale, ironico, scherzoso e contestatore, una specie di viaggio nel tempo perché le musiche spaziano dal Medioevo ai giorni nostri, verrà riproposto domenica alle 12, a palazzo de Grazia, in occasione di Gusti di

frontiera a Gorizia.

Trieste Ultima puntata di Basaglia Live

Si conclude oggi, alle 11.55, su Radio Rai Fvg, con la tredicesima e ultima puntata, il viaggio di "Basaglia Live", il programma di Carlo Muscatello ascoltabile in streaming e in podcast anche su www.sedefvg.rai.it. Ospite della puntata lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, uno degli eredi di Franco Basaglia, con il quale verrà tracciato un piccolo bilancio dei quarant'anni trascorsi dalla Legge 180 e si parlerà delle prospettive per il futuro. Poi spazio alla musica



Gusti di frontiera apre a Gorizia

Ben 343 stand enogastronomici in rappresentanza di cinque continenti del mondo, suddivisi in 19 Borghi geografici: questi i numeri di Gusti di frontiera in programma a Gorizia fino a domenica. Per la prima volta sbarcheranno l'Australia, la Nuova Zelanda, il Camerun, il Marocco e la Siria. Info e programma su www.gustidifrontiera.it.

che ha costituito l'ossatura del programma, con gli artisti che negli anni Settanta hanno suonato nel parco e nel teatrino di San Giovanni: da Ornnette Coleman agli Area, da Gino Paoli a Battiato a Guccini... Finale con la versione originale, quella dei Beatles, di "The fool on the hill" (il matto sulla collina...), che in questi tre mesi è stata sigla del programma nella rilettura swing di Count Basie.

Trieste Cerimonia Premio Cergoly

Premio Cergoly: domani alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13), premiazione

di alcuni lavori pervenuti al concorso. La cerimonia si tiene nella ricorrenza del 110° anniversario della nascita del poeta e scrittore triestino.

Trieste Dušan Jelinčič e i fantasmi della città

Domani, alle 18, alla libreria Lovat, appuntamento per la presentazione in anteprima del nuovo libro del giornalista e scrittore Dušan Jelinčič, "I fantasmi di Trieste" (Bottega Errante), una raccolta di racconti ambientati nei rioni della città, che coinvolgono celebri personaggi. Con l'autore ci sarà Mauro Daltin.

MUSICA

Violoncello e piano tra Debussy e Beethoven in un concerto "Lieve"

Prosegue "Lieve", la rassegna targata Società dei Concerti Trieste e incentrata su una nuova, interessante generazione di musicisti che contrappone alla giovane età un percorso già molto definito in termini di scelte interpretative e di repertorio. Questa sera al Ridotto del Verdi, alle 20.30, suonerà il duo composto da Yu Ito (nella foto), violoncellista dell'Aoi Trio che ha appena trionfato al Concorso Ard di Monaco di Baviera, e dal pianista Rafael Lipstein, ventitreenne talento pianistico che si sta perfezionando con Pavel Gililov e sta riscuotendo successi in tutto il mondo, un duo che rappresenta la nuova generazione dei musicisti di oggi: scuole internazionali, affermazioni in importanti concorsi, grande comunicativa e virtuosismo.

In programma musiche di Beethoven, Rachmaninov, Shostakovich e una delle Sonate tarde di Claude Debussy, parte di un progetto di sei sonate per diversi strumenti rimasto incompiuto. Il prossimo

concerto si terrà il 3 ottobre con un duo formato in Italia dai giovanissimi Irenè Fiorito al violino e Simone El Oufir Pierini al pianoforte. Fino al 12 ottobre è possibile tessersi alla SdC e acquistare i biglietti dei concerti della rassegna "Lieve" al Point SdC a La Feltrinelli Libri e Musica di via Mazzini, 39, su Vivaticket e la sera del concerto al Ridotto del Verdi.



"Lieve", rassegna della Società dei concerti, alle 20.30 al Verdi. Info: www.societadeiconcerti.it.

IL FORUM

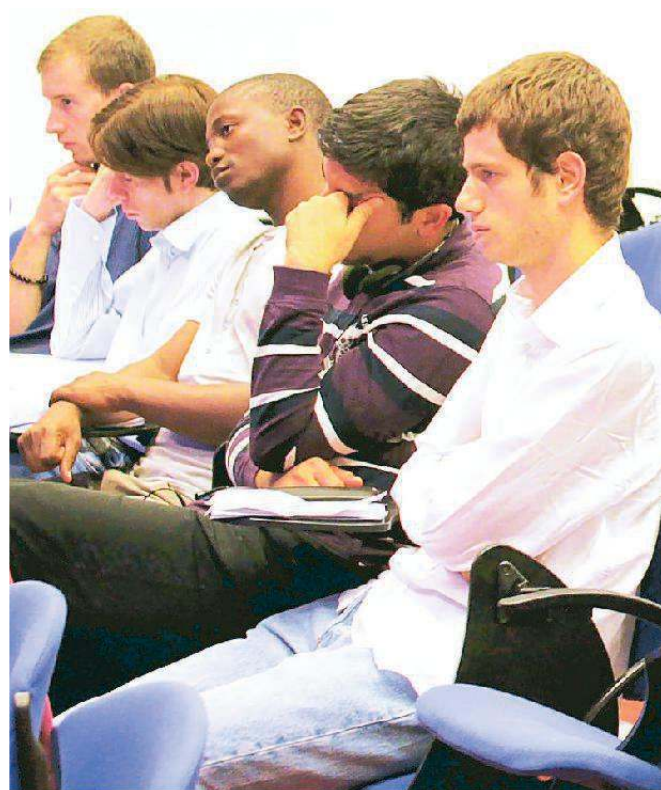
Giovani a confronto da trenta paesi sui temi dell'etica nel mondo di oggi

Oggi, in consiglio regionale, incontro aperto sulle strategie economiche della Via della Seta

Giovani da tutto il mondo a confronto, chiamati a costruire percorsi in tema di dialogo e relazioni. È il "Forum Mondiale dei Giovani", in programma da oggi a domenica al Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, della Traduzione e dell'Interpretazione di via Filzi 14. Il progetto, ideato dalla docente Gabriella Valera, è a cura dell'Associazione Poesia e Solidarietà e realizzato con la consulenza scientifica del Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile. Edizione numero 11 - quest'anno sotto-titolata "Etica della complessità - Complessità dell'Etica. Di-

ritto di dialogo" - radunerà a Trieste una cinquantina di giovani dai 18 ai 35 anni, provenienti da oltre 30 Paesi d'Europa, Medio Oriente e Africa. Focus sul concetto di etica quindi, analizzando spunti e dicotomie che interessano vari campi della società moderna, dall'economia all'educazione, toccando il turismo, la cittadinanza e soprattutto la comunicazione, l'aspetto forse prevalente di un'analisi che unirà il momento teorico a proposte pratiche, da inserire nei rispettivi contesti geografici e sociali.

La manifestazione parte anche quest'anno con una sorta di "pre-forum", rivolto alla cit-



Giovani a Trieste in una delle precedenti edizioni del Forum mondiale

tadinanza, oggi dalle 17.30 nella sala Tessitori del consiglio regionale (piazza Oberdan 5), dove si terrà l'incontro intitolato "Silk Road" (la Via della Seta) dedicato alle chiavi strategiche di sviluppo che vedono al centro la Cina. Gli ospiti sono lo scrittore e giornalista Francesco De Filippo - col suo ultimo libro "Il Dragone rampante" (Ed. Castel-

vecchi) - Francesco Russo, vicepresidente del consiglio regionale e Antonie Cid, presidente di "Nouvelles Routes France-Chine. La croisée del Regards", (www.centroculturagiovanile.eu).

FR.CAR.

Da domani a domenica Forum mondiale dei giovani "Diritto di dialogo" in via Filzi 14.

CONFERENZE

L'evoluzione del ritratto dal Barocco al Neoclassico

Percorsi Solidali Auser promuove la conferenza "L'evoluzione del ritratto dal Barocco al Neoclassico" con relatrice Maria Masau Dan (foto) alle 17.30 (in via San Francesco 2). Riprendono le lezioni di storia dell'arte e ci si collega all'incontro precedente in cui ci si è soffermati sulla ritrattistica rinascimentale, e si cercherà di far cogliere la portata europea dell'arte barocca confrontando l'attività di maestri come Rembrandt e Velasquez con la tradizione italiana.



"L'evoluzione del ritratto dal Barocco al Neoclassico" alle 17.30 da Percorsi solidali Auser (via San Francesco 2).

DoubleRoom

"A fior d'acqua", tre artisti raccontano il mare

ARTE

Oggi alle 18.30, al DoubleRoom arti visive di via Canova 9, si inaugura "A fior d'acqua", una suggestiva esposizione curata da Massimo Premuda che presenta le ricerche visive di 3 artisti contemporanei intrecciate nel racconto della vita del mare, l'eterno muto interlocutore di artisti e scrittori. In



Uno scatto dell'Edipo Re

mostra "Gibigiana" di Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, una videoinstallazione che, con un approccio pittorico, rievoca sul soffitto dello spazio il riflesso della luce solare sulla superficie del mare, "Port of Trieste" di Fabrizio Giral-di, un reportage fotografico sul porto industriale di Trieste i cui unici protagonisti sono merci, camion, container e navi che raccontano degli scambi internazionali della città con il resto del mondo, e "Polifonia mediterranea" di Mila Lazić, installazione sonora in cui 13 persone diverse leggono, ognuna nella propria lingua, "Breviario mediterraneo", il più famoso e tradotto libro dello scrittore croato Predrag Matvejević. A questi lavori vengono af-

fiancati i disegni di progetto del primo restauro a opera dell'architetto Ado Buiatti di "Edipo Re", storica imbarcazione di 16 metri a vela e motore del pittore Giuseppe Zigaina attorno al cui tavolo sedettero artisti e intellettuali come l'amico Pier Paolo Pasolini e altri nomi noti. Oltre a foto e disegni dell'«Edipo Re» viene presentata infatti anche un'inedita intervista audio di Buiatti a Zigaina proprio sulla laguna di Grado scelta come location per alcune significative scene del film "Medea" di Pasolini interpretato dalla divina Maria Callas, e rielaborata in forma di video dall'artista Carlo Andreasi. Fino 21 ottobre, orario: da lunedì a giovedì 17-19.

CINEMA

Il dilemma dell'identità è donna cinque attrici sul confine di Trieste

Il documentario di Sabrina Morena viene presentato in anteprima oggi al Miela con Ariella Reggio, Lučka Počkaj, Elena Husu, Marzia Postogna, Giustina Testa



Elena Husu in una scena del documentario "Il dilemma dell'identità" di Sabrina Morena

Federica Gregori / TRIESTE

Una troupe a maggioranza femminile per un cast artistico all women, il tutto affidato alla cura di una coppia di produttrici. D'altronde sono tutte donne, e molto speciali, le protagoniste di "Il dilemma dell'identità", il film documentario scritto e diretto da Sabrina Morena che, dopo quattro mesi di lavorazione, è pronto per essere presentato al pubblico. Stasera al Miela alle 20 l'anteprima aperta a tutti del film, una riflessione su identità culturale, territo-

rio e confini condotta attraverso le voci di cinque testimoni vissute a cavallo della prima guerra mondiale, donne immerse nella storia europea e che dei suoi cambiamenti più profondi han voluto esprimere - attraverso diari, saggi o semplici lettere - contraddizioni e fragilità, specie sulla nascita di un confine che non c'era. Narrativamente, vi è alternanza di piani diversi tra passato e presente, grazie all'unione di materiali d'epoca provenienti da vari archivi d'Europa e di segmenti girati in diverse loca-

tion triestine e a Gorizia, Albana e Lubiana, il tutto intermezzato da animazioni.

IL PROGETTO

«Mi auguro che il pubblico possa apprezzarlo: sono soddisfatta di com'è andata la lavorazione», spiega la regista. «Tutto è filato liscio anche grazie ai preziosi collaboratori che mi sono stati intorno. Mi ha colpito la loro adesione, una partecipazione intima e piena al progetto. Per me che vengo dal teatro, ha significato molto anche sul piano tecnico: sono state tre set-

timane di riprese in cui non bisognava perdere un colpo, concentrati anche sul minimo dettaglio. La differenza con il teatro è evidente: qui bastava un nulla e distruggevi un'intera immagine».

«L'effetto che ho voluto ottenere - continua Morena - è quello di un gioco di scatole cinesi dove presente e passato s'intrecciano sovrapponendosi. Come abbiamo realizzato le animazioni? Sono complesse: siamo partiti da figure in controluce che abbiamo girato con sfondo bianco. Quindi abbiamo inserito dei fondali, foto originali d'epoca di edifici o immagini d'interni, come nella scena della distruzione del Caffè San Marco fatta dagli austriaci, quando l'Italia entrò in guerra nel 1915».

La regista, che è stata aiutata da Franco Giraldo per "La frontiera", si è concessa anche cortocircuiti narrativi dall'effetto stranante ma suggestivo. Ariella Reggio, ad esempio, interpreta Giuseppina Martinuzzi di Albana, figura dimenticata ma autrice a Trieste di interessanti pamphlet, oltre che tra le prime donne a scendere in consiglio comunale. Nel film, Martinuzzi-Reggio, in costume d'epoca, riflette auspicando convivenza nei rapporti italo-sloveni, e subito dopo si rivolge direttamente a Morena, abiti civili contemporanei, che sta in realtà effettuando le prove a teatro.

Teatro Sloveno, Museo Ebraico, Libreria e Biblioteca Slovena le location cittadine principali, ma anche l'autobus per andare a San Giovanni, e il Carso alla linea di confine. Sul Molo Audace, invece, si sono riunite nella scena finale tutte le interpreti: oltre a Reggio, Lučka Počkaj, Elena Husu, Marzia Postogna e Giustina Testa, «belle, intense e, a volte, disponibili a lasciarsi andare anche all'improvvisazione». —

MUSICA



Stefan Milenkovich la magia del violino al buio domani al Rittmeyer

Gabriele Sala / TRIESTE

Sold out in tempi record per l'appuntamento di punta, domani alle 19.30, del Festival Internazionale di Musica Nei Suoni dei Luoghi: il Concerto al Buio in programma all'Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste con protagonista il violino di Stefan Milenkovich, "artista serbo del secolo". Milenkovich è infatti da sempre impegnato in cause umanitarie, ed è stato insignito a Belgrado del riconoscimento di "Most Human Person". Proprio nell'ambito di questo suo impegno ha accettato con entusiasmo di essere protagonista del Concerto al Buio. «A propormelo - racconta - è stato il direttore di Progetto Musica Loris Celetto, e ho subito pensato che fosse un'occasione unica. Ho fatto molti eventi di beneficenza, ma mai una cosa così particolare. Per me lo stesso essere artista è un impegno umanitario: suoniamo per far dimenticare, anche solo per un'ora, gli affanni della vita».

La particolarità dell'evento consiste nell'ascolto in una sala al buio e nella quale si accede grazie all'aiuto delle maschere non vedenti del Rittmeyer. Solo alla fine del concerto si accendono alcune candele e lentamente ritorna la luce. Anche quest'anno il Concerto al Buio sarà doppio: prossimo appunta-

mento, lunedì 3 dicembre sempre al Rittmeyer, con il Duo Costantini-Minutello.

Milenkovich inizia lo studio del violino all'età di 3 anni. Ancora prima dei 14 suona per Reagan, Gorbaciov e Papa Giovanni Paolo II. Vince premi ai più importanti concorsi internazionali e suona come solista con l'Orchestra Sinfonica di Berlino, l'Orchestra di Stato di San Pietroburgo, l'Orchestra del Teatro Bolshoj, la Nazionale del Belgio e la New York Chamber Symphony, solo per citarne alcune. È attualmente professore di violino all'Università dell'Illinois. Suona un Guadagnini del 1783.

Brano cardine della serata triestina sarà la celebre Terza Partita per violino solo di Bach, accostata alla seconda delle sei Sonate per violino del compositore Eugène Ysaÿe, il cui preludio riprende proprio la Terza Partita. Il programma poi proseguirà con i Capricci di Paganini e il Recitativo e Scherzo-Capriccio per violino solo Op.6 di Kreisler, funambolici brani di notevole virtuosismo.

Il violino di Milenkovich sarà poi protagonista, sabato, alle 20.45 al teatro Odeon di Latisana, per la prima volta in duetto con il violoncello di Enrico Bronzi.

Prevendite: Cit Latisana, tel. 0431-59288, info@citlatisana.com; prevendita online vivaticket.it —

FESTIVAL L'ARLECCHINO ERRANTE

Konstantin Raykin è "Il medico per forza" a Pordenone e Udine

PORDENONE

Konstantin Raykin, attore e regista russo - capocomico del Teatro Satyrikon di Mosca - è l'ospite speciale dell'Arlecchino Errante 2018 a Pordenone e con sé ha portato in questi giorni in Friuli Venezia Giulia una ventata di contaminazioni dedicate alla Russia. L'arrivo di Raykin e le iniziative collegate, si fondono con il pro-



L'attore Konstantin Raykin

gramma del Festival, organizzato dalla Scuola Sperimentale dell'attore e giunto alla 22ª edizione, che fra masterclass, workshop, spettacoli itineranti e cene a tema animerà ancora Pordenone e la regione fino al 2 ottobre.

Raykin è fondatore della Scuola Superiore di Arti Teatrali (oggi una delle più ambite del nuovo panorama moscovita). Figlio del leggendario Arkady, grande comico, trasformista, attore di varietà e drammaturgo, ha sviluppato inizialmente il suo percorso personale dedicandosi al teatro contemporaneo per poi avvicinarsi all'arte del padre. È stato insignito del titolo di Artista emerito della Russia nel 1985 e di quello di Artista del Popolo Russo nel 1992 e 1993.

Fiore all'occhiello di questa edizione dell'Arlecchino Errante sarà "Il medico per forza" di Molière che verrà proposto in due recite: oggi all'auditorium Concordia di Pordenone e domani al Palamostre di Udine, alle 21. «Unico, sorprendente, comico e bellissimo», è stato definito questo spettacolo dalla critica. Il "Medico per forza" di Konstantin Raykin, oltre alle invenzioni sceniche e drammaturgiche che hanno reso famoso il Raykin regista, contiene l'energia e la magia contagiosa del Raykin attore e mattatore che, con metodo sapiente, ha saputo trasmettere agli allievi. La pièce è anche un omaggio all'arte del padre Arkady, perché costruita sulla tecnica del trasformismo. —



MUSICA

Elisa, l'album è "Diari Aperti"

Elisa torna in radio da domani con "Se piovesse il tuo nome", primo singolo tratto dal suo nuovo album "Diari Aperti", uscito ieri. La traccia è disponibile anche in tutti gli store digitali (foto Mattia Zoppellaro)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



L'ultima tempesta
CANALE 5, ORE 21.20
Nel 1952, durante una tempesta, una petroliera viene spezzata in due: I superstiti, guidati dal primo ufficiale di bordo Ray Syber, verranno aiutati da una spedizione, comandata dal coraggioso capitano Webber (**Chris Pine**).



Non dirlo al mio capo 2
RAI 1, ORE 21.25
Nina ha passato la notte con Enrico e crede che possa essere un passo avanti verso la loro riconciliazione. Perla (**Chiara Francini**) vede Rocco trasformarsi in “mammo”.



Pechino Express
RAI 2, ORE 21.20
Da Midelt a Skours, in tutto 491 km. Seconda tappa dell'adventure game, con i “Mattutini”, Marcello Cirillo e **Adriana Volpe** che porteranno al traguardo la “busta nera”.



Il diritto di uccidere
RAI 3, ORE 21.15
Il colonnello inglese Katherine Powell (**Helen Mirren**) dirige una delicata operazione contro una cellula terroristica a Nairobi. Il suo “occhio” sul campo è un drone.



La banda del trucido
RETE 4, ORE 0.35
Il commissario Ghini è il nuovo capo dell'antirapine. Intanto, il delinquente Belli deve guardarsi dal ladro soprannominato “Er Monnezza” (**Tomas Milian**).

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

Samsung Galaxy J6 (2018) 32 GB 3 GB RAM
€269 € **199,99**

NUOVO Samsung Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8
€250 € **169,99**

Samsung Galaxy J7 5,5" €250 € **179,99**

LG K4 (2017 5") €119 € **89,99**

LG FLEX 2 5,5" €250 € **179,99**

iPhone 5S 32 GB €249 € **179,99**

iPhone 7 32 GB €649 € **549,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
11.30 Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
15.25 Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
20.30 Game Show	
21.25 Non dirlo al mio capo 2	
21.25 Serie Tv	
23.35 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 Porta a porta Attualità	
0.15 Tg1 - Notte	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 Tutto può accadere nel	
villaggio dei miracoli	
(1ª Tv) Film comm. ('16)	
4.15 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica	
7.55 Revenge Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
16.45 Tg2	
16.50 Pallavolo: 3a fase:	
Usa - Russia	
(Final Six - Gruppo I)	
Campionati Mondiali 2018	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
21.20 Pechino Express	
Avventura in Africa	
Reality Show	
23.30 Stracult Live Show Rubrica	
1.15 The Hurt Locker	
Film guerra ('08)	
3.15 Rebelde Way Serie Tv	
4.00 Tg2 Eat Parade Rubrica	
4.10 Videocomic	
4.50 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 70° Prix Italia Attualità	
15.10 TGR Pulliamo il Mondo	
15.25 TGR Piazza Affari	
15.30 Tg3 LIS	
15.35 La signora del West	
Serie Tv	
16.20 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.15 Il diritto di uccidere (1ª Tv)	
Film guerra ('15)	
23.00 Miss Sarajevo Doc.	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Gli speciali di Rai Scuola	
1.45 RaiNews24	

RETE 4	4
6.20 Tg4 Night News	
7.10 Renegade Serie Tv	
"L'apprendista"	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
"Il parcheggio dei tir"	
16.35 Torna a settembre	
Film commedia ('61)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.35 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 W l'Italia oggi e domani	
Attualità	
0.35 La banda del trucido	
Film poliziesco ('77)	
3.05 College Serie Tv	
4.50 Quo Vadis, Baby?	
La Serie Miniserie	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 L'ultima tempesta (1ª Tv)	
Film drammatico ('16)	
23.40 L'intervista Talk Show	
1.30 Tg5 Notte	
2.05 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.45 Uomini e donne	
People Show	

ITALIA 1	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House	
Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.25 The Big Show	
0.10 Selvaggi	
Film comico ('95)	
2.00 Studio Aperto	
La giornata	
2.15 Sport Mediaset	
Rubrica di sport	
2.55 Arrow Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
Conducono Alessandra	
Sardoni e Gaia Tortora	
9.40 Coffee Break Attualità	
L'aria che tira Rubrica	
11.00 Conduce Myrta Merlino	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
"Granello di sale"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Una periferia difficile"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazzapulita	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

TV8	8
12.30 Cucine da incubo Real Tv	
13.30 Cuochi d'Italia	
14.15 Vicini sospetti Film ('18)	
16.00 Una nuova Kim	
Film Tv sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
20.45 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 Men in Black 3	
Film fantascienza ('12)	
23.15 A testa alta Film az. ('04)	

NOVE

6.00 Peccati mortali Real Crime	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
13.45 Mogli assassine	
16.00 Airport Security Spagna	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S.	
20.20 Chi ti conosce?	
21.25 L'uomo senza volto	
Film drammatico ('93)	
23.30 Razzi vostri Attualità	
23.55 Operazione N.A.S.	

20	20	20
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.30 Person of Interest Serie Tv		
21.00 G.I. Joe: La nascita dei		
Cobra Film azione ('09)		
23.20 The 100 Serie Tv		
0.15 Cloud Atlas		
Film drammatico ('12)		

RAI 4	21	Rai 4
8.15 C'era una volta Serie Tv		
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.15 Scandal Serie Tv		
12.45 Criminal Minds Serie Tv		
14.15 X-Files Serie Tv		
15.45 Marvel's Agents of		
S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.15 C'era una volta Serie Tv		
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.20 Cold Case Serie Tv		
21.05 Private Eyes Serie Tv		
23.25 Banlieue 13		
Film azione ('04)		
0.55 Criminal Minds Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.25 Le voci bianche		
Film commedia ('64)		
15.30 I familiari delle vittime non		
saranno avvertiti		
Film poliziesco ('72)		
17.25 Zorro il dominatore		
Film avventura ('68)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
20.55 Scuola di Cult Rubrica		
21.00 Una 44 magnum per		
l'ispettore Callaghan		
Film poliziesco ('73)		
23.30 Space Cowboys Film ('00)		

RAI 5	23	Rai 5
12.30 Castelli d'Europa		
13.25 Art Buffet - Capolavori in		
cucina Rubrica		
13.50 L'America vista dal cielo		
14.40 Earthflight: Sorvolando il		
planeta Rubrica		
15.35 Castelli d'Europa		
Lungo il fiume e sull'acqua		
17.25 Prima della prima Rubrica		
17.55 Variazioni su tema Rubrica		
18.05 Rai News - Giorno		
18.10 Money Art Rubrica		
19.50 Macbeth Opera		
22.20 Prima della prima Rubrica		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 La vendetta è un piatto		
che si serve freddo		
Film western ('71)		
14.00 Nel centro del mirino		
Film thriller ('93)		
16.10 The Grudge Film ('04)		
17.45 Pane e burlesque		
Film commedia ('14)		
19.20 Ai confini dell'Arizona		
Serie Tv		
21.10 La memoria del cuore		
Film drammatico ('12)		
22.55 One Day Film		
sentimentale ('11)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 3 Soap Opera		
10.15 FuoriClasse Miniserie		
12.15 Un medico in famiglia		
Miniserie		
14.05 La squadra Serie Tv		
15.55 La nostra amica Robbie		
Serie Tv		
17.35 Provacì ancora Prof! 4		
Miniserie		
19.20 Un passo dal cielo 3		
Serie Tv		
21.20 Un'estate a Cipro		
Film Tv sentimentale ('17)		
22.50 Grand Hotel Miniserie		

CIELO	26	cielo
12.45 MasterChef USA		
13.45 Hell's Kitchen Italia		
15.30 Fratelli in affari		
16.30 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande		
La seconda casa non si		
scorda mai Real Tv		
18.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
DocuReality		
21.15 The One Film azione ('01)		
23.15 Desideri voglie pazzie di tre		
insaziabili ragazze		
Film commedia ('72)		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
10.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Padre Brown Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria		
Serie Tv		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.10 La tata Sitcom		
21.10 Julie & Julia		
Film commedia ('09)		
23.00 The Astronaut's Wife		
La moglie dell'astronauta		
Film thriller ('99)		

RADIO RAI PER IL FVG

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Storie e persone		
20.00 Rosario a Maria che		
scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Soul Talk Show		
21.00 In diretta da Lourdes		
Processione Aux		
Flambeaux Religione		
22.35 Pride - La forza del ri-		
scatto Film sportivo ('07)		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
12.50 Cuochi e fiamme		
Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.55 La Mala EducaXXXion		

LA 5	30	LA 5
9.45 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
10.45 Il segreto Telenovela		
11.55 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Vampire Diaries		
Serie Tv		
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.50 Grande Fratello Vip Live		
19.40 Uomini e donne		
People Show		
21.10 Sex and the City 2		
Film commedia ('10)		
23.45 Grande Fratello Vip Live		
3.05 The Vampire Diaries		

REAL TIME	31	Real Time
10.00 Spie al ristorante Real Tv		
13.45 Bake Off Extra Dolce		
Cooking Show		
14.55 Ma come ti vesti?!		
DocuReality		
16.55 Abito da sposa cercasi		
Real Tv		
18.55 Bake Off Extra Dolce		
Cooking Show		
20.05 Take Me Out Dating Show		
21.10 5 gemelle sotto un tetto		
Real Tv		
23.05 La bambina di pietra Doc.		
0.05 ER: storie incredibili		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Disappeared Real Crime		
7.57 Missing Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.21 Law & Order Serie Tv		
21.10 Hinterland Serie Tv		
23.00 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
0.57 Disappeared Real Crime		
2.50 Missing Serie Tv		
5.30 L'investigatore Wolfe		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
6.20 Hamburg distretto 21		
8.05 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
9.45 Bones Serie Tv		
11.40 Law & Order:		

SPORT

Calcio serie C

L'Unione va Bracaletti e Beccaro firmano il bis

Secondo successo alabardato al Rocco contro il Ravenna
El Diablo resta in panchina. Domenica Triestina a Bergamo

TRIESTINA	3
RAVENNA	0

Marcatori: 7' Bracaletti, 37' Beccaro, 69' Bracaletti Rig.

Triestina (4-3-1-2): Valentini; Libutti, Malomo, Lambrugh, Sabatino; Maracchi (83' De Panfilis), Coletti (75' Bolis), Beccaro (83' Steffe), Bracaletti (75' Bariti); Procaccio (59' Petrella), Mensah. All. Massimo Pavanel

Ravenna (4-3-3): Venturi; Eleuteri, Boccacini, Lelli, Bresciani (46' Stani); Papa, Jidavi (46' Barzaghi), Maleh; Nocciolini, Raffini (63' Magrassi), Sella (63' Trovade). All. Luciano Foschi

Arbitro: Perenzoni

Note: Angoli: Triestina 4, Ravenna 5 - Ammoniti: Bresciani, Papa, Bracaletti. Espulso BoccaciniSpettatori: 3972



Gli alabardati esultano sotto la curva Furlan. (Foto Lasorte)

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina concede il bis al Rocco. E lo fa con un 3-0 ottenuto con irrisoria facilità e con Granoche a sorpresa tenuto in panchina per problemi fisici.

La facilità del tris sul Ravenna non nasce da una superiorità di gioco ma dalla capacità di capitalizzare al massimo nel primo tempo due incertezze della difesa ravennate. E in più questo succede nel momento migliore della squadra ospite, più manovriera dell'Unione almeno fino all'uno-due. Il doppio vantaggio (poi messo in cassaforte nella ripresa da un penalty di Bracaletti) nasce anche dalle forze fresche schierate con coraggio da Pavanel.

Sia Libutti che Procaccio mettono lo zampino sia nell'azione della rete di Beccaro che in quella di Bracaletti. E a proposito dell'ex capitano, anche lui, schierato a singhiozzo nelle prime due gare ha saputo ritagliarsi un posto da protagonista nella seconda vittoria stagionale. Una vittoria che cancella la scon-

fitta di Rimini ma non offre ancora una Triestina sempre concentrata e precisa come serve a un team di rango. Ma sul piatto della bilancia pesano di più le note positive (e tra queste la vivacità di Procaccio) compreso il pubblico che ha dato fiducia all'Unione con quasi quattromila presenze. E per un infrasettimanale alle 19.30 non è poco.

Nessuno si aspettava l'assenza di Granoche e forse nemmeno quella di Formiconi sulla destra anche se la sua prestazione a Rimini non era stata certo da incorniciare. Procaccio occupa la stessa zona del Diablo con Mensah a destra e Bracaletti a fare da raccordo. Il centrocampista è sempre affidato al trio Maracchi-Coletti-Beccaro.

Ma è il Ravenna di Foschi a mostrare le azioni migliori in avvio con il barbuto Nocciolini che potrebbe colpire meglio da buona posizione e con il giovane Eleuteri che a destra mette in serie difficoltà il ben più esperto Sabatino. Eppure è la Triestina a passare al 7' con percussione di Libutti e botta di Procaccio respin-

ta ma con la palla che finisce al limite dell'area con Bracaletti pronto e preciso a trovare il pertugio alla destra di Venturi. Procaccio si muove con destrezza e impegna Venturi ma Lambrugh con un errore non da lui in uscita viene perdonato dagli avversari. La Triestina non soffre ma ha poco ritmo e i giallorossi la chiudono. Ed è nel momento di difficoltà che Beccaro da opportunista trova il 2-0 ancora una volta su azione originata da Libutti e Procaccio. Per gli ospiti è un brutto colpo.

Nella ripresa il Ravenna parte a spron battuto ma l'Unione gioca con saggezza. Aspetta per ripartire. Procaccio prima e il neoentrato Petrella poi vanno a destra con quattro uomini di fatto alle spalle di Mensah. E proprio su una sua incursione Boccacini lo stende e viene espulso al 24'.

Bracaletti è infallibile dagli undici metri. In campo c'è spazio per i cori della curva per il secondo acuto al Rocco. E ora sotto con l'AlbinoLefte.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI Vaillant Chaffoteaux
TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it



PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Procaccio molto vivace Lambrugh incerto

Il migliore

7 Bracaletti

Aveva giocato poco nei primi due match, ieri da titolare è stato protagonista. Bravo in occasione della prima rete, freddo nel calciare il rigore. Ma al di là del gol è stato sempre presente nelle manovre alabardate

6 Valentini

Dopo l'infortunio di Rimini l'importante era non prendere gol. Una sola parata un po' più insidiosa per il resto un match sostanzialmente di ordinaria amministrazione

6,5 Libutti

Già a Rimini aveva dimostrato brillantezza. Ieri ha dimostrato di saper affondare a destra con più efficacia rispetto alla stagione scorsa

6 Malomo

Qualche incertezza nelle battute iniziale poi una prestazione tranquilla in controllo sulle punte del Ravenna

5,5 Lambrugh

Un errore grave per un giocatore del suo spessore e qualche incertezza negli appoggi. Può capitare.

6 Sabatino

Nel primo tempo ha fatto fatica sulle in-

cursioni del terzino destro Eleuteri poi ha preso le misure.

6,5 Maracchi

Si vede poco ma la sua presenza si fa sentire. Recupera palloni e li gestisce con intelligenza.

6 Coletti

Non brillante come nella scorsa stagione fa comunque la sua parte.

7 Beccaro

È ancora una volta tra i migliori non solo per il gol (il suo secondo) ma anche per l'efficacia delle sue giocate a sinistra.

6,5 Procaccio

Gioca al posto di Granoche e fa vedere velocità, posizione e qualità tecniche. Mette del suo nelle azioni dei primi due gol

6,5 Mensah

È il punto di riferimento dell'attacco ma è poco preciso. Bravo a procurarsi il rigore.

6 Petrella

Mezzora di generosità nella ripresa.

Gli abbonati sono 2.724

Si è chiusa a quota 2724 la campagna abbonamenti della Triestina, con un incremento di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno.



Oktoberfest alabardato

Oggi, nell'ambito degli eventi per il centenario, dalle ore 18 presso il Triestina Club Bar Junior di via Vergerio 1, si svolgerà l'Oktoberfest Alabardato.



Il Centenario a teatro

Sabato 30 settembre alle 20.30, presso il teatro dei Salesiani, la prima di «Che vinca il migliore... Ciò speremo de no!», spettacolo dedicato a Nereo Rocco.



Marco Beccaro calcia in area il pallone che batte il portiere Venturi del Ravenna per la seconda volta. (Foto Lasorte)



1. Andrea Bracaletti batte il calcio di rigore concesso per fallo su Mensah: è il 3-0 che chiude definitivamente il match. 2. L'esultanza di Marco Beccaro dopo aver realizzato la seconda rete. 3. La gioia di Bracaletti dopo il gol.

Il tecnico nel dopo partita spiega l'approccio alla partita studiato per evitare le ripartenze della formazione avversaria

Pavanel: «Tropo tesi all'inizio
Bracaletti era logico che giocasse»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

La soddisfazione della vittoria, ma anche la consapevolezza che nel primo tempo si è lasciato troppo in mano al Ravenna il pallino del gioco: Massimo Pavanel, comunque, una spiegazione ce l'ha, e sta a metà fra tattica e psicologia: «Avevamo deciso di far fare loro il primo passaggio – spiega il tecnico alabardato – e andarli a prendere dopo, perché il loro gioco è tendenzialmente quello di lanciare palla lunga per spizzarla di testa. Il problema

è che l'hanno fatto troppo spesso e con troppa continuità, questo perché sono partiti più sciolti, mentre noi eravamo bloccati dalla tensione. Perché questa piazza è bellissima ma umorale: quando vinci va tutto benissimo, ma quando perdi non si vede troppo il perché, come e cosa. Il Rimini è arrivato alla nostra partita liscio, senza aver mai giocato, mentre noi avevamo riposato poco. E stasera (ieri, ndr) il Rimini al 92' stava vincendo a Vicenza. Sono piccole cose che non vengono messe in evidenza e creano una certa pressione. Fortunatamente al primo affondo abbiamo trovato il gol ed è cambiata la situazione, poi ab-

biamo gestito la partita molto meglio». Pavanel poi spiega le scelte iniziali di formazione, problemi fisici di Granoche a parte: «Bracaletti era nella logica che giocasse, come era logico che Petrella entrasse dopo: si gioca ogni tre giorni e i giocatori vanno gestiti. Senza Granoche, non potevo far riposare Mensah per ovvi motivi di struttura fisica. Volevo far rifatare Maracchi, ma poi perdevamo troppi centimetri contro un Ravenna che è molto bravo su corner e palla inattiva. Per il resto quello con trequarista e due punte è il modulo su cui abbiamo più lavorato, solamente dobbiamo essere più sciolti nel possesso». —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 3

Fermana - Giana Erminio	1-0
Gubbio - AlbinoLeffe	0-0
Imolese - Teramo	1-1
Monza - Renate	1-0
Pordenone - VirtusVecomp	1-0
Sambenedettese - Vis Pesaro	1-1
Sudtiro - Fano	0-0
Triestina - Ravenna	3-0
Vicenza Virtus - Rimini	1-1
Ternana - Feralpisalò	RINV.

Prossimo turno: 30/9/18

Giana - Sambenedettese	ORE 14.30
Renate - Fermana	ORE 14.30
Rimini - Pordenone	ORE 14.30
AlbinoLeffe - Triestina	ORE 18.30
Fano - Imolese	ORE 18.30
Teramo - Gubbio	ORE 18.30
VirtusVecomp - Sudtiro	ORE 18.30
Ravenna - Monza	ORE 18.30
Vis Pesaro - Ternana	ORE 18.30
Feralpisalò - Vicenza Virtus	1/10 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MONZA	9	3	3	0	0	4	0	4
02. PORDENONE	9	3	3	0	0	5	2	3
03. FERMANA	7	3	2	1	0	3	0	3
04. SUDTIROL	7	3	2	1	0	2	0	2
05. TRIESTINA	6	3	2	0	1	6	2	4
06. IMOLESE	5	3	1	2	0	3	2	1
07. RIMINI	4	2	1	1	0	3	2	1
08. RENATE	4	3	1	1	1	3	2	1
09. VIS PESARO	4	3	1	1	1	3	4	-1
10. VICENZA VIRTUS	3	3	0	3	0	2	2	0
11. GUBBIO	2	3	0	2	1	2	3	-1
12. ALBINOLEFFE	2	3	0	2	1	1	2	-1
13. TERAMO	2	3	0	2	1	1	2	-1
14. SAMBENEDETTESE	2	3	0	2	1	1	3	-2
15. FANO	1	2	0	1	1	1	2	-1
16. FERALPISALÒ	1	2	0	1	1	0	1	-1
17. GIANA ERMINIO	1	3	0	1	2	1	3	-2
18. RAVENNA	1	3	0	1	2	1	5	-4
19. TERNANA	0	0	0	0	0	0	0	0
20. VIRTUSVECOMP	0	3	0	0	3	0	5	-5

SERIE A

TROPPO FACILE LA VITTORIA CONTRO IL BOLOGNA

Juventus, un allenamento prima della sfida con il Napoli

Sei vittorie nelle prime sei partite per la formazione campione d'Italia Dybala e Matuidi risolvono nel primo tempo: poi è tutto troppo facile

JUVENTUS	2
BOLOGNA	0

Marcatori: pt 12' Dybala, 17' Matuidi

Juventus (3-5-2): Perin 6, Barzagli 6.5 (40' st Alex Sandro sv), Bonucci 6.5, Benatia 6.5, Cuadrado 6 (31' st Bernardeschi sv), Bentancur 6, Pjanic 6 (19' st Emre Can 6.5), Matuidi 7, Cancelo 6.5, Dybala 7, Ronaldo 6. All.: Allegri

Bologna (3-5-2): Skorupski 6, Calabresi 5, Danilo 5.5, Paz 5, Mbaye 5.5, Dzemallic 5, Nagy 5, Krejci 5.5, Dijks 5.5 (41' st Orsolini sv), Falcinelli 6 (23' st Okwinkwo 5.5), Destro 5 (23' st Santander 5). All.: Inzaghi

Arbitro: Mariani

TORINO

Sei su sei, come era abbastanza prevedibile. Perché tra la Juventus e il Bologna c'è una differenza tale che la partita dello Stadium è praticamente nata morta, una sorta di allenamento a porte aperte in preparazione della sfida "vera" di sabato prossimo contro il Napoli.

Ciò che ha impressionato dei campioni d'Italia non è stata la rapidità con la quale hanno schiodato il risultato (11', gol di Dybala) e nemmeno la celerità con la quale hanno raddoppiato (5 minuti dopo, rete di Matuidi) e chiuso le trasmissioni, ma la facilità, quasi la imbarazzante spontaneità, attraverso la quale hanno espresso il loro calcio (a tratti) stellare. Pippo Inzaghi avrebbe potuto parcheggiare un pullman davanti alla porta di Skorupski



Paul Dybala, autore della rete che ha aperto la sfida contro il Bologna

e sarebbe stata la stessa cosa. Un epilogo scritto, insomma.

Difesa a tre e centrocampio a cinque, due esterni straoffensivi come Cuadrado e Cancelo esenti da rinculare, più Ronaldo e Dybala: anche così, con una variazione sul tema, la Juventus ha funzionato perfettamente, a conferma che non è questione di modulo ma di talenti. E di approccio alla gara. Ad esempio, i bianconeri hanno dato la sensazione di volersi subito sgravare della grana del risultato, dell'ennesima vittoria da mettere in archivio, per poi dedicarsi al divertimento purissimo e nella ri-

presa al risparmio delle energie. Ciò che si è visto è stato qualcosa di spettacolare: giripalla vorticoso, cambi di gioco improvvisi, virtuosismi, tunnel, colpi di tacco, armonie diffuse. Tutto troppo facile. Eppure il Bologna era la stessa squadra che qualche giorno fa aveva regolato la Roma e aperto ufficialmente la crisi-Di Francesco. Eppure, già.

Hanno giocato tutti bene, quelli della Juventus. Qualcuno di più, come Cancelo e Matuidi, come Dybala e Cuadrado, altri leggermente meno. E tra questi c'è Cristiano Ronaldo, bravo ma non bravissimo. —

LA CLASSIFICA

Il vuoto dietro alle due battistrada sabato di fronte

La classifica della serie A dopo la disputa di 8 delle 10 partite della sesta giornata: Juventus 18 punti; Napoli 15; Lazio 12; Inter, Fiorentina e Sassuolo 10; Genoa e Spal 9; Udinese e Roma 8; Sampdoria 8; Parma 7; Atalanta, Torino e Cagliari 6; Milan 5; Bologna e Empoli 4; Frosinone 1; Chievo -1. (Spal, Sassuolo, Empoli e Genoa una partita in meno; Milan due partite in meno)

UDINESE	1
LAZIO	2

Marcatori: st 16' Acerbi, 22' Correa, 35' Nuytink

Udinese (4-1-4-1): Scuffet 6; Stryger Larsen 6.5, Troost Ekong 6, Nuytink 7, Samir 6.5; Mandragora 6.5; Machis 5 (st 23' Pussetto 5.5), Fofana 6, Barak 5.5 (st 27' Teodorczyk sv), De Paul 6; Lasagna 5.5 (st 40' Vizeu sv). All.: Velazquez

Lazio (3-5-2): Strakosha 7; Luiz Felipe 6 (st 29' Quissanga sv), Acerbi 7, Patric 6; Wallace 6, Parolo 6, Luis Alberto 6, Badelj 6, Lulic 6 (10' st Durmisi 5); Correa 6.5, Caicedo 5 (10' st Immobile 5.5). All.: S.Inzaghi

Arbitro: Maresca

LA SFIDA DEL FRIULI

Udinese, soltanto gli applausi I tre punti vanno alla Lazio

Edi Fabris / UDINE

Una cinica, opportunistica e tignosa Lazio infila al "Friuli" la quarta vittoria consecutiva con le due uniche conclusioni nell'arco dei 90' e all'Udinese rimane solo l'agrodolce dell'applauso finale del pubblico dopo una sconfitta sicuramente immeritata.

Con i bianconeri alla ricerca di spazi con giro palla e lanci lunghi per Lasagna e la Lazio d'attesa e inconcludente in at-

tacco, il primo tempo è scivolato senza emozioni, con l'unico vero tiro in porta di De Paul al 18': una punizione di prima toccata sopra la traversa da Strakosha. Per il resto squadre raccolte, con Mandragora davanti a una difesa friulana sempre attenta e nutrito centrocampo laziale a fungere da frangiflutti, con ovvio 0-0 e portieri all'ordinaria amministrazione. Un'occasione d'oro capita a Fofana dopo 2' nella ripresa, con il francese, in area,

a costringere il decisivo Strakosha a volare all'incrocio. Dopo 10' Inzaghi decide però di risvegliare l'attacco inserendo Immobile per l'ininfluente Caicedo e la bella addormentata, con un lampo nel buio, al 16' passa: punizione di Luis Alberto deviata in tuffo da Scuffet sui piedi di Acerbi, che da un passo non sbaglia, con rete convalidata dopo il consulto al Var. Lazio che consolida 6' dopo il vantaggio con un'azione personale di Correa, ma non è finita perché Nuytink, al 35' con una spettacolare rovesciata riapre la partita. Ma la formazione di Inzaghi di rifica o di raffa, tra perdite di tempo e sceneggiate, alla fine riesce a salvare la ghirba di fronte al disperato assedio dei friulani. —

Le altre partite			
NAPOLI	3	ROMA	4
PARMA	0	FROSINONE	0
Marcatori: pt 3' Insigne; st 1' e 39' Milik Napoli (4-4-2): Karnezis 6, Malcuit 6.5, Maksimovic 6.5, Koulibaly 6, Mario Rui 5.5, Ruiz 6, Allan 7, Diawara 6.5, Zielinski 5.5 (31' st Verdi 6.5), Milik 7.5 (40' st Ounas sv), Insigne 7 (23' st Mertens sv). All.: Ancelotti Parma (4-3-3): Sepe 5.5, Iacoponi 5.5, Bruno Alves 5.5, Gagliolo 5, Gobbi 5.5, Deiola 5.5, Stulac 5.5, Barillà 6, Ciciretti 5.5 (15' st Siligardi 5.5), Inglese 5 (20' st Ceravolo 5.5), Di Gaudio 5 (33' st Sprocati sv). All.: D'Andrea Arbitro: Doveri Marcatori: pt 2' Under, 28' Pastore, 35' El Shaarawy; nel st 42' Kolarov Roma (4-2-3-1): Olsen sv, Santon 6.5, Manolas 6.5 (1' st Marcano 6), Fazio 6, Kolarov 6, De Rossi 6 (37' st Lu. Pellegrini sv), Nzonzi 6, Under 7, Pastore 7 (22' st Zaniolo 6), El Shaarawy 7, Schick 5. All.: Di Francesco Frosinone (3-5-2): Sportiello 4.5, Goltaniga 5, Ariardo 4.5, Capuano 4.5, Zampano 4.5, Chibisah 5.5, Crisetig 5, Cassata 4.5 (27' st Soddimo s.v.), Beghetto 5, Pinamonti 4.5 (20' st Ciofani 5), Ciano 4.5 (27' st Campbell s.v.). All.: Longo Arbitro: Di Bello			

ATALANTA	0	CAGLIARI	0
TORINO	0	SAMPDORIA	0

Atalanta (3-4-2-1): Berisha 6; Tolo 6, Palomino 6.5, Masiello 6.5; Hateboer 6.5, de Roon 6, Freuler 6 (26' st Pasalic 6), Gosens 6; Rigoni 6 (18' st Ilcic 5.5), Gomez 6; Zapata 6.5 (40' st Tumminello sv). All.: Gasperini

Torino (3-4-2-1): Sirigu 6.5; Izzo 6, Nkoulou 6.5, Djidji 6; De Silvestri 5.5 (32' st Lukic sv), Meité 6.5, Rincon 6.5, Aina 6.5; Baselli 6 (44' st Zaza sv), Parigini 5.5 (25' st Berenguer 6); Belotti 5.5. All.: Mazzarri

Arbitro: Orsato

Cagliari (4-3-1-2): Cragno 8, Srna 6.5, Pisacane 6 (41' st Andreolli 5), Klavan 6, Padoin 6, Castro 6, Cigarini 6 (19' st Bradaric 6), Barella 6.5; Joao Pedro 6 (19' st Ionita 6); Farias 6 Pavolletti 6. All.: Maran

Sampdoria (4-3-1-2): Audero 6.5, Bereszynski 6, Andersen 6, Colley 6, Murru 6; Barreto 6.5, Ekdal 6, Praet (35' st Jankot sv) Ramirez 5.5 (17' st Linetty 6.5) Quagliarella 6 (40' st Kownacki 5), Defrel 6. All.: Giampaolo

Arbitro: Rocchi

GENOA	2	INTER	2
CHIEVO	0	FIorentina	1

Marcatori: pt 41' Piatek; st 9' Pandev

Genoa (3-4-1-2): Radu 6.5, Biraschi 6.5, Spolli 6, Criscito 6. Pereira 6, Romulo 6, Hiljemark 6 (33' st Mazzitelli 6), Lazovic 6.5 (29' st Zukanovic 6), Pandev 6.5 (11' st Bessa 6), Kouamé 6.5, Piatek 7. All.: Ballardini

Chievo (4-3-1-2): Sorrentino 6, Cacciatore 5.5, Tomovic 5.5 (3' st Depaoli 5), Rossetti 5, Barba 5.5, Rigoni 5, Radovanovic 6, Hetemaj 5 (10' st Birsas 5.5), Leris 5.5 (34' st Pellissier 5.5), Stepinski 6, Giaccherini 6. All.: D'Anna

Arbitro: Pasqua

Marcatori: pt 45' Icardi (rig.); st 8' Chiesa, 32' D'Ambrosio.

Inter (4-2-3-1): Handanovic 6.5, D'Ambrosio 6.5, De Vrij 7, Skriniar 6.5, Asamoah 6.5, Vecino 5 (23' st Keita 6.5), Brozovic 6, Candreva 6 (13' st Politano 6), Nainggolan 5.5, Perisic 5.5 (42' st Gagliardini sv), Icardi 7. All.: Spalletti

Fiorentina (4-3-3): Lafont 5.5, Milenkovic 5, Pezzella 5.5, Vitor Hugo 5, Biraghi 5.5, Benassi 6.5 (39' st Vlahovic sv), Veretout 6, Edimilson 5.5 (19' st Gerson 5.5), Chiesa 7, Simeone 5 (10' st Pjaca 6), Mirallas 6. All.: Pioli

Arbitro: Mazzoleni



I POSTICIPI

E questa sera tocca al Milan

«Non voglio una gara perfetta, voglio che si vinca». Il tecnico del Milan Rino Gattuso presenta così l'impegno di questa sera in casa dell'Empoli nel posticipo della sesta giornata di Serie A. Empoli-Milan si gioca alle 21, ma in precedenza, alle 19, si gioca anche Spal-Sassuolo.

BASKET



Sopra, un momento dell'inaugurazione del primo Alma Club Daniele Cavaliero al Bar Politeama in Viale. Nella foto si riconoscono, oltre a Cavaliero, Janelidze, Walker e Sanders. A destra in alto Hrvoje Peric, assente al torneo di Sassari di domani e sabato. Sotto Cavaliero taglia il nastro all'inaugurazione del club. Foto Bruni



Tra Alma e Vu nere la sfida comincia a colpi di abbonati

Trieste e Virtus Bologna rivali nel primo turno di campionato intanto sveltano in A per numero di tagliandi. Domani torneo a Sassari senza Peric. Infortunio a Wright

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sul campo, il prossimo 7 ottobre, sarà battaglia. Ma il testa a testa tra Trieste e Virtus Bologna è già cominciato a colpi di...abbonamenti. Se Trieste ha superato quota 4000 e aspetta la vendita dei pacchetti per gli sponsor per incrementare il numero finale di tessere vendute, Bologna ha chiuso in questi giorni la prima fase della campagna abbonamenti a 3613 e aspetta adesso i risultati della vendita libera.

Un testa a testa che conferma quanto queste due piazze siano legate al basket e che

rende ancora più affascinante lo scontro diretto scelto dalla Rai, non a caso, come posticipo televisivo della prima giornata.

ARRIVIAMO

La campagna abbonamenti dell'Alma avrebbe dovuto concludersi alla fine di settembre. La società ha invece eccezionalmente deciso di prolungare la vendita fino a martedì 2 ottobre: fatta eccezione per le giornate di sabato e domenica, gli uffici di Via Miani saranno aperti con orario 9-13 e 15.30-19.30 per tutti coloro che volessero sottoscrivere un abbonamen-

to o ritirare la tessera già sottoscritta. Da mercoledì 3 ottobre sarà attiva la biglietteria, sempre negli uffici di Via Miani 5, dalle 15.30 alle 19.30 per l'esordio contro la Segafredo Virtus Bologna. Questi sono i costi dei biglietti comunicati al momento del lancio della campagna abbonamenti, prezzi che potrebbero cambiare per quelle che saranno considerate partite di cartello. Supervip (intero 110, under 18 e universitari 110, under 14 30 euro), Vip (intero 65, under 18 e universitari 50, under 14 20 euro), Gold (intero 50, under 18 e universitari 50, un-

der 14 20 euro), Parterre (intero 40, under 18 e universitari 40, under 14 10 euro), Silver (intero 30, under 18 e universitari 30, under 14 10 euro), Tribune Est/Ovest (intero 25, under 18 e universitari 15, under 14 2 euro), Distinti Est/Ovest (intero 20, under 18 e universitari 12, under 14 2 euro), Curva Nord e secondo anello: (Intero 14, under 18 e universitari 10, under 14 2 euro).

SQUADRA

Ultimo giorno di allenamenti all'Allianz Dome prima della partenza per Sassari. Questa mattina la squadra si im-

barcherà al Marco Polo di Venezia destinazione Alghero per poi raggiungere la sede del torneo che domani pomeriggio, dalle 18, la vedrà in campo contro la Reyer Venezia. Situazione infortunati in evoluzione. Ieri Daniele Cavaliero ha ripreso ad allenarsi regolarmente con i suoi compagni mentre Devondrick Walker è rimasto a bordo campo ma non dovrebbe essere in dubbio per le sfide del torneo di Sassari. Da vedere la situazione di Chris Wright che ieri durante l'allenamento ha subito una distorsione alla caviglia. Chi non ci sarà di sicuro è invece Hrvoje Peric che dovrà osservare assoluto riposo dopo il colpo ricevuto a Monfalcone nella semifinale giocata contro la De' Longhi Treviso.

CLUB

L'altra sera è stato inaugurato ufficialmente il primo Alma Club a Trieste. Intitolato a Daniele Cavaliero, ha sede al Bar Politeama di Viale XX Settembre. All'apertura con moltissimi tifosi sono intervenuti i giocatori della squadra di Eugenio Dalmasson. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLIMPIADI 2026

Fedriga: «Fvg pronto ad aiutare Milano-Cortina»

Il Friuli Venezia Giulia è disponibile a dare una mano a una eventuale candidatura di Milano-Cortina per i Giochi invernali del 2026. Lo ha detto il governatore Massimiliano Fedriga ieri a Roma a margine della conferenza stampa di presentazione della Barcolana a Palazzo Chigi.

«Ho sempre fatto il tifo per eventi sportivi di questa portata perché producono investimenti e anche un ritorno economico per i territori. Mi auguro che Lombardia e Veneto ce la facciano - ha dichiarato Fedriga - le Dolomiti sono anche nel nostro territorio quindi anche io sono disponibile a dare una mano».

Il Friuli Venezia Giulia potrebbe mettere a disposizione l'impianto del biathlon a Forni Avoltri, una struttura già testata per eventi internazionali.

BASKET FEMMINILE

Tre ragazze regionali entrano all'High School Basketlab Grattoni punta su Medeot

Matteo Femia / CORMONS

La giovane cestista dell'Alba Cormons Laura Medeot, 185 centimetri di talento sotto canestro, è entrata a far parte del progetto High School Basketlab messo in piedi dalla Federazione in collaborazione col Coni e nel quale rientrano le quindici migliori giocatrici di pallacanestro Under 16 in



Grattoni e Laura Medeot

Italia.

Laura farà così i bagagli e per i prossimi due anni si trasferirà a Roma, all'Acquacetosa, dove vivrà nel college federale completando così gli studi liceali e allo stesso tempo dedicandosi a tempo pieno al basket: obiettivo del progetto, infatti, è quello di costruire nelle strutture federali le migliori cestiste del futuro, quelle che saranno l'ossatura della Nazionale. La Medeot, classe 2003, ha iniziato a giocare a basket solamente da due anni, scoperta dal responsabile del settore giovanile dell'Alba Cormons Giovanni Grattoni, capace di intuirne immediatamente le grandi doti.

«Laura merita questa sod-

disfazione - spiega Grattoni - ci ha sempre messo un grande impegno quotidiano, oltre alla tenacia e ad una continua voglia di migliorarsi: per la nostra società è una gioia saperla coinvolta in un progetto che riunisce le migliori under 16 d'Italia».

Assieme alla Medeot - che tra tutte le selezionate è quella più alta come statura - sono state convocate per questo progetto che durerà due anni altre due giovani cestiste regionali: l'udinese classe 2003 Valentina Braida, della Libertas Sporting Basket School, e la triestina Sara Volpe, anch'essa del 2003, tesserata sinora con la Libertas Gym e Basket. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALLAVOLO

Italia battuta 3-0 dai serbi

Parte male la Final Six dei mondiali maschili di pallavolo per l'Italia. La Serbia batte nettamente 3-0 gli azzurri. Nell'altro girone Brasile-Russia 3-2. Ora l'Italia ha un'ultima chance per accedere alle semifinali: battere domani la Polonia, sperando che la Polonia non batta oggi la Serbia.

CALCIO DILETTANTI

Stipancich mattatore in Coppa Il San Luigi non si ferma più

Il centrocampista biancoverde ne fa quattro nella goleada sul Fontanafredda
Di Ciriello e Muiesan le altre reti, per gli ospiti a segno Mauro in contropiede

SAN LUIGI	6
FONTANAFREDDA	1

Marcatori: pt 4' Stipancich, 17' Ciriello, 21' e 34' Stipancich, 41' Mauro, st 10' Stipancich, 29' Muiesan.

San Luigi: Furlan, Ianezic (Crosato), Potenza, Kozmann, Villanovich (Disnan), Male (Radisavljevic), Stipancich, Cottiga, Ciriello (Muiesan), Carlevaris (Norbedo), Gidel. All.: Sandrin.

Fontanafredda: Peruch, Gattel (Lisotto), Campaner (Cao), Mazzer (Gant), Basso, Bruseghin, Avdyly, Gerolin, Scian, Mauro (Salvador), Ceschietti. All.: Stoico.

Arbitro: De Stefanis (Udine).

Riccardo Tosques / TRIESTE

Manuel Stipancich show. Giù il cappello e applausi scroscianti per il talentuoso centrocampista biancoverde che, archiviata la sospensio-



Il biancoverde Stipancich mattatore con quattro gol

ne della società per motivi disciplinari, ieri sera ha contribuito in maniera determinante alla vittoria del San Luigi per 6-1 contro il Fontanafredda nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia.

Nel primo tempo i biancoverdi vanno in gol per quattro volte. Al 1' Stipancich vie-

**Carlevaris calcia un rigore sulla traversa
In Coppa Regione S.Andrea-Domio 3-3**

ne atterrato in area: sul dischetto va Carlevaris che colpisce la traversa. Tre minuti dopo Stipancich calcia da fuori area e gonfia la rete difesa da Peruch. Al 17' un preciso assist di Cottiga serve Ciriello che sigla il 2-0. Quattro minuti dopo Stipancich si esibisce in uno dei suoi celebri colpi: calcio di punizione da

fuori area e palla in rete. Ma non è ancora finita. Su un calcio d'angolo di Villanovich, il buon Stipa ci mette la testa e cala il poker. Prima di andare negli spogliatoi il Fontanafredda accorcia con Mauro, autore di un contropiede concluso con pallonetto che beffa Furlan.

Nella ripresa c'è ancora tempo per qualche numero di Stipancich: al 10' il quarto gol personale, di testa su cross di Ciriello, e al 29' l'assist per il neoentrato Muiesan che va a referto firmando il definitivo 6-1. Per il Fontanafredda una serata da film dell'orrore.

Il quadro completo degli incontri validi come gara di andata dei quarti di finale (gli incontri si disputano tutti alle 20): San Luigi-Fontanafredda 6-1, Torviscosa-Ronchi 3-1, Manzanese-Lumignacco 1-4, Edmondo Brian-Flaibano 3-0.

COPPA REGIONE

Ma ieri si è svolto anche il terzo turno di Coppa Regione di Prima Categoria. Ecco i risultati delle squadre triestine. Girone M: Primorec-Vesna 2-0 (Capraro e Krasniqi, con Primorec in dieci nella ripresa per l'espulsione di Capraro), Sant'Andrea San Vito-Domio 3-3 (tripletta di Mazzoleni; Guccione, Gorla, Fichera). Girone N: Ufm-Zarja 1-0 (Turco), Terenziana-Isonzo 0-1. Isontina-Ruda 2-2, Aquileia-Sevegliano 2-0, Gradese-Pertega 3-1.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO UNDER 16

Il San Luigi mata 4-3 la Triestina Victory

Massimo Laudani / TRIESTE

Fattore campo non rispettato nel girone D del campionato regionale Under 16 Figc (legasi Allievi sperimentali), i cui quattro raggruppamenti sono stati alle prese con la seconda uscita stagionale. Relativamente alla poule D, rimasta a sei squadre alla vigilia della partenza a seguito del ritiro del Villaggio del Pescatore tra la Triestina Victory e il San Luigi ha premiato i biancoverdi del presidente Peruzzo rimasti così gli unici a punteggio

pieno. È finita 3-4 con alcune imprecisioni sia in difesa che in attacco su entrambi i versanti. Ospiti avanti 0-2, poi gli alabardati hanno attuato il sorpasso e sono andati sul 3-2, contro-reaione ed è 2-4 per i sanluigini, tanto che sul momento gli sconfitti hanno accusato il colpo prima di provare un'altra remuntada nell'ultimo quarto d'ora e trovare "solo" il gol per accorciare le distanze. Bersan, Falletti (doppietta) e Leghissa i marcatori del "Sanlu", Bonasia, Berisha e Metti quelli biancorossi.

Il sintentico di via degli Alpi-

ni a Opicina ha invece ospitato la gara Kras-Pro Romans/Medea 1-3 (p.t. 0-0). Partita non spettacolare e successo isontino meritato, ma magari un po' largo. Proprio i giallorossi di mister Battistutta hanno fatto tutto all'atto pratico a livello di signature (quattro su quattro nella ripresa) con un'autorete al passivo e il centro singolo di Turchetti abbinato alla doppietta di Turchetti. Hanno riposato l'Ism Gradisca e il Trieste Calcio.

a classifica del girone D: San Luigi 6; Ism Gradisca e Pro Romans/Medea 3; Triestina Victory, Trieste Calcio e Kras Repen 0.

Il prossimo turno del girone D: Pro Romans/Medea-Triestina Victory (a Medea), San Luigi-Trieste Calcio (campo Rouna di Prosecco), a riposo Ism Gradisca e Kras. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO JUNIORES REGIONALI

Pro Cervignano al tappeto Due derby posticipati

TRIESTE

Nel girone B degli Juniores regionali trasferte infelici per la Pro Cervignano e l'Aquileia nella prima giornata. La Pro - in dieci negli ultimi 10' - incappa in una prova sottotono e cede 2-0 a un'Ol3 più determinata mentre i patriarchini - in versione 2001 - rende visita a un Lumignacco più esperto e quadrato che vince 4-0 con la quarta del 2000 albanese Hoxha. Flaibano-Tolmezzo 1-2, Gemonese-U.Martignacco 1-1, Risanese-Udine Utd 0-3, Tarcentina-Tricesimo 0-0, Tri-

vignano-Pro Fagagna 0-4. Girone A: Sangiorgina-Corva 2-1, Sesto-Torviscosa 2-2, Casarsa-Lignano 1-0, Prata-Fontanafredda 2-0, Torre-Sanvite 0-4, Camino-Vivai Rauscedo 2-1 e Fiume V.-Spal Cordovado 6-1. Nella poule C due variazioni d'orario nella prossima giornata: S.Luigi-Primorje sabato alle 18.30 e Kras-Trieste Calcio lunedì alle 19. Le altre gare: Domio-Ronchi, Manzanese-V.Corno, S.Giovanni-Audax, Zaule-S.Andrea e riposerà l'Ism. —

M.L.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Pallamano, l'annuncio del presidente Loria

La Nazionale si veste di rosso come omaggio a Trieste

L'ANNUNCIO

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si è tenuta, nella suggestiva cornice della Sala Bresciani Alvarez a Palazzo Moroni, sede del Comune di Padova, la conferenza stampa di presentazione della gara Italia-Ungheria valevole per la



Il presidente federale Loria

qualificazione agli Europei del 2020, in programma il prossimo 27 ottobre alla Kioene Arena con inizio alle ore 18.45 e diretta televisiva su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e canale 225 della piattaforma Sky). Il presidente federale Loria ha annunciato che nell'aprire le celebrazioni per il 50.mo anno di vita della Figh, la Nazionale scende-

rà in campo a Padova eccezionalmente con una divisa rossa in onore della Pallamano Trieste, con 17 scudetti il club più titolato d'Italia.

Intanto, l'Alabarda è a caccia di conferme dopo il convincente successo, primo in trasferta, ottenuto sabato scorso sul campo di Cologne. Vittoria preziosa che conferma l'ottima prestazione casalinga contro i campioni d'Italia del Fasano e che lancia la formazione di Pucelj al terzo posto della classifica alle spalle di Bolzano e Conversano.

La prossima giornata, si gioca sabato alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, vedrà Trieste ospitare Bologna, formazione in crescita e reduce dal successo ottenuto

al pala Savena contro Merano.

«Siamo contenti di quanto stiamo facendo - il pensiero di Pucelj -, ma non vogliamo accontentarci. Sappiamo di dover lavorare tanto per crescere, siamo consapevoli che ogni singolo allenamento può essere utile per migliorare. Bologna vale Fasano, nella nostra testa dobbiamo essere consapevoli che ogni avversaria va affrontata con la massima determinazione».

L'Alabarda ieri ha ripreso a lavorare per preparare il secondo match casalingo della stagione. Situazione fisica ottimale con il tecnico sloveno che ha a disposizione l'intera rosa. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 14 REGIONALI



Loschiavo, dirigente Triestina

Football Academy Triestina e biancoverdi travolgenti

TRIESTE

Dopo solo due giri di pista il girone F degli Under 14 regionali Figc (giovannissimi sperimentali) è già spaccato in due ed è l'unico dei sei raggruppamenti ad esserlo.

Fermo il Sant'Andrea San Vito, ci sono state tre vittorie su tre in casa. A San Dorligo della Valle la Roianese ha aperto le danze con Pahor, ma ha ferito nell'orgoglio il Kras Repen, che si è poi imposto per 4-1 grazie alla tripletta di Huisman e all'acuto di Valvasori. Sul campo B di via Petracco i gol sono arrivati un po' di più nella ripresa, così da far chiudere Ts&Fvg Football Academy-Zaule Rabuiese sul 7-0 (p.t. 3-0). Doppio centro di Giuressi, refertato assieme a Bibaj, Podda, Esposito, Cannavò e un'autorete. Ripresa più prolifica anche alla Polisportiva Opicina, palcoscenico di San Luigi A-Zaule Rabuiese 9-0 (p.t. 2-0). Tris di Benkhelifa, doppio botto di Viola e Vagelli, uno a testa per Biagini e Tauceri. Classifica: San Luigi A, Ts&Fvg Football Academy e Kras 6; Roianese, S.Andrea, San Giovanni e Zaule 0.

Nel concentramento E, invece, si sono registrati un pareggio e due botti esterne, mentre il Vesna ha riposato. L'Ism Gradisca ha espugnato via Felluga - match traslocato rispetto all'iniziale Basovizza -, regolando il San Luigi B per 9-1. Per gli isontini bella cinquina di Molli, due gol di Canevarolo e uno di Dissabo e Magli. Bandiera locale "salvata" da Zamarato.

Triestina invece a segno a Terzo di Aquileia nel contesto di una partita piacevole, fatta sua 6-3 grazie alla maggior organizzazione tattica. Alabardati a referto con Bonin e Chittaro due volte nonché con Spadoni e Simone Stefani (figlio e nipote d'arte tra Lorenzo e Paolo). A Staranzano infine parità tra la locale Terenziana e l'Aquileia. Patriarchini più avanti al momento, ma bisiachi compatti nel gruppo e portatisi sull'1-0 con Dipalo. Nella ripresa l'1-1 biancoazzurro di Dreosso.

Classifica: Ism e Triestina 6; Aquileia 4, Terenziana Staranzano 1; Vesna, San Luigi B e Terzo 0. —

M.L.

GUSTI DI FRONTIERA

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

a cura della REDAZIONE DI GORIZIA

QUINDICESIMA EDIZIONE



La quattro giorni di Gorizia chiama a raccolta tutto il Friuli Venezia Giulia

Pietro Comelli / GORIZIA

È arrivato il momento del taglio del nastro per una grande festa che durerà quattro giorni. Fino alla mezzanotte di domenica. Oggi Gusti di frontiera aprirà i battenti alle 17 in piazza Sant'Antonio, con il lancio ufficiale, per chiudere alle 3. E poi di nuovo stand aperti dalle 10 fino alle 3 di domani, sabato e il gran finale di domenica.

“Il Mondo è in tavola a Gorizia” recita lo slogan che annuncia i migliori prodotti e piatti enogastronomici in arrivo dai quattro angoli del globo. Già, mangiare e bere... lungo la strada e nelle piazze. Ma Gusti

di frontiera a guardare bene non è solo enogastronomia, tra l'altro più grande del Triveneto, arrivata alla sua 15esima edizione. È il biglietto da visita di Gorizia che, almeno per un weekend lungo, si ritrova con gli occhi puntati addosso da tutto il Friuli Venezia Giulia. Non si improvvisa un evento di tale portata.

Ecco che Gusti di frontiera assume un altro significato: mette in mostra la capacità organizzativa e attrattiva di una città, spesso giudicata fin troppo placida. Una tranquillità non solo esteriore, ma anche nel modo di porsi davanti alle novità e agli eventi. A partire da quelle più ingombranti, come Gusti di frontiera può ap-

parire. Una manifestazione che fa le ore piccole, certo, non consentirà di dormire le nove ore canoniche. Ma troppo spesso chi protesta per i disagi poi fa lo stesso anche davanti alle “iniziative che mancano” in città durante l'anno. E allora se l'organizzazione mescola nei Borghi la qualità dei prodotti alle iniziative culturali e di intrattenimento, con presentazioni, concerti e spettacoli la città si mette in vetrina “duellando” con Trieste Next e Barcolana (in contemporanea e vicinissima), Pordenonelegge e Friulidoc (passate). Target diversi, certo, ma serve sempre capacità e organizzazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Tutte le novità
del Mondo
nei 19 Borghi**

ALLE PAGINE 48, 49, 52

**Salotto del gusto
e gli chef Knam
e Bowerman**

A PAGINA 53

**Dal prosecco
al cioccolato
alla birra vegana**

A PAGINA 51

Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI GAS - ELETTRICI - IDRICI
RISCALDAMENTO
RISTRUTTURAZIONI EDILI
RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI**

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

393.92.44.952 - 328.29.26.611

Via Barbariga 7/1 Trieste

www.elementsrl.it

DOVE & COME
MUOVERSI

Piazza Vittoria
Nord Europa protagonista
Gran Bretagna e Nord Europa protagoniste come sempre in piazza Vittoria dove al centro dello spazio urbano troverà spazio anche un palco



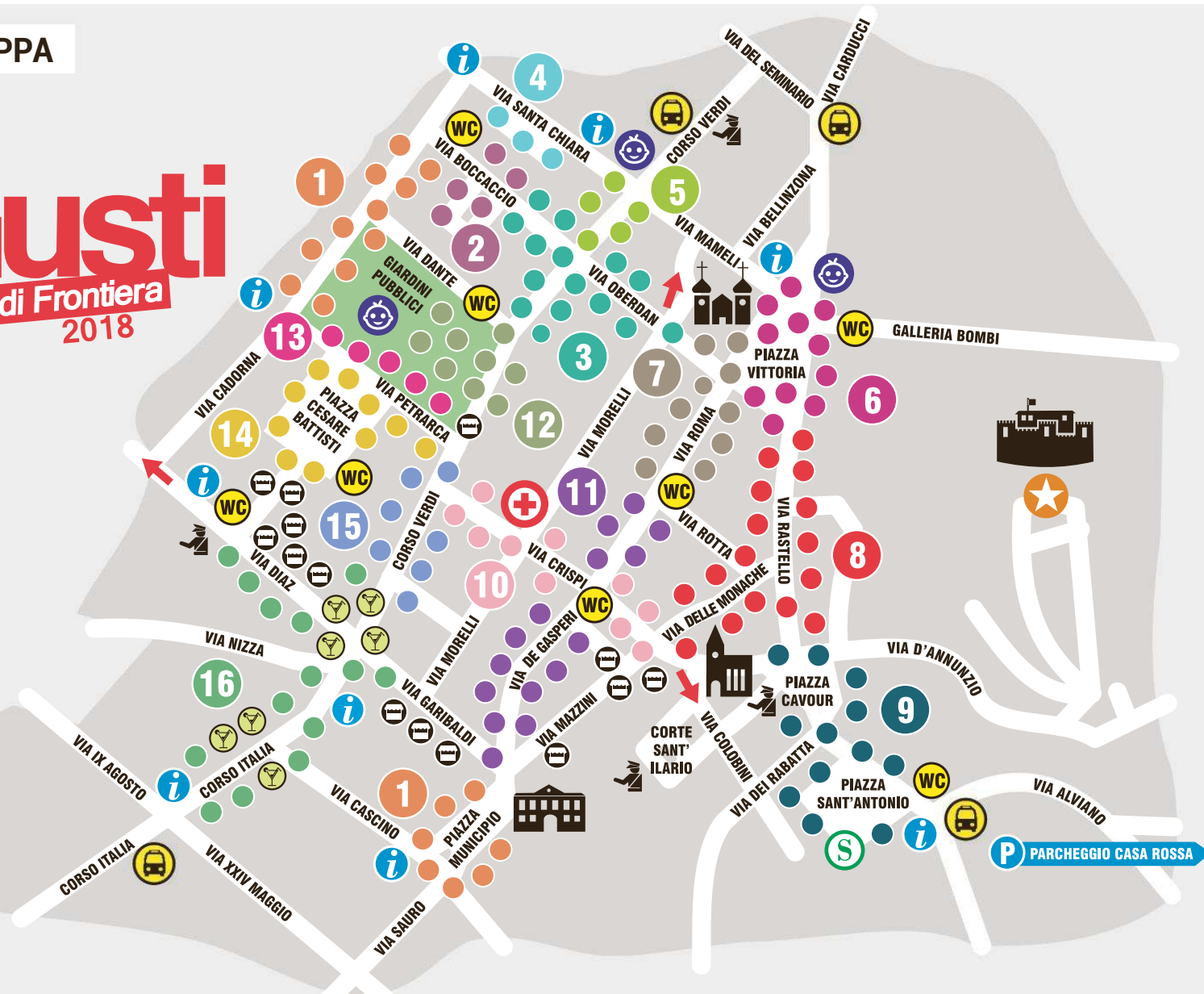
Vie Crispi e Roma
Griglie roventi all'incrocio
Tra toscani e serbi saranno come sempre roventi le griglie all'incrocio tra le vie Crispi e Roma. L'intersezione più trafficata della festa è stata ribattezzata Hell's Corner.

Via Boccaccio
Atmosfere d'Oriente

Con le specialità provenienti da Israele, India, Thailandia, Turchia, Tunisia, Arabia, Nepal e Cina è confermato anche quest'anno in via Boccaccio il Borgo Oriente.

LA MAPPA

Gusti
di Frontiera
2018



LA LEGENDA

- 1 BORGO LATINO E AMERICANO
- 2 BORGO ORIENTE
- 3 BORGO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 4 BORGO MARE
- 5 BORGO VEGETARIANO
- 6 BORGO NORD EUROPA
- 7 BORGO EUROPA CENTRALE
- 8 VIA DEI SAPORI
- 9 PIAZZA DEL GUSTO
- 10 BORGO ASSOCIAZIONI
- 11 BORGO SLOVENIA E BALCANI
- 12 BORGO FRANCIA
- 13 BORGO NOVITA'
- 14 BORGO AUSTRIA
- 15 BORGO PANE PASTA PIZZA
- 16 BORGO ITALIA

IL MAPPAMONDO DEI SAPORI

Tutte le specialità dei cinque continenti divise in 19 borghi

Le new entry raggruppate ai giardini pubblici di corso Verdi
L'assalto ai 343 stand parte dalle otto porte d'accesso

Marco Bisiach / GORIZIA

Il mappamondo di "Gusti di Frontiera" si rinnova, s'allarga ai cinque continenti ma rimane al tempo stesso fedele alla tradizione. Perché, al netto delle gustose novità, la scacchiera della festa è confermata nei suoi tratti essenziali. Ecco allora che gli stand, 343 quest'anno, saranno suddivisi nei tradizionali borghi, 19, disposti in tutto il centro cittadino. Otto di fatto sono le porte d'accesso al mondo di "Gusti di Frontiera", ovvero i punti in cui i visitatori arriveranno a seconda del parcheggio o della linea di trasporto pubblico che avranno scelto per giungere a Gorizia.

In piazza Sant'Antonio troverà posto come da tradizione il "Salotto del Gusto", palcoscenico per la cerimonia d'apertura e tutti i momenti più significativi della manifestazione, dagli show ai dibattiti, agli approfondimenti. L'angolo di pregio di quella "Piazza del Gusto" che si estende anche alla vicina piazza Cavour, mentre il resto della parte più antica della città, con via Rastello e via delle Monache, sarà ancora la "Via dei sapori" caratterizzata dalle botteghe e dai negozi trasformati in piccoli templi dell'enogastronomia.

In piazza Vittoria la faranno da padrone le atmosfere nordiche di "Borgo nord Europa", e assolutamente all'in-

segna delle abitudini consolidate saranno "Borgo Europa Centrale" (in via Roma), "Borgo Slovenia e Balcani" (tra via Roma e via De Gasperi, dove s'incrocerà con il "Borgo Associazioni" di via Crispi), "Borgo Francia" (ai giardini pubblici, che accoglieranno anche "Borgo Novità"), "Borgo Italia" (tra corso Italia, corso Verdi e via Diaz, dove sarà attiva anche l'area dedicata agli aperitivi) e "Borgo Austria" (in piazza Battisti).

Due sedi ma un'unica anima per "Borgo Latino e Americano", tra piazza Municipio e via Cardorna, mentre i golosi di pesce non potranno perdere le offerte di "Borgo Mare" (ex mercato all'ingros-



RistHotel

AIRPORT

**NUOVA
APERTURA**

www.risthotelairport.com

Via Terza Armata 20
Fogliano Redipuglia (GO)
t: 0481 360 600 - 0481 360 602
risthotelairport@gmail.com

Allo
SCALO
ristorante
pizzeria

sala per:

Banchetti - Cerimonie

Cene Aziendali

Ampio Parcheggio

Ambiente Climatizzato

Piscina Scoperta

Giardini pubblici

Un controviale di Novità

Sul controviale Sallustio dei Giardini di corso Verdi debutterà il Borgo Novità. Nella parte centrale dell'area verde cittadina, come sempre, spazio alla Francia.



L'app

Sapori a portata di click

Sul sito ufficiale della manifestazione (<https://gustidifrontiera.it>) si può trovare la mappa interattiva con i nomi e le proposte dei singoli stand presenti in città.



Mobilità

Quattro aree di posteggio

Quattro i parcheggi scambiatori collegati al centro con il servizio di bus navetta gratuiti: PalaBigot, quartiere fieristico di via della Barca, Casarossa e Sdag (questo adatto per chi arriva dalla A34).



CROMASIA



GUSTI DELLE ANTICHE FRONTIERE
Castello - ingresso gratuito



MERCATO DI GUSTI



APERITIVO GORIZIANO



Bus navetta/Trenino



Info Point



Salotto del Gusto



Kid Zone



Servizi Igienici



Punto Primo Soccorso

112 Numero di emergenza



Vie di esodo



so di via Boccaccio, di fronte a "Borgo Oriente") e in corso Verdi e via Oberdan ci sarà spazio sia per le eccellenze del Friuli Venezia Giulia che per le specialità vegetariane. Ancora, in corso Italia i chioschi proporranno le prelibatezze delle regioni italiane e il tratto pedonale di corso Verdi sarà il regno di pasta e pizza, mentre in via Diaz e via Rismondo la golosità lascerà posto alla curiosità con il "Mercato di Gusti".

Per chi avrà voglia di fare due passi in più, infine, ecco l'appendice della festa in borgo Castello, dove con "Gusti delle antiche frontiere" si potrà visitare gratuitamente il maniero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ORARI DEI BUS

Sono quattro le linee di bus navetta attivate da Apt appositamente per "Gusti di Frontiera", che nelle giornate di venerdì, sabato e domenica faranno la spola tra i principali parcheggi scambiatori predisposti alle porte della città per portare comodamente nel cuore della festa chi arriva da fuori città con la propria automobile. Il servizio sarà gratuito e disponibile anche per chi sceglierà di arrivare a Gorizia in treno. Una delle linee parte proprio dal piazzale della stazione ferroviaria per fermarsi in corso Italia a pochi passi dai primi stand della kermesse (e viceversa): le navette - che serviranno anche chi posteggerà in piazzale Musina (davanti al PalaBrumatti) - passeranno ogni 10 minuti circa, dalle 16 all'1.45 venerdì e sabato, e dalle 11 a mezzanotte domenica. Per quanto riguarda le tratte da e per i parcheggi scambiatori sono tre i percorsi previsti. Un bus collegherà il centro (corso Italia 80) con l'autoporto di Sant'Andrea (Sdag). Qui venerdì la frequenza dei passaggi sarà ogni 20 minuti circa, dalle 16 alle 2 del mattino, sabato e domenica ogni 15 minuti rispettivamente dalle 16 alle 3 e dalle 11 a mezzanotte.

C'è poi la linea di Casa Rossa, con partenza in via Kugy e arrivo in piazza Sant'Antonio. Gli orari nelle tre giornate sono gli stessi già descritti per la Sdag, ma la frequenza scende a un bus ogni 15 minuti al venerdì e uno ogni 7-8 minuti circa al sabato e alla domenica. Infine una linea unirà i due ampi parcheggi del PalaBigot (a Piedimonte) e del quartiere fieristico (via della Barca), con diverse fermate intermedie fino al punto d'arrivo di corso Verdi, alla Posta centrale. In questo caso, venerdì i passaggi sono previsti ogni 10 minuti dalle 16 alle 2, sabato ogni 15 minuti dalle 16 alle 3 e domenica ogni 15 minuti dalle 11 a mezzanotte. Insomma, tante corse che suggeriscono di non usare l'auto. —

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LOGISTICA

Parte l'invasione senza stress a bordo di 47 treni speciali

Nel corso del fine settimana fermeranno alla stazione di Gorizia 119 convogli Collegamenti con Trieste, Udine e Pordenone. Previste tariffe speciali

GORIZIA

In previsione dell'ormai abituale pacifica "invasione" di centinaia di migliaia di visitatori per "Gusti di Frontiera", è imponente a Gorizia lo sforzo organizzativo pensato per agevolare gli spostamenti. In particolare anche quest'anno la collaborazione tra Regione e Trenitalia ha permesso di attivare un numero importante di treni speciali nelle giornate della kermesse. Nello specifico saranno 47 i convogli straordinari che collegheranno Trieste, Udine, Monfalcone e l'area del Pordenonese con Gorizia e che andranno ad aggiungersi, ovviamente, ai 72 convogli ordinari.

Negli anni il numero di persone che sceglie di raggiungere su rotaia il capoluogo isontino in occasione di "Gusti di Frontiera" è cresciuto in maniera esponenziale: si è passati dai 17.653 passeggeri registrati nel 2015 ai 25.703 del 2016, per arrivare ai 25.884 dell'edizione 2017 penalizzata, però, da un giorno di pioggia. Numeri, questi, motivati dal fatto che il treno è la soluzione ideale per chi vuole evitare ingorghi e vivere la festa senza il patema di doversi mettere al volante.

Venendo al dettaglio dei treni speciali, saranno 11 venerdì, 22 sabato e 14 domenica, garantendo il 71% di posti e il 49% di ore di circolazione in più rispetto all'offerta ordinaria. I convogli speciali circoleranno venerdì dalle 16 alle 2 del mattino, sabato

**VIA DEL SEMINARIO**

Linea transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica

Anche quest'anno a unire nella festa Gorizia e Nova Gorica ci sarà un trenino. È quello che porterà gratuitamente i visitatori alla scoperta del centro della cittadina slovena e residenti d'oltreconfine nel cuore di "Gusti". Sarà attivo (con passaggi ogni 30 minuti) venerdì dalle 18 alle 24, sabato dalle 11 alle 24 e domenica dalle 11 alle 22. Il punto di partenza e arrivo a Nova Gorica sarà Erjavceva ulica. A Gorizia si potrà salire sul trenino in via del Seminario.

dalle 9 alle 2 del mattino, domenica dalle 10 alle 24. Contando anche le corse ordinarie, si arriva ad un totale di 119 treni (31 il venerdì per 13.718 posti a sedere, 46 il sabato per 20.562 posti, e 42 la domenica per 18.675 posti). Confermate poi le tariffe agevolate per bambini e ragazzi (tutte le info su www.trenitalia.com): domani, venerdì, i ragazzi fino ai 26 anni potranno acquistare il biglietto da e per Gorizia scontato del 20%, mentre sabato e domenica grazie alla *Promo Weekend Fvg* lo sconto sarà esteso a tutti. Gli under 12, se accompagnati da un adulto pagante, potranno invece viaggiare gratis.

Ovviamente si è pensato

anche ai tantissimi che utilizzeranno l'automobile per raggiungere "Gusti di Frontiera" da fuori città, predisponendo quattro grandi parcheggi scambiatori nei pressi del centro cittadino. Per chi arriva da Udine potrebbe essere comodo il park del PalaBigot, a Piedimonte, così come quello del quartiere fieristico di via della Barca. A due passi dal centro ecco poi l'ampio parcheggio della Casa Rossa, mentre ideale per chi proviene dall'autostrada è il parcheggio della Sdag, in autoporto. Tutti saranno collegati con il cuore di Gorizia attraverso navette gratuite messe a disposizione dall'Apt. —

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gusti di Frontiera

Gorizia 27 / 30 settembre 2018

ersa



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



ERSA Vi aspetta al Salotto del Gusto in piazza Sant'Antonio con in evidenza i prodotti agroalimentari del Friuli Venezia Giulia e una ricca proposta di incontri e a palazzo de Grazia con l'Enoteca regionale FVG.

www.ersa.fvg.it e www.regione.fvg.it

Gusti di frontiera

NON SOLO CIBO

Con musica, mostre e corsi la kermesse nutre l'anima

Dai palazzi De Bassa e Coronini Cronberg al Bratuz, passando dalla biblioteca Gorizia offre agli ospiti più esigenti saporite alternative dedicate al cervello

Alex Pessotto / GORIZIA

Quella di Gusti di Frontiera vuol essere una Gorizia in grande spolvero. Spiedini e polpette di cocodrillo, cammello e canguro, wiener schnitzel e patate fritte, frico, cjarsons, cocoretti del Belgio e gli ungheresi kurtoskalács. Ma anche mostre, musica e molte altre iniziative culturali per render la città più attrattiva, per solleticare in ogni modo i visitatori.

Ad esempio, a Palazzo De Grazia (in via Oberdan), Ersa sarà presente con una ricca enoteca regionale gestita dall'associazione italiana Sommelier Fvg. Venerdì dalle 18 alle 19, sabato dalle 15 alle 16 e domenica dalle 11 alle 12 sarà proposto inoltre un corso breve di avvicinamento al vino. Poi, la Corale "Città di Gradisca", il Labora-



In piazza Sant'Antonio si terrà il Salotto del gusto Foto Bumbaca

torio Corale Associazione Studio Musica di Staranzano, l'Ottetto "RupaPec" si esibiranno a Palazzo De Grazia domenica, dalle 12 alle 13, dando vita a "Lo Scanzoniere". L'associazione Kulturhaus Görz sabato proporrà visite guidate allo storico edi-

Kulturhaus Görz propone visite guidate in tedesco e sloveno oltre che in italiano

ficio: alle 10 in italiano e tedesco, alle 11 in italiano e sloveno.

Nei giorni di Gusti, Palazzo De Grazia ospiterà anche la mostra collettiva dei fotografi di Mitteldream "Scorci nascosti di Gorizia", che raccoglie una serie di scatti di an-

goli poco noti del capoluogo isontino.

Non è tutto, ovviamente. Al Kulturni center "Bratuž" di viale XX settembre sarà visitabile dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 la mostra "Racconti degli sfollati-Da Plezzo a Duino" che, per il tramite di immagini, oggetti, suoni e parole narra la storia dei profughi sloveni dal fronte dell'Isonzo durante la Grande Guerra, obbligati a lasciare le loro case in seguito alla dichiarazione di guerra italiana all'impero Austro-Ungarico il 23 maggio 1915.

Fino a venerdì, dalle 10.30 alle 18.30, alla Galleria Mario Di Iorio della Biblioteca Statale Isontina (Bsi) si potrà poi visitare la personale di Carlo Piemonti (di cui è in corso un'esposizione anche al circolo tennis Zaccarelli) dal titolo "Cielo e Mare" mentre la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg venerdì e sabato (10-13 e 15-18) e domenica (10-13 e 15-19) avrà l'ingresso ridotto alla mostra, curata da Cristina Bragaglia, "L'eredità russa", che raccoglie, come indica il suo sottotitolo, "Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar": argenti, orologi e gioielli, fotografie, icone, dipinti, arredi, senza trascurare il cosiddetto "pizzo Coronini": una balza di cinque metri di manifattura francese realizzata ad ago. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Musei
Ingresso gratuito e visite guidate

Circa 400 tabelle pubblicitarie in latta e cartone formano il corpus della mostra "Sogni di latta... e di cartone" che accompagna il visitatore lungo la prima metà del '900 a Palazzo Attems Petzenstein. L'esposizione a ingresso gratuito (con visite guidate, sempre gratuite, alle 16) è aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero nei giorni di "Gusti" anche i Musei provinciali di Borgo Castello.

Antichi sapori
Ricette medioevali servite in castello

Da venerdì a domenica, entrata gratuita al Castello di Gorizia. Associazione Nuovo Lavoro e accademia "Jaufré Rudel" di Studi Medievali proporranno l'animazione "Gusti delle antiche frontiere". Dalle 10 alle 20, nella Torre dell'orologio, si potranno assaporare pietanze preparate secondo ricettari di area italiana, francese e tedesca dei secoli XIII, XIV e XV.



QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

800 781 570

NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

www.interfaced.it

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

IGIENE E PREVENZIONE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

FILLER
TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA
OTOPLASTICA
LIFTING
MASTOPLASTICA ADDITIVA
MASTOPESSI
GINECOMASTIA
ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

DERMATOLOGIA
UROLOGIA
GINECOLOGIA
AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
PROCTOLOGIA
ECOGRAFIA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
PICCOLA CHIRURGIA
CHIRURGIA VASCOLARE

Gusti di frontiera

NON SOLO CIBO

Vini, birre, liquori, tè e cocktail: il bicchiere diventa giramondo

Tra gli stand proposte insolite come prosecco al cioccolato e birra vegana
Salgono a tre le postazioni per promuovere la qualità dell'acqua pubblica



Che sia vino o che sia birra, a Gusti di Frontiera si deve sempre brindare con gli amici Foto Bumbaca

Stefano Bizzi / GORIZIA

Vini del Collio prima di tutto, ma anche vini australiani, sudafricani, francesi iberici e, più in generale, di tutte le regioni d'Italia; ma pure birre austriache, ceche, irlandesi, scozzesi, polacche, americane, artigianali, alla ciliegia, al cioccolato, al mojito, al frumento e, persino, vegane. Con il prosecco al cioccolato, il limite sembra essere soltanto la fantasia.

Gusti di frontiera non è solo cibo. È pure buon bere e tra un bicchiere di vino e un

boccale di birra si possono degustare anche i più svariati liquori e distillati (come quelli alla liquirizia o il pelinkovac) o i cocktail (come il mojito e la caipirinha). L'importante è trovare l'abbinamento giusto.

Tra una grappa, un sidro e una sangria, il giro del mondo, dunque, si può fare anche in un bicchiere, a patto però di non esagerare troppo con l'alcool. E per chi è astemio, alternative valide possono venire dai tè proposti negli stand del Borgo Oriente o dalle cioccola-

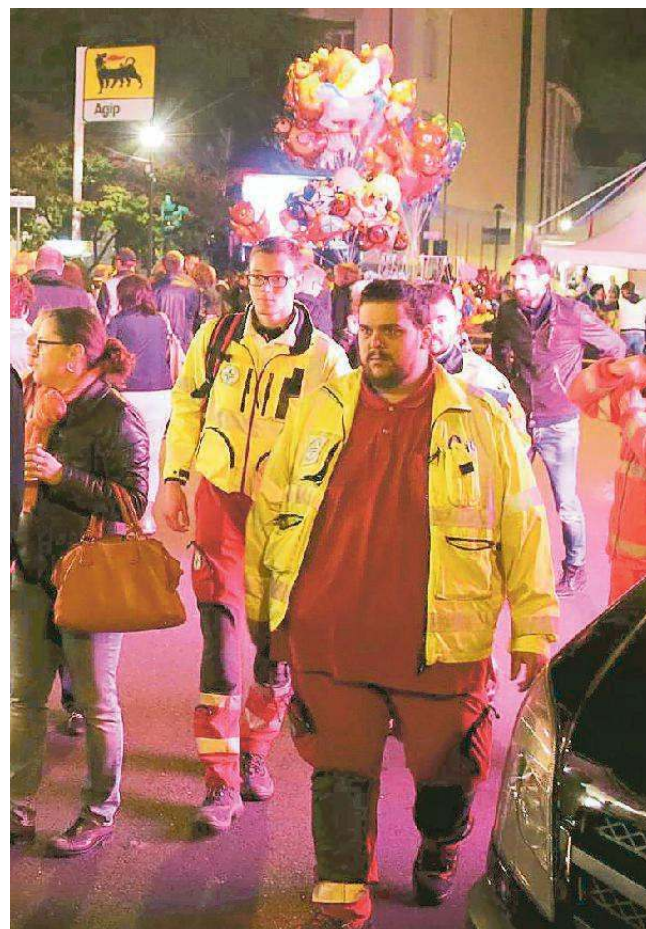
te francesi, ma anche dall'acqua pubblica del progetto di Irisacqua "Acqua buona-Acqua di spina". Rispetto al 2017, ci sarà una postazione in più a disposizione dei visitatori (gli erogatori si trovano in corso Verdi, via Cadorna e piazza Vittoria). L'iniziativa, oltre a permettere di dissetarsi gratuitamente, è tesa a sensibilizzare i cittadini sulla qualità dell'acqua pubblica: «È importante - ha spiegato il presidente di Irisacqua, Gianbattista Graziani - che i cittadini percepiscano

l'acqua del proprio rubinetto di casa come un'acqua di qualità, come un elemento positivo legato alla propria quotidianità e a comportamenti salutari. Le analisi di laboratorio ci dimostrano che la nostra acqua come proprietà chimiche è allo stesso livello, se non superiore, dei più importanti marchi di acqua in bottiglia. Vogliamo che questi erogatori, uniti alle numerose altre iniziative a cui stiamo lavorando, contribuiscano a diffondere questa immagine di qualità».

Se al Salotto del Gusto organizzato dal Consorzio Collio si parlerà (tra le altre cose) di vino e, venerdì, dopo il premio dedicato all'ex sindaco Ettore Romoli si brinderà con i vini del Collio, in via Rastello, nella sempre suggestiva ex ferramenta Krainer, Eventiva proporrà nel corso dei quattro giorni diverse degustazioni gratuite (ma è necessaria la prenotazione al numero 366/1334196 perché i posti sono limitati). Si comincia con le bollicine di Tenuta Villanova, Fiegl e Castel San Mauro (giovedì, 18.30), si prosegue con la grappa proposta dall'Anag (venerdì, 18.30) e si conclude con gli incontri con i produttori (Korsic, sabato alle 17 e alle 19, e Tenuta Villanova, domenica alle 17).

Per tutti l'invito rimane sempre lo stesso: bere responsabilmente e non mettersi alla guida se si è ecceduto con l'alcool. Per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, le forze dell'ordine oltre a presidiare i varchi d'accesso e le strade della festa, presidieranno anche le arterie stradali limitrofe alla città. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



SICUREZZA

Venti "angeli" nelle strade

A vegliare sui visitatori di "Gusti" ci saranno (a seconda degli orari) tra i 10 e i 20 operatori sanitari che gireranno a piedi nell'area della festa. A questi si aggiungono il posto medico avanzato nella sede della Croce Verde (via Crispi) e le ambulanze posizionate nelle vie Diaz e Sauro e in largo 27 Marzo.

CONSIGLI DELLA QUESTURA

Attenzione alle borsette e denunciate subito i furti

Nei giorni di "Gusti" la questura di Gorizia rafforzerà i controlli, ma le forze dell'ordine invitano i cittadini a fare particolare attenzione e a tenere dei comportamenti basilari di autotutela. In sintesi: a evitare di lasciare incustoditi borse, zainetti, portafogli o telefoni anche per pochi istanti; a tenere borse e borsette preferibilmente a tracolla, ben chiuse e davanti al corpo; a non mettere soldi o oggetti di valore all'interno degli zaini e indossarli preferibilmente davanti al corpo; a evitare

di riporre contante o oggetti di valore nelle tasche esterne dei vestiti, soprattutto in quelle posteriori dei pantaloni; a fare attenzione durante i pagamenti o i prelievi al bancomat a chista vicino e a tenere sempre saldamente in mano il portafogli.

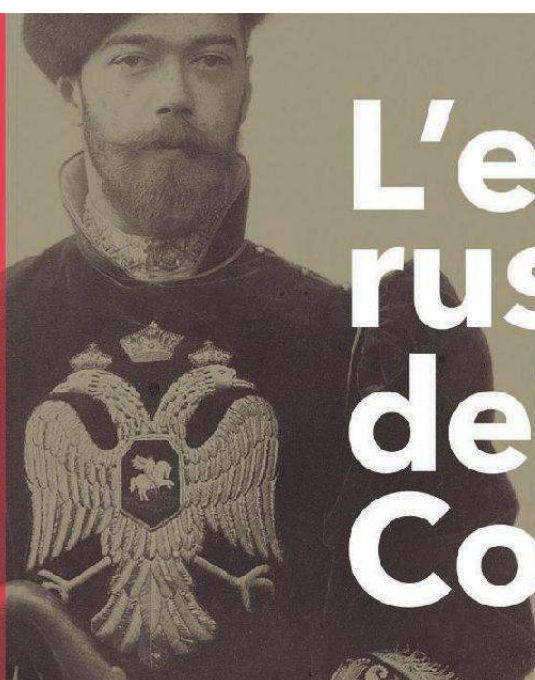
In caso di furti l'invito è a chiamare subito il Nue 112. Per le forze di polizia la tempestività e la chiarezza delle informazioni fornite sono fondamentali per risalire agli autori del furto. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



FONDAZIONE
PALAZZO
CORONINI
CRONBERG
ONLUS

palazzo
coronini cronberg
14 aprile - 11 novembre 2018



L'eredità russa dei Conti Coronini

opere d'arte
e oggetti preziosi
dall'impero degli zar

info
Viale XX Settembre 14
34170 Gorizia
+ 39 0481 533485
info@coronini.it
www.coronini.it



UNA FESTA MULTICOLORE

Piazza Battisti L'oasi della birra

Piazza Cesare Battisti, come ormai succede da sempre alla manifestazione "Gusti", sarà il regno dell'Austria che si trasformerà in una grande (e apprezzata) Oasi della birra.



Curiosità

Ospite a 4 zampe

Nei giorni di "Gusti di frontiera", girando per gli stand, si possono incontrare anche curiosi ospiti a quattro zampe, come quello incontrato nell'edizione passata di Gusti di frontiera.



Street food

Il premio Romoli

Tanti saranno i momenti coinvolgenti del Salotto del Gusto, secondo il programma allestito dal Consorzio Collio per conto del Comune di Gorizia. Tra questi il premio dedicato a Ettore Romoli.

VIAGGIO NEI BORGHİ

Australia e Marocco le novità più attese con la Nuova Zelanda

Rappresentati cinque continenti dai 343 chioschi e stand
Non mancherà la sezione dedicata alla cucina vegetariana

Francesco Fain / GORIZIA

Una formula consolidata con 343 stand enogastronomici in rappresentanza di cinque continenti del mondo, suddivisi in 19 borghi geografici. Ma anche tante *new entry* con il "Borgo Novità" che troverà ospitalità nel controviale Salustio dei Giardini pubblici, offrendo anche altre chicche, in quello che sarà un vero e proprio trionfo di golosità e leccornie. Per la prima volta sbarcheranno infatti a "Gusti di frontiera" l'Australia, la Nuova Zelanda, il Camerun, il Marocco e la Siria. Le specialità australiane e neozelandesi, come la carne di coccodrillo, cammello e canguro alla griglia o sotto forma di spiedini, si potranno gustare a Gorizia, insieme ai piatti tradizionali della cucina del Camerun.

Grande curiosità anche per le proposte di Marocco e Siria, in quest'ultimo caso con uno stand specializzato nei dolci tipici, che arricchiranno il Borgo Oriente. La geografia della manifestazione rimarrà sostanzialmente quella dello scorso anno ma con degli "aggiustamenti". Così il Friuli Venezia Giulia cambia casa e si posiziona in uno spazio più consono, in via Oberdan e in parte di via Boccaccio, oltre che nel tratto di corso Verdi compreso tra le vie Dante e Boccaccio. Gli stand dei Bor-

ghi Latino e America si divideranno piazza Municipio e via Cadorna, mentre l'Italia sarà in corso Italia e in parte in via Diaz. Corso Verdi nell'isola pedonale ospiterà il Borgo Tre P (Pane-Pasta-Pizza). La Slovenia e la penisola Balcanica si disporranno in via De Gasperi e in via Roma fino all'incrocio con via Rota, con il resto della via occupato dall'Europa centrale. Gli amanti del pesce troveranno il Borgo Mare all'ex mercato all'Ingrosso, quelli della cucina vegetariana saranno di casa invece in corso Verdi tra le vie Oberdan e Mamel. Per gustarsi l'Aperitivo goriziano bisognerà andare all'incrocio tra corso Italia e le vie Garibaldi e Diaz, invece via Rastello, via delle Monache e via Mazzini si trasformeranno nella Via dei Saperi, con attività esclusivamente all'interno dei locali. Francia e Austria restano nella loro collocazione naturale, quindi rispettivamente Giardini pubblici e piazza Battisti, così come l'Oriente e il Nord Europa, che occuperanno sempre piazza Donatori di sangue e una parte di via Boccaccio il primo e piazza Vittoria il secondo. Le attività istituzionali saranno ospitate dalla Piazza del Gusto, ovvero le piazze Sant'Antonio e Cavour, mentre Pro Loco, enti istituzionali e associazioni si divideranno le vie Crispi e Marconi.

Completa il quadro il Mercato di Gusti, non alimentare, tra le vie Rismondo, Diaz e Garibaldi. Gli oltre 350 stand porteranno non solo leccornie e specialità, ma anche musica e artigianato tipici dei Paesi di appartenenza, contribuendo così all'atmosfera di festa. Non mancherà inoltre un fitto programma di eventi collaterali, tra concerti e spettacoli.

Confermata appunto la struttura collaudata della kermesse, ovvero la divisione tematica per area geografica, con 19 Borghi che animeranno strade e piazze del centro. Considerando che si aggiungeranno per la prima volta Australia, Nuova Zelanda, Camerun, Marocco e Siria, cresce notevolmente la lista delle presenze. Questo l'elenco: Albania, Argentina, Austria, Belgio, Bosnia, Brasile, Cina, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Croazia, con Istria, Slovenia, Dalmazia e regione di Zagabria, Cuba, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Giordania, India, Israele, Italia, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Prussia, Repubblica Ceca, Romania, Scandinavia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Usa, Venezuela e Vietnam. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



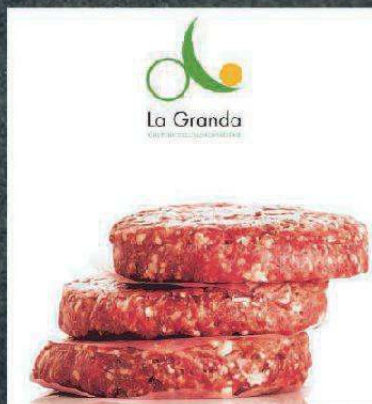
Confermata la suddivisione in "Borghi" con gli stand raggruppati per Stati. Nella foto centrale, prodotti nostrani in piazza Vittoria. Sotto, una pentola fornitissima in uno stand Foto Bumbaca

LE PROPOSTE

Gusti di frontiera, quest'anno alla 15esima edizione, è la kermesse enogastronomica più grande del Triveneto. Un evento che ha saputo crescere di anno in anno non solo sul fronte delle partecipazioni, ma anche su quello della qualità, aspetto questo su cui l'organizzazione ha sempre prestato massima attenzione. Enogastronomia ma non solo: non mancheranno infatti le iniziative culturali e di intrattenimento, con presentazioni, musica tipica, esibizione di ballerini e spettacoli che saranno ospitati dai Borghi geografici che saranno allestiti nel centro storico goriziano. La Slovenia e la penisola Balcanica si disporranno in via De Gasperi e in via Roma fino all'incrocio con via Rota, con il resto della via occupato dall'Europa centrale. Gli amanti del pesce troveranno il Borgo Mare all'ex mercato all'Ingrosso, quelli della cucina vegetariana saranno di casa invece in corso Verdi tra le vie Oberdan e Mamel. Il mappamondo di sapori, profumi e colori sarà corredato anche quest'anno da "Il Salotto del Gusto", che porterà nel capoluogo isontino diverse stelle del firmamento televisivo e prestigiosi chef. —

GUSTO
la tua cucina Più
#GDF 2018
BORGO FVG
CORSO VERDI, 40

BIRRA ANTONIANA
dalla nostra terra
CONFINIS
- CAPRIVA DEL FRIULI -



LIVE MUSIC
OGNI GIORNO



Orientamento

Mappe per non perdersi

Saranno fondamentali anche quest'anno le mappe, stampate in gran quantità dal Comune, per orientarsi al meglio nella manifestazione e non perdersi il meglio dei vari stand.



Divertimento

L'allegria brasiliana

Non mancheranno le tipiche atmosfere brasiliane alla manifestazione "Gusti di frontiera" che porteranno balli sfrenati, musica, allegria e tantissimo divertimento.



Serbia

Plieskavica protagonista

C'è da scommettere che in migliaia si riverseranno negli standi allestiti in via Roma dove autentica protagonista sarà la Plieskavica, la specialità prodotta dai serbi.



OSPITI ECCELLENTI

L'estro e l'originalità di Knam e Bowerman

Il "re del cioccolato" e la stravagante chef stellata gli ospiti di punta della kermesse enogastronomica

Francesco Fain / GORIZIA

Un uomo e una donna dalle forti personalità. Il re del cioccolato Ernst Knam da una parte. L'eccentrica chef stellata Cristina Bowerman dall'altra.

Non si può dire che ci sarà da annoiarsi a "Gusti di frontiera" perché gli ospiti di punta della 15ma edizione in programma a Gorizia da oggi a domenica 30 settembre promettono spettacolo e sapienza culinaria. Nomi prestigiosi che accresceranno ancor più di interesse il gran galà dei golosi.

Non solo. Chef blasonati e personaggi di spicco del mondo enogastronomico e culturale saranno, invece, di scena al "Salotto del gusto", la cui regia, com'è noto, è stata affidata quest'anno al Consorzio Collio, subentrato a Udine&Gorizia fiere. A dare il via alla carrellata di ospiti prestigiosi saranno, appunto, nella serata inaugurale (inaugurazione oggi alle 17 in piazza Sant'Antonio) la stravagante chef stellata Michelin Cristina Bowerman e come *special guest* il blasonato pasticcere "re del cioccolato" Ernst Knam.

Gusti di Frontiera è promosso dal Comune con il contributo della Regione, della Camera di commercio Venezia Giulia e della Fondazione Carigo. E, come di consueto, considerevole sarà la presenza di stand della vicina Slovenia, in quella che sarà una vera e propria vetrina di tradizioni e enogastronomia. In un recente incontro, è stata rimarcata l'importanza per Gorizia e Nova Gorica di collaborare, «per promuovere in modo congiunto le tante ricchezze storiche, cul-



La recente performance di Knam a Tiare shopping

turali, naturalistiche ed enogastronomiche di un territorio unico».

Infine, "Gusti di Frontiera" avrà - anche quest'anno - il suo trenino internazionale, garantito da Apt. Il mini convoglio, occasione preziosa per chi desidera approfittare della manifestazione enogastronomica per vedere anche il centro di Nova Gorica, avrà corse con una frequenza di circa 30 minuti. Il trenino farà la spola tra il centro di Nova Gorica con l'area dei festeggiamenti, e più precisamente tra *Erjavceva ulica* e via del Seminario. Il servizio sarà attivo venerdì dalle 18 alle 24, sabato dalle 11 alle 24 e domenica dalle 11 alle 22. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI OSPITI

Da Giuliano Baldessari a Marina Presello volto noto di Ski

Il quadro degli ospiti è completato da Giuliano Baldessari del ristorante Aqua Crua, una stella Michelin, giudice di "Top Chef Italia". Poi, accanto agli chef, ci saranno Marco Buemi, giornalista Espresso, Rai e consulente della presidenza del consiglio dei Ministri; Carlo Passera, direttore di Identità Golose e Marina Presello, volto noto di Ski che sarà la conduttrice ufficiale del "Salotto del gusto". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROVA DEL CUOCO



Diego Bongiovanni

Bongiovanni e l'influenza della nonna Albertina

GORIZIA

Grandi attese anche per le performance di Diego Bongiovanni, noto chef piemontese della "Prova del cuoco". Originario di un piccolo paese di provincia, Motta di Costigliole, ha studiato alla scuola alberghiera. I suoi genitori avevano intuito la sua passione quando, già all'età di 3 anni, lo vedevano infilarsi nelle cucine per ammirare ingredienti colorati, annusare ciò che trovava e fare un sacco di domande agli chef. Forse è stata l'influenza di nonna Albertina, da cui trascorreva le estati e la osservava mentre spadellava, tirava la sfoglia e impastava.

Il profumo di casa, il buon vino, le ottime carni, le verdure dell'orto e il tartufo delle sue terre smuovono ancora in lui ricordi indelebili. I suoi amichetti si divertivano a giocare a calcio, lui no. Lui impastava sabbia e fango e si divertiva a realizzare torte a piani, che poi decorava con fiori e foglie rubacchiate qua e là. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ERNST KNAM

Il maestro pasticcere con le sue prelibatezze

Ernst Knam ha 55 anni. Nasce in Germania ma è milanese d'adozione. Dopo numerosi anni passati nelle cucine dei più grandi ristoranti di prestigio del mondo, arriva in Italia ed entra nella cucina di Gualtiero Marchesi come "Maestro pasticcere", ultimo passo di formazione prima di intraprendere l'attività imprenditoriale. Nel 1992 apre infatti la sua ormai storica pasticceria in via Anfossi 10 a Milano. Dal 2012, inoltre, Knam è un noto personaggio televisivo grazie a "Il Re del Cioccolato" titolo dell'omonimo programma che lo vede protagonista, giunto alla sua terza edizione. A partire dal 2013 è giudice di un altro programma di Real Time: "Bake



Ernst Knam

Off Italia", che è arrivato nel 2017 alla sua quinta edizione. Nel 2015 è stato anche protagonista di "Che Diavolo di Pasticceria!". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRISTINA BOWERMAN

Laurea del Texas in tasca e una "stella Michelin"

GORIZIA

Una chef italiana che ha conseguito una stella Michelin e diversi altri prestigiosi riconoscimenti.

È Cristina Bowerman che, dopo la laurea in Culinary Arts ad Austin, Texas, e varie esperienze lavorative negli Usa, nel 2005 decide di tornare in Italia ed in particolare a Roma, al Convivio dei fratelli Troiani e da Glass Hostaria. Qui propone la sua cucina originale. Nel 2013, per rendere itinerante la proposta di Chef Cristina, nascono le due Api Romeo e successivamente, nel 2015, viene lanciato Frigo, il van del Gelato artigianale. Nel 2015 la Bowerman è l'unica donna selezionata come Chef ambassa-



Cristina Bowerman

dor di Expo Milano 2015; inoltre, nel 2016 viene nominata primo presidente dell'Associazione nazionale italiana ambasciatori del gusto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300

NECCHI N81
Macchina Meccanica con 7 Punti fissi ed asola in 4 tempi.

149€
RISPARMI 50€
sconto 33%
99

SINGER Promise
Operazioni di cucito: 19 programmi 6 punti elastici

169€
RISPARMI 40€
129

NECCHI MR300261
Ferro da Stiro Breeze Ceramic Morphy Richards

59€
RISPARMI 18,1€
sconto 32%
39,90

NECCHI STIROMASTER NS-CLUB 1.0
Ferro da stiro professionale Made In Italy

249€
RISPARMI 50€
sconto 20%
199

NECCHI H10E
12 punti

399€
RISPARMI 50€
sconto 12%
349

SINGER ESP2
Potenza massima 1300W area di pressione: 63x26

249€
RISPARMI 50€
sconto 20%
199

NECCHI N183
Taglia Cuci con apertura del coperchio laterale

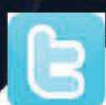
379€
RISPARMI 130€
sconto 34%
249

Gusti di Frontiera



Gorizia

27|28|29|30 settembre 2018



www.gustidifrontiera.it
www.comune.gorizia.it/turismo/

NUOVO PEUGEOT RIFTER

OGNI GIORNO È UN'AVVENTURA



PEUGEOT i-Cockpit®
 ADVANCED GRIP CONTROL®
 MASSIMA MODULARITÀ 5-7 POSTI

DA **199 €** AL MESE
 CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 6,69%

CON 3 ANNI SENZA PENSIERI
 E LA CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuovo Rifter Active BlueHDi 75, prezzo di listino € 21.550. Prezzo promo € 17.640 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 5.755. Imposta sostitutiva sul contratto € 30,59, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 12.235; importo totale dovuto € 13.712,85. Interessi € 1.477,85. 35 rate mensili da € 199,25 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 8.501,30. **Tan (fisso) 4,75%, TAEG 6,69%.** La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 22,95) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I, Prov VA, importo mensile del servizio € 22,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/09/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: 121 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
 tel. 0432.575395 - Cell. 335.7085538
 info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
 tel. 0432.769252

PADOVANECONTI

Trieste, via Flavia, 47
 tel. 040.827782
 info@padovaneconti.it

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
 NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
 ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595